

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 45

mercoledì, 12 novembre 2014

Firenze

**Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620**

**E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SOMMARIO

**SEZIONE I****CONSIGLIO REGIONALE****- Mozioni**

MOZIONE 29 ottobre 2014, n. 930

Strategicità dell'asse autostradale tirrenico. pag. 9

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE****- Decreti**

DECRETO 31 ottobre 2014, n. 2

Fondazione Premi, Borse di studio e Provvidenze dell'Università di Pisa. Consiglio di amministrazione. Designazione del rappresentante regionale. " 10

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE****- Decreti**

DECRETO 31 ottobre 2014, n. 171

Nomina del dirigente regionale dr. Enrico Favi a direttore generale della D.G. Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze, della Giunta regionale. " 11

DECRETO 6 novembre 2014, n. 172

Alluvione del 5 novembre 2014. Collasso strutturale sul ponte del torrente Carrione. Istituzione di una Commissione regionale di inchiesta amministrativa. " 12

**GIUNTA REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 901

Conferimento dell'onorificenza regionale "Medaglia d'Oro Pegaso" al Dott. Giacomo Tachis con cerimonia prevista il 24.11.2014. " 12

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 918

Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, termine ultimo di chiusura delle operazioni contabili. " 13

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 926

Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un sistema di informazione integrata sui servizi ferroviari regionali tra Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Trenitalia S.p.A. " 15

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 928

Indirizzi e direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali di cui al bando "Aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi innovativi" di cui alla Linea 1.1b del PRSE 2012-2015, Linea 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR - Ciclo 2014-2020. " 20

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 931

D.Lgs. 163/2006. Sistema tangenziale di Lucca, viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del "frizzone" e di Lucca Est. Parere regionale sul progetto preliminare ai fini della localizzazione. " 33

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 933

Gestione in anticipazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese. " 34

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 936

Documento di Dettaglio del PAR FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007/2013 - schede Linea di Azione 1.1. azioni 1.1.1 e 1.1.3 - modifica percentuale massima di spesa ammissibile. " 47

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 939

Finanziamento degli interventi attuativi dei patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana,

**dagli enti locali e dalle prefetture territorialmente competenti ai sensi della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38. Anno 2014.** " 50

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 941

**L.R. 56/00 (art. 8 comma 1) - rettifica dei perimetri dei siti Natura 2000 IT5130007 "Padule di Fucecchio" e IT51A0023 "Isola del Giglio" di cui alla DCR n. 1/2014 e aggiornamento dell'Allegato D.** " 56

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 943

**Legge regionale 79/2012, art. 23: approvazione schema tipo di Convenzione tra Consorzio di Bonifica e Unione dei Comuni.** " 74

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 947

**Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3 interventi sulle strade regionali.** " 84

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 949

**Individuazione Centri Specialistici autorizzati alla diagnosi, al rilascio del piano terapeutico e/o alla prescrizione di farmaci a carico del SSN. Aggiornamento deliberazione GRT n. 777/2009.** " 85

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 951

**Rettifica DGR 842/2014 "Approvazione schema di Accordo tra Regione Toscana e Dipartimento della Gioventù in tema di politiche giovanili.** " 136

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 952

**POR 2007-2013 Linea 14 a2 Fondo unico rotativo per prestiti a favore delle imprese artigiane, industriali e cooperative. Modifica dell'atto integrativo al Piano di attività di cui alla delibera di G.R. n. 506/2014 e apertura dei termini per la presentazione delle domande per la Sezione Industria.** " 149

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 958

**Incremento dotazione organica Società ARRR spa ai sensi della legge regionale 5 agosto 2014, n. 50.** " 161

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 959

**Incremento dotazione organica della Società Sviluppo Toscana spa ai sensi della legge regionale 5 agosto 2014, n. 50.** " 161

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 960

**PISR 2007-2010 - Attuazione per l'anno 2014 - Prenotazione e assegnazione risorse alle Zone distretto.** " 163

---

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 963

**Gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR 2014-2020. Linee di indirizzo in materia di "Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali".** " 166

---

## **- Dirigenza - Decreti**

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**

DECRETO 30 ottobre 2014, n. 4846  
certificato il 31-10-2014

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze. Modifiche Organizzative.** " 184

---

**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale**

DECRETO 31 ottobre 2014, n. 4851  
certificato il 31-10-2014

**Attribuzione incarico a scavalco per la responsabilità del settore "Ricerca, innovazione e risorse umane".** " 185

---

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**

DECRETO 31 ottobre 2014, n. 4863  
certificato il 31-10-2014

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle competenze - Costituzione e soppressione Posizione Organizzativa.** " 188

---

**Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**  
**Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture**  
**Settore Viabilità di Interesse Regionale**

DECRETO 4 novembre 2014, n. 4960  
 certificato il 05-11-2014

Classificazione a Strada Provinciale del tratto della S.C. "di Basciano" nel tratto compreso fra l'intersezione con la S.P. 119 "di Badesse" nel centro abitato di Badesse e l'intersezione con la rampa di raccordo al raccordo autostradale Siena-Firenze in prossimità del ponte "Otto Archi", nel Comune di Monteriggioni (SI). " 191

## ALTRI ENTI

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA**  
**EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 29 ottobre 2014, n. 106

Assetto Organizzativo di ARTEA: - modifica delle denominazioni, delle declaratorie di alcuni Settori e Posizioni Organizzative. " 194

## ALTRI AVVISI

**C.E.A. COMPAGNIA ELETTRICA APUANA S.R.L.**

Avviso al pubblico dell'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. - Progetto di micro centrale idroelettrica sul fiume Frigido in località Borgo del Ponte nel Comune di Massa (MS). " 200

**COOPERATIVA CAVATORI LORANO SOC. COOP.**

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. 10/10 e s.m.i. - Piano di coltivazione cava n. 22 sita nel bacino di Torano, comune di Carrara, provincia di Massa Carrara. " 200

## SEZIONE II

### - Statuti

**UNIONE DEI COMUNI DEI TRE COLLI**

Modifiche statuto dell'Unione dei Comuni dei Tre Colli. " 201

## - Deliberazioni

**COMUNE DI REGGELLO (Firenze)**

DELIBERAZIONE 29 settembre 2014, n. 98

6° Variante urbanistica anticipatrice del 3° R.U.C. - riconferma del Piano di recupero "PDR-9" posto in frazione Montanino di proprietà dei sigg. Cavallo Fabrizio, Cavallo Stefania, Cavallo Gino, Giusti Vittorio e Torricelli Fernanda - approvazione definitiva ai sensi della L.R.T. 1/2005 con le procedure dell'art. 17. " 201

## - Ordinanze

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

ORDINANZA 9 ottobre 2014, n. 4622

Realizzazione di rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la S.R. 435 Lucchese e la via del Casalino e sistemazione di due rotatorie in loc. Papao nel Comune di Capannori. Ordinanza di deposito di indennità accettate e non accettate. " 201

## - Determinazioni

DETERMINAZIONE 28 ottobre 2014, n. 4977

**COMUNE DI BARGA -** Dismissione tratto diramazione via comunale S. Antonio e via comunale Combattenti in Fr. Castelvecchio Pascoli. " 203

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA**

DETERMINAZIONE 22 ottobre 2014, n. 1188

Lavori di "Costruzione del Metanodotto Monsummano - Lamporecchio. 1° Tronco DN 250 (10") DP 24 Bar. Impianto di riduzione tipo IPRS 50 in Comune di Larciano. 2° Tronco DN 300 (12") DP 12 Bar". Autorizzazione al pagamento della indennità di esproprio depositate presso la Direzione Provinciale del tesoro servizio Cassa Depositi e Prestiti del Sig. Meacci Antonio. " 203

**COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)**

DETERMINAZIONE 4 novembre 2014, n. 1378

Acquisizione al patrimonio indisponibile di aree

utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001 - depuratore Camaiole fraz. Gombitelli - proprietà delle aree sig. Bertini Edo. " 204

---

## COMUNE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 29 ottobre 2014, n. 10898

(0968) Nuova viabilità Ugnano/Mantignano - Immobile rappresentato al N.C.T. del Comune di Firenze, nel foglio di mappa 48, dalla particella 1861 (ex 1000/b) di mq. 953 - Decreto di esproprio. " 205

---

### - Avvisi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 31/10/2014 per concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Foiano della Chiana loc. Via di Arezzo per uso Servizi Igienici-Servizi Antincendio - ditta: M.G.G. S.R.L. Pratica n. CSA2014\_00013. " 205

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Azienda Agricola La Pila. " 206

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Azienda Agricola La Pila. " 206

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - GARDEN POOL S.R.L. " 206

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3833). " 207

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3857). " 207

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3770). " 207

Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 448). " 208

Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 772). " 208

Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art.20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 1066). " 208

Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3460). " 209

Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3461). " 209

---

Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3786). " 209

---

S.R.T. 429 Variante in corso d'opera tratto Empoli - Castelfiorentino Sub-Impegno di spesa a favore della Ditta catastale Ancillotti Grazia per il deposito presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze indennità provvisoria di esproprio non accettata. " 210

---

Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione Asse stradale Firenze (Perfetti Ricasoli) - Prato (Mezzana) Lotto A5 Bis - Rotatoria delle IDEE. Pagamento saldo indennità di occupazione finalizzata all'esproprio ed indennità di occupazione temporanea di cantiere al 31/8/14 alle Ditte catastali interessate. " 211

---

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Concessione n. 4005. " 212

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in via Aurelia c/o Camping Village il Gabbiano, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Fox 3000 s.r.l. Prat. 20924/2012. " 212

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Guinzone, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Acquaroli Massimo, Acquaroli Delia. Prat. 21078/2012. " 212

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Strada Prov.le Amiatina

n. 24, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Bigliuzzi Maurizio. Prat. 807/2010. " 212

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. San Donato, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Emidi Martina, Emidi Stefano, Piersanti Marisa. Prat. 8121/2010. " 212

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cutignolo, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Bellumori Emio. Prat. 8129/2010. " 213

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggio all'Olivo, nel Comune di Gavorrano. Intestata alla Ditta Soc. Agr. Az. Poggio all'Olivo p.iva 01309830535. Prat. 24160/2012. " 213

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggio all'Olivo, nel Comune di Gavorrano. Intestata alla Ditta Soc. Agr. Az. Poggio all'Olivo p.iva 01309830535. Prat. 24198/2012. " 213

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggio all'Olivo, nel Comune di Gavorrano. Intestata alla Ditta Soc. Agr. Az. Poggio all'Olivo p.iva 01309830535. Prat. 24338/2012. " 213

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Giardino, nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Soriano Angelo e Ciaramella Giovanna. Prat. 7713/2010. " 213

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Giardino, nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Soriano Angelo e Ciaramella Giovanna. Prat. 8271/2010. " 213

---

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Giardino, nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Soriano Angelo e Ciaramella Giovanna. Prat. 19692/2012. " 214

---

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Giardino, nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Casazza Giovannantonio. Prat. 19737/2012.** " 214

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

**L.R. n. 10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto "Impianto idroelettrico La Botte sul fiume Arno" nei Comuni di Vicopisano e Calcinai. Proponente: Mers sas. Provvedimento conclusivo.** " 214

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

**Gori Anna - domanda di concessione acqua. Pratica n. 32077.** " 214

---

**TOCI srl - domanda di concessione acqua. Pratica n. 32000.** " 215

---

**Meacci Roberta - domanda di concessione acqua. Pratica n. 32017.** " 215

---

**VIVAI EREDI CHITI DINO S.S.A. - domanda di concessione acqua. Pratica n. 32057.** " 215

---

**ACQUE S.P.A. SERVIZI IDRICI - domanda di concessione acqua. Pratica n. 32079.** " 215

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

**Ditta Gazza Moto di Gazzarri Fabio. Pratica n. 407.** " 216

---

**Ditta Unione dei Comuni Amiata - Val d'Orcia. Pratica n. 21386.** " 216

---

**Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 relativa alle modifiche al progetto della variante stradale all'abitato di San Gimignano di collegamento tra la S.P. 47 di Castel San Gimignano e la S.P. 69 di Cellole.** " 216

---

#### COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

**Adozione del Piano di Lottizzazione "ATPA ne13b-Belvedere".** " 216

---

#### COMUNE DI FIRENZE

**Cimitero di Trespiano - opere correlate alla realizzazione del tempio crematorio. Adozione variante al PRG. Avviso di deposito.** " 217

---

#### COMUNE DI GAMBASSI TERME (Firenze)

**Approvazione del Piano strutturale 1^ variante.** " 218

---

#### COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

**Variante di manutenzione al Piano strutturale con contestuale variante al Regolamento urbanistico, del Comune di Lucignano. Accoglimento delle prescrizione della conferenza paritetica del 29.07.2014** " 218

---

**Avviso di adozione di una variante al Piano attuativo convenzionato il Padule con contestuale variante al Regolamento urbanistico variante 1/14 RU, del Comune di Lucignano.** " 218

---

#### COMUNE DI MANCIANO (Grosseto)

**Avviso di "Adozione di variante ai sensi dell'art. 16 e 17 della L.R. 1/2005" - Realizzazione argine remoto - territorio aperto di Marsiliana ai sensi art. 7 del Piano Strutturale approvato con Del. CC. n. 44 del 13 dicembre 2011. Avviso di deposito.** " 218

---

#### COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

**Avviso deposito atti art. 17 della L.R.T. n. 1 del 03.01.2005 "Atti di Governo del Territorio". Approvazione variante al R.U. art. 43 "zone omogenee di tipo B - B5", recupero p.e.e. mediante interventi di ampliamento/sopraelevazione ammessi solo a condizione che venga incrementata la fattibilità delle previsioni del PAI relative al rischio idraulico.** " 219

---

#### COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO (Lucca)

**Realizzazione nuova scuola media. Approvazione**

progetto preliminare in variante al P.R.G.C ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001. " 219

---

**COMUNE DI PODENZANA (Massa Carrara)**

Adozione dei Piani di Recupero delle località di Chiesa di Montedivalli e di Cerghiraro di Podenzana ai sensi dell'art. 69 della Legge regionale n. 1 del 03/01/2005 e ss.mm.ii. " 220

---

**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**

Approvazione del Piano di Recupero di iniziativa pubblica del Parco archeo-urbano della Rupe di Corvaia, ai sensi degli articoli 67 e 73 della legge regionale n. 1/2005, e pronunciamento sulle osservazioni. " 220

---

Adozione della variante al vigente Regolamento Urbanistico finalizzata al riallineamento del perimetro delle aree dell'Utoe 3 di Pozzi con quelle del Piano di Recupero degli insediamenti produttivi del fiume Versilia. " 220

---

Approvazione del Piano di Recupero e rinnovo

urbano "RI5\_via Frasso", ai sensi degli articoli 67 e 73 della L.R. 1/2005. " 221

---

Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico comunale vigente per la ridefinizione dei confini dell'area di Recupero e Rinnovo Urbano RI5. " 221

---

**SUPPLEMENTI**

Supplemento n. 124 al B.U. n. 45 del 12/11/2014

**- Statuti**

**COMUNE DI LONDA (Firenze)**

Statuto del Comune di Londa. Approvato con deliberazioni consiliari: n. 11 del 07.02.2001 n. 22 del 12.03.2001 n. 17 del 24.06.2013. Modificato con deliberazione consiliare n. 65 del 22.10.2014 e riapprovato nel testo che segue.

---



---

Supplemento n. 125 al B.U. n. 45 del 12/11/2014

**COMUNE DI VECCHIANO (Pisa)**

Statuto Comunale. Approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 23/5/2008 integrato con deliberazione consiliare n. 15 del 04/04/2012 (Consigli di Frazione) n. 58 del 10/09/2014 (art. 15 riequilibrio rappresentanze di genere). In vigore dal 12/12/2014.

---



---

---

**SEZIONE I**


---

**CONSIGLIO REGIONALE**  
**- Mozioni**

MOZIONE 29 ottobre 2014, n. 930

**Strategicità dell'asse autostradale tirrenico.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Ritenuto opportuno ribadire ancora una volta la strategicità dell'asse autostradale tirrenico, un asse autostradale fondamentale, non per due Regioni come la Regione Toscana e la Regione Lazio, ma determinante per la crescita dell'intero Paese, dal momento che su di esso sono ubicati porti come Civitavecchia, Piombino, Livorno e gravitano, direttamente ed indirettamente, un numero rilevante di comuni;

Rilevato come tale asse, in realtà, si configura come cordone ombelicale tra l'area del Nord Ovest del Paese e l'intero sistema centro meridionale;

Considerato che:

- la tratta autostradale Cecina - Civitavecchia è stata approvata dal CIPE più volte ed in più occasioni;

- all'inizio di questo anno però è emersa la esigenza di rivedere il rapporto concessorio in quanto, a valle delle decisioni assunte dal Governo in termini di aumenti tariffari e alla luce del crollo della domanda di trasporto e delle mutate condizioni finanziarie, il concessionario ha chiesto un coinvolgimento pubblico nella realizzazione di un intervento il cui valore supera i due miliardi di euro;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha preso in esame tale richiesta e con apposita nota ha comunicato che le motivazioni addotte dalla SAT S.p.A. risultavano simili a quelle già avanzate dai soggetti gestori dell'asse autostradale Tangenziale Est di Milano e dell'asse autostradale Pedemontana Veneta; tra l'altro si ribadiva nella nota che la mancata realizzazione dell'opera avrebbe compromesso la continuità dei lavori in corso e avrebbe allontanato nel tempo la messa a disposizione di un asse che ricopre rilevanza comunitaria;

- una simile condivisione trovava ampio riscontro nell'apposito accordo di programma sottoscritto dal Governo nel mese di maggio, nel quale veniva ribadito che:

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si impegnava ad individuare risorse aggiuntive da trasferire al Comune di Piombino per realizzare la parte terminale dell'asse viario di accesso al Porto del tratto da Gagno a Poggio Batteria, tenendo conto, in raccordo con il Ministero dell'ambiente, anche dei costi e delle modalità di gestione delle rocce e delle terre da scavo;

- il Governo assumeva l'impegno a ricercare le risorse necessarie per realizzare il completamento dell'au-

tostrada tirrenica, anche prevedendo un'integrazione di risorse pubbliche.

- Dal mese di maggio ad oggi la Regione non ha più avuto evidenza di atti formali che garantissero il raggiungimento di un obiettivo improcrastinabile: la realizzazione organica e funzionale di un asse autostradale più volte, come detto prima, approvato dal CIPE e supportato da un atto concessorio che fissa, in modo inequivocabile, le responsabilità sia del concedente che del concessionario.

Ritenuto che in tale ottica debba essere affrontata e risolta questa grave criticità, questa inconcepibile emergenza.

**CHIEDE**  
**AL GOVERNO**

Di produrre con la massima urgenza precisi atti formali dai quali si evinca:

- quale proposta alternativa offre l'attuale concessionario;

- quali sono gli atti immediati per evitare che si ricorra alla rescissione in danno della concessione;

- quali azioni immediate intraprendere per assicurare, in ogni caso in tempi brevi, nel rispetto di quanto previsto nell'accordo di programma quadro sottoscritto solo due mesi fa dal Governo e dalla Regione, il collegamento efficiente, efficace e funzionale tra l'asse autostradale ed il nodo logistico di Piombino;

- quali azioni intraprendere, in caso di azzeramento della concessione, per la messa in sicurezza di un asse stradale con un indice di incidentalità sempre più elevato.

Di attivarsi immediatamente, qualora dovessero essere adottate dal Governo soluzioni alternative al completamento dell'autostrada A12, per far rimuovere la barriera di pagamento del pedaggio all'altezza di Vada.

**DECIDE**

Di trasmettere la presente mozione al Governo ed ai parlamentari della Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Giuliano Fedeli

*I Segretari*  
Marco Carraresi  
Daniela Lastri

---

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**  
**- Decreti**

DECRETO 31 ottobre 2014, n. 2

**Fondazione Premi, Borse di studio e Provvidenze dell'Università di Pisa. Consiglio di amministrazione. Designazione del rappresentante regionale.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo statuto della Fondazione Premi, Borse di studio e Provvidenze dell'Università di Pisa, di seguito denominata Fondazione;

Visto l'articolo 6 dello statuto della Fondazione che disciplina il consiglio di amministrazione, determinandone la durata in quattro anni e prevedendo che sia composto, tra gli altri, da un componente designato dalla Regione Toscana;

Visto l'articolo 13 dello statuto della Fondazione il quale prevede che i componenti del consiglio di amministrazione non percepiscano alcun compenso;

Constatato che il mandato del consiglio di amministrazione della Fondazione è scaduto il 15 settembre 2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Constatato che la commissione consiliare competente non ha espresso nei termini il parere previsto dall'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008;

Considerato che la competenza a provvedere è trasferita al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della l.r. 5/2008, in quanto il Consiglio regionale non ha proceduto alla designazione del rappresentante regionale nel predetto organo nei termini previsti;

Visto l'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2014, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte Terza n. 39, del 25 settembre 2013 costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso è pervenuta, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, la seguente proposta di candidatura:

- Fiaschi Alessandro;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Buricchi Irene;  
 - Castaldi Roberto;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione del rappresentante regionale per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Viste le proposte di candidatura effettuate ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008 ed esaminata la documentazione a corredo delle medesime;

Ritenuto di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Castaldi Roberto quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione, che, dalla documentazione presentata, risulta in possesso della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Castaldi Roberto sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Castaldi Roberto è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DECRETA

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Castaldi Roberto quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Premi, Borse di studio e Provvidenze dell'Università di Pisa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati

degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Vicepresidente Vicario*  
Giuliano Fedeli

## **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **- Decreti**

DECRETO 31 ottobre 2014, n. 171

**Nomina del dirigente regionale dr. Enrico Favi a direttore generale della D.G. Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze, della Giunta regionale.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 14 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare il comma 2, il quale prevede che la nomina dei direttori generali è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Visto e richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 18 giugno 2010, con il quale il dr. Alessandro Cavalieri è stato nominato Direttore della Direzione generale "Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze", a far data dal giorno 15 luglio 2010, nonché il contratto di lavoro n.3322 del 21 giugno 2010, stipulato tra la Regione Toscana e il Dr. Alessandro Cavalieri per lo svolgimento delle suddette funzioni;

Considerato che a far data dal 1 novembre 2014 il dr. Alessandro Cavalieri cessa dal rapporto di lavoro con la Regione Toscana per effetto del collocamento a riposo ai sensi del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e che pertanto si rende necessario procedere alla sua sostituzione al fine di garantire il regolare svolgimento delle funzioni di competenza della suddetta D.G. Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze della Giunta regionale;

Visti e richiamati:

- l'art. 14, comma 3, della citata l.r. 1/2009, che dispone "Il direttore generale può essere scelto tra i dirigenti regionali in possesso di laurea magistrale, come disciplinata dall'ordinamento vigente, che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali per almeno cinque anni";

- l'art.15, comma 2 della citata l.r. 1/2009, nel quale è previsto che il trattamento economico dei direttori

generali "è determinato dalla Giunta regionale con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica ed ai valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti";

- la delibera di Giunta regionale n.709 del 4 luglio 2005, con la quale, in applicazione del sopra citato art.15 della l.r. 1/2009, viene determinato il trattamento economico da corrispondere ai direttori delle direzioni generali della Giunta regionale;

Considerato che il dirigente regionale a tempo indeterminato, dr. Enrico Favi, responsabile dell'Area di coordinamento "Sviluppo rurale", della Direzione generale "Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze", è in possesso dei requisiti previsti dall'art.14 della l.r. 1/2009 ed ha dimostrato, nell'esercizio delle funzioni a lui assegnate, di avere le competenze, nonché le caratteristiche professionali necessarie, garantendo inoltre il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici a lui affidati;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R.1/2009, la sottoscrizione del contratto di lavoro per i dirigenti regionali comporta la novazione del rapporto di lavoro in atto;

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina del dr. Enrico Favi quale direttore della Direzione generale "Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze" della Giunta regionale a decorrere dal giorno 1 novembre 2014;

Preso atto della dichiarazione resa dal dr. Enrico Favi ai sensi del D.Lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dalla medesima norma.

DECRETA

- di nominare, per i motivi espressi in narrativa, il dr. Enrico Favi, dirigente regionale a tempo indeterminato già responsabile dell'Area di coordinamento "Sviluppo rurale" quale Direttore della Direzione generale "Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze" della Giunta regionale, a decorrere dal giorno 1 novembre 2014; tale incarico cessa decorsi sessanta giorni dalla prima riunione della Giunta regionale conseguente allo svolgimento delle prossime consultazioni elettorali;

- di procedere, per i motivi esposti in narrativa, alla

stipula del contratto di lavoro con il dr. Enrico Favi fermo restando che la sottoscrizione del contratto di lavoro comporta la novazione del rapporto di lavoro in atto;

- di dare atto, altresì, per i motivi espressi in narrativa, che il trattamento economico annuo, omnicomprendente, da corrispondere al Direttore generale della Direzione generale "Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze" è determinato nell'importo di Euro 135.000,00 (centotrentacinquemila/00) in conformità della deliberazione di Giunta regionale n. 709 del 4 luglio 2005, al netto degli oneri riflessi e che allo stesso può essere attribuita, a seguito di valutazione positiva degli obiettivi di risultato annuali, una quota aggiuntiva di compenso non superiore al 20% del trattamento economico complessivo annuo.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 6 novembre 2014, n. 172

**Alluvione del 5 novembre 2014. Collasso strutturale sul ponte del torrente Carrione. Istituzione di una Commissione regionale di inchiesta amministrativa.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti gli eventi alluvionali verificatisi a Carrara il 5 novembre u.s. che hanno determinato, in particolare, il collasso strutturale della protezione in destra idraulica a valle del ponte di Via Covetta sul torrente Carrione;

Considerato che tale opera idraulica era stata nel 2003 finanziata per 4 milioni di euro dalla Regione Toscana, affidata alla Provincia di Massa quale ente attuatore e collaudata nel 2007;

Ritenuto necessario istituire una commissione regionale d'inchiesta amministrativa al fine di ricostruire le procedure seguite per realizzare l'opera idraulica suddetta anche esaminando gli atti progettuali e di collaudo al fine di esercitare le azioni civili nei confronti dei soggetti eventualmente risultanti responsabili di errori o omissioni;

DECRETA

Di costituire per le finalità di cui in narrativa una commissione regionale di inchiesta amministrativa;

La Commissione è composta da:

- Avv. Lucia Bora, responsabile dell'Avvocatura della Regione Toscana, che la presiede;
- Dottoressa Ivana Malvaso, Responsabile del Settore contratti della Regione Toscana;
- Ing. Silvia Carignani, funzionario della Direzione generale della Presidenza;
- Ing. Simone Nepi, funzionario dell'Ufficio del Genio civile Arno - Toscana centro.

La Commissione si avvale della collaborazione delle strutture della Provincia di Massa e della Regione, ritenute necessarie per il migliore espletamento dell'incarico e, in particolare, dell'ufficio del Genio civile di Bacino Toscana Nord e Servizio idrologico regionale e del Settore Difesa del suolo.

La Commissione presenta la relazione conclusiva del proprio lavoro non oltre il 20 novembre p.v.

Copia della relazione verrà inviata alla Procura della Repubblica di Massa per gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

## GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 901

**Conferimento dell'onorificenza regionale "Medaglia d'Oro Pegaso" al Dott. Giacomo Tachis con cerimonia prevista il 24.11.2014.**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria delibera n. 412 del 21 maggio 2012 con cui si stabiliscono le onorificenze regionali e le loro caratteristiche.

Valutato di segnalare pubblicamente il proprio apprezzamento per l'attività svolta dal dott. Giacomo Tachis.

A voti unanimi,

## DELIBERA

1. di conferire al dott. Giacomo Tachis l'onorificenza Medaglia d'oro "Pegaso" con le seguenti motivazioni:

La Regione Toscana assegna la medaglia d'oro "Pegaso" a Giacomo Tachis, principe degli enologi italiani e "inventore" di vini straordinari come il Sassicaia

Vero ambasciatore del prodotto vinicolo italiano nel mondo, non è esagerato dire che Tachis ha contribuito a costruire l'identità stessa dell'Italia e della Toscana che si identifica con un prodotto di altissima qualità come il vino, che non è semplicemente un brand ma una vera filiera produttiva che concentra paesaggio, elementi naturali e capacità e professionalità umane in un prodotto che rappresenta l'Italia nel mondo. La cultura del vino e la cultura tout-court ha trovato in Giacomo Tachis un suo originale e insostituibile interprete.

Testimonianza di questo suo straordinario impegno è il lavoro di direttore tecnico presso la casa vinicola Antinori (dove è rimasto per 32 anni) e di membro dell'Accademia dei Georgofili. Giacomo Tachis è un torinese e non c'è regione italiana che non abbia beneficiato della sua scienza enologica per valorizzare i propri prodotti vinicoli; ma è altrettanto vero che Tachis è cresciuto professionalmente tra i vitigni toscani, dove ha creato alcuni tra i vini italiani che hanno avuto più successo negli ultimi 50 anni, come il Sassicaia della Tenuta San Guido a Bolgheri, il Tignanello e il Solaia, nelle tenute di Antinori vicino a Firenze, e poi Terre Brune, Turriga e molti altri.

Il genio creativo di questi vini, non può prescindere dall'amore e dalla profonda conoscenza del paesaggio in cui questi vitigni si coltivano, della sapienza professionale con cui i viticoltori producono questi vini, della cultura – secolare eppure sempre rinnovata – da cui essi hanno origine. E' stato proprio lo studio enologico, sviluppatosi in stretta relazione con la tradizione enologica francese (dopo un viaggio a Bordeaux e poi con la collaborazione de professor Peynaud), a permettere un vero e proprio salto di qualità della cultura enologica italiana, e toscana in particolare, che è stato l'apporto originale di Giacomo Tachis, di cui la Regione Toscana è grata e riconoscente.

Dallo studio e dalla sperimentazione svolta sul Sassicaia, l'innovazione nel campo enologico Tachis applica al modo stesso di coltivare e gestire la vite: nella tenuta di Santa Cristina nel Chianti, rivoluzionò il modo di fare il vino, cancellò il "governo" con le uve appassite, l'uvaggio con uve bianche, conobbe la fermentazione malolattica sull'esempio francese e californiano, introdusse le piccole botti o barrique. Da qui nacque nel 1971, il Tignanello, miscela di sangiovese e cabernet.

Autore di "Sapere di vino", il maestro Tachis mostra in questo volume la profondità della cultura enologica e il suo amore per l'universo del vino, di cui è stato uno degli indiscussi protagonisti moderni. Risalendo alle ori-

gini di questa millenaria cultura in antiche civiltà come quelle dei Fenici, dei Greci, degli Etruschi, Tachis ci fa scoprire quel forte legame che lega vino, natura e storia. Nel libro Tachis dimostra come egli sia riuscito nella sua professione a coniugare una perfetta padronanza della tecnica vinicola con una prospettiva culturale da grande umanista. Una cultura che, dal diploma in enologia conseguito presso la Scuola di specializzazione di Alba nel 1954 alla laurea honoris causa in Scienze e Tecnologie Agrarie conferitagli dall'Università di Pisa nel 1999, Tachis non ha mai smesso di coltivare.

Con queste motivazioni e con la gratitudine che si deve alle persone che si sono distinte nell'ambito della loro attività svolta nel territorio della nostra regione, conferiamo la Medaglia d'oro Pegaso al dott. Giacomo Tachis, enologo di fama internazionale, inventore dei più noti vini toscani in tutto il mondo, cultore e studioso della cultura del vino e del paesaggio agrario toscano.

2. di incaricare l'Ufficio di Gabinetto del Presidente, la Direzione Generale della Presidenza, tramite la Posizione Organizzativa *Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale* di organizzare la cerimonia di conferimento della Medaglia d'oro "Pegaso" che si terrà a Firenze il 24 novembre 2014, presso la sala Pegaso della Presidenza, Piazza Duomo, 10 a Firenze, e di provvedere ai conseguenti adempimenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

---



---

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 918

**Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, termine ultimo di chiusura delle operazioni contabili.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e successive modifiche e integrazioni che, relativamente al Fondo Sociale Europeo "sostiene azioni transnazionali e interregionali in particolare attraverso la disseminazione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte"

e che, tra le priorità del Fondo, vi è quella di rafforzare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente la "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";

Vista la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;

Visto il Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;

Vista la L.R. 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche ed integrazioni ed il relativo Regolamento di esecuzione, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 47/R, del 8.8.2003;

Visto:

- il Piano di indirizzo generale integrato 2012-2015, di cui all'articolo 31 della L.R. 26 luglio 2002 n. 32, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 17.4.2012;

- il Piano di indirizzo integrato per le politiche dell'immigrazione, di cui all'articolo 5 della L.R. 9 gennaio 2009 n. 29, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22.2.2012;

Visto l'art. 13 della Legge 11 agosto 2003, n. 228 (Misure contro la tratta di persone) e il successivo regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica n. 237 del 19 settembre 2005) che prevedono la realizzazione di programmi personalizzati di assistenza per garantire, in via transitoria, adeguate condizioni di

alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria alle vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o di servitù (art. 600 c.p.) e tratta di persone (art. 601 c.p.);

Visto l'art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e il successivo regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999);

Vista la L.R. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", ed in particolare l'art. 59 riguardante le politiche per il contrasto della violenza contro le donne, i minori e in ambito familiare;

Vista la L.R. n. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana", ed in particolare, il considerato n. 13 riguardante la qualificazione e il rafforzamento delle reti dei servizi attivi nei territori e istituiti in favore delle fasce più deboli della popolazione straniera spinte da un'integrazione forzata derivante, tra l'altro, da fenomeni quali la tratta degli esseri umani;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 07.07.2008, n. 522 - Approvazione Schema del Protocollo di cooperazione transnazionale relativo alle iniziative di inclusione occupazionale delle vittime del traffico di persone;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 750/2011 con la quale la Regione Toscana ha approvato la presentazione del progetto "Con-Trat-To" (Contro la tratta in Toscana);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 362/2012 "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani: accordo tra Regione Toscana e Amministrazioni Provinciali";

Dato atto che, con la sopra citata Delibera di Giunta Regionale 362/2012 le Amministrazioni Provinciali a seguito dell'Accordo, mettevano a disposizione l'esperienza maturata nel corso degli anni sul contrasto del fenomeno della tratta di esseri umani predisponendo e realizzando, ognuna sul proprio territorio, uno specifico progetto di intervento per l'inserimento lavorativo;

Considerato che il Settore Lavoro ha proceduto con Decreto Dirigenziale n. 3308 del 19 luglio 2012 ad impegnare e trasferire le risorse necessarie a valere sul POR Ob. 2 FSE 2007/2013, sull'Asse III "Inclusione Sociale" e Asse V "Transnazionalità e Interregionalità" a favore delle Amministrazioni Provinciali, per gli interventi di cui all'Accordo sopra citato;

Preso atto della scadenza del progetto prevista per il 31 maggio 2014 e delle difficoltà, legate alla particolare delicatezza dei soggetti destinatari degli interventi, che le Amministrazioni Provinciali hanno dovuto affrontare nel coinvolgimento e nella conseguente erogazione delle azioni previste dai vari piani provinciali;

Dato atto che le azioni sono terminate entro il termine previsto sopra indicato, ma che le successive operazioni di chiusura rendicontuale hanno richiesto un maggior impegno per le motivazioni sopra dette;

Preso atto delle richieste per le vie brevi pervenute dalle Amministrazioni Provinciali, al fine di spostare il termine della chiusura contabile delle operazioni sul progetto "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani";

Ritenuto quindi necessario, di assegnare ulteriore tempo alle Amministrazioni Provinciali per la chiusura contabile delle operazioni del progetto "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani", fissando come termine ultimo entro il 30 novembre 2014;

Dato atto che i provvedimenti attuativi, ivi compresi quelli relativi alla gestione delle risorse finanziarie degli interventi, saranno posti a carico della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze e, più precisamente, del Settore Lavoro;

Tutto ciò premesso;

A voti unanimi,

#### DELIBERA

1. di fissare il termine ultimo per la chiusura contabile delle operazioni del progetto "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani" entro il 30 novembre 2014;

2. di dar mandato al Settore Lavoro della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale Sviluppo delle Competenze, di curare l'attuazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria Della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 926

#### **Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un sistema di informazione integrata sui servizi ferroviari regionali tra Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Trenitalia S.p.A.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422 "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'articolo 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 31 luglio 1998, n. 42 "Norme per il trasporto pubblico locale" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, in ottemperanza all'art. 21 della LR 42/1998, è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Mobilità ed i Trasporti che assicura la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati relativi a:

- la domanda di trasporto pubblico;
- la qualità ed il livello dell'offerta dei servizi;
- le caratteristiche di produzione dei servizi;
- l'efficacia e l'efficienza delle aziende e dei servizi di trasporto pubblico;
- la sicurezza del sistema dei trasporti pubblici;
- l'impatto sull'ambiente del sistema dei trasporti pubblici, con particolare riferimento a costi esterni dei servizi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con Risoluzione n. 49 del 29/06/2011, che prevede di promuovere azioni trasversali per la comunicazione e l'informazione dei cittadini per conoscere in tempo reale i servizi programmati e disponibili inerenti la mobilità ed il trasporto pubblico;

Visto il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2014 (DPEF 2014) approvato con Risoluzione n. 219 del 18 Dicembre 2013 che prevede lo sviluppo delle azioni per l'infomobilità e del portale della mobilità a supporto delle attività dell'Osservatorio per la mobilità ed i trasporti;

Vista la Legge Regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Considerato che con Deliberazione di Consiglio n. 18 del 12 febbraio 2014 è stato approvato dal Consiglio Regionale il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), che tra le finalità generali definite

dalla legge istitutiva prevede la diffusione delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione;

Considerato che il PRIIM assume, all'interno dell'Obiettivo generale n. 5 "Azioni trasversali", l'obiettivo specifico 5.1 "Sviluppo infrastrutture e tecnologie per l'informazione in tempo reale dei servizi programmati e disponibili del trasporto pubblico e dello stato della mobilità in ambito urbano ed extraurbano";

Considerato che per la realizzazione di detto obiettivo si prevede la definizione di azioni per l'innovazione tecnologica e per la diffusione degli ITS nei trasporti, ivi compresi gli interventi nell'ambito denominato "Distribuzione dei contenuti", con particolare riferimento alla fornitura di servizi real-time sullo stato del trasporto pubblico;

Visto il Contratto di Servizio in essere tra Regione Toscana e Trenitalia per lo svolgimento del servizio ferroviario regionale;

Considerato che è intenzione della Regione e delle strutture del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane presenti sul territorio regionale attuare azioni di miglioramento della qualità del servizio ferroviario, da realizzare in via sperimentale nell'ambito di durata del Contratto di Servizio in essere tra Regione Toscana e Trenitalia;

Considerato che uno degli aspetti su cui è necessario intervenire è il livello di informazione ai cittadini sull'andamento del servizio, con l'obiettivo di fornire notizie in tempo reale e complete, in modo da diminuire i disagi degli utenti, utilizzando tutti gli strumenti oggi disponibili;

Preso atto che Regione Toscana negli anni passati ha sviluppato numerosi progetti di infomobilità, nell'ambito dei quali ha realizzato servizi fruibili dal web e dalla telefonia mobile;

Ravvisata pertanto l'opportunità di avviare un progetto sperimentale per la comunicazione in tempo reale all'utenza delle criticità che si verificano sulla rete ferroviaria;

Visto lo schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A. per la realizzazione di un sistema di informazione integrata sui servizi ferroviari regionali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ed allegato sotto la lettera A;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Visto l'esito espresso dal C.T.D. nella seduta del 23/10/2014;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A. per la realizzazione di un sistema di informazione integrata sui servizi ferroviari regionali, allegato A al presente atto;

2) di atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

3) di dare mandato all'Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture di porre in essere tutti gli atti necessari per dare attuazione al Protocollo d'Intesa approvato con il presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INFORMAZIONE INTEGRATA SUI SERVIZI FERROVIARI REGIONALI**

#### **TRA**

la Regione Toscana, nella persona di ..... nella sua qualità di .....

#### **E**

la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, nella persona di ..... nella sua qualità di .....

Trenitalia S.p.A, nella persona di ..... nella sua qualità di .....

#### **PREMESSO CHE**

È intenzione della Regione e delle strutture del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (FSI) presenti sul territorio regionale attuare azioni di miglioramento della qualità del servizio ferroviario, da realizzare in via sperimentale nell'ambito di durata del Contratto di Servizio in essere tra Regione Toscana e Trenitalia;

Concordato che uno degli aspetti su cui è necessario intervenire è il livello di informazione ai cittadini sull'andamento del servizio, con l'obiettivo di fornire notizie in tempo reale e complete, in modo da diminuire i disagi degli utenti, utilizzando tutti gli strumenti oggi disponibili;

A tal fine la Regione Toscana sta sviluppando un progetto che punta ad un migliore e più efficace utilizzo degli strumenti esistenti, nonché alla loro implementazione, in particolare per quanto concerne le opportunità concesse dal web e dalla telefonia mobile.

Per attuare questo progetto è necessario implementare specifiche di comunicazione fra RFI, Trenitalia e la Regione Toscana, per la comunicazione nelle criticità che si verificano sulla rete ferroviaria.

Una delle "missioni" di maggior rilevanza sia per RFI (nelle stazioni) sia per Trenitalia (a bordo treno) è rappresentata dall'informazione, il cui miglioramento è obiettivo primario del presente Protocollo. In questo senso, Trenitalia sta avviando la sperimentazione di "SmarTrain", sistema infopush per fornire informazioni sul servizio ferroviario in tempo reale, con l'obiettivo di metterlo al più presto a disposizione dell'utenza.

## Art. 1

### (Premesso)

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

## Art. 2

### (Impegni delle parti ed attuazione del Protocollo)

#### Contenuti della comunicazione

RFI provvederà a comunicare alla Regione Toscana tutti gli eventi di perturbazione del traffico ferroviario che per qualsiasi causa potrebbero generare disagi significativi per i viaggiatori dei servizi regionali. A titolo indicativo:

1. Ritardo > 60' per singoli treni
2. Ritardi > 15' per più treni sulla stessa linea e/o per uno stesso evento
3. Cancellazione anche parziale di un singolo treno
4. Cancellazione di più treni sulla stessa linea e/o per uno stesso evento, con ridotte alternative di servizio
5. Gli eventi che riguardano le linee AV con ripercussioni sui servizi regionali (rif. precedenti punti 1 ÷ 4)

Trenitalia si impegna a comunicare alla Regione Toscana tutte le informazioni disponibili sul sistema informativo "Viaggiatreno".

Eventuali integrazioni saranno concordate fra le parti in esito al monitoraggio di cui al successivo articolo 4.

#### Modalità di comunicazione

RFI provvederà a comunicare in tempo reale alla Regione Toscana gli eventi sopradescritti, almeno nei giorni dal lunedì al venerdì (giorni feriali), dalle ore 7 alle ore 19, tramite posta elettronica agli indirizzi indicati dalla stessa Regione:

Nei restanti orari e nelle giornate di sabato, domenica e festivi RFI provvederà, per gli eventi sopradescritti, ad inviare informativa a consuntivo non oltre le ore 7 del successivo giorno feriale.

Trenitalia si impegna a fornire alla Regione Toscana tramite web services o soluzione tecnica concordata le informazioni disponibili sul sistema informativo ViaggiaTreno.

Eventuali integrazioni saranno concordate fra le parti in esito al monitoraggio di cui al successivo articolo 4.

### Comunicazione all'utenza

L'informazione verrà diffusa direttamente, tal quale, nelle tempistiche e nelle modalità individuate dalla Regione Toscana, tramite gli strumenti disponibili o di cui si doterà la Regione Toscana, per quanto di competenza. Le responsabilità circa la veridicità dei contenuti informativi sono a carico di FSI.

Restano invariate le attuali responsabilità e procedure interne ad FSI riguardanti l'informazione nelle stazioni e a bordo treno, che dovrà essere garantita in coerenza con quella di cui si farà carico la Regione ed i rapporti con i Media.

Trenitalia si impegna ad attuare la sperimentazione degli SMS (Smartrain) all'interno del territorio della Regione Toscana.

#### Art. 3

(Validità del Protocollo )

Il presente Protocollo ha validità di 12 mesi dalla data di sottoscrizione.

#### Art. 4

(Monitoraggio )

Le parti si impegnano alla costituzione di un Gruppo di Lavoro per la verifica periodica delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa, da attuarsi con periodiche riunioni a cadenza mensile.

Letto, confermato, sottoscritto.

Firenze, li

Per Regione Toscana \_\_\_\_\_

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A \_\_\_\_\_

Per Trenitalia S.p.A \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 928

**Indirizzi e direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali di cui al bando “Aiuti alle MPMI per l’acquisizione di servizi innovativi” di cui alla Linea 1.1b del PRSE 2012-2015, Linea 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR - Ciclo 2014-2020.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 11 luglio 2012, n. 59 con la quale viene approvato il Piano Regionale dello Sviluppo economico (PRSE) 2012-2015;

Preso atto che tra gli obiettivi generali adottati dal suddetto Piano troviamo il rafforzamento della competitività del sistema produttivo toscano attraverso azioni che migliorino le capacità innovative, in particolare favorendo sinergie tra imprese e tra queste le università e i centri di ricerca, potenziando il sistema delle infrastrutture materiali e immateriali, aumentando l’offerta di servizi avanzati rivolti alle PMI e qualificando ulteriormente gli strumenti di ingegneria finanziaria, anche in una maggiore ottica di mercato;

Preso atto che nell’ambito degli interventi per rafforzare le relazioni fra le imprese e il sistema della ricerca pubblico e privato supportando lo sviluppo di cluster innovativi e le misure tese ad incoraggiare l’interazione dei poli di competitività con i sistemi produttivi locali, troviamo la Linea d’intervento 1.1b “Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico”;

Vista la deliberazione 16 giugno 2014 n. 504 di approvazione della versione 21 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR FESR 2007-2013 che prevede tra gli interventi la Linea 1.3b “Aiuti alle pmi per l’acquisizione di servizi qualificati” coerente con la suddetta Linea 1.1b del PRSE 2012-2015;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parla-

mento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e le disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Vista la deliberazione 21 luglio 2014 n. 617 avente ad oggetto: “Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR da trasmettere alla Commissione europea”;

Preso atto che nella suddetta proposta tra gli interventi di sostegno ai processi d’innovazione nel settore manifatturiero sono previsti gli “Aiuti all’acquisizione di servizi innovativi”;

Ritenuto di procedere alla riattivazione degli interventi di cui alla suddetta Linea 1.1b del PRSE 2012-2015 coerente con la Linea 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e con gli aiuti all’acquisizione di servizi innovativi del POR FESR Toscana 2014-2020 mediante un bando di gara “Aiuti alle MPMI per l’acquisizione di servizi innovativi”;

Preso atto che con decreto 2225 del 03/05/2010 e s.m.i. è stato approvato lo “Schema di protocollo organizzativo per le attività di supporto all’attuazione della linea d’intervento 1.1b del PRSE 2012-2015”;

Dato atto che per la gestione del bando “Aiuti alle MPMI per l’acquisizione di servizi innovativi” la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA e provvederà all’integrazione delle convenzioni in essere relative Piano di attività approvato con DGR 286 del 7/4/2014 Attività 2 – Supporto e assistenza tecnica Linea 1.1b Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico – spesa prevista Euro 19.000,00 a valere sulle risorse assegnate con la suddetta DGR 286/2014 e s.m.i., sul capitolo 51112 del bilancio gestionale 2014 (prenotazione n.20141340);

Vista la propria decisione 7 aprile 2014 n. 4, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la Legge regionale n. 35 del 20 marzo 2000 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e s.m.i.;

Dato atto che le risorse necessarie all’attivazione del

bando “Aiuti alle MPMI per l’acquisizione di servizi innovativi” per la Linea 1.b del PRSE 2012-2015 sono allocate sul Fondo unico regionale di cui al capitolo di spesa 51646 del bilancio 2014 e risultano pari ad Euro 600.000;

Dato atto che la suddetta dotazione potrà essere incrementata con le economie risultanti dalla gestione della Linea d’intervento 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e della Linea 1.1b del PRSE 2012-2015. Ulteriori risorse verranno allocate nel 2015 a seguito dell’approvazione del POR CREO FESR 2014-2020;

Preso atto che per l’attuazione della suddetta Linea d’intervento 1.1b è previsto che la Giunta Regionale approvi le linee di indirizzo per l’aggiornamento periodico del Catalogo dei servizi qualificati che costituisce il quadro di riferimento per l’attuazione della stessa;

Ritenuto pertanto necessario adottare gli indirizzi per l’aggiornamento del suddetto “Catalogo” di all’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e gli indirizzi e le direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali del bando “Aiuti alle MPMI per l’acquisizione di servizi innovativi” di cui all’allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che dovranno essere recepiti nel bando di gara in attuazione di quanto previsto dalla citata propria decisione n.4/2014;

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 23 ottobre 2014;

A voti unanimi,

**DELIBERA**

- di approvare gli indirizzi per l’aggiornamento del Catalogo dei servizi qualificati di cui all’allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

- di approvare gli indirizzi e direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali a valere sul bando di gara per gli “Aiuti alle MPMI per all’acquisizione di servizi innovativi” di cui all’allegato B) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA e provvederà all’integrazione delle convenzioni in essere relative Piano di attività approvato con DGR 286 del 7/4/2014 Attività 2 – Supporto e assistenza tecnica Linea 1.1b Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico – spesa prevista Euro 19.000,00 a valere sulle risorse assegnate con la suddetta DGR 286/2014 e s.m.i., sul capitolo 51112 del bilancio gestionale 2014 (prenotazione n.20141340);

- di stabilire altresì che l’attivazione del suddetto bando avverrà mediante utilizzo delle risorse del Fondo unico regionale di cui al CAP 51646 del bilancio 2014 per Euro 600.000,00;

- che l’eventuale incremento della dotazione avverrà con le economie risultanti dalla gestione della Linea d’intervento 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e 1.1b del PRSE 2012-2015, nonché con le risorse che verranno allocate nel 2015 a seguito dell’approvazione del POR CREO FESR 2014-2020.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A)

## **INDIRIZZI E DIRETTIVE DI ATTUAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL CATALOGO**

Onde permettere l'attivazione del bando "Aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi innovativi il Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese dovrà provvedere all'aggiornamento del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" vigente approvato con decreto 5576 del 30/11/2012. Nell'aggiornamento dovrà tener conto degli indirizzi contenuti nel Reg (UE) n. 1301/2013 che evidenziano la necessità di

- I. promuovere l'innovazione e lo sviluppo di PMI in ambiti emergenti legati alle sfide europee e regionali come ad esempio i servizi innovativi che rispondono alle nuove esigenze della società
- II. attivare sinergie in particolare tra il funzionamento del FESR e Horizon 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione
- III. semplificare e ridurre i costi di accesso ai servizi contenuti nel Catalogo

Per l'aggiornamento del Catalogo la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA come previsto nel Piano delle attività di Sviluppo Toscana per l'anno 2014 approvato con deliberazione GR 286 del 07/04/2014.

**ALLEGATO B)**

<b>AIUTI ALLE MPMI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI</b>	
<b>Descrizione finalità dell'intervento</b>	<p>La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in microinnovazione delle MPMI ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati come definiti nell'allegato "Catalogo dei servizi qualificati per le imprese toscane", in attuazione della linea di intervento 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013, dell'Asse 1 del POR CREO FESR 2014-2020 Azione 1.1.2 della priorità 1.b e della linea d'intervento 1.b del PRSE 2007-2015 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.</p> <p>In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana, in attuazione dei suddetti Piano/Programma, consiste nella concessione di agevolazioni in conto capitale, di norma, sotto forma di voucher.</p>
<b>Soggetti beneficiari e Settori ammissibili</b>	<p>Possono presentare domanda: Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007</p> <p>B – Estrazione di minerali da cave e miniere,  C - Attività manifatturiere (trasformazione agroalimentare)  D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, limitatamente ai gruppi 35.11 e 35.21  E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento  F – Costruzioni  H – Trasporto e magazzinaggio, ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, 53.2 e 52.22  J – Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione delle divisioni 59 e 60 e dei gruppi 58.11, 58.13, 58.14, 58.21, 61.9, 63.9  M – Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai gruppi 71.1 (ad esclusione della classe 71.11), 71.2, 72.1 e alle categorie 74.90.2 e 74.90.9  N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese limitatamente ai gruppi 81.2 e 81.3 e alle categorie 82.92.1 e 82.92.2  Q – Sanità e assistenza sociale limitatamente alle divisioni 87 e 88  S – Altre attività di servizi, limitatamente ai gruppi 96.01 e 96.02.</p>
<b>Tipologia di aiuto ed intensità dell'agevolazione</b>	<p>Ai sensi della L.R. n. 35/2000, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi, di norma, nella forma di voucher quale contributo in conto capitale con erogazione indiretta mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell'art 1269 c.c. a fronte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un costo totale del progetto presentato non inferiore a €10.000,00 e superiore a €50.000,00</li> <li>- fino ad una misura massima della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione indicata nel "Catalogo" (alla voce intensità</li> </ul>

	<p>d'aiuto) per ogni tipologia di servizio acquisito.</p> <p>Ai sensi dell'art 28 del Reg UE n. 651/2014 per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione incrementi specifici dell'intensità d'aiuto fino al 100% dei costi ammissibili dovranno essere disciplinati in apposito atto di deroga del dirigente responsabile della Linea d'intervento in oggetto e possono fare riferimento a specifiche tipologie di servizio o specifici settori e territori, a condizione che l'importo totale dell'aiuto per tali servizi non superi Euro 200.000,00 per beneficiario su un periodo di tre anni.</p>
<p><b>Progetti finanziabili e Spese Ammissibili</b></p>	<p>Le tipologie di servizi per l'innovazione ammissibili all'aiuto sono definite nel "Catalogo".</p> <p>Il Catalogo di cui sopra approvato con decreto 5576 del 30/11/2012 dovrà essere aggiornato a cura del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese tenuto conto dei nuovi regolamenti approvati e degli indirizzi di cui all'allegato A.</p> <p>Ai sensi dell'art 28 del Reg. UE n. 651/2014 sono ammissibili i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali</li> <li>b. costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza oppure messi a disposizione da una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzati ad una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale</li> <li>c. costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione</li> </ul>
<p><b>Criteri di selezione/valutazione</b></p>	<p>I criteri di selezione di cui all'allegato A1 recepiscono e dettagliano i criteri definiti nelle schede DAR del POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.3B approvata con DGR n. 504 del 16/06/2014 e nelle variazioni in corso nonché nella proposta di POR CREO FESR 2014-2020 approvata con DGR n. 617 del 21/07/2014.</p> <p>La selezione delle proposte avverrà con procedura valutativa sulla base dei seguenti criteri di selezione e valutazione</p>

## CRITERI PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A VALERE SUL BANDO “AIUTI ALLE P.M.I. PER L’ACQUISIZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI”

1. Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con le tipologie di servizi dettagliate nel “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane” aggiornato secondo le suddette disposizioni
2. Le proposte progettuali verranno selezionate e valutate periodicamente (di norma semestralmente) da un Comitato Tecnico di Valutazione nominato con atto dirigenziale che potrà avvalersi di esperti esterni. Il CTV valuterà le proposte progettuali sulla base dei seguenti parametri e criteri.

Criteria di selezione	Parametri di valutazione			Punteggio massimo
<b>1. Grado di novità del progetto</b>	Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Alto Medio Basso	5 3 1	16
	Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati	Alto Medio Basso	3 2 1	
	Contributo del progetto di innovazione proposto all’avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali	Alto Medio Basso	3 2 1	
	Contributo alla ricerca ed applicazione di soluzioni organizzative e gestionali capaci di rispondere a nuove esigenze di natura sociale e generatori di un impatto sociale misurato o misurabile da indicatori. In particolare si fa riferimento a soluzioni che prevedano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il coinvolgimento attivo dei vari stakeholder per la realizzazione del progetto;</li> <li>• il coinvolgimento attivo degli utenti/beneficiari nella fase di progettazione e valutazione del prodotto;</li> </ul>	Alto Medio Basso	5 3 1	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la partecipazione dei lavoratori nella fase di progetto e nei processi decisionali</li> <li>• il miglioramento/creazione di strumenti per favorire maggior trasparenza e accountability</li> </ul>			
<b>2. Validità tecnica</b>	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Alto Medio Basso	9 5 3	20
	Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurazione	Alto Medio Basso	8 5 1	
	Livello di impatto sul distretto/filiera, brevettabilità e/o sviluppo della proprietà intellettuale	Alto Medio Basso	3 2 1	
<b>3. Validità economica, competitività e sostenibilità</b>	Pertinenza e congruità delle spese previste	Alto Medio Basso	10 8 5	20
	Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente	Oltre5% 2-5% 0-2,5%	3 2 1	
	Risultati attesi in termini di redditività, competitività e loro attendibilità (da KPY o piano industriale/fattibilità)		7	
<b>4. Valorizzazione aziendale dei risultati</b>	Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti, processi, organizzazione derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e ricadute per l'aumento della	Alto Medio Basso	5 3 1	5

	capacità produttiva			
<b>5. Ricadute occupazionali e partenariato</b>	Imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto. Sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda (1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 2)	3	5	7
	- se con contratto di ricerca	1		
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 un ulteriore punto	1		
	Progetti presentati da aggregazioni d'impres		2	
<b>6. Competenze coinvolte</b>	Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\leq 50\%$	Paesi UE ed extra UE	3	11
		Nazionale	2	
		Regionale	1	
	Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegate alla domanda .	Alto	3	
		Medio	2	
		Basso	1	
Qualificazione del/i professionista/i individuati con riferimento agli anni di esperienza maturata nel settore	Oltre 15	3		
	Tra 10 e 15 Inferiore a 10	2 1		
Progetti che prevedono il coinvolgimento di ricercatori		2		
<b>7. Principio di</b>	Progetti che prevedono la responsabilità del	2	4	9

<b>parità e non discriminazione</b>	progetto a personale femminile			
	- se coinvolgimento attivo di personale femminile	1		
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 anni	1		
	Progetti attivati da imprese a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile o giovanile (età compresa tra 18-40)		2	
	Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre i termini di legge quali certificazione BS OHSAS 18001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, a seguito dell'adozione di un comportamento socialmente responsabile, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dal relativo allegato I, comprovato da copia dei documenti di riferimento.			1
	Progetti di imprese che hanno realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art 42 del DLgs 198/2006 ovvero se hanno realizzato almeno una iniziativa di conciliazione vita-lavoro	1		1
	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR			1

	207/2013 e s.m.i.			
<b>8. Sviluppo sostenibile e ulteriori priorità</b>	Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale o presentati da imprese che dimostrano di aver introdotto tali innovazioni, in termini di tutela, e riqualificazione delle risorse ambientali e contenimento delle pressioni ambientali		2	12
	Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa" e di particolare rilevanza ambientale		2	
	Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree interne come definite nella DGR 289/2014 e 406/2014 e s.m.i.		2	
	Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese o presentati da imprese che dimostrano tale adozione:	-		
	- se finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della responsabilità sociale come SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard	-	4	
	- se riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci di sostenibilità asseverato alle Linee Guida Internazionali GRI, bilancio sociale asseverato alla linee guida GBS, altri strumenti di gestione equivalenti comprese le linee guida ISO26000	-		
	Progetti finalizzati al miglioramento dell'impatto sociale delle imprese, in termini di:		2	
• impatto positivo sugli utenti/beneficiari;				

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impatto positivo sulla comunità e il territorio;</li> <li>• impatto positivo sui dipendenti/lavoratori .</li> </ul>			
				100

I suddetti parametri di selezione sono funzionalmente divisibili in due blocchi: un primo blocco (criteri di selezione da n. 1 a n.4) contenente l'intera validità tecnica del progetto ed un secondo blocco (criteri di selezione da n. 5 a n.8) contenente le priorità trasversali

Le proposte progettuali verranno ammesse a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. Per poter essere ammessi i progetti devono ottenere per il primo blocco (criteri 1-4) un punteggio superiore a punti 42 ed un punteggio complessivo superiore a punti 60.

A parità di punteggio la graduatoria sarà definita dando priorità alle imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57 ed a seguire in base alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

3. Ulteriori premialità saranno previste per le imprese che andranno ad insediarsi in spazi localizzati nell'area di crisi complessa di Piombino ove è prevista l'attribuzione dei punteggi di premialità riferiti al programma occupazionale così come risulteranno approvati con specifico atto di GR in attuazione dell'accordo di programma di Piombino

Su indicazione della G.R. si potranno prevedere dei punteggi aggiuntivi o delle riserve di fondi dettagliati che terranno conto di particolari criticità di settore / territorio, o della necessità di sostenere sinergie altri interventi regionali, nazionali e comunitari.

Il 10% delle risorse iniziali è riservato per l'acquisizione di servizi di accompagnamento alla presentazione di progetti comunitari quali ad esempio Horizon 2020

4. Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazione, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

5. Nella selezione e valutazione delle proposte progettuali verranno verificati i seguenti requisiti del fornitore.

Nel catalogo per ogni area tematica e tipologia di servizi sono indicati i requisiti minimi dei fornitori. L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa.

Al fine di assicurare la qualità del servizio, il fornitore dovrà autocertificare l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Sono esclusi i fornitori che fanno parte dello stesso gruppo, o sono controllate e collegate, o controllanti, rispetto all'impresa che effettua la domanda.

In linea generale, al fine di promuovere un processo di contaminazione, ovvero al fine di favorire il trasferimento e la diffusione di nuove conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze in ambito aziendale, i fornitori dei servizi dovranno svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 totale per i servizi qualificati di primo livello e ad 1/5 per i servizi qualificati specializzati.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

Il personale utilizzato di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento. E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con

esperienza inferiore purchè svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base prevista per esperienza 3-5 anni ridotta del 10% (euro 135,00)

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo

- non può sottoscrivere annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 1.000.000.

- non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da

a) amministratori, soci e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi e parenti entro il secondo grado

b) società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro loro coniugi e parenti entro il secondo grado.

c) eventuali partner sia nazionali che esteri

La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 931

**D.Lgs. 163/2006. Sistema tangenziale di Lucca, viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del "frizzone" e di Lucca Est. Parere regionale sul progetto preliminare ai fini della localizzazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 287 del 22/04/2013 è stato espresso, in fase di avvio della Conferenza di servizi istruttoria sul progetto preliminare del "Sistema Tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est", parere favorevole ai fini della localizzazione, condizionato alla valutazione e recepimento nel progetto definitivo, di quanto contenuto nei pareri richiamati nella stessa deliberazione, riservandosi la possibilità di integrare e formulare un proprio ulteriore parere, sulla base delle eventuali modificazioni progettuali conseguenti alla definizione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

- a seguito delle modificazioni introdotte con l.r. 22 luglio 2013, n. 39 e con l.r. 24 dicembre 2013, n. 77, la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 77 "Legge finanziaria per l'anno 2013", prevede il concorso finanziario della Regione Toscana per la progettazione e realizzazione dell'intervento in oggetto per un importo massimo complessivo pari a euro 17.000.000,00 di cui euro 2.000.000,00 nel 2014 destinati alla progettazione, euro 5.000.000,00 nel 2015 e euro 10.000.000,00 nel 2016 per la realizzazione delle opere;

- in data 05/09/2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria ex art. 165 comma 4 del D.Lgs 163/2006, convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla quale la Regione ha partecipato sulla base della sopra citata deliberazione della Giunta n. 287 del 22/04/2013;

Visti:

- la Legge 21 dicembre 2001 n. 443, modificata con legge 1° agosto 2002 n. 166;

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss. mm.ii;

- la Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1;

- Il P.I.T. approvato con delibera del Consiglio regionale n. 72 del 24.07.2007 e successive modificazioni e integrazioni;

- Il P.R.I.I.M. approvato con D.C.R. n. 18 del 12/02/2014;

Preso atto che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, già attivata da ANAS presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

è stata revocata e riattivata nei confronti della Provincia di Lucca in data in data 05/12/2013, ai sensi del Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e della L.R. 10/2010;

Preso atto che nella seduta del 14 febbraio 2014 il CIPE ha approvato, con prescrizioni, lo schema di contratto di programma 2014 di Anas, che prevede un investimento complessivo pari a 1.073,5 milioni di euro, di cui 485 milioni per la parte investimenti, 353 milioni di euro per nuove opere e 588,5 milioni di euro per la parte servizi, includendo nella parte investimenti anche il 1° lotto del Sistema tangenziale di Lucca per un importo di 61,05 milioni di euro;

Evidenziato che la procedura per la localizzazione delle opere previste nel suddetto progetto preliminare è individuata dal disposto dell'articolo 165 del D.Lgs. 163/2006 e che ai sensi del comma 5 del suddetto articolo il progetto preliminare è approvato dal CIPE che decide a maggioranza, con il consenso, ai fini localizzativi, dei presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, che si pronunciano, sentiti i comuni nel cui territorio si realizza l'opera, nei termini di cui al comma 4 dello stesso art. 165;

Visto l'articolo 8 della Legge Regionale 03.01.2005 n.1, che prevede, per la partecipazione della Regione alla definizione degli atti di competenza statale, compresa la localizzazione delle infrastrutture nel territorio regionale, di operare secondo i principi contenuti nel capo I della medesima Legge Regionale, garantendo la loro coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale, assicurando altresì la partecipazione degli Enti Locali interessati con il loro coinvolgimento nel processo di formazione delle proprie decisioni e conformandosi al loro parere nei casi di esclusiva rilevanza locale;

Ritenuto di procedere all'aggiornamento del parere espresso con propria deliberazione n. 287 del 22/04/2013, sia in considerazione delle modificazioni intervenute negli atti di pianificazione e programmazione regionale, che di quanto contenuto nel "Rapporto Interdisciplinare" inviato dalla Provincia di Lucca con nota prot. 0211563/2014 del 21/10/2014 relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza sul progetto in oggetto;

Rilevato che il progetto preliminare inviato da ANAS in sede di avvio del procedimento di localizzazione e V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, con nota prot. CDG-00226330-P del 25/02/2013, non ha subito modificazioni, mentre il relativo Studio di Impatto Ambientale è stato integrato ed aggiornato sulla base di richieste avanzate dalla provincia di Lucca, con nuovi

elaborati allegati alle note prot. CDG-0080031-P del 13/06/2014 e prot. . CDG-0107731-P del 06/08/2014;

Viste le note del Settore regionale Infrastrutture di trasporto strategiche e Cave nel Governo del Territorio AOOGR/252710/O.050.010.020 del 15/10/2014 e AOOGR/252709/O.050.010.020 del 15/10/201, relative alla richiesta di aggiornamento o conferma dei pareri precedentemente espressi nei confronti della Provincia e dei Comuni territorialmente interessati, nonché dei diversi soggetti competenti per ambito e/o materia, ritenuti necessari per l'espletamento dell'istruttoria di competenza regionale ai fini della localizzazione dell'intervento;

Vista la nota prot. 0211563/2014 del 21/10/2014 con la quale la Provincia di Lucca ha inviato alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, All'ANAS e a questa Regione il "Rapporto Interdisciplinare" relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza sul progetto in oggetto, nelle cui conclusioni viene affermato che "è possibile ritenere l'opera compatibile in termini ambientali purché il progetto definitivo sia sviluppato in coerenza con i requisiti indicati nelle valutazioni di seguito riportate (1.Tracciato degli assi viari, 2.Cantierizzazione, 3.Componenti Ambientali) e che saranno verificati i termini di ottemperanza secondo le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. ii.";

Vista la nota del Comune di Lucca prot. 0099175/2014 del 21/10/2014, con la quale viene confermato il parere precedentemente espresso con nota prot. 31201 del 19 aprile 2013;

Vista la nota del Comune di Capannori prot. 007-4497/2014 del 21/10/2014, con la quale viene integrato il contributo già espresso con nota 0022242/2013 del 03/04/2013, ribadendo che viene ritenuta prioritaria la realizzazione dell'asse Est - Ovest rispetto all'asse nord - Sud e allegando i pareri tecnici predisposti nell'ambito del procedimento di VIA provinciale inviati alla stessa Provincia di Lucca in data 22/09/2014 e 11/10/2014;

Vista la nota prot.0022758/2013 del 29/04/2013 con la quale la Direzione Tecnica Servizi Idrici Acque-Depurazione-Fognature della Società Acque S.p.A. ha fornito le indicazioni relative alle interferenze delle infrastrutture idriche e fognarie con il progetto in oggetto;

Dato atto che l'intervento in oggetto risulta coerente con il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (P.R.I.I.M.) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.18 del 12/02/2014 ai sensi della L.R. 55/2011, che costituisce lo strumento di program-

mazione unitaria attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di mobilità, infrastrutture e trasporti;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio regionale n. 58 del 2 luglio 2014 sono state adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 1/2005, le modifiche al PIT approvato con del.c.r. 72/2007, che costituiscono integrazione del piano stesso per la disciplina paesaggistica con le relative misure di salvaguardia;

Preso atto che il proponente, all'interno del progetto preliminare presentato effettua una descrizione dei vincoli del territorio interessato alla realizzazione del progetto, evidenziando che dovrà essere redatta la relazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004 nella successiva fase di progettazione definitiva ed in tale fase verrà quindi effettuata la verifica di conformità dell'intervento rispetto alla disciplina dei beni paesaggistici;

Dato atto della necessità di esprimere il parere di competenza regionale in previsione della convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs. 163/2006 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) Di esprimere parere favorevole, ai fini della localizzazione, sul progetto preliminare del "Sistema Tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est", raccomandando di tenere conto di quanto contenuto nella narrativa e nei pareri richiamati nel presente atto e nella precedente D.G.R. n. 287 del 22/04/2013, che verranno depositati in sede di Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche sul progetto definitivo previste dal D.Lgs. 163/2006.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi degli articoli 5 e 18 della L.R. n. 23/2007.

*Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta*

---

DELIBERAZIONE 27 ottobre 2014, n. 933

**Gestione in anticipazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Direttive di attuazione per la selezione di progetti in materia di efficientamento energetico delle imprese.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Vista la propria Delibera n. 72 del 4 febbraio 2013, "Position Paper Quadro Strategico Regionale: adozione del documento ai fini dell'avvio del confronto partenariale";

Preso atto della proposta di Accordo di partenariato 2014-2020 trasmessa il 22 aprile 2014 dal Ministero per la coesione territoriale alla Commissione europea;

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria – DPEF 2014, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 219 del 18 dicembre 2013, ed in particolare l'Azione 1 contenuta nella linea di intervento "Sostegno alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;

Vista la propria Delibera n. 617 del 21 luglio 2014, "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR da trasmettere alla Commissione europea";

Considerato che la succitata delibera prevede in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" del programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 (POR CreO Fesr 2.0 Toscana) azioni per promuovere interventi di efficientamento energetico delle imprese di seguito riportate :

- aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili;
- aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi;

Vista la propria decisione n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Considerato che per la gestione in anticipazione dei bandi per la promozione delle suddette azioni di efficientamento energetico saranno destinate risorse pari a 3 milioni di euro così ripartite:

Bando 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili 1,5 milioni di euro;

Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi 1,5 milioni di euro;

Dato atto che tali azioni saranno attivate nell'ambito della prosecuzione della gestione in anticipazione dei programmi regionali FSE, FESR, FEASR del ciclo 2014/2020 subordinatamente alla sua previsione nella legge finanziaria regionale per l'anno 2015;

Preso atto altresì che, così come definito nella Decisione G.R. n.4 del 20/10/2014, la copertura finanziaria del suddetto importo di euro 3 milioni può essere individuata nell'ambito degli stanziamenti del capitolo 74032 del bilancio pluriennale 2014/2016, annualità 2015 che prevede le risorse necessarie a garantire appunto il cofinanziamento regionale all'avvio della programmazione UE 2014/2020;

Ritenuto pertanto necessario che, sia i successivi bandi che la relativa attività di istruttoria delle domande per la promozione delle suddette azioni di efficientamento energetico delle imprese, risultino pertanto subordinati all'approvazione definitiva della legge finanziaria regionale per l'anno 2015 e della relativa legge di bilancio da parte del Consiglio regionale;

Vista la Legge regionale n. 35 del 20 marzo 2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese" e s.m.i.;

Visti gli "elementi essenziali" di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione GR n.4/2014, e che dovranno essere recepiti nei bandi di gara;

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 9 ottobre 2014;

A voti unanimi,

DELIBERA

di approvare gli elementi essenziali relativi ai bandi di gara per aiuti alle imprese per progetti di efficientamento energetico di cui all'allegato A) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati

degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO A**  
**ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI**  
**PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI**  
(decisione G.R. n.4/2014)

## **A. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

L'intervento ha come obiettivo di agevolare la promozione di progetti di investimento riguardanti l'efficientamento energetico dei processi produttivi e degli immobili sedi di attività economiche, in attuazione delle azioni dell'Asse 4 del programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 (POR CreO Fesr 2.0 Toscana) e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

L'intervento si realizza mediante due bandi:

**Bando 1:** *Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili*

**Bando 2:** *Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi*

## **B. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE ED EVENTUALI PUNTEGGI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ**

I bandi previsti saranno strutturati sul modello a fase unica: i soggetti interessati presenteranno un progetto che verrà selezionato e ammesso alla graduatoria di merito.

### **Soggetti beneficiari**

Imprese :Micro, piccole, medie imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI)

Potrà presentare domanda di finanziamento soltanto *l'impresa unica* così come definita dall'art. 2 co. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "de minimis"

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 3 domande per ciascun bando.

Gli interventi dovranno essere realizzati in immobili e/o unità locali esistenti sedi di attività produttive e/o altre attività economiche aventi sede nel territorio regionale.

Ciascuna domanda potrà riguardare solo una unità locale/sede operativa avente sede nel territorio regionale.

Per quanto riguarda il *Bando 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili* sono ammessi gli interventi realizzati in immobili e/o unità locali nella disponibilità dell'impresa richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente e in cui si svolge l'attività operativa.

Non potranno essere concessi contributi alle imprese che siano state destinatarie di provvedimenti di revoca, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 quarter, della Legge Regionale n.35/2000, nei tre anni antecedenti all'approvazione della graduatoria.

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007, così come indicato nella delibera G.R. n. 643 del 28/07/2014 che approva l'elenco delle attività economiche ATECO 2007 afferenti i due seguenti raggruppamenti di settori: industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura:

B – Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere, con le limitazioni per le divisioni 10, 11 e 12 previste dal POR FESR 2014-2020;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F – Costruzioni;

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;

H – Trasporto e magazzinaggio;

I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J – Servizi di informazione e comunicazione;

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;

P – Istruzione, limitatamente alla classe 85.52;

Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;

R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;

S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Inoltre non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

### **Requisiti di ammissibilità**

I requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti dai soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda sono quelli previsti dal paragrafo 2.2 dell'Allegato 1 alla Delibera GR n 755 del 09/09/2014 "Bando Standard" per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art.5 sexies, comma2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35.

L'impresa dovrà possedere gli ulteriori requisiti di ammissibilità:

- essere impresa unica così come definita dall'art. 2 co. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "de minimis";

- finanziabilità del progetto

in caso di necessità di ricorrere al credito bancario fornire la sottoscrizione della banca comprovante la richiesta di finanziamento da parte delle imprese. Ai fini della concessione del contributo dovrà essere presentata la delibera di finanziamento della banca.

### **Requisiti tecnici di ammissibilità**

Le domande dovranno prevedere interventi che conseguono una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) maggiore o uguale al:

10% per il *Bando 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili*

20% per il *Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi*

Per le azioni di efficientamento energetico dei processi produttivi che comportino anche un aumento della produzione, e quindi presumibilmente un aumento dei consumi energetici a livello assoluto, al fine del conseguimento del risparmio energetico, la misurazione e/o la stima del consumo prima e dopo l'attuazione dell'intervento è da effettuarsi o a parità di capacità produttiva ex ante intervento o come di energia necessaria per produrre l'unità di prodotto alla massima capacità produttiva possibile ante intervento e post intervento.

Il calcolo dell'energia primaria risparmiata dovrà essere effettuato:

- mediante utilizzo dei metodi standard e analitici definiti nelle schede tecniche predisposte dall'*Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico*, qualora gli interventi costituenti il progetto coincidano con quelli elencati nelle medesime schede;

- mediante metodi analitici comprovati ovvero mediante criteri di calcolo elaborati dai proponenti ed esplicitati nella relazione tecnica solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia possibile fare riferimento ai metodi di cui al precedente punto.

Le domande dovranno essere corredate obbligatoriamente da:

- relazione, a firma di un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa, comprovante l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, di miglioramento dell'efficienza energetica, di produzione di energia da fonti rinnovabili termica, di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e di sostanze inquinanti;

- preventivi rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), della data di consegna e dei termini di pagamento.

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data della presentazione della domanda, non siano stati richiesti, laddove necessari, pareri, autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti. L'avvio dei lavori deve essere successivo alla presentazione della domanda.

### **Obblighi**

Per quanto riguarda il *Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi* - le imprese ammesse a finanziamento per un contributo uguale o maggiore di 100.000 euro e in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 32/2002 modificata dalla Legge Regionale n. 3/2012, nonché dal relativo Regolamento di esecuzione, hanno l'obbligo di attivare, nel periodo di realizzazione del progetto e per un periodo comunque non inferiore a 6 mesi, almeno un tirocinio connesso alle attività oggetto del contributo, ai sensi della predetta Legge.

Tale obbligo grava su ciascuna impresa fatta esclusione nei casi in cui non è possibile attivare il tirocinio per divieto normativo. In caso di inadempimento le imprese sono assoggettate ad una sanzione consistente nella decurtazione del 10% del contributo.

### **C. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, DEL VALORE MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Saranno concessi le seguenti tipologie di aiuto:

***Bando 1:** Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili*

***Bando 2:** Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi*

#### **Tipologia di finanziamento**

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

#### **Dimensione dei progetti**

**Bandi 1 e 2** Non sono ammessi interventi che comportano spese ammissibili inferiori a 20.000,00 euro.

#### **Valore massimo del contributo**

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto rispetto al costo ammissibile per dimensione di impresa

<b>Bandi 1 e 2</b>	<b>% rispetto al costo ammissibile</b>
Micro-Piccola impresa	40%
Media Impresa	30%
Grande Impresa	20%

Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 “de minimis” l’importo massimo del contributo che un’impresa unica può ricevere nell’ambito del regime de minimis è pari a € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti) e a 100.000,00 per impresa unica che opera nel settore trasporto di merci su strada per conto terzi.

### **Cumulo**

Non è ammesso il cumulo dei contributi previsti dai presenti bandi sugli stessi costi ammissibili con altri contributi o agevolazioni di provenienza regionale, nazionale o comunitaria.

## **D. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI NONCHE’ DEGLI EVENTUALI MASSIMALI DI SPESA DEI BENEFICIARI**

### **Tipologia degli interventi finanziabili**

#### ***Bando 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili***

Gli interventi attivabili potranno riguardare a titolo esemplificativo:

- isolamento termico di strutture orizzontali e verticali
- sostituzione di serramenti e infissi
- sostituzione di impianti di climatizzazione con:
  - impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione
  - impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
- sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell’immobile
- impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento
- sistemi intelligenti di automazione e controllo per l’illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzanti sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO<sub>2</sub> o inquinanti;
- sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell’irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.)

A completamento degli interventi precedenti potranno essere attivabili anche interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo ovvero a titolo esemplificativo:

- impianti solari termici
- impianti geotermici a bassa e media entalpia
- pompe di calore
- impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti

#### ***Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi***

Gli interventi ammissibili riguardano in particolare operazioni per il risparmio, la riduzione, la stabilizzazione della crescita dei consumi energetici e per la razionalizzazione degli usi finali delle imprese.

Gli interventi attivabili potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- Recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, ecc;
- Coibentazioni compatibili con i processi produttivi;
- Modifiche impianti produttivi con interventi molto specifici di riduzione dei consumi energetici;
- Automazione e regolazione degli impianti di produzione;

- Movimentazione elettrica, motori elettrici;
- Accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;
- Accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;
- Rifasamento elettrico

### **Spese ammissibili**

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo (al netto di IVA):

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto

In applicazione dell' "effetto incentivante" dei regimi di aiuto, l'avvio dei lavori deve essere successivo alla presentazione della domanda. E' data facoltà all'eventuale beneficiario di iniziare i lavori prima della pubblicazione del decreto di concessione del contributo. In questo caso sono ammissibili anche le spese sostenute nel periodo tra la data della domanda e quella di pubblicazione del decreto.

### **E. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITA', DELLE PREMIALITA' E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO**

Come descritto in precedenza, i bandi previsti saranno strutturati sul modello di un bando a unica fase.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione composta da membri interni all'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

### **Criteri di valutazione**

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio minimo</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto</b> richiesto alla data di presentazione della domanda (5 punti) in possesso o non necessario alla data di presentazione della domanda (30 punti)	5	30
<b>Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni</b> 10%- 20% (10 punti), 20%-30% (15 punti), 30%-40% (20 punti), 40% -50% (25punti), oltre 50% (30 punti)	10	30
<b>Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni</b> (10 punti) - <b>audit energetico</b> (15 punti)	10	15
	<b>25</b>	<b>75</b>

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto deve ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che conseguiranno il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi, per ciascun bando previsto, nella graduatoria dei progetti finanziabili.

### **Criteri di premialità**

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico (es. rimozione amianto, bonifica, etc.) : 5 punti
2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto:2 punti
3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: fino ad un massimo complessivo di 3 punti  
Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

<b>Dimensione impresa</b>	<b>ULA 1-2</b>	<b>ULA &gt; 2</b>
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.
- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo sulla base della metodologia indicata al paragrafo precedente.

4. Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: 2 punti

Se la percentuale ULA donne /ULA totale  $\geq$  50%: 2 punti

5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011<sup>1</sup>: 2 punti
6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto <sup>2</sup>: 2 punti
7. Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014: 2 punti
8. Progetti di imprese a titolarità femminile<sup>3</sup>: 2 punti
9. Progetti di imprese costituite da giovani<sup>4</sup>: 2 punti
10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": 2 punti

## F. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

Per la gestione in anticipazione dei bandi per la promozione delle suddette azioni di efficientamento energetico saranno destinate risorse pari a 3 milioni di euro così ripartite:

*Bando 1: Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili 1,5 milioni di euro*

*Bando 2: Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi 1,5 milioni di euro*

Tali azioni saranno attivate nell'ambito della prosecuzione della gestione in anticipazione dei programmi regionali FSE, FESR, FEASR del ciclo 2014/2020 subordinatamente alla sua previsione nella legge finanziaria regionale per l'anno 2015;

Così come definito nella Decisione G.R. n 4 del 20/10/2014, la copertura finanziaria del suddetto importo di euro 3 milioni può essere individuata nell'ambito degli stanziamenti del capitolo 74032 del bilancio pluriennale 2014/2016, annualità 2015 che prevede le risorse necessarie a garantire appunto il cofinanziamento regionale all'avvio della programmazione UE 2014/2020

Sia i successivi bandi che la relativa attività di istruttoria delle domande per la promozione delle suddette azioni di efficientamento energetico delle imprese dovranno pertanto essere subordinati all'approvazione definitiva della legge finanziaria regionale per l'anno 2015 e della relativa legge di bilancio da parte del Consiglio regionale.

## G. TEMPI PREVISTI

Per la tempistica, dei tempi del procedimento, si ipotizzano i seguenti termini:

- Pubblicazione bandi: novembre 2014;

---

<sup>1</sup> Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

<sup>2</sup> Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

<sup>3</sup> Criterio previsto in attuazione dell'art.4 bis della LR n. 21/2008 in riferimento alle pari opportunità uomo/donna

<sup>4</sup> Criterio previsto in attuazione dell'art.3 della LR n. 21/2008 in riferimento alla salvaguardia dell'occupazione

- Presentazione domande: gennaio 2015
- Approvazione graduatorie domande ammesse: marzo 2015

Nel rispetto dei termini massimi previsti dalla normativa regionale, le tempistiche sopra indicate sono suscettibili di variazioni, tenuto conto dei tempi legati all'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato Sorveglianza, all'approvazione della legge finanziaria regionale per l'anno 2015 nonché del numero di domande che perverranno.

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 936

**Documento di Dettaglio del PAR FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007/2013 - schede Linea di Azione 1.1. azioni 1.1.1 e 1.1.3 - modifica percentuale massima di spesa ammissibile.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 20 del 27.04.2009 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione” che favorisce la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca, nonché il trasferimento della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 (PRS) approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 del 29.06.2011;

Visto l’Atto di Indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n.46 del 06.07.2011;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva Delibera CIPE n. 1 del 06.03.2009;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 529 del 07.07.2008 di approvazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013;

Vista la delibera della Giunta Regionale n.178 del 23.02.2010 recante “Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007/2013: approvazione a seguito della conclusione della negoziazione con il MISE”;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 28.12.2010 “Indirizzi alle autorità di gestione per la revisione dei programmi operativi comunitari e del programma attuativo FAS”, con la quale si dà mandato alle Autorità di Gestione dei programmi operativi comunitari 2007-2013 e del programma attuativo FAS, fra l’altro, di orientare le misure a sostegno della ricerca pubblica verso progetti da attuare in partenariato con imprese dei settori strategici toscani;

Considerato che tali orientamenti sono stati recepiti nella revisione del Programma approvato con delibera n. 1110 del 12 dicembre 2011;

Vista la delibera CIPE n.41 del 23.03.2012 “Fondo

per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013”;

Dato atto che, nella seduta del Comitato di sorveglianza del 31.10.2012, è stata approvata una ulteriore revisione del PAR FAS e che la riprogrammazione complessiva è stata oggetto di presa d’atto da parte del CIPE nella seduta del 11 dicembre 2012;

Viste le Delibere di Giunta Regionale n. 1143 del 17.12.2012 e n. 459 del 17.06.2013, che approvano la revisione del PAR FAS 2007-2013;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 460 del 17.06.2013 di approvazione del Documento di Dettaglio del PAR FAS 2007/2013 – versione 6;

Vista la “Linea di Azione 1.1 Sistema pubblico della ricerca” del PAR FAS, che prevede il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca articolati su tre Azioni, delle quali l’Azione 1.1.1 (ex Linea d’Azione 1.1.a.1) “Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di energia e ambiente, accessibilità, mobilità logistica e sicurezza, territorio e paesaggio” e l’Azione 1.1.3 (ex Linea d’Azione 1.1.a.3) “Scienze socio-economiche e umane” sono di competenza di questa Direzione Generale;

Visto il protocollo d’intesa approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 705 del 03.08.2012 e sottoscritto il 06.08.2012, tra il MIUR e la Regione Toscana con il quale i soggetti firmatari si sono impegnati ad attuare un programma coordinato di interventi finalizzato al sostegno dell’alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell’internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico, nonché alla valorizzazione dei risultati della ricerca e alla promozione della cooperazione fra Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale, Enti di ricerca e sistema industriale e dei servizi, individuando quale ambito di intervento prioritario l’integrazione tra il sistema della ricerca e alta formazione e il sistema produttivo regionale toscano;

Visto l’Accordo di Programma tra MIUR e Regione Toscana, approvato in schema con delibera di Giunta Regionale n. 1208 del 28.12.2012, sottoscritto il 13.05.2013, con cui si dà attuazione ai principi ed agli impegni affermati nel succitato protocollo d’intesa;

Visto l’Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca ed innovazione tra Regione Toscana, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) per la realizzazione degli interventi relativi alla linea d’azione 1.1 del PAR FAS 2007-2013, approvato in

schema con la Delibera di Giunta Regionale n. 758 del 16.09.2013 e firmato in data 07.11.2013;

Visto il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2014 adottato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 219 del 18 dicembre 2013, ed in particolare l'azione 2 della linea di intervento 1 "Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione", con la quale si prevede di dare attuazione, nel corso del 2014, all'Accordo di programma quadro tra MIUR, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e Regione Toscana con l'elaborazione di un bando a supporto di progetti di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale presentati congiuntamente da imprese e organismi di ricerca;

Considerato che, nell'ambito del succitato Accordo di Programma Quadro, si stabilisce che gli interventi di cui alle azioni 1.1.1 e 1.1.3 della linea d'Azione 1.1 del PAR FAS 2007-2013 e quelli relativi all'Accordo di Programma di cui alla delibera 1208/2012 saranno attuati attraverso un unico intervento denominato "Intervento 1";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 587 del 14.07.2014 che approva gli elementi essenziali del Bando FAR FAS che, ai sensi della decisione di GR n. 4 del 7.04.2014, devono essere recepiti nel bando pubblico;

Considerato che le schede relative alla Linea d'Azione 1.1, Azioni 1.1.1 e 1.1.3, di cui al succitato Documento di Dettaglio del PAR FAS 2007/2013 stabiliscono le tipologie di spese ammissibili per gli interventi attuati su tali azioni e ne fissano i relativi vincoli percentuali;

Preso atto che i vincoli sopra menzionati, relativamente alle spese di personale strutturato, erano previsti in origine per il finanziamento degli organismi di ricerca e risultano troppo stringenti per proposte progettuali cui partecipano anche imprese, con il rischio di limitare la loro partecipazione ai bandi e conseguentemente il numero dei progetti presentati;

Ritenuto quindi opportuno nel rispetto di quanto pre-

visto in merito dalla normativa FAR e FAS, rivedere la percentuale massima di tale spesa ammissibile;

Considerato quindi di provvedere alla riduzione dei vincoli di utilizzo modificando il limite percentuale delle spese di personale strutturato di cui al paragrafo II. 6 relative alla linea d'Azione 1.1, Azioni 1.1.1 e 1.1.3 del citato documento di dettaglio PAR 2007/2013 FAS, portandolo dall'attuale 30% al 50% delle spese ammissibili del progetto;

Ritenuto di applicare, nel rispetto del principio di parità di trattamento dei soggetti interessati, la suddetta modifica anche ai procedimenti in corso e non ancora conclusi;

A voti unanimi,

#### DELIBERA

1. Di modificare nelle schede del Documento di dettaglio del PAR FAS 2007-2013 (versione 6 - delibera 460/2013) relative alla linea d'Azione 1.1, Azioni 1.1.1 e 1.1.3 paragrafo II.6 la percentuale massima della voce di spesa ammissibile relativa al personale strutturato portandola dall'attuale 30% al 50% delle spese ammissibili;

2. di dare mandato alla competente struttura della DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze di procedere agli adempimenti necessari per l'applicazione della suddetta modifica ai procedimenti non ancora conclusi nel rispetto del principio della parità di trattamento tra tutti i soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5bis della LR 23/2001 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

## ***II.6 - Spese Ammissibili***

Ai fini del contributo sono ammissibili le spese sostenute relativamente a:

1. spese di personale strutturato (ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca, comprensivi di tutti gli oneri), nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili;
2. spese di personale con rapporti di lavoro a termine assunti specificatamente per il progetto;
3. costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
4. costi dei fabbricati e dei terreni (nella misura massima del 10% del loro costo) nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
5. costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato; i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
6. spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, nella misura massima del 5% dei costi ammissibili;
7. spese per la diffusione ed il trasferimento dei risultati di progetto (organizzazione di seminari, incontri, produzione di materiali informativi, partecipazione in qualità di oratore a seminari, realizzazione di laboratori dimostrativi, ecc...);
8. altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente dai soggetti beneficiari per effetto dell'attività di ricerca;
9. spese di trasferte e missioni, nella misura massima del 3% dei costi ammissibili totali e fino ad un massimo di euro 30.000,00 per attività di studio e ricerca connesse al progetto.

Tutte le spese dovranno essere documentate come effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari della Linea di Azione. Spese di parte corrente o sostenute da soggetti diversi non potranno essere ammesse.

Orientamenti indicativi circa l'ammissibilità delle spese potranno essere desunti dalla normativa nazionale con particolare riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 e dalla Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) recante "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione".

I progetti di ricerca potranno avere una spesa ammissibile non inferiore a 300.000,00 euro.

Gli studi di fattibilità potranno avere una spesa ammissibile non superiore a 200.000,00 euro.

Il cofinanziamento FSC non potrà eccedere l'80% della spesa ammissibile.

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 939

**Finanziamento degli interventi attuativi dei patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalle prefetture territorialmente competenti ai sensi della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38. Anno 2014.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale "per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 agosto 2001 n. 38 recante "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della Comunità toscana" e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, il quale prevede che "gli atti di collaborazione istituzionale per la sicurezza comunque denominati costituiscono strumento privilegiato per assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto aderente, il coordinamento tra gli interventi che hanno per fine quello di migliorare le condizioni di sicurezza della comunità interessata";

- l'articolo 2, comma 3, il quale prevede che "gli enti locali promuovono la stipulazione di intese e di accordi locali volti ad assicurare il coordinato svolgimento sul territorio delle azioni in tema di sicurezza tra i soggetti pubblici competenti ed il raccordo con le attività dei soggetti sociali interessati. La Regione partecipa alla formazione e alla stipulazione degli atti di collaborazione istituzionale per la realizzazione dei quali sono previsti interventi che possono essere ammessi ai finanziamenti regionali ai sensi della presente legge.";

- l'articolo 6, comma 1, il quale prevede che "la Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisce criteri e modalità per l'assegnazione dei finanziamenti per lo svolgimento delle attività e degli interventi previsti dalla presente legge, nonché le modalità di verifica sull'impiego dei finanziamenti da parte degli enti locali e dell'eventuale revoca dei finanziamenti medesimi. Una quota dei finanziamenti destinati agli enti locali può essere finalizzata alla realizzazione degli interventi previsti dagli atti di collaborazione istituzionale per la sicurezza di cui all'articolo 2, comma 3.";

- l'articolo 6, comma 2, il quale dispone che "il finanziamento regionale destinato ai progetti di intervento degli enti locali è annuale e non può superare il 60 per cento della spesa prevista per la realizzazione di ciascun progetto";

- l'articolo 6, comma 3, il quale dispone che "costituisce requisito per l'ammissione al finanziamento regionale il fatto che il territorio interessato dall'intervento proposto dagli enti locali singoli o associati comprenda una popolazione di almeno 10 mila abitanti";

Vista la legge regionale 3 aprile 2006, n. 12, recante "Norme in materia di polizia comunale e provinciale";

Vista la legge regionale 2 agosto 2013, n. 44, recante "Disposizioni in materia di programmazione regionale";

Visto il programma regionale di sviluppo 2011-2015, adottato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011 che, tra gli indirizzi di legislatura contenuti nelle "Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità", prevede l'apertura del confronto con gli organi centrali dello Stato per la cooperazione in materia di sicurezza urbana;

Ritenuto opportuno destinare interamente lo stanziamento presente sul capitolo 11008 "Interventi e attività regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana" del bilancio regionale dell'anno 2014 al finanziamento degli interventi attivati dagli enti locali all'interno dei progetti contenuti nei patti per la sicurezza sottoscritti, negli anni 2012 e 2013, dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalla prefettura territorialmente competente ed attualmente vigenti, proseguendo, in tal modo, l'esperienza di collaborazione interistituzionale iniziata lo scorso anno e concentrando sull'esecuzione di tali accordi le risorse disponibili sul bilancio regionale;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 78, relativa all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 e la deliberazione della Giunta regionale 7 gennaio 2014, n. 2, con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio gestionale pluriennale 2014-2016;

Acquisito il parere favorevole del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 16 ottobre 2014;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della l.r. 38/2001, i criteri e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti relativi agli interventi attivati dagli enti locali in esecuzione delle procedure previste dai patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalla prefettura territorialmente competente negli anni 2012 e 2013 ed attualmente vigenti, secondo

quanto indicato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) le risorse finanziarie stanziare sul capitolo 11008 del bilancio regionale dell'anno 2014 sono destinate al finanziamento degli interventi di cui al n. 1).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f), e 5-bis, comma 1 lettera b), della

legge regionale 23 aprile 2007, n. 23, nonché sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

## ALLEGATO A

*Finanziamento degli interventi attuativi dei patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalle prefetture territorialmente competenti ai sensi della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38. Anno 2014.*

1) Soggetti interessati alla presentazione del progetto.

Sono ammissibili a finanziamento i progetti presentati da province, comuni ed unioni di comuni che abbiano una popolazione di almeno 10.000 abitanti, attivati in attuazione dei patti per la sicurezza sottoscritti negli anni 2012 e 2013 dalla Regione Toscana, dall'ente locale che presenta la domanda e dalla prefettura territorialmente competente.

In caso di unione di comuni il cui statuto preveda l'attribuzione dell'esercizio della funzione di polizia municipale alla medesima ovvero di convenzione con identico oggetto, il progetto può essere presentato unicamente dall'unione. Di conseguenza, saranno dichiarati inammissibili i progetti presentati dai singoli comuni partecipanti all'unione.

Ai fini della verifica del dato demografico si prenderà a riferimento quello ufficiale al 1 gennaio 2013, rilevabile dal sito <http://demo.istat.it>.

2) Termine e modalità di presentazione.

La richiesta di finanziamento deve essere inoltrata, mediante apposita modulistica fornita dalla Regione Toscana, entro il termine perentorio del 25 novembre 2014 a:

**Regione Toscana - Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, area di coordinamento "Politiche di solidarietà sociale e integrazione socio-sanitaria".**

L'inoltro dovrà essere fatto utilizzando esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).

Ciascun ente locale può presentare un unico progetto. In caso di presentazione di più progetti si prenderà in considerazione unicamente l'ultimo pervenuto in ordine di tempo.

3) Progetto.

Il progetto contiene una descrizione sintetica degli interventi che l'ente locale ha promosso oppure ha intenzione di promuovere a fronte di specifici problemi per la sicurezza riscontrati sul territorio. Tali interventi, prima della presentazione della

richiesta di finanziamento ed al fine dell'ammissibilità della medesima, devono essere stati oggetto di valutazione ed approvazione nelle sedi di coordinamento e di monitoraggio esplicitamente previste a tal fine dai patti per la sicurezza (cabina di regia etc.).

Il progetto e gli interventi che vengono attivati devono essere adottati dall'ente locale in attuazione delle norme e delle procedure previste dai patti per la sicurezza sottoscritti negli anni 2012 e 2013.

Nel progetto vengono dettagliatamente indicate le spese relative a ciascun intervento e gli indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia dei medesimi.

#### 4) Fattispecie ammissibili a finanziamento.

Fermo restando quanto precisato al n. 2), ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38, il progetto deve contenere uno o più interventi destinati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali. Ai fini dell'ammissibilità, ciascun intervento deve oggettivamente essere inquadrabile in almeno una delle seguenti categorie:

- a) rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio;
- b) rafforzamento del presidio territoriale da parte degli operatori di polizia locale;
- c) attivazione di strumenti tecnici per la sorveglianza degli spazi pubblici;
- d) potenziamento delle dotazioni tecniche e strumentali della polizia locale;
- e) sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali;
- f) prevenzione e riduzione dei danni derivanti da atti incivili;
- g) assistenza alle vittime di reato.

Qualora un intervento contenga spese relative all'assunzione di personale a tempo determinato ovvero a tempo indeterminato, l'ente locale che lo presenta dovrà dichiarare la conformità delle assunzioni medesime alle norme che limitano le spese di personale da parte delle pubbliche amministrazioni.

Interventi aventi il medesimo contenuto di quelli finanziati con il decreto dirigenziale 12 dicembre 2013, n. 6051, ("Interventi attuativi dei patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalle prefetture territorialmente competenti ai sensi della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38. Anno 2013. Finanziamento dei progetti

degli enti locali”), sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se sia stata presentata in precedenza una corretta e completa relazione finale di quelli già finanziati.

#### 5) Ripartizione dello stanziamento.

Il finanziamento regionale non può eccedere il 60 per cento della spesa prevista per la realizzazione del progetto.

In caso di insufficienza dello stanziamento, il finanziamento verrà ridotto in misura corrispondente alla percentuale che lo stanziamento medesimo rappresenta rispetto al totale delle spese complessivamente ammissibili contenute nei singoli progetti. La somma eventualmente eccedente l’importo del finanziamento richiesto da uno o più enti è proporzionalmente ripartita tra gli altri soggetti richiedenti.

Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto è:

a) 21.000,00 euro per gli enti locali con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e le province;

b) 45.000 euro per gli enti locali con popolazione uguale o superiore a 50.000 abitanti.

Di conseguenza, tenendo conto della percentuale a carico dell’ente locale, la spesa massima ammissibile, ammonta a:

a.1) 35.000,00 euro per gli enti locali con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e le province;

b.1) 75.000,00 euro per gli enti locali con popolazione uguale o superiore a 50.000 abitanti.

Le somme che non sono assegnate a causa del raggiungimento del limite massimo erogabile, sono proporzionalmente ripartite tra gli altri soggetti richiedenti, fermo restando il limite massimo di contributo erogabile indicato sopra alle lettere a) e b) .

#### 6) Erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato al beneficiario in due parti. Il 50 per cento all’atto di concessione del medesimo, il restante 50 per cento successivamente, a seguito della presentazione della relazione finale di cui al numero seguente.

#### 7) Relazione finale.

L’ente locale indica nel progetto il termine previsto per la conclusione del medesimo.

Entro novanta giorni dalla effettiva conclusione del progetto, l’ente beneficiario presenta alla struttura regionale competente, utilizzando il citato indirizzo di posta

elettronica certificata, una relazione sull'attuazione e sugli esiti degli interventi finanziati, indicando gli obiettivi del progetto realizzati ed i motivi della eventuale mancata realizzazione di alcuni, dando complessivamente conto delle spese liquidate per la realizzazione del progetto.

8) Revoca del finanziamento.

La mancata presentazione della relazione finale ovvero la presentazione di una relazione che non rendiconti in tutto o in parte il contributo erogato, comporta la revoca totale del finanziamento.

La presentazione di una relazione che rendiconti spese liquidate inferiori a quelle necessarie ad ottenere il contributo regionale, comporta la riduzione proporzionale del medesimo e la conseguente revoca parziale.

In ogni caso, prima di provvedere alla revoca, la struttura regionale competente assegna all'ente un termine perentorio, non inferiore a trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale presentare o integrare la relazione finale.

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 941

**L.R. 56/00 (art. 8 comma 1) - rettifica dei perimetri dei siti Natura 2000 IT5130007 “Padule di Fucecchio” e IT51A0023 “Isola del Giglio” di cui alla DCR n. 1/2014 e aggiornamento dell’Allegato D.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003 n. 120 “ Regolamento recante modifiche ed integrazioni concernente l’attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;

Vista la Legge Regionale 6 aprile 2000, n. 56, (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche – Modifiche alla Legge Regionale 23 gennaio 1998, n. 7 – Modifiche alla Legge Regionale 11 aprile 1995, n. 49) e succ.mod.;

Visto in particolare l’art.1 comma 3 della sopra citata LR 56/00 che riporta l’Allegato D quale elenco dei Siti di Importanza Regionale comprendenti i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), e le Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 1 del 28 gennaio 2014 “Designazione e rettifica di siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE e di zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 2009/147/CE: aggiornamento dell’allegato D della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56” (pubblicata sul BURT N. 6 del 12.2.2014 e trasmessa al Ministero dell’Ambiente con nota prot. n. 2480/2.12 del 4 febbraio 2014) ed in particolare il punto 1 lett.b) con riferimento alle proposte di rettifica del perimetro dei siti IT5130007 “Padule di Fucecchio” e IT51A0023 “Isola del Giglio”;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della sopra citata Deliberazione del Consiglio Regionale n. 1 del 28

gennaio 2014 che recita “di dare atto che le proposte di nuove designazioni e di rettifica tipologica e perimetrale di cui al presente atto diventeranno effettive dopo la positiva verifica da parte dei competenti uffici del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e di quelli della Commissione Europea che, eventualmente, procederanno, in attuazione della Direttiva Habitat e Uccelli, al loro recepimento nei relativi elenchi”;

Richiamata la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare inviata il 23/04/2014 (n.prot. 0008088/PNM) e conservata agli atti del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali che richiama le Regioni a non procedere a modifiche cartografiche dei perimetri dei siti Natura 2000 ad esclusione di casi specifici;

Vista la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare inviata alla Regione Toscana il 24/04/2014 (n.prot. 0008132/PNM) e conservata agli atti del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, con la quale viene comunicato che, per le motivazioni contenute nella sopra citata nota, le proposte di ripermetrazione contenute nella sopra richiamata DCR n.1/2014 e relative ai siti IT5130007 “Padule di Fucecchio” e IT51A0023 “Isola del Giglio” non risultano assumibili favorevolmente e richiede alla Regione di procedere alle necessarie rettifiche amministrative;

Preso atto di quanto comunicato nelle sopra citate note del ministero dell’Ambiente con riferimento al non accoglimento da parte dello stesso delle proposte di ripermetrazione relative ai siti IT5130007 “Padule di Fucecchio” e IT51A0023 “Isola del Giglio” e formulate con DCR n.1/2014;

Vista la proposta di DCR n. 487 del 2 luglio 2014 recante “LR 56/00 - Rettifica e aggiornamento dell’Allegato D di cui all’art.1 comma 3, della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 con riferimento alle proposte di rettifica del perimetro dei siti IT5130007 “Padule di Fucecchio” e IT51A0023 “Isola del Giglio” di cui alla DCR n. 1/2014;

Vista la Risoluzione n. 264 approvata nella seduta del Consiglio Regionale del 29 luglio 2014 con la quale il Consiglio ha ritenuto di esprimere parere contrario alla proposta di DCR sopra citata non condividendo le motivazioni di non accoglimento da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esprimendo la propria volontà di procedere alla rettifica dei perimetri dei siti sopra citati;

Considerato che il Consiglio regionale con la sopra citata Risoluzione ha invitato la Giunta regionale ad

intraprendere un approfondimento con i competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di valutare la possibilità di modificare i perimetri dei siti in oggetto, in coerenza con la richiamata DCR n.1/2014 riproponendo le originarie modifiche ai perimetri dei siti di cui trattasi;

Vista la nota inviata dall'Assessorato Ambiente e energia (n.prot.AOOGRT/212778/P.130 del 02/09/2014) con la quale è stato chiesto ai competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la disponibilità ad un incontro finalizzato ad un ulteriore riesame delle proposte di ripermetrazione relative ai siti Natura 2000 IT5130007 "Padule di Fucecchio" e IT51A0023 "Isola del Giglio" avanzate con la DCR n. 1/2014 e ad analizzare meglio la questione valutando congiuntamente le possibili soluzioni;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (n.prot.0018722/PNM del 19/09/2014) con la quale il medesimo Ministero, in risposta alla sopra citata nota dell'Assessorato regionale, si rendeva disponibile a definire un incontro strettamente tecnico tra i relativi uffici;

Vista la riunione tecnica tra i competenti uffici regionali e quelli del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare svoltasi in data 02/10/2014 al fine di adempiere a quanto richiesto dal Consiglio regionale nella sopra citata Risoluzione;

Vista la nota (n.prot.AOO-GRT/244892/A.060.025 del 07/10/2014) con la quale l'Assessorato all'Ambiente e energia ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Consiglio regionale la nota redatta dal Settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali contenente gli esiti della riunione prima citata;

Richiamati in particolare i contenuti della sopra citata nota laddove il Ministero ha confermato il non accoglimento delle proposte, soprattutto di riduzione ma anche di ampliamento, degli attuali perimetri dei siti, considerata la necessità (già evidenziata nelle note ministeriali sopra richiamate) di procedere con urgenza alla designazione dei SIC in ZSC evitando di modificarne le attuali perimetrazioni, al fine di rispettare a tale riguardo gli impegni presi a livello nazionale con la Commissione europea, che, se non rispettati, condurranno all'apertura di una procedura di infrazione con possibili conseguenze anche economiche;

Rilevato quindi, in base agli esiti della sopra citata riunione tecnica di cui alla nota del 07/10/2014:

- l'impraticabilità della proposta di deperimetrazione relativa al sito Natura 2000 IT51A0023 "Isola del

Giglio" essendo solo in riduzione dell'attuale perimetro;

- la possibilità indicata dal Ministero di poter proporre nuovamente la ripermetrazione relativa al sito Natura 2000 IT5130007 "Padule di Fucecchio", da effettuarsi però solo nella fase successiva al completamento dell'iter previsto per la designazione di tutti i SIC in ZSC in corso di definizione da parte della Giunta regionale.

Vista anche la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (n.prot.0020894/PNM del 16/10/2014) con la quale il medesimo Ministero ha condiviso i contenuti riportati nella nota (n.prot. AOO-GRT/244892/A.060.025 del 07/10/2014) trasmessa dall'Assessorato all'Ambiente e energia ed ha richiesto di procedere al più presto con i conseguenti rimedi amministrativi;

Visto il parere positivo del CTD espresso nella seduta del 23/10/2014;

Ritenuto pertanto, a seguito anche degli esiti del confronto svoltosi con i competenti uffici del Ministero dell'Ambiente nella riunione tecnica sopra richiamata, di poter provvedere alla rettifica dell'Allegato 1 della DCR 1/2014 di aggiornamento dell'Allegato D della L.R. 56/00 riportando i perimetri e le relative superfici del sito IT51A0023 "Isola del Giglio" e del sito IT513007 "Padule di Fucecchio" alla situazione originaria, allegando le relative cartografie così come riportate negli Allegati cartografici 2 e 3;

Ritenuto opportuno che i perimetri relativi ai sopra citati SIR, così come risultanti negli allegati cartografici (allegati 2, 3), parti integranti del presente atto, acquisiti sulle nuove basi cartografiche regionali (CTR) e con esse congruenti, siano depositati, ai sensi del decreto dirigenziale 7 giugno 2005, n. 3212, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale (S.I.T.A.) della Regione Toscana, cui ne è demandata la conservazione, la manutenzione e la diffusione, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e che eventuali modifiche agli stessi, dovute a mere esigenze di adeguamento cartografico, sono effettuate, su richiesta del Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, dal medesimo settore S.I.T.A., mediante l'aggiornamento del suddetto archivio geografico ufficiale;

Ritenuto conseguentemente di dover procedere al contestuale aggiornamento dell'Allegato D "Siti di Importanza Regionale della L.R. 56/00 -come modificato dalla DCR 1/2014 - in modo da recepire e prendere atto di quanto riportato sopra, sostituendolo con l'Allegato 1, allegato parte integrante della proposta di deliberazione al Consiglio regionale allegata alla presente deliberazione (All. A).

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare l'allegata (Allegato A) proposta di Deliberazione al Consiglio Regionale avente ad oggetto "LR 56/00:DCR n.1/2014 rettifica e aggiornamento dell'Allegato D di cui all'art.1 comma 3";

2. di disporre l'inoltro della citata proposta, per la sua approvazione, al Consiglio Regionale a cura della Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

<b>Allegato D – Elenco dei Siti di Importanza Regionale (SIR)</b>						<b>Allegato 1</b>	
<b>SIC</b> = Sito di Importanza Comunitaria (ai sensi della Direttiva Habitat)							
<b>ZPS</b> = Zona di Protezione Speciale (ai sensi della Direttiva Uccelli)							
<b>sir</b> = sito di interesse regionale (ai sensi della LR 56/00)							
<b>Provincia</b>	<b>Codice SIR</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Codice Natura 2000</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>Tipologia</b>		
MS	1	Valle del torrente Gordana	IT5110001	522,27	SIR – SIC		
MS	2	Monte Orsaro	IT5110002	1983,15	SIR – SIC		
MS	3	M. Matto - M. Malpasso	IT5110003	754,09	SIR – SIC		
MS	4	M. Acuto - Groppi di Camporaghera	IT5110004	464,6	SIR – SIC		
LU - MS	5	M. La Nuda - M. Tondo	IT5110005	520,72	SIR – SIC		
MS	6	Monte Sagro	IT5110006	1223,28	SIR – SIC		
MS	7	Monte Castagnolo	IT5110007	116,1	SIR – SIC		
MS	8	Monte Borla - Rocca di Tenerano	IT5110008	1081,3	SIR – SIC		
LU	9	M. Sillano - P.so Romecchio	IT5120001	260,3	SIR – SIC		
LU	10	M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	664,06	SIR – SIC		
LU	11	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	2008,28	SIR – SIC		
LU	12	Pania di Corfino	IT5120004	134,09	SIR – ZPS		
LU	13	M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	719,27	SIR – SIC		
LU	14	M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta	IT5120006	1907,68	SIR – SIC		
LU	15	Orrido di Botri	IT5120007	243,91	SIR - SIC – ZPS		

LU -MS	16	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	IT5120008	2832,62	SIR – SIC
LU	17	M. Sumbra	IT5120009	1862,57	SIR – SIC
LU -MS	18	Valle del Serra - Monte Altissimo	IT5120010	1857,08	SIR – SIC
LU	19	Valle del Giardino	IT5120011	783,17	SIR – SIC
LU	20	M. Croce - M. Matanna	IT5120012	1246,48	SIR – SIC
LU -MS	21	M. Tambura - M. Sella	IT5120013	2009,88	SIR – SIC
LU	22	M. Corchia - Le Panie	IT5120014	3962,87	SIR – SIC
LU -MS	23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	17320,84	SIR – ZPS
LU	24	Macchia lucchese	IT5120016	403,27	SIR - SIC – ZPS
LU - PI	25	Lago e Padule di Massacciuccoli	IT5120017	1908,01	SIR - SIC – ZPS
LU	26	Lago di Sibolla	IT5120018	74,4	SIR – SIC
LU - PI	27	Monte Pisano	IT5120019	8233,41	SIR – SIC
LU	137	Padule di Verciano – Prati alle Fontane – Padule delle Monache	IT5120020	396,94	SIR – SIC
PT	28	Alta valle del Sestaione	IT5130001	823,22	SIR – SIC
PT	29	Campolino	IT5130002	132,55	SIR – ZPS
PT	30	Abetone	IT5130003	623,13	SIR – ZPS
PT	31	Pian degli Ontani	IT5130004	669,76	SIR – ZPS
PT	32	Libro Aperto - Cima Tauffi	IT5130005	357,75	SIR – SIC

PT	33	M. Spigolino - M. Gennaio	IT5130006	492,71	SIR - SIC
FI - PT	34	Padule di Fucecchio	IT5130007	2081,54	SIR - SIC - ZPS
PT	138	Tre Limentre - Reno	IT5130009	9360,51	SIR - SIC
FI	35	Passo della Raticosa - Sassi di San Zanobi e della Mantessa	IT5140001	2213,85	SIR - SIC
FI	36	Sasso di Castro e Monte Beni	IT5140002	811,15	SIR - SIC
FI	37	Conca di Firenzuola	IT5140003	2336,81	SIR - SIC
FI	38	Giogo - Colla di Casaglia	IT5140004	6114,61	SIR - SIC
FI	39	Muraglione - Acqua Cheta	IT5140005	4882,78	SIR - SIC
FI - PO	40	La Calvana	IT5150001	4543,90	SIR - SIC
PO	41	Monte Ferrato e M. Iavello	IT5150002	1375,6	SIR - SIC
PO	139	Appennino pratese	IT5150003	4190,88	SIR - SIC
FI	42	Monte Morello	IT5140008	4173,89	SIR - SIC
FI	43	Poggio Ripaghera - Santa Brigida	IT5140009	417,95	SIR - SIC
FI - PT	44	Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone	IT5140010	418,84	SIR - SIC - ZPS
FI - PO	45	Stagni della Piana Fiorentina e Pratese	IT5140011	1902,31	SIR - SIC - ZPS
FI	46	Vallombrosa e Bosco di S. Antonio	IT5140012	2694,37	SIR - SIC
LI	47	Padule di Suese e Biscottino	IT5160001	142,87	SIR - SIC - ZPS
LI	48	Isola di Gorgona - area terrestre e marina	IT5160002	14818,88	SIR - SIC - ZPS

LI	49	Tombolo di Cecina	IT5160003	355,86	SIR - ZPS
LI	50	Padule di Bolgheri	IT5160004	577,58	SIR - SIC - ZPS
LI - PI	51	Boschi di Bolgheri - Bibbona e Castiglioncello	IT5160005	3527,14	SIR - SIC
LI	52	Isola di Capraia - area terrestre e marina	IT5160006	18753,60	SIR - SIC
LI	53	Isola di Capraia - area terrestre e marina	IT5160007	18403,33	SIR - ZPS
LI	54	Monte Calvi di Campiglia	IT5160008	1036	SIR - SIC
LI	55	Promontorio di Piombino e Monte Massoncello	IT5160009	718,62	SIR - SIC
LI	56	Padule Orti - Bottagone	IT5160010	117,11	SIR - SIC - ZPS
LI	57	Isole di Cerboli e Palmaiola	IT5160011	21,38	SIR - SIC - ZPS
LI	58	Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	IT5160012	6753,64	SIR - SIC - ZPS
LI	59	Isola di Pianosa- area terrestre e marina	IT5160013	5498,32	SIR - SIC - ZPS
LI	60	Isola di Montecristo e Formica di Montecristo - area terrestre e marina	IT5160014	15483,68	SIR - SIC - ZPS
LI	142	Secche della Meloria	IT5160018	8.727,09	SIR - SIC
LI	143	Scoglietto di Portoferraio	IT5160019	154,40	SIR - SIC
LI	144	Scarpata continentale dell'Arcipelago Toscano	IT5160020	473,26	SIR - SIC
LU -PI	61	Dune litoranee di Torre del Lago	IT5170001	121,74	SIR - SIC - ZPS
PI	62	Selva Pisana	IT5170002	9658,34	SIR - SIC - ZPS
FI -PI	63	Cerbaie	IT5170003	6504,51	SIR - SIC
PI	64	Montefalcone	IT5170004	498,71	SIR - ZPS

PI	65	Montenero	IT5170005	145,06	SIR - SIC
PI	66	Macchia di Tatti - Berignone	IT5170006	2484,98	SIR - SIC - ZPS
PI	67	Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori	IT5170007	1908,77	SIR - SIC - ZPS
PI	68	Complesso di Monterufoli	IT5170008	5035,85	SIR - SIC - ZPS
PI	140	Lago di Santa Luce	IT5170009	524,70	SIR - SIC
PI	141	Boschi di Germagnana e Montalto	IT5170010	229,37	SIR - SIC
AR - FI	69	Crinale M. Falterona - M. Falco - M. Gabrendo	IT5180001	201,08	SIR - SIC
AR - FI	70	Foreste alto bacino dell'Arno	IT5180002	10395,51	SIR - SIC
AR	71	Giogo Seccheta	IT5180003	87,61	SIR - SIC
AR - FI	72	Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia	IT5180004	2156,65	SIR - ZPS
AR	73	Alta Vallesanta	IT5180005	5037,58	SIR - SIC
AR	74	Alta Valle del Tevere	IT5180006	1657,95	SIR - SIC
AR	75	Monte Calvano	IT5180007	1537,4	SIR - SIC
AR	76	Sasso di Simone e Simoncello	IT5180008	1667,57	SIR - SIC
AR	77	Monti Rognosi	IT5180009	949,46	SIR - SIC
AR	78	Alpe della Luna	IT5180010	3396,91	SIR - SIC
AR	79	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	IT5180011	6751,35	SIR - SIC - ZPS
AR	80	Valle dell'Inferno e Bandella	IT5180012	889,74	SIR - SIC - ZPS

AR	81	Ponte a Buriano e Penna	IT5180013	1182,27	SIR – SIC
AR	82	Brughiere dell'Alpe di Poti	IT5180014	1142,75	SIR - SIC – ZPS
AR	83	Bosco di Sargiano	IT5180015	15,13	SIR – SIC
AR	84	Monte Dogana	IT5180016	1235,86	SIR - SIC – ZPS
AR	85	Monte Ginezzo	IT5180017	1603,42	SIR - SIC – ZPS
AR	86	Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia	IT5180018	2937,12	SIR – SIC
SI	87	Castelvechio	IT5190001	1114,81	SIR – SIC
AR – FI -SI	88	Monti del Chianti	IT5190002	7941,04	SIR – SIC
SI	89	Montagnola Senese	IT5190003	13747,75	SIR – SIC
SI	90	Crete di Camposodo e Crete di Leonina	IT5190004	1855,01	SIR - SIC – ZPS
SI	91	Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano	IT5190005	3306	SIR - SIC – ZPS
SI	92	Alta Val di Merse	IT5190006	9490,69	SIR – SIC
GR -SI	93	Basso Merse	IT5190007	4229,59	SIR – SIC
SI	94	Lago di Montepulciano	IT5190008	483,01	SIR - SIC – ZPS
SI	95	Lago di Chiusi	IT5190009	800,27	SIR - SIC – ZPS
SI	96	Lucciolabella	IT5190010	1416,56	SIR - SIC – ZPS
SI	97	Crete dell'Orcia e del Formone	IT5190011	8240,8	SIR - SIC – ZPS
SI	98	Monte Cetona	IT5190012	1605,65	SIR – SIC

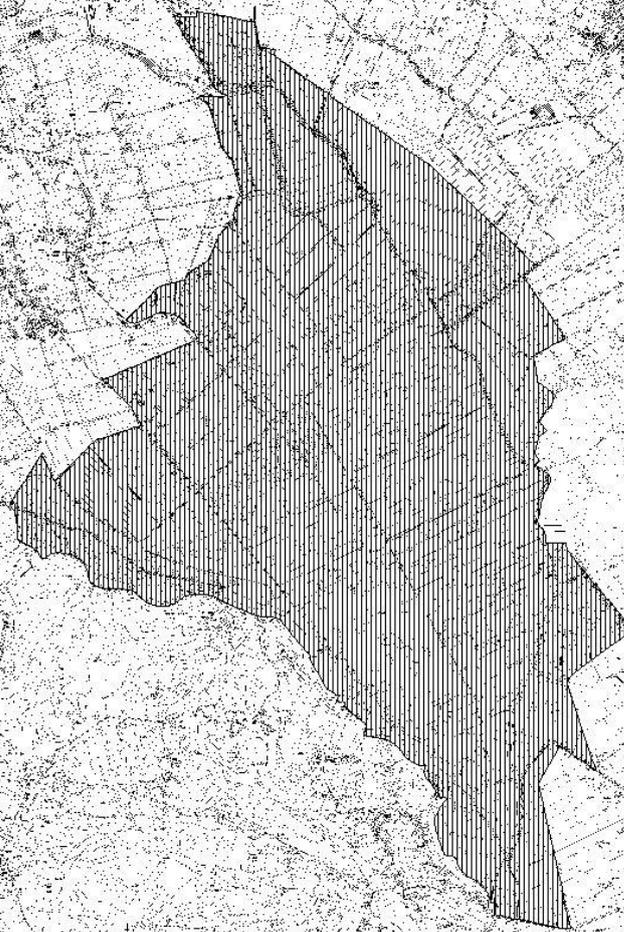
GR -SI	99	Foreste del Siele e del Pigelleto di Piancastagnaio	IT5190013	1314,72	SIR - SIC
SI	100	Ripa d'Orcia	IT5190014	831,29	SIR - SIC
GR -SI	101	Cornate e Fosini	IT51A0001	1401,67	SIR - SIC
GR	102	Poggio di Prata	IT51A0002	1062,7	SIR - SIC
GR -SI	103	Val di Farma	IT51A0003	8699,59	SIR - SIC
GR	104	Poggio Tre Cancelli	IT51A0004	320,01	SIR - ZPS
GR	105	Lago dell'Accesa	IT51A0005	1169,29	SIR - SIC
GR	106	Padule di Scarlino	IT51A0006	148,78	SIR - SIC
GR	107	Punta Ala e Isolotto dello Sparviero	IT51A0007	335,4	SIR - SIC
GR	108	Monte d'Alma	IT51A0008	5845,08	SIR - SIC
GR	109	Monte Leoni	IT51A0009	5112,53	SIR - SIC
GR	110	Poggio di Moscona	IT51A0010	648,05	SIR - SIC
GR	111	Padule di Diaccia Botrona	IT51A0011	1348,14	SIR - SIC - ZPS
GR	112	Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto	IT51A0012	374,13	SIR - SIC - ZPS
GR	A113	Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone	IT51A0013	490,42	SIR - ZPS
GR	113	Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone	IT51A0039	494,94	SIR - SIC
GR	114	Pineta Granducale dell'Uccellina	IT51A0014	609,56	SIR - SIC - ZPS
GR	115	Dune costiere del Parco dell'Uccellina	IT51A0015	183,12	SIR - SIC - ZPS

GR	116	Monti dell'Uccellina	IT51A0016	4440,34	SIR - SIC - ZPS
GR -SI	117	Cono vulcanico del Monte Amiata	IT51A0017	6114,75	SIR - SIC
GR	118	Monte Labbro e alta valle dell'Albegna	IT51A0018	6300,23	SIR - SIC - ZPS
GR	119	Alto corso del Fiume Fiora	IT51A0019	7119,26	SIR - SIC - ZPS
GR	120	Monte Penna, Bosco della Fonte e M.te Civitella	IT51A0020	1488,07	SIR - SIC
GR	121	Medio corso del Fiume Albegna	IT51A0021	1995,24	SIR - SIC - ZPS
GR	122	Formiche di Grosseto	IT51A0022	12,3	SIR - SIC - ZPS
GR	123	Isola del Giglio	IT51A0023	2094,14	SIR - SIC - ZPS
GR	124	Isola di Giannutri- area terrestre e marina	IT51A0024	11022,1	SIR - SIC - ZPS
GR	125	Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola	IT51A0025	5715,86	SIR - SIC - ZPS
GR	126	Laguna di Orbetello	IT51A0026	3479,62	SIR - SIC - ZPS
PT	127	Alta Valle del torrente Pescia di Pescia	IT5130008	1584,76	SIR - SIC
GR	128	Duna Feniglia	IT51A0028	505,03	SIR - ZPS
GR	129	Boschi delle colline di Capalbio	IT51A0029	6027,83	SIR - SIC
GR	130	Lago Acquato Lago San Fioriano	IT51A0030	208,3	SIR - SIC - ZPS
GR	131	Lago di Burano	IT51A0031	236,02	SIR - SIC
GR	132	Duna del Lago di Burano	IT51A0032	98,25	SIR - SIC
GR	133	Lago di Burano	IT51A0033	488,57	SIR - ZPS

GR	134	Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano	IT51A0035	10,91	SIR - ZPS
GR	145	Scoglio dell'Argentarola	IT51A0038	14,48	SIR - SIC
LU -MS	135	Lago di Porta	IT5110022	155,8	SIR - ZPS
GR	136	Pianure del Parco della Maremma	IT51A0036	3289	SIR - ZPS
MS	B01	Lago Verde di Passo del Brattello	IT5110101	229,97	SIR - sir
LU -PI	B03	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101	1054,4	SIR - SIC
LU-PT	B04	Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	IT5120102	1685,49	SIR - SIC
LU	B05	Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio	IT5120103	59,78	SIR - sir
LU	B06	Monte Palodina	IT5120104	1091,38	SIR - sir
LI	B07	Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello	IT5160101	14,81	SIR - sir
LI	B08	Elba orientale	IT5160102	4687,01	SIR - ZPS
LI	B09	Calafuria	IT5160103	321,59	SIR - sir
LI	B10	Monte Pelato	IT5160104	834,34	SIR - sir
PI	B11	Valle del Pavone e Rocca Sillana	IT5170101	835,95	SIR - sir
GR -PI	B12	Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano	IT5170102	121,23	SIR - SIC
PI	B13	Caselli	IT5170103	1613,79	SIR - sir
PI	B14	Balze di Volterra e crete circostanti	IT5170104	88,86	SIR - sir
AR	B15	La Verna - Monte Penna	IT5180101	302,40	SIR - SIC

AR	B16	Serpentine di Pieve S. Stefano	IT5180102	152,6	SIR - sir
AR	B17	Boschi di Montalto	IT5180103	39,37	SIR - sir
SI	B18	Podere Moro - Fosso Pagliola	IT5190101	134,33	SIR - sir
GR -SI	B19	Basso corso del Fiume Orcia	IT5190102	326,95	SIR - sir
GR	B20	Campo Regio	IT51A0101	262,67	SIR - sir
GR -LI	B21	Bandite di Follonica	IT51A0102	8929,74	SIR - sir
GR	B22	Torrente Trasubbie	IT51A0103	1381,7	SIR - sir

## Allegato 2

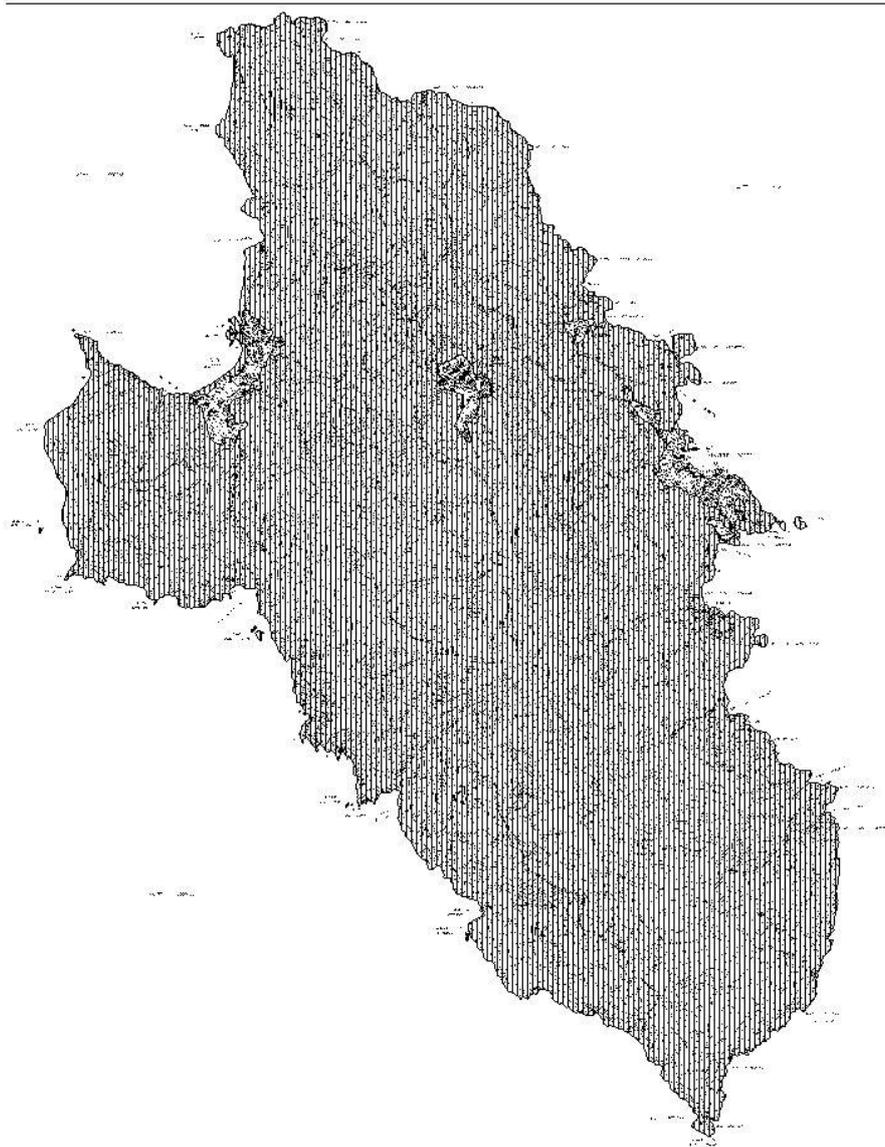


SIR - SIC - ZPS 34 - Padule di Fucecchio  
Codice Natura 2000: IT5130007  
Superficie : 2081,54 ha  
Provincia : Firenze\Pistoia  
Comuni: Cerreto Guidi, Fucecchio (FI),  
Larciano, Ponte Buggianese, Pieve a Nievole, Monsummano Terme (PT),  
Base cartografica : C.T.R 1:10.000  
scala 1:50.000

800 10 800 Meters



## Allegato 3



SIR - SIC - ZPS 123 - Isola del Giglio  
Codice Natura 2000: IT51A0023  
Superficie : 2.094,14 ha  
Provincia : Grosseto  
Comune : Isola del Giglio  
Base cartografica : C.T.R 1:10.000  
scala 1:50.000

400 0 400 800 Meters



ALLEGATO A

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003 n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni concernente l’attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;

Vista la Legge Regionale 6 aprile 2000, n. 56, (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche – Modifiche alla Legge Regionale 23 gennaio 1998, n. 7 – Modifiche alla Legge Regionale 11 aprile 1995, n. 49) e succ.mod.;

Visto in particolare l’art.1 comma 3 della sopra citata LR 56/00 che riporta l’Allegato D quale elenco dei Siti di Importanza Regionale comprendenti i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), e le Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 1 del 28 gennaio 2014 “Designazione e rettifica di siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE e di zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 2009/147/CE: aggiornamento dell’allegato D della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56” (pubblicata sul BURT N. 6 del 12.2.2014 e trasmessa al Ministero dell’Ambiente con nota prot. n. 2480/2.12 del 4 febbraio 2014) ed in particolare il punto 1 lett. b) con riferimento alle proposte di rettifica del perimetro dei siti IT5130007 “Padule di Fucecchio” e IT51A0023 “Isola del Giglio” ;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della sopra citata Deliberazione del Consiglio Regionale n. 1 del 28 gennaio 2014 che recita “di dare atto che le proposte di nuove designazioni e di rettifica tipologica e perimetrale di cui al presente atto diventeranno effettive dopo la positiva verifica da parte dei competenti uffici del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e di quelli della Commissione Europea che, eventualmente, procederanno, in attuazione della Direttiva Habitat e Uccelli, al loro recepimento nei relativi elenchi”;

Richiamata la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare inviata il 23/04/2014 (n.prot. 0008088/PNM) e conservata agli atti del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali che richiama le Regioni a non procedere a modifiche cartografiche dei perimetri dei siti Natura 2000 ad esclusione di casi specifici;

Vista la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare inviata alla Regione Toscana il 24/04/2014 (n.prot. 0008132/PNM) e conservata agli atti del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, con la quale viene comunicato che, per le motivazioni contenute nella sopra citata nota, le proposte di ripermimetrazione contenute nella sopra richiamata DCR n.1/2014 e relative ai siti IT5130007 “Padule di Fucecchio” e IT51A0023 “Isola del Giglio” non risultano assumibili favorevolmente e richiede alla Regione di procedere alle necessarie rettifiche amministrative;

Preso atto di quanto comunicato nelle sopra citate note del ministero dell’Ambiente con riferimento al non accoglimento da parte dello stesso delle proposte di ripermimetrazione relative ai siti IT5130007 “Padule di Fucecchio” e IT51A0023 “Isola del Giglio” e formulate con DCR n.1/2014 ;

Vista la proposta di DCR n. 487 del 2 luglio 2014 recante “LR 56/00 - Rettifica e aggiornamento dell’Allegato D di cui all’art.1 comma 3, della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 con riferimento alle proposte di rettifica del perimetro dei siti IT5130007 "Padule di Fucecchio" e IT51A0023 "Isola del Giglio" di cui alla DCR n. 1/2014;

Vista la Risoluzione n. 264 approvata nella seduta del Consiglio Regionale del 29 luglio 2014 con la quale il Consiglio ha ritenuto di esprimere parere contrario alla proposta di DCR sopra citata non condividendo le motivazioni di non accoglimento da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esprimendo la propria volontà di procedere alla rettifica dei perimetri dei siti sopra citati;

Considerato che il Consiglio regionale con la sopra citata Risoluzione ha invitato la Giunta regionale ad intraprendere un approfondimento con i competenti uffici del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di valutare la possibilità di modificare i perimetri dei siti in oggetto, in coerenza con la richiamata DCR n.1/2014 riproponendo le organiche modifiche ai perimetri dei siti di cui trattasi;

Vista la nota inviata dall'Assessorato Ambiente e energia (n.prot.AOOGRT/212778/P.130 del 02/09/2014) con la quale è stato chiesto ai competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la disponibilità ad un incontro finalizzato ad un ulteriore riesame delle proposte di ripermimetrazione relative ai siti Natura 2000 IT5130007 "Padule di Fucecchio" e IT51A0023 "Isola del Giglio" avanzate con la DCR n. 1/2014 e ad analizzare meglio la questione valutando congiuntamente le possibili soluzioni;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (n.prot.0018722/PNM del 19/09/2014) con la quale il medesimo Ministero, in risposta alla sopra citata nota dell'Assessorato regionale, si rendeva disponibile a definire un incontro strettamente tecnico tra i relativi uffici;

Vista la riunione tecnica tra i competenti uffici regionali e quelli del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare svoltasi in data 02/10/2014 al fine di adempiere a quanto richiesto dal Consiglio regionale nella sopra citata Risoluzione;

Vista la nota (n.prot.AOO-GRT/244892/A.060.025 del 07/10/2014) con la quale l'Assessorato all'Ambiente e energia ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Consiglio regionale la nota redatta dal Settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali contenente gli esiti della riunione prima citata;

Richiamati in particolare i contenuti della sopra citata nota laddove il Ministero ha confermato il non accoglimento delle proposte, soprattutto di riduzione ma anche di ampliamento, degli attuali perimetri dei siti, considerata la necessità (già evidenziata nelle note ministeriali sopra richiamate) di procedere con urgenza alla designazione dei SIC in ZSC evitando di modificarne le attuali perimetrazioni, al fine di rispettare a tale riguardo gli impegni presi a livello nazionale con la Commissione europea, che, se non rispettati, condurranno all'apertura di una procedura di infrazione con possibili conseguenze anche economiche;

Rilevato quindi, in base agli esiti della sopra citata riunione tecnica di cui alla nota del 07/10/2014:

- l'impraticabilità della proposta di deperimetrazione relativa al sito Natura 2000 IT51A0023 "Isola del Giglio" essendo solo in riduzione dell'attuale perimetro;
- la possibilità indicata dal Ministero di poter proporre nuovamente la ripermimetrazione relativa al sito Natura 2000 IT5130007 "Padule di Fucecchio", da effettuarsi però solo nella fase successiva al completamento dell'iter previsto per la designazione di tutti i SIC in ZSC in corso di definizione da parte della Giunta regionale.

Vista anche la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (n.prot.0020894/PNM del 16/10/2014) con la quale il medesimo Ministero ha condiviso i contenuti riportati nella nota (n.prot.AOO-GRT/244892/A.060.025 del 07/10/2014) trasmessa dall'Assessorato all'Ambiente e energia ed ha richiesto di procedere al più presto con i conseguenti rimedi amministrativi;

Visto il parere positivo del CTD espresso nella seduta del 23/10/2014;

Ritenuto pertanto, a seguito anche degli esiti del confronto svoltosi con i competenti uffici del Ministero dell'Ambiente nella riunione tecnica sopra richiamata, di poter provvedere alla rettifica dell'Allegato 1 della DCR 1/2014 di aggiornamento dell'Allegato D della l.r. 56/00 riportando i perimetri e le relative superfici del sito IT51A0023 "Isola del Giglio" e del sito IT513007 "Padule di Fucecchio" alla situazione originaria, allegando le relative cartografie così come riportate negli Allegati cartografici 2 e 3;

Ritenuto opportuno che i perimetri relativi ai sopra citati SIR, così come risultanti negli allegati cartografici (allegati 2, 3), parti integranti del presente atto, acquisiti sulle nuove basi cartografiche regionali (CTR) e con esse congruenti, siano depositati, ai sensi del decreto dirigenziale 7 giugno 2005, n. 3212, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale (S.I.T.A.) della Regione Toscana, cui ne è demandata la conservazione, la manutenzione e la diffusione, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e che eventuali modifiche agli stessi, dovute a mere esigenze di adeguamento cartografico, sono effettuate, su richiesta del Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, dal medesimo settore S.I.T.A., mediante l'aggiornamento del suddetto archivio geografico ufficiale;

Ritenuto conseguentemente di dover procedere al contestuale aggiornamento dell'Allegato D "Siti di Importanza Regionale" della L.R. 56/00 -come modificato dalla DCR 1/2014 - in modo da recepire e prendere atto di quanto riportato nelle note sopra citate, sostituendolo con l'Allegato 1, allegato parte integrante della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di provvedere - a seguito, sia di quanto comunicato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con specifiche note che degli esiti dell'incontro tecnico con gli uffici del medesimo, richiamato in premessa - alla rettifica dell'Allegato 1 della DCR 1/2014 e, così come previsto in base all'art.8 comma 1 della LR 56/00, alla contestuale rettifica e aggiornamento dell'Allegato D della L.R. 56/00 sostituendolo con quello riportato nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione e riconfermando le superfici originarie dei siti IT5130007 "Padule di Fucecchio" e IT51A0023 "Isola del Giglio" e le relative cartografie, così come riportate negli Allegati cartografici 2 e 3.
2. di rimandare ad eventuale successivo atto la proposta di ripermetrazione relativa al sito Natura 2000 IT5130007 "Padule di Fucecchio", da effettuarsi dopo il completamento dell'iter previsto per la designazione di tutti i SIC in ZSC in corso di definizione da parte della Giunta regionale.
3. di comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la presente deliberazione affinché possa predisporre gli atti di sua competenza.

In ragione del particolare rilievo del provvedimento che, per il suo contenuto, deve essere portato alla conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

IL CONSIGLIO APPROVA

Con la maggioranza prevista dall'art. 26 dello Statuto

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 943

**Legge regionale 79/2012, art. 23: approvazione schema tipo di Convenzione tra Consorzio di Bonifica e Unione dei Comuni.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica – Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994.”;

Visto l’allegato A alla sopracitata legge che individua la suddivisione del territorio toscano in sei comprensori per ciascuno dei quali è istituito un consorzio di bonifica così come stabilito all’articolo 7 comma 1 della medesima legge;

Considerato che in data 30/11/2013 si sono tenute per tutti e sei i nuovi comprensori le elezioni per i membri dell’Assemblea consortile e che, ai sensi dell’art. 33 c.1 della l.r. 79/2012, a decorrere dalla data di insediamento di tutti i loro organi, si sono istituiti i sei nuovi Consorzi di Bonifica;

Visto l’articolo 23 comma 3 della l.r. 79/2012 che dispone che “nei territori montani, il consorzio di bonifica esercita le funzioni di cui al comma 1” del medesimo articolo “e svolge le attività di supporto per l’esercizio delle funzioni di cui agli articoli 9 e 29, mediante la stipula con le Unioni dei comuni di convenzioni, redatte sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta Regionale” ai sensi dell’articolo 22 comma 2 lett. l) della norma richiamata;

Visti gli esiti dell’incontro effettuato presso gli Uffici regionali con URBAT (Associazione Regionale Consorzi di Bonifica) e UNCEM Toscana (Unione Nazionale Comunità Enti Montani) in data 8 maggio 2014 avente ad oggetto la redazione di uno schema tipo di convenzione sulla base degli indirizzi regionali;

Dato atto che in sede di riunione i partecipanti hanno concordato sulla necessità di ulteriori approfondimenti da elaborare in maniera congiunta ai fini della redazione di un testo condiviso da inviare alla Regione entro il 30 maggio 2014;

Tenuto conto delle osservazioni pervenute da URBAT e UNCEM Toscana, nel periodo compreso fra luglio e ottobre 2014, successivamente agli approfondimenti effettuati da ambedue le Associazioni;

Ritenuto, pertanto, di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente lo “Schema tipo di convenzione ai sensi dell’articolo 23 tra Consorzio di Bonifica e Unione dei Comuni”;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 23 ottobre 2014;

A voti unanimi,

DELIBERA

Di approvare l’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto contenente lo “Schema tipo di convenzione ai sensi dell’articolo 23 tra Consorzio di Bonifica e Unione dei Comuni”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera f) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. 79/2012 TRA IL  
CONSORZIO DI BONIFICA N. \_\_\_\_ " \_\_\_\_\_ " E L'UNIONE DEI  
COMUNI DEL \_\_\_\_\_**

=====

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso la  
sede dell'Unione dei Comuni del \_\_\_\_\_, in via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)

TRA

- l'Unione dei Comuni del \_\_\_\_\_, con sede in  
\_\_\_\_\_ (c.fiscale n. \_\_\_\_\_);  
in ciò rappresentata dal Presidente \_\_\_\_\_, autorizzato alla  
sottoscrizione del presente atto con delibera n. \_\_\_\_ dell'Unione, nel seguito indicata come  
Unione dei Comuni ;

E

- il sig. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Presidente del Consorzio di Bonifica n.  
\_\_\_\_\_ " \_\_\_\_\_ " , con sede in \_\_\_\_\_ (c.fiscale  
n. \_\_\_\_\_); autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con  
delibera n. \_\_\_\_ del Consorzio di Bonifica n. \_\_\_\_ " \_\_\_\_\_ "; nel seguito indicato  
come Consorzio;

PREMESSO CHE

- La legge regionale n. 79/2012 e successive modifiche ed integrazioni prevede che l'intero  
territorio regionale sia suddiviso in comprensori di bonifica gestiti da consorzi di bonifica con  
l'obiettivo di "garantire omogeneità e uniformità nell'esercizio delle funzioni, semplificando  
[...] le competenza" (preambolo, punto 2);

- Il punto 14 del preambolo della L.R. 79/2012 recita:

*“ sempre in attuazione dell’intesa di cui al punto 1, ed al fine di salvaguardare l’esperienza e la conoscenza maturate nella gestione dei territori montani, caratterizzati da problematiche e peculiarità territoriali e sociali che necessitano di una specificità di azione, nonché al fine di garantire il massimo presidio in tali territori, è opportuno prevedere che i consorzi di bonifica stipulino con le unioni di comuni comprendenti territori montani apposite convenzioni volte a stabilire che tali attività di interesse comune siano espletate dalle stesse unioni di comuni, stabilendone le modalità di svolgimento e l’entità della controprestazione; le convenzioni potranno salvaguardare anche l’esperienza e la conoscenza maturate nella gestione dei territori non classificati montani;”*

- l’art. 23 comma 3 della lr 79/2012 prevede:

*“nei territori montani, il consorzio esercita le funzioni di cui al comma 1, e svolge le attività di supporto per l’esercizio delle funzioni di cui agli articoli 9 e 29, mediante la stipula con le unioni dei comuni di convenzioni, redatte sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta Regionale, nell’ambito delle quali è regolato, in particolare, l’utilizzo de personale adibito a tali mansioni.”*

-Al fine di ottemperare agli obiettivi primari di cui alla Legge 79/2012, in particolare quelli di salvaguardia delle esperienze e delle conoscenze maturate nella gestione dei territori da parte delle Unioni, che necessitano di una particolare attenzione anche attraverso un capillare presidio del territorio, vengono stabilite con la presente convenzione le attività che le Unioni dei Comuni dovranno espletare e le modalità del loro svolgimento;

Visto

- Lo schema tipo di convenzione approvato dalla Giunta regionale con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- Gli atti di ricognizione consegnati il \_\_\_\_\_ dall’Unione dei Comuni \_\_\_\_\_ alla quale era stata attribuita la funzione i bonifica per il comprensorio n. \_\_ ex L.R. 34/94.

- l’elenco del personale dell’Unione dei Comuni di \_\_\_\_\_ suddiviso per le attività di cui all’oggetto della presente convenzione e per le qualifiche professionali di inquadramento (tecnici, amministrativi, ecc...) trasmesso al consorzio \_\_\_\_\_ in data \_\_/\_\_/\_\_,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### **Art. 1 - Oggetto della convenzione**

1. La presente convenzione definisce i rapporti tra il Consorzio, in qualità di titolare della gestione del Comprensorio di bonifica n. \_\_\_\_\_ "\_\_\_\_\_"-“, (C.Fiscale \_\_\_\_\_), comprendente il territorio costituito dell'ex Comprensorio di bonifica n. \_\_\_\_\_ "\_\_\_\_\_" , gestito ai sensi della ex Legge Regionale n. 34/94 dalla Comunità Montana del \_\_\_\_\_ e, dal ..... (inserire la data del DPGR che ha disposto l'estinzione) dall'Unione dei Comuni \_\_\_\_\_ gestore dell'ex Comprensorio di bonifica n. \_\_\_\_\_ "\_\_\_\_\_" dal ..... per le seguenti attività:

- a) lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 23 comma 1 della l.r. 79/2012 ad eccezione di quanto previsto dalla lettera f) in merito all'introito dei canoni;
  - b) lo svolgimento delle attività di supporto per l'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 9 e 29 della l.r. 79/2012.
  - c) la collaborazione nelle attività di revisione, aggiornamento e adeguamento dei piani e programmi del Consorzio con riferimento al territorio di competenza così come definito al successivo articolo 3 nel rispetto di quanto previsto dalla l.r.79/2012.
2. L'Unione gestirà le attività di cui alla presente convenzione nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia come fatto obbligo per le istituzioni pubbliche e gli enti locali.

### **Art. 2 - Durata della convenzione**

1. La durata del presente rapporto convenzionale è prevista per anni \_\_\_\_\_ (*max 5 anni*) dalla sottoscrizione del presente atto.
2. Qualora, nel corso di validità della convenzione, per effetto di legge o per scioglimento dell'Unione di comuni, le funzioni e le attività di bonifica non potessero essere più esercitate dal Consorzio e /o dall'Unione dei Comuni, la presente convenzione si intenderà risolta di diritto senza indennizzi o risarcimenti.
3. La convenzione si intende tacitamente rinnovata, salvo che una della parti non manifesti la volontà di recedere almeno un mese prima della scadenza della stessa.

**Art. 3 – Delimitazione del territorio di competenza dell'Unione dei Comuni e del reticolo idraulico idrografico e di gestione di cui all'art. 22 c. 2 lett. e) della L.R. 79/2012**

1. L'unione esercita i compiti previsti dalla presente convenzione nel territorio di cui all'allegato A al presente atto.
2. Per quanto riguarda il reticolo si fa riferimento al reticolo idrografico e di gestione di cui all'art. 22 c. 2 lettera e) della L.R. 79/2012 approvato con D.C.R 57/2013 e ss.mm.ii.

**Art. 4 – Attività dell'Unione dei Comuni**

1. L'Unione dei Comuni:
  - a) collabora con il consorzio alla redazione della proposta relativa al piano annuale dell'attività di bonifica per l'area di riferimento. Il Piano annuale dovrà essere conforme a quanto previsto dall'articolo 26 della L.R. 79/2012 e contenere inoltre:
    - i. il piano degli interventi da realizzare dall'Unione dei Comuni in conformità ai contenuti del Piano delle attività di bonifica;
    - ii. la previsione delle modalità di esecuzione degli interventi in amministrazione diretta (scelta obbligatoria), appalto (scelta opzionale) ed il relativo cronoprogramma;
    - iii. il dettaglio dei costi di realizzazione degli interventi, delle spese tecniche e delle spese generali ad essi riferite. (il costo complessivo, comprende anche il costo del personale dell'Unione adibito in toto o in quota parte alle attività di bonifica – Amministrativo, tecnico, operaio);
  - b) collabora alla formazione dei piani e programmi del Consorzio con proprio atto volto alla programmazione annuale degli interventi;
  - c) collabora nelle attività di revisione, aggiornamento e adeguamento del piano di classifica, riferito al territorio di competenza così come definito all'articolo 3 nel rispetto delle linee guida regionali che andrà a far parte del piano di classifica generale del Consorzio.
  - d) collabora alla proposta di piano di riparto dell'ammontare della spesa complessiva a carico dei contribuenti di bonifica entro il \_\_\_\_\_, in tempo utile per consentire l'approvazione del Piano di riparto generale del Consorzio entro il 30 novembre di ciascun anno ( art. 29 comma 3 l.r. 79/2012);
  - e) collabora alla predisposizione dell'elenco dei contribuenti entro il \_\_\_\_\_ di ciascun anno;
  - f) provvede allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 23 comma 1, ad eccezione di quanto previsto dallo stesso articolo 23, comma 1, lettera f) in merito all'introito dei canoni ;

- g) provvede allo svolgimento delle attività di cui al comma 7 della l.r.79/2012, ad eccezione di quanto previsto dallo stesso articolo 23 comma 7, lettera c) in merito all'emissione dei ruoli di contribuenza;
- h) provvede al supporto per l'esercizio delle attività di cui agli articoli 9 e 29 della l.r.79/2012.
2. Con riferimento all'articolo 23 comma 1, lettera f) della l.r.79/2012 l'Unione dei Comuni provvede all'esercizio e vigilanza delle opere di bonifica, ivi compreso il rilascio delle concessioni, delle licenze e dei permessi di cui agli artt. 134 e 138 del regio decreto 8 maggio 1904, n. 368 ( regolamento per l'esecuzione del Testo Unico della legge 22 marzo 1900, n. 195 e della legge 7 luglio 1902, n. 333 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi) per i quali deve essere trasmessa comunicazione al Consorzio in qualità di soggetto competente ad introitare i relativi canoni;
3. Con riferimento alla dotazione organica dell'Unione dei Comuni direttamente afferente alle attività ex legge regionale 79/2012 in essere alla data del 31.12.2013 ed in relazione all'attività di cui all'articolo 23 comma 7 della legge medesima, nella fase a regime l'Unione dei Comuni provvede alla:
- a) organizzazione e gestione delle risorse umane direttamente afferenti alle attività ex legge regionale n. 79/2012, svolte dall'Unione;
- b) gestione dei servizi di supporto (*amministrativi o altro*) e dei servizi informativi territoriali riguardanti il territorio dell'Unione;
- c) Mantenimento di un ufficio front-office decentrato di presidio e di supporto alla contribuenza per visure, vulture, aggiornamento ruoli e qualsiasi altro rapporto con l'utenza ;
- d) gestione legale dei contenziosi limitatamente ai lavori e appalti effettuati dall'Unione in qualità di stazione appaltante.
4. In relazione all'attività di cui all'articolo 9 della l.r.79/2012 l'Unione dei Comuni collabora con il consorzio di bonifica alla gestione dell'ufficio catasto consortile per il territorio di riferimento dell'Unione.
5. In relazione all'attività di cui all'articolo 29 della l.r.79/2012 l'Unione dei Comuni collabora con il Consorzio di bonifica alla redazione della proposta di piano di riparto delle spese tra i proprietari contribuenti sulla base degli indici di beneficio definiti nel piano di classifica entro il \_\_\_\_\_ di ogni anno.
6. L'Unione dei Comuni svolge le attività di cui alla presente convenzione tramite personale e attrezzature proprie e, in accordo preventivo con il Consorzio di Bonifica, anche tramite appalti di lavori e servizi, nel rispetto della normativa statale e regionale di riferimento e ferme restando le tempistiche riportate nel Piano delle attività di bonifica di cui all'articolo

26 della l.r 79/2012. Nel caso di lavori realizzati in appalto, l'Unione dei Comuni svolge la funzione di stazione appaltante.

**Art. 5 - Utilizzo del personale delle Unioni e della struttura per l'esercizio delle funzioni e attività di cui all'articolo 4**

1. Per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 4, l'Unione dei Comuni si avvale, sia del personale tecnico-amministrativo-operativo direttamente impiegato per le attività di cui alla presente convenzione, sia del personale che opera nei servizi generali di supporto dell'ente, fermo restando che tale personale non può superare quello della dotazione organica dell'Unione dei Comuni direttamente afferente alle attività ex legge regionale 79/2012 in essere alla data del 31.12.2013.
2. Il personale da impiegare direttamente per lo svolgimento dei compiti di cui alla presente convenzione è concordato annualmente tra le parti mediante specifico atto, nel rispetto della seguente dotazione minima: (ogni Unione di Comuni dovrà indicare la dotazione di personale)
  - n. \_\_Dirigente per \_\_\_\_%
  - n. \_\_ Tecnici per \_\_\_\_%
  - n. \_\_ amministrativo per \_\_\_\_%
  - n. \_\_ Tecnico (capo-operaio-quadro) per \_\_\_\_%
  - n. \_\_ Tecnici per Servizio catasto per \_\_\_\_%
  - n. \_\_ Personale operativo per \_\_\_\_%
    - squadre di operai forestali addetti esclusivamente alle attività di bonifica che interagiscono e si integrano mediante le squadre di operai forestali di cui alla l.r. n. 39/2000, nella misura in cui svolgono attività riconducibili ai lavori di bonifica secondo quanto previsto nella programmazione annuale;
    - \_\_\_\_\_
3. Per quanto riguarda la quantificazione dell'apporto del personale che opera nei servizi generali di supporto dell'ente, questa sarà definita nell'ambito dell'annuale programmazione dell'attività di bonifica svolta dall'Unione.
4. I costi complessivi della dotazione del personale individuato ai sensi dei commi 2 e 3 sono quantificati annualmente e ricompresi con specifica voce di spesa all'interno del bilancio annuale del Consorzio di bonifica.

5. L'Unione dei comuni quantifica gli importi inerenti le spese generali di funzionamento della struttura per lo svolgimento delle funzioni e attività di cui all'articolo 4 della presente convenzione.
6. Le spese generali di funzionamento della struttura per lo svolgimento delle funzioni e attività di cui alla presente convenzione e le spese del personale che opera nei servizi generali di supporto dell'ente di cui al comma 3 a carico del bilancio dei consorzi di bonifica non possono superare complessivamente il 10% delle spese di cui al comma 4 e devono essere concordate da Consorzio di Bonifica e Unione dei Comuni. Esse vengono liquidate con le modalità di cui all'articolo 8.
7. La dotazione minima di cui al comma 2 può essere rideterminata in accordo tra le parti, ove intervengano modifiche della struttura organizzativa dell'unione dei comuni.

#### **Art. 6- Attività del Consorzio**

1. Il Consorzio, fermo restando la piena titolarità della gestione del Comprensorio di bonifica n. \_\_\_\_\_ ” \_\_\_\_\_ ” ai sensi della Legge regionale 79/2012 provvede, nei confronti dell'Unione e previa verifica e concertazione a:
  - a) approvare la proposta di piano dell'attività di bonifica del Consorzio, previa acquisizione per i territori montani del parere di cui all'articolo 25, comma 3 della l.r.79/2012;
  - b) approvare l'elenco dei contribuenti con il corrispondente ammontare del contributo consortile, predisposto dall'Unione dei Comuni sulla base degli indirizzi e disposizioni operative del consorzio;
  - c) emettere i ruoli per il pagamento del contributo consortile anche per il territorio di riferimento dell'Unione dei Comuni relativo all'anno di riferimento;
  - d) trasferire all'Unione le risorse economiche necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 4 della presente convenzione con le modalità di cui all'articolo 8.

#### **Art. 7- Attività di controllo e monitoraggio**

1. Il Consorzio accerta lo svolgimento e la realizzazione delle attività di cui all'articolo 4 attraverso le forme ritenute più idonee da concordare con l'Unione dei Comuni.
2. Il Presidente del Consorzio di Bonifica annualmente riferisce all'Assemblea sull'andamento del monitoraggio condotto dal Consorzio sulle attività svolte dall'Unione dei Comuni.

3. In caso di comprovata inadempienza da parte dell'Unione dei Comuni relativamente a quanto stabilito agli articoli 4 e 5, o da parte del Consorzio relativamente a quanto stabilito agli articoli 6 e 8, il Consorzio e l'Unione, con preavviso di almeno 180 giorni, possono recedere dalla presente convenzione tramite delibera dei rispettivi organi competenti. Del preavviso è data immediata comunicazione alla Regione.

#### **Art. 8 – Rapporti economico – finanziari**

1. I costi per le attività di cui alla presente convenzione svolte dall'Unione dei Comuni per il Consorzio sono quantificati annualmente e dovranno comprendere i costi complessivi di cui all'articolo 4.
2. Il costo complessivo annuale delle attività svolte dall'Unione, che il Consorzio riconosce, è quello risultante dal Piano annuale delle attività di bonifica, da approvarsi, da parte della Giunta regionale, entro il 30-novembre di ogni anno.
3. In caso di mancata approvazione del Piano entro la data stabilita, Il consorzio indica le attività provvisorie da porre in essere in attesa dell'approvazione del piano ed è comunque tenuto al pagamento della spesa relativa al personale di cui all'articolo 5.
4. Il costo di cui al comma 2 non comprende le spese per la gestione del contenzioso che restano a carico del consorzio.
5. Il Consorzio liquida le spese di cui sopra solo in seguito all'emissione del contributo consortile emesso nell'anno di riferimento e nei limiti degli incassi di questo. Quanto sopra valutando nel corso dell'anno l'andamento della riscossione.

#### **Art. 9 – Recesso**

1. In caso di recesso, il Consorzio subentra nei procedimenti in corso e nei rapporti attivi e passivi posti in essere ai sensi della presente convenzione, salvo quanto previsto al comma 2.
2. Le parti possono, mediante stipula di specifica convenzione, disciplinare diversamente il subentro nei procedimenti amministrativi e nei rapporti in corso.

#### **Art. 10 – Trattamento dei dati personali**

1. In applicazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione, il Consorzio di Bonifica, in qualità di titolare,

nomina l'Unione di Comuni responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'articolo 29 del decreto stesso e secondo quanto previsto dalla Direttiva per l'attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "codice in materia di protezione dei dati personali" adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 28.04.2014.

2. Tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal titolare e si considererà revocata alla scadenza della convenzione.

3. L'Unione di Comuni, in quanto responsabile esterno, è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione dell'incarico, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del d.lgs. 196/2003.

4. In particolare l'Unione di Comuni si impegna a:

- I. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- II. nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- III. adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del d.lgs. 196/03;
- IV. adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del d.lgs. 196/03, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificate nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- V. informare gli interessati, al momento della raccolta dei dati, secondo quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. 196/2003, sulle finalità della rilevazione e relativo titolare e sulla natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati;
- VI. predisporre e trasmettere al Consorzio una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, con cadenza annuale;
- VII. trasmettere al Consorzio tempestivamente e, comunque non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento le istanze degli interessati;
- VIII. provvedere alle formalità di legge e agli adempimenti necessari anche mediante comunicazione al Garante, se dovuta;
- IX. segnalare al Consorzio eventuali problemi applicativi relativi all'adempimento degli obblighi previsti dal d.lgs. 196/2003.

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 947

**Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3 interventi sulle strade regionali.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante l'individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art.101, comma 1, del Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale;

Vista la Legge Regionale 01.12.1998, n. 88, di attuazione del capo VI (viabilità) del Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112;

Visto il Regolamento Regionale approvato con DPGR n°41/R del 2004;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.09.2001 recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12 febbraio 2014;

Dato atto che il Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 27 febbraio 2002 e successivi aggiornamenti, è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), ai sensi della l.r. n. 55/2011;

Rilevato che il PRIIM prevede: l'obiettivo generale 1. "Realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale" e l'obiettivo specifico 1.1. "Adeguamento dei collegamenti di lunga percorrenza stradali e autostradali anche verificando la possibilità di attivazione di investimenti privati, adeguamento di tratti stradali regionali";

Rilevato che l'obiettivo specifico 1.1 contiene l'azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale", alla quale viene data attuazione con il presente atto, relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in esso indicati;

Dato atto che il PRIIM al punto 7.1 del documento di piano in relazione alle opere stradali garantisce nell'ambito delle risorse stanziare per la viabilità regionale, quale criterio generale, la conservazione del demanio regionale. In tal senso, qualora per interventi non compresi nella programmazione regionale, necessari al ripristino del demanio stradale a seguito di fenomeni di carattere calamitoso ed accidentale, su richiesta dell'Ente gestore, con Delibera della Giunta Regionale si potrà procedere all'individuazione degli interventi e delle risorse necessarie, anche mediante rallentamento degli interventi programmati;

Preso atto della nota, assunta al protocollo regionale n. 262078 del 24/10/2014, con la quale la Provincia di Siena comunica:

- che sulla SRT 2 "Cassia", nel tratto progr. Km 152+700, uno dei ponti sul fiume Paglia ha subito dissesti alle pile tali da aver comportato la chiusura del traffico sulla medesima strada regionale, giusta Ordinanza n. 1367 del 03/10/2014, a monte e a valle del ponte indicato, deviando il transito dei veicoli, leggeri e pesanti, sul tratto di provinciale che sostanzialmente risulta essere il vecchio tracciato variato della strada regionale;

- che, in ogni caso, parte del tracciato a monte del ponte sul fiume Paglia risulta aperto per garantire gli accessi alla viabilità secondaria e che in tale tratto sono necessari lavori urgenti di messa in sicurezza;

- che sul tratto in oggetto di bypass risultano opere d'arte non idonee al transito dei mezzi pesanti, le quali, se non adeguate con urgenza, potrebbero, nel breve periodo, non consentire più il passaggio a tali mezzi e quindi il blocco dei collegamenti con il sud della Toscana e con il Lazio;

- che risultano urgenti interventi per circa € 1.000.000,00 al fine di assicurare gli interventi strettamente indispensabili e urgenti per la messa in sicurezza della viabilità alternativa e garantire il transito dei veicoli;

- se vi è la possibilità di attingere per € 1.000.000,00 dagli stanziamenti regionali previsti per il completamento della variante alla medesima SRT 2 "Cassia" in località Monteroni Monsindoli, in quanto la transazione approvata con delibera della Giunta provinciale n. 226/2014 rende possibili economie rispetto al preventivato costo di completamento, compatibili con la necessità evidenziata sopra;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 720

del 25/08/2014 “Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM). Azione 1.1.3 interventi sulle strade regionali” con la quale, per l’intervento “SRT 2 – tronco 2- lotto1+lotto 2 – da isola d’Arbia fino a Monsindoli – innesto sulla SGC E78 SI-GR”, è stato previsto il finanziamento di € 593.154,92 sul capitolo 31048 e di € 3.930.000,00 sul capitolo 31066 del bilancio 2014 e il finanziamento di € 6.575.406,29 sul capitolo 31012 del bilancio 2016;

Preso atto che le risorse richieste dalla Provincia di Siena, pari a € 1.000.000,00, potrebbero per altro costituire economie per gli effetti della transazione approvata con delibera della Giunta Provinciale n° 226/2014 in relazione al completamento della variante alla medesima SRT 2 “Cassia” in località Monteroni – Monsindoli;

Ritenuto di dover accogliere la proposta della Provincia di Siena, ovvero garantire le risorse per gli interventi urgenti e necessari per la messa in sicurezza e per garantire la continuità del traffico stradale sulla SR 2 Cassia nel tratto dissestato in corrispondenza del fiume Paglia, anche mediante il percorso alternativo individuato;

Visto il parere positivo espresso dal CTD nella seduta del 30/10/2014;

A voti unanimi,

#### DELIBERA

1. di dare atto che con la presente deliberazione viene data attuazione all’azione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) 1.1.3. “Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale;

2. di autorizzare il finanziamento di € 1.000.000,00 a favore della Provincia di Siena per gli interventi urgenti e necessari per la messa in sicurezza e per garantire la continuità del traffico stradale sulla SRT 2 “Cassia” nel tratto dissestato in corrispondenza del fiume Paglia, anche mediante il percorso alternativo individuato;

3. di autorizzare l’imputazione della prenotazione n. 20141109, assunta sul capitolo 31066 del bilancio 2014 con D.G.R. n. 720/2014, per € 1.000.000,00, per gli interventi urgenti e necessari per la messa in sicurezza e per garantire la continuità del traffico stradale sulla SRT 2 “Cassia” nel tratto dissestato in corrispondenza del fiume Paglia in Provincia di Siena;

4. di disporre, compatibilmente alle limitazioni derivanti dal “patto di stabilità”, quale criterio per l’erogazione delle risorse alla Provincia di Siena, la liquidazione contestuale all’impegno di spesa per una quota fino al

50% dell’importo complessivo ed il saldo al completamento dei lavori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 949

**Individuazione Centri Specialistici autorizzati alla diagnosi, al rilascio del piano terapeutico e/o alla prescrizione di farmaci a carico del SSN. Aggiornamento deliberazione GRT n. 777/2009.**

#### La GIUNTA REGIONALE

Vista la determinazione 4 gennaio 2007 ad oggetto “Note AIFA 2006- 2007 per l’uso appropriato dei farmaci”, pubblicata sul S.O. n. 6 alla G.U. n. 7 del 10 gennaio 2007, con la quale l’Agenzia Italiana del Farmaco ha provveduto al completo aggiornamento delle precedenti note per l’uso appropriato dei farmaci e successivi aggiornamenti;

Dato atto che le note AIFA definiscono le condizioni prescrittive per l’uso appropriato e razionale di taluni farmaci erogati dal Servizio Sanitario Nazionale prevedendo, in alcuni casi, che i farmaci siano erogabili solo su diagnosi e piano terapeutico dei centri specializzati individuati dalle Regioni;

Vista la Delibera GRT n. 777 del 07-09-2009 “Strutture specialistiche e specialisti autorizzati alla diagnosi, al rilascio del piano terapeutico e alla prescrizione a carico del SSR.”;

Vista la nota Prot. N. AOOGR /12685/Q.090.45.IO del 20/05/2014 del Settore Politiche del Farmaco, Innovazione e Appropriatazza, con cui si chiede ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Toscane, l’individuazione dei Centri Specialistici autorizzati alla diagnosi, al rilascio del piano terapeutico e/o alla prescrizione di farmaci a carico del SSN, aggiornati alla luce delle nuove direttive AIFA;

Preso atto dei riscontri pervenuti dalle Aziende Sanitarie Toscane che hanno indicato i centri specializzati della propria azienda idonei alla diagnosi e prescrizione

dei farmaci con “Piano Terapeutico” riportati nell’allegato A al presente provvedimento;

Dato atto che i farmaci interessati nell’allegato A del presente provvedimento sono:

- farmaci soggetti a nota AIFA con Piano Terapeutico,
- farmaci con Piano Terapeutico,
- farmaci con Piano Terapeutico, già individuati con provvedimenti specifici,
- farmaci con Piano Terapeutico AIFA Template,
- farmaci con Piano Terapeutico AIFA web-based.

Ritenuto pertanto di procedere all’individuazione dei centri Specialistici autorizzati alla diagnosi, al rilascio del piano terapeutico e/o alla prescrizione di farmaci a carico del SSN;

A voti unanimi,

#### DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, di individuare i Centri Specializzati alla formulazione della diagnosi e di piani terapeutici dei medicinali a carico del Servizio Sanitario Nazionale, riportati nell’allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, aggiornando quanto disposto dalla DGRT n. 777/2009.<sup>(1)</sup>

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

<sup>1</sup> N.d.r. Pubblicata sul Suppl. n. 94/2009

## INDICE - Allegato A

n	ATC	FARMACI	Nota AIFA	erogazione	TIPO PT/Scheda
1	A16AA01	LEVOCARNITINA	8	DPC	PT Regionale
2	B05AA01	ALBUMINA	15	DPC	PT Regionale
3	G03BA03	TESTOSTERONE	36	DPC	PT Regionale
4	H01AC01	SOMATROPINA	39	DPC	PT Regionale
5	H01CB	OCTREOTIDE, LANREOTIDE	40	DPC	PT Regionale
6	L02AE	LEUPRORELINA, TRIPTORELINA, BUSERELINA, GOSERELIN, ULIPRISTAL	51	DPC	PT Regionale
7	L03A	INTERFERONE BETA-1A, INTERFERONE BETA-1B, GLATIRAMER ACETATO, TERIFLUNOMIDE	65	Diretta	PT per delega distribuzione a Farmacia Ospedaliera
8	G03GA	MENOTROPINA, UROFOLLITROPINA, FOLLITROPINA ALFA, FOLLITROPINA BETA, LUTROPINA ALFA, CORIOGONADOTROPINA ALFA, CORIFOLLITROPINA ALFA, ASSOCIAZIONI	74	DPC	PT Regionale
9	G04BE	ALPROSTADIL, SILDENAFIL, TADALAFIL, VARDENAFIL	75	Diretta/Conv/DPC	PT
10	H05AA02	TERIPARATIDE (FORSTEO)	79	DPC	PT Regionale
11	N06D	DONEPEZIL, RIVASTIGMINA, GALANTAMINA, MEMANTINA	85	DPC	PT Regionale
12	J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINICA	92	Diretta	PT per delega distribuzione a Farmacia Ospedaliera
13	B03X	ERITROPOIETINE ALFA, BETA, TETA, ZETA, DARBEPOIETINA ALFA, METOSSIPLEG-EPOIETINA BETA	ex-12	DPC	PT AIFA Template
14	L03AA	FILGRASTIM, LENOGRASITIM, PEGFILGRASTIM, LIPEGFILGRASTIM	ex-30/bis	DPC	PT AIFA Template
15	L03AB	INTERFERONE ALFA NATURALE, AINTERFERONE ALFA-2A, INTERFERONE ALFA-2B, PEGINTERFERONE ALFA-2A, PEGINTERFERONE ALFA-2B	ex-32	DPC	PT AIFA Template
16	J05AF05	LAMIVUDINA	ex-32bis	DPC	PT AIFA Template
17	B01AC	PRASUGREL, TICAGRELOR (EFIENT), (BRILIQUE)		DPC	PT AIFA Template
18	C01BD07	DRONEDARONE (MULTAQ)		DPC	PT AIFA Template
19	C01EB18	RANOLAZINA (RANEXA)		DPC	PT AIFA Template
20	N03AF04	ESLICARBAZEPINA (ZEBINIX)		DPC	PT AIFA Template
21	R03DX05	OMALIZUMAB (XOLAIR)		DPC	PT AIFA Template
22	A10B	SITAGLIPTIN, VILDAGLIPTIN, SAXAGLIPTIN, LINAGLIPTIN, ALOGLIPTIN, METFORMINA+ SITAGLIPTIN, METFORMINA+VILDAGLIPTIN, METFORMINA+SAXAGLIPTIN, METFORMINA+LINAGLIPTIN, METFORMINA+ALOGLIPTIN, PIOGLITAZONE+ALOGLIPTIN, EXENATIDE, EXENATIDE RP, LIRAGLUTIDE, LIXISENATIDE		DPC	PT web-based/Scheda Aifa
23	B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA-DERIVATO (BERINERT), (CINRYZE)		Diretta	PT // PT AIFA Template
24	A12AA12	CALCIO ACETATO ANIDRO (PHOSLO)		CONV	PT Regionale
25	A10AE06	INSULINA DEGLUDEC (TRESIBA)		DPC	PT Regionale
26	B02BD	FATTORI DELLA COAGULAZIONE DEL SANGUE, FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, ATTIVITA' DI BYPASS DELL'INIBITORE DEL FATTORE VIII, FATTORE IX DI COAGULAZIONE, FATTORE DI VON WILLEBRAND E FATTORE VIII IN ASSOCIAZIONE, NONACOG ALFA		DPC	PT Regionale
27	H01BA02BC	DESMOPRESSINA (EMOSINT)		DPC	PT Regionale
28	D06BB10	IMIQUIMOD (ALDARA, IMUNOCARE)		DPC	PT Regionale
29	D11AH01	TACROLIMUS (PROTOPIC)		DPC	PT Regionale
30	H01CA01	GONADORELINA (KRYPTOCUR)		DPC	PT Regionale
31	H05BX	CINACALCET, PARACALCITOLE (MIMPARA), (ZEMPLAR)		DPC	PT Regionale
32	J05AB14	VALGANCICLOVIR (VALCYTE, DARILIN)		DPC	PT Regionale
33	J06BB01	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)		DPC	PT Regionale
34	L01XX14	TRETINOINA (VESANOID)		DPC	PT Regionale
35	L02BX02	DEGARELIX (FIRMAGON)		DPC	PT Regionale
36	L04A	EVEROLIMUS, TACROLIMUS, SIROLIMUS		DPC	PT Regionale
37	L04AA13	LEFLUNOMIDE		DPC	PT Regionale
38	N04B	LEVODOPA+ INIBITORE DELLA DECARBOSSILASI + INIBIT.DELLA COMT, RASAGILINA, TOLCAPONE, ENTACAPONE		DPC	PT Regionale
39	N05AH02	CLOZAPINA		DPC	PT Regionale
40	N06BA07	MODAFINIL (PROVIGIL)		DPC	PT Regionale
41	P01CX01	PENTAMIDINA ISETIONATO (PENTACARINAT)		DPC	PT Regionale
42	V03AC01	DEFEROXAMINA (DESFERAL)		DPC	PT Regionale
43	V03AE02	SEVELAMER (RENAGEL, RENAVEL)		DPC	PT Regionale
44	V03AE03	LANTANIO CARBONATO (FOZNOL)		DPC	PT Regionale
45	V03AF01	MESNA (UROMITEXAN)		DPC	PT Regionale
46	N06BA	METILFENIDATO, ATOMOXETINA		CONV/DPC	PT Regionale
47	N07BB04	NALTREXONE (ANTAXONE, fiale os)		DPC	PT Regionale
48	V03AN01	OSSIGENO liquido		Diretta	PT

ALLEGATO 'A'

A16AA01	LEVOCARNITINA				Nota AIFA n. 8	DPC	
PT Regionale	http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa						
Azienda Sanitaria	PP.OO.	max 6 mesi	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate				n. 1
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Medicine	Cardiologia	Nefrol./Dialisi		Imm.emat/Trasf.	
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicine	Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Pediatria	Imm.emat/Trasf.	
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine	Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
ASL 4 - Prato	Pistoia	Medicine	Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
ASL 5 - Pisa	Pescia Prato Pontedera	Medicine	Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Geriatrics		
ASL 6 - Livorno	Pontedera	Medicina I e II	Mal. Cardiovasc.	Dialisi			Riabilit. Cardiol. - Auxilium Vitae
ASL 7 - Siena	Viterbo	Medicina	Mal. Cardiovasc.	Dialisi			
ASL 8 - Arezzo	Livorno Cecina Piombino Elba		Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Pediatria		
ASL 9 - Grosseto	Val di Chiana		Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Pediatria		
ASL 10 - Firenze	Alta Val d'Elsa			Nefrol./Dialisi	Pediatria		
ASL 11 - Empoli	Val d'Orcia			Nefrol./Dialisi			
ASL 12 - Viareggio	Arezzo		Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Pediatria		
AOUP - Pisana	Valdarno		Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Pediatria		
AOUP - Senese	Val Tiberina Casentino		Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
AOUP - Mayer pediatrico	Val di Chiana		Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Pediatria		
Fondazione Monasterio	Grosseto	Medicina	Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Pediatria		
	Massa Marittima	Medicina	Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
	Orbetello	Medicina	Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
	Pitigliano	Medicina	Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
	Casteldel Piano	Medicina	Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Geriatrics		
	S. Maria Nuova		Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
	S. Maria Annunziata		Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
	S. Giovanni di Dio		Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
	Borgo S. Lorenzo		Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
	Serristori		Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
	Empoli	Medicine	Cardiologia	Nefrol./Dialisi	Pediatria		
	San Miniato	Medicine	Cardiologia	Nefrol./Dialisi			
	Castel Fiorentino						
	Fucecchio						
	Viareggio			Nefrol./Dialisi			
	Pisa	Med. Generale	Cardiologia	Nefrologia	Pediatria		
	Siena	Medicine	Cardiologia	Nefrol./Dialisi/Trasf.	Pediatria		
	Firenze			Nefrol./Dialisi			
	Firenze		Cardiologia	Nefrologia			Malatt. Metabol.
	Massa		Cardiologia				
	Pisa		Cardiologia				

nr. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

B05AA01	ALBUMINA		Nota AIFA n. 15	DPC					
PT Regionale	<a href="http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa">http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa</a>								
Azienda Sanitaria	max 6 mesi	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate						
ASL 1 - Massa Carrara	Medicina Interna	Massa Carrara	Chirurgia Gen.	Nefrologia	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia	Ostetr./Ginecol.	
	Medicina Interna	Carrara	Chirurgia Gen.	Nefrologia	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia	Ostetr./Ginecol.	
	Medicina Interna	Lunigiana	Chirurgia Gen.	Nefrologia	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia	Ostetr./Ginecol.	
	Medicine	Apuane	Chirurgia Gen.	Nefrologia	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia	Ostetr./Ginecol.	
	Medicine	Lucca		Nefrol./Dialisi		Mal. Infettive	Oncologia		Radioterapia
	Medicine	Val del Serchio							
ASL 3 - Pistoia	Medicine	Pistoia	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia		Radioter.-CORD
	Medicine	Pescia	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia		Radioter.-CORD
ASL 4 - Prato	Medicine	Prato	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia	Imm.emat/Trasf.	Radioterapia
	Medicine	Pontedera	Chirurgia Gen.		Anestesi/Rianim.		Oncologia		Hospice-Pisa
ASL 5 - Pisa	Medicina I e II	Volterra	Chirurgia Gen.		Anestesi/Rianim.		Oncologia		
	Medicine	Livorno	Chirurgia Gen.		Anestesi/Rianim.		Oncologia		
ASL 6 - Livorno	Medicine	Cecina	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia		
	Medicine	Piombino	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.		Oncologia		
	Medicine	Elba	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.		Oncologia		
ASL 7 - Siena	Medicine	Val di Chiana	Chirurgia Gen.				Oncologia		
	Medicine	Alta Val d'Elisa	Chirurgia Gen.				Oncologia		
	Medicine	Val d'Orcia	Chirurgia Gen.				Oncologia		
	Medicine	Arezzo	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi		Mal. Infettive	Oncologia	Med. d'Urgenza	Gastroenterol.
	Medicine	Valdarno	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi			Oncologia	Med. d'Urgenza	
ASL 8 - Arezzo	Medicine	Val Tiberina	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi			Oncologia		
	Medicine	Casentino	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi			Oncologia		
	Medicine	Val di Chiana	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi			Oncologia		
	Medicine	Grosseto	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia		Radioterapia
ASL 9 - Grosseto	Medicine	Massa Marittima	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.		Oncologia		
	Medicine	Orbetello	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.		Oncologia		
	Medicine	Pitigliano	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi			Oncologia		
	Nefrol./Dialisi	CasteldelPiano	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi			Oncologia		Geriatrics
	Medicine	S. Maria Nuova	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Terapia Intensiva			Med. d'Urgenza	
ASL 10 - Firenze	Medicine	S. Maria Annunziata	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Terapia Intensiva			Med. d'Urgenza	
	Medicine	S. Giovanni di Dio	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Terapia Intensiva			Med. d'Urgenza	
	Medicine	Borgo S. Lorenzo	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Terapia Intensiva			Med. d'Urgenza	
	Medicine	Serristori	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi		Mal. Infettive	Oncologia		
ASL 11 - Empoli	Medicine	Empoli	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi	Anestesi/Rianim.		Oncologia		Gastroenterol.
	Medicine	San Miniato	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi					Dip. Interaz. CA
	Medicine	Castel Fiorentino							
	Medicine	Fucecchio	Chirurgia Gen.						
ASL 12 - Viareggio	Medicine	Viareggio	Chirurgia Gen.	Nefrol./Dialisi			Oncologia		
AOUP - Pisana	Med. Generale	Pisa	Chirurgia Gen.	Nefrologia	Anestesi/Rianim.	Mal. Infettive	Oncologia	Ostetr./Ginecol.	Gastroenterol. Immunoeallergol.
AOUP - Senese	Medicine	Siena	Chir. Gen. e Trap.	Nefrol./Dialisi/Trap.		Mal. Infettive	Oncol. Medica		Epatologia
AOUP - Careggi	Medicine	Firenze	Chirurg. Oncol.	Chirurg. Oncol.		Mal. Infettive	Imm. Ter. Oncol.		Gastroent/endosc
AOUP - Mayer pediatrico	Medicine	Firenze	Chirurg. Oncol.	Nefrologia		Mal. Infettive	Oncol. Medica		Radioterapia
Fondazione Monasterio	Pediatria	Massa	Pediatria	Nefrologia		Mal. Infettive	Oncol. Ginec.		Gastroenterol. M. Intest./Epat.
	Med. Cardiovasc.	Pisa	Med. Cardiovasc.		Terapia Intensiva				Epatol. Pediatr.

ALLEGATO 'A'

G03BA03		TESTOSTERONE					Nota AIFA n. 36		DPC		
PT Regionale		http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa									
Azienda Sanitaria		UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate								n. 3	
		max 6 mesi		PP.OO.							
	Massa	Medicina Interna	Pediatria	Urologia							
	Carrara	Medicina Interna	Pediatria	Urologia							
	Lunigiana	Medicina Interna	Pediatria	Urologia							
	Apuane	Medicina Interna	Pediatria	Urologia							
	Lucca	Medicine	Pediatria	Urologia							
	Val del Serchio	Medicine	Pediatria	Urologia							
	Pistoia		Pediatria	Andrologia	Endocrinologia						
	Pescia		Pediatria	Andrologia	Endocrinologia						
	Prato	Medicine	Pediatria	Urologia	Andrologia						
	Pontedera	Medicina I	Pediatria	Urologia							
	Volterra		Pediatria	Urologia							
	Livorno		Pediatria	Urologia	Endocrinologia						
	Cecina	Medicine	Pediatria	Urologia							
	Piombino	Medicine	Pediatria	Urologia							
	Elba	Medicine	Pediatria	Urologia							
	Val di Chiana		Pediatria								
	Alta Val d'Elsa		Pediatria								
	Val d'Orcia		Pediatria	Urologia	Endocrinologia						
	Arezzo		Pediatria	Urologia							
	Valdarno		Pediatria	Urologia							
	Val Tiberina										
	Casentino										
	Val di Chiana										
	Grosseto	Medicine	Pediatria	Urologia	Endocrinologia	Radioterapia					
	Massa Marittima	Medicine		Urologia							
	Orbetello	Medicine		Urologia							
	Pitigliano	Medicine		Urologia							
	Casteldel piano	Medicine		Urologia							
	S. Maria Nuova	Medicine									
	S. Maria Annunziata	Medicine	Pediatria								
	S. Giovanni di Dio	Medicine	Neonatologia								
	Borgo S. Lorenzo	Medicine	Pediatria								
	Serristori	Medicine									
	Empoli	Medicine	Pediatria	Urologia	Endocrinologia				Dip. Interaz. CA		
	San Miniato	Medicine									
	Castel Fiorentino										
	Fucecchio										
	Viareggio		Pediatria	Urologia	Endocrinologia						
	Pisa	Medicine	Pediatria	Urologia	Andrologia	Endocrinologia					
	Siena	Medicine	Pediatria	Urologia	Andrologia e Chir.	Endocrinologia					
	Firenze	Medicine	Chir. Pediatr.	Urologia	App.Gen.Masch.	Endocrinologia					
	Firenze			Urologia	Andrologia	Endocrinologia					
	Firenze					Auxoendocrinol.					
	Massa					Endocrinologia					
	Pisa	Med. Cardiovasc.				Endocrinologia					

nr. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

H01AC01	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti	SOMATROPINA (ormone somatotropo)		Nota AIFA n. 39	DPC
		max 6 mesi	<a href="http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa">http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa</a>		
PT Regionale		DGRT n. 712 del 25/08/2014			
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate			
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Carrara Lunigiana Apuane	Pediatria (età evolutiva) Pediatria (età evolutiva)			
ASL 2 - Lucca	Lucca Val del Serchio	Pediatria (età evolutiva)			
ASL 3 - Pistoia	Pistoia Pescia				
ASL 4 - Prato	Prato				
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra				
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba	Sez. Endocrinologia (età evolutiva)	Sez. Endocrinologia (età adulta)		
ASL 7 - Siena	Val di Chiana Alta Val d'Elisa Val d'Orcia	UO Endocrinologia Pediatrica (P.O. Nottola - Montepulciano)			
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto	Centro Auxologico UO Endocrinologia (età evolutiva)	UO Endocrinologia (età adulta)		
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel Piano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori				
ASL 10 - Firenze	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	UOC Pediatria - Endocrinologia Ped. (età evolutiva)	UOSD Diabetologie - Endocrinologia (età adulta)		
ASL 12 - Viareggio	Viareggio				
AOUP - Pisana	Pisa	Pediatria 1 (età evolutiva)	UO Endocrinologia 1 (età adulta) UO Endocrinologia 2 (età adulta)		
AOUP - Senese	Siena	Pediatria 1 (età evolutiva)	UO Endocrinologia 1 (età adulta)		
AOUP - Careggi	Firenze	SOD Endocrinologia (età evolutiva)	SOD Endocrinologia (età adulta)		
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze	SOD Auxo-Endocrinologia (età evolutiva)			
Fondazione Monasterio	Massa Pisa				n. 4

nr. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

H01CB	OCTREOTIDE, LANREOTIDE			Nota AIFA n. 40	DPC					
PT Regionale	http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa									
Azienda Sanitaria	max 6 mesi	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate				n. 5				
	PP.OO.									
	Massa	Medicina Interna	Pediatria	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Gastroenterol.	Radioterapia			
	Carrara	Medicina Interna	Pediatria	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Gastroenterol.	Radioterapia			
ASL 1 - Massa Carrara	Lunigiana	Medicina Interna	Pediatria	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Gastroenterol.	Radioterapia			
	Apuane	Medicina Interna	Pediatria	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Gastroenterol.	Radioterapia			
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicine	Pediatria		Oncologia		Radioterapia			
	Val del Serchio	Medicine								
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine			Oncol. Medica	Gastroenterol.	Radioter.-CORD			
	Pescia	Medicine			Oncol. Medica	Gastroenterol.	Radioter.-CORD			
ASL 4 - Prato	Prato	Medicine	Pediatria		Oncol. Medica	Gastroent/Endosc	Radioterapia			
	Pontedera	Medicina I e II	Pediatria	Chirurgia Gen.	Oncologia		Endosc. digest.			
ASL 5 - Pisa	Volterra	Medicina	Pediatria	Chirurgia Gen.	Oncologia					
	Livorno	Medicine	Pediatria		Oncol. Medica	Gastroenterol.	Radioterapia			Med. Nucleare
ASL 6 - Livorno	Cecina	Medicine	Pediatria		Oncol. Medica					
	Piombino	Medicine	Pediatria		Oncol. Medica					
	Elba	Medicine	Pediatria		Oncol. Medica					
ASL 7 - Siena	Val di Chiana	Medicina		Chirurgia Gen.	Oncol. Medica					
	Alta Val d'Elsa	Medicina		Chirurgia Gen.	Oncol. Medica					
	Val d'Orcia	Medicina								
	Arezzo	Medicina Interna		Chirurgia Gen.	Oncologia	Gastroenterol.	Endocrinologia			
ASL 8 - Arezzo	Valtarno	Medicina Interna		Chirurgia Gen.	Oncologia					
	Val Tiberina	Medicina Interna		Chirurgia Gen.	Oncologia					
	Casentino	Medicina Interna		Chirurgia Gen.	Oncologia					
	Val di Chiana	Medicina Interna		Chirurgia Gen.	Oncologia					
ASL 9 - Grosseto	Grosseto	Medicine	Pediatria		Oncologia	Gastroenterol.	Radioterapia			
	Massa Marittima	Medicine		Chirurgia Gen.	Oncologia					
	Orbetello	Medicine		Chirurgia Gen.	Oncologia					
	Pioggiano	Medicine		Chirurgia Gen.	Oncologia					
	Casteldelapiano	Medicine								
	S. Maria Nuova	Medicina Interna			Oncol. Medica					
ASL 10 - Firenze	S. Maria Annunziata	Medicina Interna	Pediatria		Oncol. Medica		Radioterapia			
	S. Giovanni di Dio	Medicina Interna	Neonatologia		Oncol. Medica					C.C. - Villanova - Oncologia
	Borgo S. Lorenzo	Medicina Interna	Pediatria		Oncol. Medica					
	Serristori	Medicina Interna	Pediatria		Oncol. Medica					
ASL 11 - Empoli	Empoli	Medicine	Pediatria		Oncologia	Gastroenterol.	Endocrinologia			Dip. Interaz. CA
	San Miniato	Medicine								
	Castel Fiorentino									
	Fucecchio									
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale	Pediatria	Chirurgia Gen.	Oncologia	Gastroenterol.				
AOUP - Pisana	Pisa	Medicina Interna	Pediatria	Chirurgia Gen.	Oncologia	Gastroenterol.	Radioterapia	Mal. Infettive	Endocrinologia	Pneumologia
				Chir. Gen. e Trap.						Fisiol. Respir.
AOUP - Senese	Siena	Medicine	Pediatria	Chirurgia Gen.	Oncologia	Gastroent/Endosc	Radioterapia	Mal. Infettive	Endocrinologia	Imm.Ter.Oncol.
AOUP - Careggi	Firenze				Chirurg. Oncol.		Radioterapia	Mal. Infettive	Endocrinologia	
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze				Oncol. Medica	Gastroenterol.	Radioterapia	Mal. Infettive	Endocrinologia	
Fondazione Monasterio	Massa					M. Intest/Epat.				Epatol. Pediatr.
	Pisa					Gastroenterol.				

ALLEGATO 'A'

L02AE	LEUPRORELINA, TRIPTORELINA, BUSERELINA, GOSERELIN, ULIPRISTAL		Nota AIFA n. 51	DPC				
PT Regionale	http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa							
Azienda Sanitaria	max 6 mesi	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate						
	PP.OO.							
	Massa	Medicina Interna	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	
	Carrara	Medicina Interna	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	
	Lunigiana	Medicina Interna	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	
	Apuane	Medicina Interna	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	
	Luca	Medicine		Oncologia	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	
	Val del Serchio	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	
	Pistoia	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	Pistoia - Centro Donna
	Pescia	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	Valchiviale - Centro Donna
	Prato	Med. Generale	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	
	Pontedera	Medicine le II	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia		Ostetr/Ginecol.	Pisa - Ginecologia - CC Suore dell'Addolorata
	Volterra	Medicina	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Livorno	Medicine		Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	Endocrinologia
	Cecina	Medicine	Pediatria	Oncol. Medica	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Piombino	Medicine	Pediatria	Oncol. Medica	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Elba	Medicine	Pediatria	Oncol. Medica	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Val di Chiana	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Alta Val d'Elisa	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Val d'Orcia	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Arezzo	Pediatria		Oncologia	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	Endocrinologia
	Valdarno	Pediatria		Oncologia	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Val Tiberina			Oncologia				
	Casentino			Oncologia				
	Val di Chiana			Oncologia				
	Grosseto	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	Endocrinologia
	Massa Marittima	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia				
	Orbetello	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia				
	Pitigliano	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia				
	Casteldel piano	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia				
	S. Maria Nuova	Medicina Interna	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	
	S. Maria Annunziata	Medicina Interna	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica			Ostetr/Ginecol.	C.C. - Villanova - Oncologia
	S. Giovanni di Dio	Medicina Interna	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica			Ostetr/Ginecol.	
	Borgo S. Lorenzo	Medicina Interna	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Serristori	Medicina Interna	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica	Urologia		Ostetr/Ginecol.	
	Empoli	Medicine	Chirurgia Gen.	Oncologia	Urologia		Ostetr/Ginecol.	Endocrinologia
	San Miniato	Medicine						
	Castel Fiorentino							
	Fucecchio							
	Viareggio	Med. Generale	Pediatria	Oncologia	Urologia		Ostetr/Ginecol.	Senologia
	Pisa	Med. Generale	Pediatria	Oncologia	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	
	AOUP - Pisana	Medicine	Pediatria	Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	Endocrinologia
	AOUP - Senese			Imm. Ter.Oncol.	Andrologia e Chir. App.Masch.		Ostetr/Ginecol.	
	AOUP - Careggi			Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	Ostetr/Ginecol.	Endocrinologia Andrologia
	AOUP - Mayer pediatrico	Difetti congeniti	Pediatria	Oncologia	Urologia		Ostetr/Ginecol.	Auxoendocrinol.
	Fondazione Monasterio							
	Massa							
	Pisa							

n. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

L03A	INTERFERONE BETA-1A, INTERFERONE BETA-1B, GLATIRAMER ACETATO, TERIFLUNOMIDE		Nota AIFA n. 65	Diretta
	PT per delega distribuzione a Farmacia Ospedaliera	max 6 mesi		
Azienda Sanitaria	PP.OO.	http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa		n. 7
		UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate		
	Massa		Neurologia	
	Carrara		Neurologia	
	Lunigiana		Neurologia	
	Apuane		Neurologia	
	Luca		Neurologia	
	Val del Serchio		Neurologia	
	Pistoia		Neurologia	
	Pescia		Neurologia	
	Prato		Neurologia	
	Pontedera		Neurofisiopatol.	
	Volterra		Neurologia	
	Livorno		Neurologia	
	Cecina		Neurologia	
	Piombino		Neurologia	
	Elba		Amb. Neurologico	
	Val di Chiana			
	Alta Val d'Elsa			
	Val d'Orcia			
	Arezzo		Neurologia	
	Valdarno		Neurologia	
	Val Tiberina		Neurologia	
	Casentino		Neurologia	
	Val di Chiana		Neurologia	
	Grosseto		Neurologia	
	Massa Marittima			
	Orbetello		Amb. Neurologico	
	Pitigliano			
	Casteldel piano			
	S. Maria Nuova		Neurologia	
	S. Maria Annunziata		Neurologia	
	S. Giovanni di Dio		Neurologia	
	Borgo S. Lorenzo			
	Serristori			
	Empoli		Neurologia	
	San Miniato			
	Castel Fiorentino		Neurologia	
	Fucecchio			
	Viareggio		Neurologia	
	Pisa		Neurologia	
	Siena		Neurol. e Neurofisiol. Clinica	
			Malattie Neurometaboliche	
	Firenze		Neurologie	
	Firenze		Neurologia Pediatr.	
	Massa			
	Pisa			

n. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

G03GA	MENOTROPINA, UROFOLLITROPINA, FOLLITROPINA ALFA, FOLLITROPINA BETA, LUTROPINA ALFA, CORIOGNADOTROPINA ALFA, CORIFOLLITROPINA ALFA, ASSOCIAZIONI			Nota AIFA n.	74	DPC
PT Regionale	max 6 mesi	<a href="http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa">http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa</a>				
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate				
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.				
ASL 2 - Lucca	Lucca	Ostetr/Ginecol.	Urologia			
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.	Urol/Androl. Urol/Androl.			
ASL 4 - Prato	Pescia Prato	Ostetr/Ginecol.	Andrologia			
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.	Urologia	- Fertility IVF Unit "Pina de Luca" c/o Casa di San Rossore (PI) - CPMA (1 Liv.) Ce S.Co. Via N.Pisano 56 Pisa - Ambul. Ginecol. Dott.Guarnieri viale Italia snc Ponsacco (1 Liv.) CRPO Livorno -Medicina della Riproduzione resp. Dr. Giuseppe Valentini		n. 8
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.	Urologia			
ASL 7 - Siena	Alta Val d'Elsa Val d'Orcia	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.	Urologia		Siena - Centro Polispecialistico A.G.I. MEDICA Monteriggioni (SI) - Centro Servizi Montaroso srl - Chianciano Terme (SI) - Chianciano Salute - Centro Chirurgia Ambulatoriale	
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.	Urologia Urologia	Endocrinologia		
ASL 9 - Grosseto	Grosseto Massa Marittima Orbetello Pitiigliano Casteldelapiano	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.	Urol/Androl.	Endocrinologia	Grosseto Centro Cura Infertilità - Demetra - Dr. S. Pellegrini	
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.	Andrologia Andrologia Andrologia Andrologia Urologia	Endocrinologia Endocrinologia Endocrinologia Endocrinologia Endocrinologia	Firenze Centro Procreaz. Assist. - Demetra - Dr. C. Livi Firenze Centro Chiturr. Amb. e Infertilità - Dr. L. Mencaglia Firenze Centro Procreaz. Assist. - Futura - Dr. C. Becattini	
ASL 11 - Empoli	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.	Urologia	Endocrinologia		
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Ostetr/Ginecol.	Urologia	Endocrinologia	Viareggio - Centro Procreazione Assistita	
AOUP - Pisana	Pisa	Ostetr/Ginecol.	Andrologia	Endocrinologia		
AOUP - Senese	Siena	Ostetr/Ginecol.	Andrologia e Chir. App.Gen.Masch. Andrologia	Endocrinologia		
AOUP - Careggi	Firenze	Ostetr/Ginecol.	Andrologia	Endocrinologia		
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze			Auxoendocrinol.		
Fondazione Monasterio	Massa Pisa					

ALLEGATO 'A'

G04BE	ALPROSTADIL, SILDENAFIL, TADALAFIL, VARDENAFIL		Medici Specialisti come da Nota AIFA	Nota AIFA n. 75	Diretta/ Conv/DPC
PT	max 6 mesi	<a href="http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa">http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa</a>	DGRT. n. 509/2007 - DGRT n. 598/2006		
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate			
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara	Urologia Urologia			
ASL 2 - Lucca	Lunigiana Apuane Lucca	Urologia Urologia Urologia			
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia	Urologia Urologia			
ASL 4 - Prato	Pescia Prato	Urol/Androl. Urologia			
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Urologia			
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina	Urologia Urologia	Endocrinologia		
ASL 7 - Siena	Piombino Elba Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia	Urologia Urologia Chirurgia Gen. Chirurgia Gen.			
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana	Urologia Urologia			
ASL 9 - Grosseto	Grosseto Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano	Urologia Urologia Amb. Neurologico	Neurologia		
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori	Urologia Urologia			
ASL 11 - Empoli	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Urologia Urologia	Endocrinologia		
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Urologia			
AOUP - Pisana	Pisa	Urologia	Neurofisiologia Neurofisiologia	Andrologia	Centro Mielolesi
AOUP - Senese	Siena	Urologia	Neurofisiol. Clinica Clinica Neuro. e Mal. Neurometaboliche	Andrologia e Chir. App.Gen.Masch. Andrologia	
AOUP - Careggi	Firenze	Urologia	Neurologia Endocrinologia		Agenzia Medullosesi
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze				
Fondazione Monasterio	Massa Pisa				

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

H05AA02	TERIPARATIDE (FORSTEO)		Nota AIFA n. 79	DPC
PT Regionale	http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa Concedibile SSN per non più di 24 mesi			
Azienda Sanitaria	max 6 mesi	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate		
	PP.OO.			n. 10
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Reumatologia Ortopedia Ortopedia Ortopedia Ortopedia		
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicina Medicina		
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia	Reumatologia Reumatologia	Geriatrica Geriatrica	
ASL 4 - Prato	Pescia Prato	Reumatologia Reumatologia		
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Medicine Medicina I Ortoped./Traum. Ortoped./Traum.		Ambulatorio Reumatologia PISA
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba	Med. Gen. 1 e 2 Med. Generale Med. Generale Med. Generale	Med. Nucleare	Endocrinologia
ASL 7 - Siena	Val di Chiana Alta Val d'Elisa Val d'Orcia	Medicina Medicina Medicina		Poliambulatorio - Ambul. Reumatologia
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina	Ortopedia	Geriatrica
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori	Medicina Medicina Medicina Medicina Reumatologia		
ASL 10 - Firenze	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Med. Generale Med. Generale		Endocrinologia
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Reumatologia		Ambulatorio Fratture da Fragilità
AOUP - Pisana	Pisa	Reumatologia Ortopedia		Endocrinologia
AOUP - Senese	Siena	Reumatologia		
AOUP - Careggi	Firenze	Reumatologia	Mal.Met./Min/Os.	Endocrinologia
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze			
Fondazione Monasterio	Massa Pisa			

nr. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

N06D	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti individuati da AIC	PP.OO.	DONEPEZIL, RIVASTIGMINA, GALANTAMINA, MEMANTINA				Nota AIFA n. 85	DPC
			http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa					
PT Regionale	max 6 mesi							
Azienda Sanitaria	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate							
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio	CD U.V.A.	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 4 - Prato	Pistoia	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 5 - Pisa	Pescia	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 6 - Livorno	Prato	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 7 - Siena	Pontedera	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 8 - Arezzo	Volterra	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 9 - Grosseto	Livorno	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 10 - Firenze	Cecina	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 11 - Empoli	Piombino	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
ASL 12 - Viareggio	Elba	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
AOUP - Pisana	Val di Chiana	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
AOUP - Senese	Alta Val d'Elisa	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
AOUP - Careggi	Alta Val d'Orcia	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
AOUP - Mayer pediatrico	Arezzo	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
Fondazione Monasterio	Valdarno	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Val Tiberina	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Casentino	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Val di Chiana	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Grosseto	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Massa Marittima	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Orbetello	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Pitigliano	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Casteldel piano	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	S.Mi/Nuova - Palagi	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	S. Maria Annunziata	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	S. Giovanni di Dio	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Borgo S. Lorenzo	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Serristori	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Empoli	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	San Miniato	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Castel Fiorentino	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Fucecchio	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Viareggio	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Pisa	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Siena	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Firenze	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Firenze	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Massa	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			
	Pisa	CD Demenze	Geriatra	Neurologia	Centro UVA			

nr. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINICA				Nota AIFA n. 92	Diretta
	PT per delega distribuzione a Farmacia Ospedaliera	max 6 mesi	http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa			
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate				n. 12
	Massa	Medicine	Pediatria	Dermatologia	Mal. Infettive	Pneumologia
	Carrara	Medicine	Pediatria	Dermatologia	Mal. Infettive	Pneumologia
ASL 1 - Massa Carrara	Lunigiana	Medicine	Pediatria	Dermatologia	Mal. Infettive	Pneumologia
	Apuane	Medicine	Pediatria	Dermatologia	Mal. Infettive	Pneumologia
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicine	Pediatria	Dermatologia	Mal. Infettive	
	Val del Serchio	Medicine	Pediatria		Mal. Infettive	
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine	Pediatria		Mal. Infettive	
	Pescia	Medicine			Mal. Infettive	
ASL 4 - Prato	Prato		Pediatria	Dermatologia	Mal. Infettive	Pneumologia
	Pontedera	Medicina I e II	Pediatria			
ASL 5 - Pisa	Volterra	Medicina	Pediatria			
	Livorno	Medicina 1 e 2	Pediatria		Mal. Infettive	
ASL 6 - Livorno	Cecina	Medicina	Pediatria			
	Piombino	Medicina	Pediatria			
	Elba	Medicina	Pediatria			
ASL 7 - Siena	Val di Chiana	Medicine	Pediatria			Ostetr/Ginecol.
	Alta Val d'Elisa	Medicine	Pediatria			Ostetr/Ginecol.
	Val d'Orcia	Medicine	Pediatria			
ASL 8 - Arezzo	Arezzo		Pediatria	Reumatologia	Mal. Infettive	
	Valdarno		Pediatria			
	Val Tiberina					
	Casentino					
	Val di Chiana					
ASL 9 - Grosseto	Grosseto	Medicina	Pediatria	Dermatologia	Mal. Infettive	Pneumologia
	Massa Marittima	Medicina				Otorinol.
	Orbetello	Medicina				
	Pitigliano	Medicina				
	Casteldel piano	Medicina				
	S. Maria Nuova	Medicina Interna				
ASL 10 - Firenze	S. Maria Annunziata	Medicina Interna	Pediatria			
	S. Giovanni di Dio	Medicina Interna	Pediatria			
	Borgo S. Lorenzo	Medicina Interna	Pediatria			
	Serristori	Medicina Interna	Pediatria			
ASL 11 - Empoli	Empoli	Medicine	Pediatria	Reumatologia		Otorinol.
	San Miniato	Medicine	Pediatria	Reumatologia		Urologia
	Castel Fiorentino					
	Fucecchio					
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale		Dermatologia		
AOUP - Pisana	Pisa			Dermatologia	Mal. Infettive	Ostetr/Ginecol.
AOUP - Senese	Siena	Medicine	Pediatria		Mal. Infettive	
AOUP - Careggi	Firenze				Mal. Infettive	
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		Pediatria Medica		Mal. Infett. e Trop.	
Fondazione Monasterio	Massa					
	Pisa					

n. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR



ALLEGATO 'A'

L03AA	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti individuati da AIC	FILGRASTIM, LENOGRASTIM, PEGFILGRASTIM, LIPEGFILGRASTIM		Nota AIFA n. ex-30/bis		DPC	
		max 6 mesi	<a href="http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa">http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa</a>				
Azienda Sanitaria		UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate					n. 14
PP.OO.							
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna		Oncologia Oncologia Oncologia	Radioterapia Radioterapia Radioterapia		
ASL 2 - Lucca	Luca	Medicine	Mal. infettive	Oncologia	Ematologia	Pediatria	
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia	Medicine Medicine	Mal. infettive	Oncologia Oncologia	Radioterapia Radioterapia	Gastroenterol. Gastroenterol.	
ASL 4 - Prato	Pescia Prato	Medicine	Mal. infettive	Oncol. Medica	Radioterapia	Geriatría	
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Medicine Medicine	Dialisi Dialisi	Oncologia Oncologia			
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba	Medicine Medicine Medicine Medicine	Mal. infettive	Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia	Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf.	Ematologia	
ASL 7 - Siena	Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia	Medicine Medicine Medicine		Oncologia Oncologia Oncologia			
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna	Mal. infettive	Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia	Radioterapia	Gastroenterol. Geriatría	
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Castel del Piano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicine Medicine	Mal. infettive	Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia	Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf.	Pneumologia Pneumologia Pneumologia Pneumologia Dip. Interaz. CA	
ASL 10 - Firenze	S. Maria Annunziata Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicine Medicine	Med. d'Urgenza Med. d'Urgenza Med. d'Urgenza Med. d'Urgenza	Oncol. Medica Oncol. Medica Oncol. Medica Oncol. Medica	Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf.	CC Villanova - Oncologia CC Ulivella-Glicini - Oncematologia	
ASL 11 - Empoli	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Medicine Medicine		Oncologia Oncologia	Ematologia	Dip. Interaz. CA	
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale		Oncol. Medica		Cure Palliative	
AOUP - Pisana	Pisa	Med. Generale	Mal. infettive	Oncologia	Radioterapia	Gastroenterol. Pneumologia Fisiol. Respirator.	
AOUP - Senese	Siena	Medicine	Mal. infettive	Oncol. Medica Immunoter.Onc. Oncol. Medica	Ematologia Ematologia Ematologia	Pediatria	
AOUP - Careggi	Firenze		Mal. Infett/trop.	Oncol. Medica Ortoped.Oncol.	Centro Trapianti e Terapia Cell. Ematologia	Radioterapia Oncol. Ginecol.	
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze				Oncoematol.Ped.		
Fondazione Monasterio	Massa Pisa	Med. Cardiovasc.					

ALLEGATO 'A'

L03AB	INTERFERONE ALFA NATURALE, INTERFERONE ALFA-2A, INTERFERONE ALFA-2B, PEGINTERFERONE ALFA-2A, PEGINTERFERONE ALFA-2B				Nota AIFA n. <b>ex-32</b>		DPC		
PT AIFA Template	http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa								
Azienda Sanitaria	PP.OO.	max 6 mesi	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate						n. 15
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara	Medicina Interna				Mal. Infettive	Oncologia	Radioterapia	Dermatologia
		Medicina Interna				Mal. Infettive	Oncologia	Radioterapia	Dermatologia
		Medicina Interna				Mal. Infettive	Oncologia	Radioterapia	Dermatologia
		Medicine				Mal. Infettive	Oncologia	Radioterapia	Dermatologia
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio	Medicine				Mal. Infettive	Oncologia		
		Medicine				Mal. Infettive	Oncologia		
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine				Mal. Infettive	Oncologia	Radioterapia	Gastroenterol.
		Medicine				Mal. Infettive	Oncologia	Radioterapia	Gastroenterol.
ASL 4 - Prato	Prato	Med. Generale				Mal. Infettive	Oncol. Medica		Gastroenterol.
		Medicina II					Oncologia		
ASL 5 - Pisa	Pontedera	Medicina					Oncologia		
		Medicine				Mal. Infettive	Oncologia	Ematologia	Gastroenterol.
ASL 6 - Livorno	Livorno	Medicine					Oncologia		
		Medicine					Oncologia		
		Medicine					Oncologia		
ASL 7 - Siena	Val di Chiana	Med. Generale	Chirurgia Gen.				Oncologia		
		Med. Generale	Chirurgia Gen.				Oncologia		
		Med. Generale	Chirurgia Gen.				Oncologia		
ASL 8 - Arezzo	Arezzo	Medicina Interna				Mal. Infettive	Oncologia	Radioterapia	Dermatologia
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
ASL 9 - Grosseto	Grosseto	Medicina Interna				Mal. Infettive	Oncologia	Radioterapia	Dermatologia
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
		Medicina Interna					Oncologia		
ASL 10 - Firenze	San Maria Annunziata	Medicina Interna				Mal. Infettive	Oncologia	Imm.emat/Trasf.	Dermatologia
		Medicina Interna					Oncologia	Imm.emat/Trasf.	Dermatologia
		Medicina Interna					Oncologia	Imm.emat/Trasf.	Dermatologia
		Medicina Interna					Oncologia	Imm.emat/Trasf.	Dermatologia
		Medicina Interna					Oncologia	Imm.emat/Trasf.	Dermatologia
ASL 11 - Empoli	Empoli	Medicine					Oncologia	Ematologia	Dip. Interaz. CA
		Medicine					Oncologia		Gastroenterol.
		Med. Generale					Oncol. Medica		
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale					Oncol. Medica		Dermatologia
AOUP - Pisana	Pisa	Med. Generale	Chirurg. Plastica			Mal. Infettive	Oncol. Medica	Ematologia	Dermatologia
		Medicine	Chir. Gen. e Trap.				Oncol. Medica	Oncoematol. Ped	Dermatologia
AOUP - Senese	Siena	Medicine				Mal. Infettive	Oncol. Medica	Ematologia	Dermatologia
							Immunoter.Onc.	Centro Trapianti e Terapia Cell.	Gastroent/Endosc.
AOUP - Careggi	Firenze					Mal. Infett/trop.	Oncol. Medica	Ematologia	Radioterapia
						M. Intest/Epat.			Gastroenterol.
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze					Mal. Infettive			
Fondazione Monasterio	Massa Pisa								

ALLEGATO 'A'

J05AF05	LAMIVUDINA			Nota AIFA n. ex-32bis	DPC	
PT AIFA Template	http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/note-aifa					
Azienda Sanitaria	PP.OO.	max 6 mesi	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate			n. 16
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara	Medicina Interna	Mal. Infettive			
	Carrara	Medicina Interna	Mal. Infettive			
	Lunigiana	Medicina Interna	Mal. Infettive			
	Apuane	Medicina Interna	Mal. Infettive			Gastroenterol.
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicine	Mal. Infettive			Gastroenterol.
	Val del Serchio	Medicine	Mal. Infettive			Gastroenterol.
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine	Mal. Infettive			Gastroenterol.
	Pescia	Medicine	Mal. Infettive			Gastroenterol.
ASL 4 - Prato	Prato	Med. Generale	Mal. Infettive			Gastroenterol.
ASL 5 - Pisa	Pontedera	Medicina I II				
	Volterra	Medicina				
ASL 6 - Livorno	Livorno	Medicine	Mal. Infettive			Gastroenterol.
	Cecina	Medicine				
	Piombino	Medicine				
	Elba	Medicine				
ASL 7 - Siena	Val di Chiana	Med. Generale				
	Alta Val d'Elsa	Med. Generale				
	Val d'Orcia	Med. Generale				
ASL 8 - Arezzo	Arezzo		Mal. Infettive			Gastroenterol.
	Valdarno					
	Val Tiberina					
	Casentino					
	Val di Chiana					
ASL 9 - Grosseto	Grosseto	Medicina	Mal. Infettive			Gastroenterol.
	Massa Marittima	Medicina				
	Orbetello	Medicina				
	Pitigliano	Medicina				
	Casteldel piano	Medicina				
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova	Medicina Interna	Mal. Infettive			
	S. Maria Annunziata	Medicina Interna				
	S. Giovanni di Dio	Medicina Interna				
	Borgo S. Lorenzo	Medicina Interna				
	Serristori	Medicina Interna				
ASL 11 - Empoli	Empoli					Gastroenterol.
	San Miniato					
	Castel Fiorentino					
	Fucecchio					
ASL 12 - Viareggio	Viareggio					Gastroenterol.
AOUP - Pisana	Pisa	Med. Generale	Mal. Infettive	Ematologia	Ematologia	Gastroenterol.
		Chir. Gen. e Trap.				Gastroenterol.
AOUP - Senese	Siena	Medicine	Mal. Infettive	Centro Trapianti e Terapia Cell.		Gastroenterol.
AOUP - Careggi	Firenze		Mal. Infett/Trop. M. Intest/Epat.	Ematologia		Gastroenterol.
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		Mal. Infettive		Epatol. Pediatr.	Gastroenterol.
Fondazione Monasterio	Massa Pisa					

ALLEGATO 'A'

B01AC	PRASUGREL, TICAGRELOR (EFIENT), (BRILIQUE)		DPC	
PT AIFA Template	max 12 mesi	Determ. AIFA 18-04-2012 - GU 104 del 05-05-2012 // Determ. AIFA 25-11-2011 - GU 285 del 07-12-2011		
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate		
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Medicine Medicine Medicine	Cardiologia Cardiologia Cardiologia	
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicine	Cardiologia	
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia	Medicine Medicine	Cardiologia Cardiologia	Diagn.Interv. CeV Diagn.Interv. CeV
ASL 4 - Prato	Pescia Prato	Medicine	Cardiologia	
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Medicine	Mal. Cardiovasc. Mal. Cardiovasc.	
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombrino Elba	Medicine	Cardiologia Cardiologia Cardiologia	UTIC e Emodin. UTIC
ASL 7 - Siena	Val di Chiana Alta Val d'Elisa Val d'Orcia	Medicina Medicina Medicina	Cardiologia Cardiologia Cardiologia	
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino	Medicine	Cardiologia Cardiologia Cardiologia	
ASL 9 - Grosseto	Grosseto Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldelapiano	Medicina Medicina Medicina Medicina Medicina	Cardiologia Cardiologia Cardiologia Cardiologia Cardiologia	
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna	Cardiologia Cardiologia Cardiologia Cardiologia Cardiologia	CC Ulivella-Glicini - Rehabil. Cardiolog. - Ambulatori Territoriali - Cardiologia
ASL 11 - Empoli	San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Medicine	Cardiologia	
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale	Cardiologia	CC M.D. Barbantini - Cardiologia
AOUP - Pisana	Pisa	Med. Generale	Cardiologia Cardiologia	Emodinamica
AOUP - Senese	Siena	Medicine	Cardiologia	Emodinamica Stroke Unit
AOUP - Careggi	Firenze	Medicine	Cardiologia Cardiol. Invasiva	Med.eRiatt.Cardi. Card.eMed.Geriat. Mal. Aterotromb.
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		Cardiologia Cardiologia	
Fondazione Monasterio	Massa Pisa		Cardiologia Cardiologia	

n. 17

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concecibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

C01BD07	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti individuati da AIC	DRONEDARONE (MULTAQ)												DPC					
		Determ. AIFA 29-03-2012 - GU 95 del 23-04-2012																	
Azienda Sanitaria		UJOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate												n. 18					
PT AIFA Template		max 6 mesi																	
PP.OO.																			
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Medicine	Cardiologia																
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio		Cardiologia																
ASL 3 - Pistoia	Pistoia		Cardiologia																
ASL 4 - Prato	Pescia Prato		Cardiologia																
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Med. Accet. Urg.	Mal. Cardiovasc.																
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba	Med. Accet. Urg.	Mal. Cardiovasc.																
ASL 7 - Siena	Alta Val d'Elsa Val d'Orcia	Medicine	Cardiologia																
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana	Med. d'Urgenza	Cardiologia																
ASL 9 - Grosseto	Grosseto Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldelapiano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Medicine	Cardiologia																
ASL 10 - Firenze	Castelfiorentino	Med. d'Urgenza	Cardiologia																
ASL 11 - Empoli	Empoli	Medicine	Cardiologia																
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale	Cardiologia																
AOUP - Pisana	Pisa	Medicine	Cardiologia																
AOUP - Senese	Senza	Medicine	Cardiologia																
AOUP - Careggi	Firenze	Medicine	Cardiologia																
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		Cardiologia																
Fondazione Monasterio	Massa Pisa		Cardiologia																

n. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

C01EB18	RANOLAZINA		(RANEXA)		DPC	
	max 6 mesi	PP.OO.	UOOI/Sez./AA - Strutture Autorizzate			
PT AIFA Template			Prov. AIFA 15-10-2010 - GU 255 del 30-10-2010			n. 19
Azienda Sanitaria			UOOI/Sez./AA - Strutture Autorizzate			
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Medicine	Cardiologia			
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio	Medicine	Cardiologia			
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine	Cardiologia	Diagn.Interv. CeV		
ASL 4 - Prato	Pescia	Medicine	Cardiologia	Diagn.Interv. CeV		
ASL 5 - Pisa	Prato	Medicina II	Cardiologia			
	Pontedera	Medicina	Mal. Cardiovasc.			
	Volterra	Medicine	Mal. Cardiovasc.			Riabilit. Cardiol. - Auxilium Vitae
ASL 6 - Livorno	Livorno	Medicine	Cardiologia			
	Cecina	Medicine	Cardiologia			
	Piombino	Medicine	Cardiologia			
	Elba	Medicine	Cardiologia			
ASL 7 - Siena	Val di Chiana	Medicine	Cardiologia			
	Alta Val d'Elisa	Medicine	Cardiologia			
	Val d'Orcia	Medicine	Cardiologia			
ASL 8 - Arezzo	Arezzo	Medicina Interna	Cardiologia			
	Valdarno	Medicina Interna	Cardiologia			
	Val Tiberina	Medicina Interna	Cardiologia			
	Casentino	Medicina Interna	Cardiologia			
	Val di Chiana	Medicina Interna	Cardiologia			
	Grosseto	Medicina	Cardiologia			
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima	Medicina	Cardiologia			
	Orbetello	Medicina	Cardiologia			
	Pitigliano	Medicina	Cardiologia			
	Casteldelapiano	Medicina	Cardiologia			
	S. Maria Nuova	Med. d'Urgenza	Cardiologia			
	S. Maria Annunziata	Med. d'Urgenza	Cardiologia			
ASL 10 - Firenze	S. Giovanni di Dio	Med. d'Urgenza	Cardiologia			
	Borgo S. Lorenzo	Med. d'Urgenza	Cardiologia			
	Serristori	Medicina Interna	Cardiologia			
	Empoli	Medicina Interna	Cardiologia			
ASL 11 - Empoli	San Miniato					
	Castel Fiorentino					
	Fucecchio					
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale	Cardiologia			CC M.D. Barbantini - Cardiologia
AOUP - Pisana	Pisa	Med. Generale	Cardiologia			
AOUP - Senese	Siena	Medicine	Cardiologia	Chirurg. Cuore e Grossi vasi		ACROPOLIS
AOUP - Careggi	Firenze	Medicine	Cardiologia	Chir. Vascolare		Emodinamica Stroke Unit
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		Cardiologia	Med.eRiatt. Card.		
Fondazione Monasterio	Massa Pisa		Cardiol. Invasiva	Card.eMed.Geriat. Mal. Aterotromb.		
			Cardiologia			
			Cardiologia			

ALLEGATO 'A'

N03AF04	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti individuati da AIC	ESLICARBAZEPINA (ZEBINIX)	DPC
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate	
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Neurologia Neurologia Neurologia Neurologia	
ASL 2 - Lucca	Lucca	Neurologia	
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia		
ASL 4 - Prato	Pescia Prato	Neurologia Neurofisiopatol.	
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Neurologia	
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino	Neurologia Neurologia	
ASL 7 - Siena	Elba Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia	Amb. Neurologico	
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto	Neurologia Neurologia Neurologia Neurologia	
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori	Neurologia Neurologia Neurologia Neurologia	
ASL 10 - Firenze	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Neurologia Neurologia	
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Neurologia	
AOUP - Pisana	Pisa	Neurologia	
AOUP - Senese	Siena	Neurologia e Neurofisiologia Clinica	
AOUP - Careggi	Firenze	Clinica Neurologica e Malattie Neuro metaboliche	
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		
Fondazione Monasterio	Massa Pisa		n. 20

nr. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

R03DX05	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti individuati da AIC	OMALIZUMAB (XOLAIR)		DPC	
		max 6 mesi	Determ. AIFA 19-12-2013 – GU 08 del 11-01-2014		
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate			n. 21
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane		Pneumologia Pneumologia Pneumologia Pneumologia		
ASL 2 - Lucca	Lucca				
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia				
ASL 4 - Prato	Pescia Prato		Pneumologia	Allergologia	
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Medicina I	Pediatria	Amb. Allergologia	
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina		Pneumologia		
ASL 7 - Siena	Livorno Cecina		Amb. Pneumol.		
ASL 8 - Arezzo	Elba				
	Val di Chiana	Medicina			
	Alta Val d'Elsa	Medicina			
	Val d'Orcia	Medicina			
	Arezzo		Pneumologia		
	Valdarno				
	Val Tiberina				
	Casentino				
	Val di Chiana				
ASL 9 - Grosseto	Grosseto		Pneumologia		
	Massa Marittima		Pneumologia		
	Orbetello				
	Pitigliano				
	Casteldel piano				
	S.Mi.Nuova - Palagi		Pneumologia		
	S. Maria Annunziata				
	S. Giovanni di Dio				
	Borgo S. Lorenzo				
	Serristori				
ASL 10 - Firenze	Empoli		Pneumologia		
	San Miniato				
	Castel Fiorentino				
	Fucecchio				
ASL 12 - Viareggio	Viareggio		Pneumologia		
AOUP - Pisana	Pisa		Pneumologia	Fisio. Respirator.	
AOUP - Senese	Siena		Malattie Resp. e Trap. Polmonare		
AOUP - Careggi	Firenze		Fisiopatologia e Riabil. Resp.		
			Pneumologia 1	Broncologia	
			Pneumologia 2	Immunol. e Terap. Cellulari	
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze				
Fondazione Monasterio	Massa Pisa		Broncopolmonol.	Allergologia	
			Pneumologia		

nr. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

A10B	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti	SITAGLIPTIN, VILDAGLIPTIN, SAXAGLIPTIN, LINAGLIPTIN, ALOGLIPTIN, Metformina+SITAGLIPTIN, Metformina+VILDAGLIPTIN, Metformina+SAXAGLIPTIN, Metformina+LINAGLIPTIN, Metformina+ALOGLIPTIN, Pioglitazone+ALOGLIPTIN, EXENATIDE RP, LIRAGLUTIDE, LIXISENATIDE	DPC
PT web-based/Scheda Alfa	max 6 mesi	<a href="http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/schede-cartacee">http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/schede-cartacee</a>	
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate	n. 22
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina VDS	Diabetologia Diabetologia Diabetologia Diabetologia
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio	Medicine Medicine	Pediatria Pediatria
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine	Pediatria
ASL 4 - Prato	Pescia	Medicine	Pediatria
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Medicina III Medicina	Diabetologia Diabetologia
ASL 6 - Livorno	Cecina Piombino Elba	Medicine Medicine Medicine	Diabetologia Endocrinologia
ASL 7 - Siena	Val di Chiana Alta Val d'Elisa Val d'Orcia	Medicina Medicina Medicina	Diabetologia Diabetologia Diabetologia
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna	Diabetologia Diabetologia Diabetologia Diabetologia Diabetologia
ASL 9 - Grosseto	Grosseto Massa Marittima Orbetello Pitigliano CasteldelPiano	Medicina Medicina Medicina Medicina	Diabetologia Diabetologia Diabetologia Diabetologia
ASL 10 - Firenze	S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna	Centro Diabetol. Centro Diabetol. Diabetologia Diabetologia
ASL 11 - Empoli	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Medicine Medicine	Diabetol./Endocr. Diabetologia
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale	Diabetologia
AOUP - Pisana	Pisa	Med. Generale	Diabetologia Mal. Metaboliche
AOUP - Senese	Siena	Medicine	Diabetologia
AOUP - Careggi	Firenze	Medicine	Agenzia Diabetol. Agenzia Obesità
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		Diabetologia
Fondazione Monasterio	Massa Pisa		Diabetologia Endocrinologia

rev. 05/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA-DERIVATO (BERINERT) , (CINRYZE)				Diretta					
	PT // PT AIFA Template	max 6 mesi	Comunicato AIFA – GU 73 del 29/03/2010 // Determ. AIFA 26-04-2013 – GU 119 del 23-05-2013							
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate								
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna				Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf.				
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio	Medicine				Imm.emat/Trasf.	Pediatria			
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine				Immunoematol. Immunoematol.				
ASL 4 - Prato	Prato	Medicine	Malattie Infettive							
ASL 5 - Pisa	Pontedera		Anest/Rianim.							
ASL 6 - Livorno	Volterra Livorno Cecina	Medicine Medicine Medicine				Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf.	Pediatria Pediatria Pediatria			
ASL 7 - Siena	Piombino Elba	Medicine Medicine				Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf.	Pediatria Pediatria			
ASL 8 - Arezzo	Val di Chiana Alta Val d'Elisa Val d'Orcia	Medicina Medicina Medicina	Anest/Rianim. Anest/Rianim. Anest/Rianim.			Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf.				
ASL 9 - Grosseto	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino	Medicine Medicine Medicine	Anest/Rianim. Anest/Rianim. Anest/Rianim.			Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf. Imm.emat/Trasf.				
ASL 10 - Firenze	Val di Chiana Grosseto	Medicine Medicine	Anest/Rianim. Anest/Rianim.							
ASL 11 - Empoli	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Castel del Piano S. Maria Nuova	Medicine Medicine Medicine Medicine Medicina Interna	Anest/Rianim. Anest/Rianim. Anest/Rianim. Med. d'Urgenza							
ASL 12 - Viareggio	S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicine	Med. d'Urgenza Med. d'Urgenza Med. d'Urgenza			Imm.emat/Trasf.	Ematologia			
AOUP - Pisana	San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio Viareggio	Medicine Medicine Med. Generale				Imm.emat/Trasf.				
AOUP - Senese	Pisa						Pediatria	Immuno.allergol.		
AOUP - Careggi	Siena	Medicine					Pediatria	Ematologia		
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze								Centro Trapianti e Terapia Cell.	
Fondazione Monasterio	Firenze Massa Pisa								Immunol. e Terap. Cellulari	
									Immunologia	
										n. 23

n. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

A12AA12	CALCIO ACETATO ANIDRO (PHOSLO)		CONV
PT Regionale	max 6 mesi	Patologia: Prevenzione/Tattamento dell'iperfosfatemia in pazienti dializzati affetti da insufficienza renale avanzata	
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate	
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Nefrologia Nefrologia Nefrologia Nefrologia	
ASL 2 - Lucca	Lucca Val del Serchio	Nefrol./Dialisi Medicina VDS	
ASL 3 - Pistoia	Pistoia Pescia	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 4 - Prato	Prato	Nefrol./Dialisi Dialisi	
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Dialisi Dialisi	
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 7 - Siena	Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 11 - Empoli	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Nefrol./Dialisi	
AOUP - Pisana	Pisa	Nefrologia	
AOUP - Senese	Siena	Nefrol/Dialisi/Trap.	
AOUP - Careggi	Firenze	Nefrol./Dialisi	
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze	Nefrologia	
Fondazione Monasterio	Massa Pisa		

n. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

A10B	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti individuati da AIC	INSULINA DEGLUDEC (TRESIBA)										DPC		
		max 6 mesi												
PT Regionale	PP.OO.	UJOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate										n. 25		
Azienda Sanitaria														
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Medicina Interna	Diabetologia											
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio	Medicina VDS	Diabetologia										Barga - Ambulatorio Diabetologia	
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine	Diabetologia											
ASL 4 - Prato	Pescia	Medicine	Diabetologia											
ASL 5 - Pisa	Prato		Diabetologia											
ASL 6 - Livorno	Pontedera	Medicina III												
	Volterra	Medicina												
	Livorno	Medicine	Diabetologia				Endocrinologia							
	Cecina	Medicine												
	Piombino	Medicine												
	Elba	Medicine											Cecina - Ambulatorio Diabetologico	
ASL 7 - Siena	Alta Val d'Elisa	Medicina											Elba - Sezione Diabetologia e Malattie Dismetaboliche	
	Val d'Orcia	Medicina												
ASL 8 - Arezzo	Arezzo	Medicina Interna	Diabetologia										Ambulatori Diabetologici di Zona	
	Valdarno	Medicina Interna	Diabetologia										Ambulatori Diabetologici di Zona	
	Val Tiberina	Medicina Interna	Diabetologia										Ambulatori Diabetologici di Zona	
	Casentino	Medicina Interna	Diabetologia										Ambulatori Diabetologici di Zona	
	Val di Chiana	Medicina Interna	Diabetologia										Ambulatori Diabetologici di Zona	
	Grosseto	Medicina	Diabetologia										Ambulatori Diabetologici di Zona	
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima	Medicina												
	Orbetello	Medicina												
	Pitigliano	Medicina												
	Casteldel piano	Medicina												
	S. Maria Nuova	Medicina Interna												
ASL 10 - Firenze	S. Maria Annunziata	Medicina Interna	Centro Diabetol.											
	S. Giovanni di Dio	Medicina Interna	Centro Diabetol.											
	Borgo S. Lorenzo	Medicina Interna												
	Serristori	Medicina Interna											Ambulatorio Diabetologia c/o P.O.	
ASL 11 - Empoli	Empoli	Medicine	Diabetol./Endocr.										Ambulatorio Diabetologia c/o P.O.	
	San Miniato	Medicine												
	Castel Fiorentino													
	Fucecchio													
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale	Diabetologia											
AOUP - Pisana	Pisa	Med. Generale	Diabetologia										Geniatria	
AOUP - Senese	Siena	Medicine	Mal. Metaboliche										Mal. Ricambio	
AOUP - Careggi	Firenze	Medicine	Diabetologia											
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze	Medicine	Agenzia Diabetol.										Geniatria	
Fondazione Monasterio	Massa Pisa		Diabetologia											
							Endocrinologia							

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR





ALLEGATO 'A'

D06BB10	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti individuati da AIC	IMQUIMOD (ALDARA, IMMUNOCARE)	DPC
Azienda Sanitaria			
PP.OO.		UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate	
n. 28			
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara	Dermatologia Dermatologia Dermatologia Dermatologia Chirurgia Gen. Chirurgia Gen.	Ginecologia Ginecologia Ginecologia Ginecologia Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Pistoia - Centro Donna Valdinievole - Centro Donna
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio	Chirurgia Gen. Chirurgia Gen.	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 3 - Pistoia	Pescia	Amb.Distr.Dermat	Radioter. CORO
ASL 4 - Prato	Prato	Chirurgia Gen.	Ostetr/Ginecol. Radioterapia
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Chirurgia Gen.	Oncol. Medica Ostetr/Ginecol. Oncologia
ASL 6 - Livorno	Livorno	Dermatologia Amb.Dermatol.	Oncologia Oncologia Oncologia
ASL 7 - Siena	Piombino Elba	Amb.Dermatol. Amb.Dermatol.	Oncologia Oncologia
ASL 8 - Arezzo	Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia	Chirurgia Gen. Chirurgia Gen. Chirurgia Gen.	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 9 - Grosseto	Arezzo Valdarno	Chirurgia Gen. Chirurgia Gen.	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 10 - Firenze	Casentino Val Tiberina	Chirurgia Gen. Chirurgia Gen.	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 11 - Empoli	Grosseto Massa Marittima Orbetello Pitigliano	Chirurgia Gen. Chirurgia Gen. Chirurgia Gen. Chirurgia Gen.	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 12 - Viareggio	Casteldelapiano S.M.Nuova - Palagi S. Maria Annunziata	Dermatologia Dermatologia Dermatologia	Oncologia Oncologia Oncologia
AOUP - Pisana	S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo	Chirurgia Gen. Chirurgia Gen.	Oncologia Oncologia
AOUP - Senese	Serristori	Chirurgia Gen.	Oncologia
AOUP - Careggi	Empoli	Chirurgia Gen.	Oncologia
AOUP - Mayer pediatrico	San Miniato	Chirurgia Gen.	Oncologia
Fondazione Monasterio	Castel Fiorentino Fucecchio	Chirurgia Gen.	Oncologia
	Viareggio	Chirurgia Gen.	Oncologia
	Pisa	Chirurgia Gen.	Oncologia Chir. Proctol. e Perin.
	Siena	Chirurgia Gen.	Oncologia Imm. Ter. Oncol.
	Firenze	Chirurgia Gen.	Oncologia Ostetr/Ginecol.
	Firenze	Chir. Pediatrica 1°	Difetti congeniti
	Massa Pisa	Chir. Pediatrica 1°	Oncologia Andrologia e Chir.App.Gen.Masch.

nr. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR



ALLEGATO 'A'

H01CA01	GONADORELINA (KRYPTOCUR)		DPC	
PT Regionale	Patologia: Criptorchidismo monolaterale e bilaterale			
Azienda Sanitaria	max 6 mesi	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate	
ASL 1 - Massa Carrara	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna	Massa Carrara Lunigiana Apuane		Pediatria Pediatria Pediatria Pediatria
ASL 2 - Lucca		Lucca	Urologia	Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 3 - Pistoia	Endocrinologia	Val del Serchio Pistoia Pescia	Urol/Androl. Urol/Androl.	Pediatr/Neonat. Pediatri/Neonat.
ASL 4 - Prato		Prato		Pediatria
ASL 5 - Pisa		Pontedera Volterra		Pediatria
ASL 6 - Livorno	Endocrinologia	Livorno	Urologia	Pediatria
		Cecina	Urologia	Pediatria
		Piombino	Urologia	Pediatria
		Elba	Urologia	Pediatria
ASL 7 - Siena		Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia		Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
	Endocrinologia	Arezzo	Urologia	Pediatria
ASL 8 - Arezzo		Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana	Urologia	Pediatria
ASL 9 - Grosseto	Endocrinologia	Grosseto	Urologia	Ostetr/Ginecol.
		Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano		
ASL 10 - Firenze		S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori	Urologia Urologia	Pediatria Neonatalogia Pediatria
ASL 11 - Empoli	Medicina Medicina	Empoli	Urologia	Pediatria
ASL 12 - Viareggio		San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio		
AOUP - Pisana	Endocrinologia	Viareggio	Urologia	Ostetr/Ginecol.
AOUP - Senese	Endocrinologia	Pisa	Urologia	Ostetr/Ginecol.
AOUP - Careggi	Endocrinologia	Siena	Andrologia Urologia	Ostetr/Ginecol.
AOUP - Mayer pediatrico	Andrologia e Chir. App.Gen.Masch. Urologia	Firenze	Urologia	
Fondazione Monasterio	Auxoendocrinol.	Firenze	Andrologia	
		Massa Pisa		

nr. 10/2014

ALLEGATO 'A'

H05BX	CINACALCET, PARACALCITOLE (MIMPARA) , (ZEMPLAR)			DPC
	PT Regionale	max 6 mesi		
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate		
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	Oncol. Medica Oncol. Medica Oncol. Medica Oncol. Medica
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio	Medicine		
ASL 3 - Pistoia	Pistoia			Oncol. Medica
ASL 4 - Prato	Pescia			Oncol. Medica
ASL 5 - Pisa	Prato			Oncol. Medica Radioter. CORD Radioter. CORD
ASL 6 - Livorno	Pontedera Volterra	Medicina II Medicina	Dialisi Dialisi	Oncol. Medica Oncologia Oncologia
ASL 7 - Siena	Livorno Cecina Piombrino Elba Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	Oncol. Medica Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia
ASL 10 - Firenze	Castel Fiorentino Fucecchio			CC Ulivella-Glicini - Nefrol/Dialisi
ASL 11 - Empoli	Viareggio			
ASL 12 - Viareggio	Pisa		Nefrol./Dialisi Nefrologia	Oncol. Medica Endocrinologia
AOUP - Pisana	Siena		Nefrol./Dialisi/Trap.	
AOUP - Senese	Firenze		Nefrol./Dialisi	
AOUP - Careggi	Firenze		Nefrologia	
AOUP - Mayer pediatrico	Massa			
Fondazione Monasterio	Pisa			

nr. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

J05AB14		VALGANCICLOVIR (VALCYTE, DARILIN)						DPC		
PT Regionale		max 6 mesi								
Azienda Sanitaria		PP.OO.						n. 32		
UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate										
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara	Medicina Interna					Mal. Infettive		Oculistica	
	Carrara	Medicina Interna					Mal. Infettive		Oculistica	
	Lunigiana	Medicina Interna					Mal. Infettive		Oculistica	
	Apuane	Medicina Interna					Mal. Infettive		Oculistica	
ASL 2 - Lucca	Lucca					Nefrol./Dialisi	Mal. Infettive		Oculistica	
	Val del Serchio									
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine				Nefrol./Dialisi	Mal. Infettive		Gastroenterol.	
	Pescia					Nefrol./Dialisi	Mal. Infettive		Gastroenterol.	
ASL 4 - Prato	Prato						Mal. Infettive		Oculistica	
ASL 5 - Pisa	Pontedera									
	Volterra									
ASL 6 - Livorno	Livorno						Mal. Infettive		Oculistica	
	Cecina									
	Piombino									
	Elba									
ASL 7 - Siena	Val di Chiana									
	Alta Val d'Elsa									
	Val d'Orcia									
ASL 8 - Arezzo	Arezzo					Nefrol./Dialisi	Mal. Infettive		Oculistica	Gastroenterol.
	Valdarno					Nefrol./Dialisi			Oculistica	
	Val Tiberina									
	Casentino					Nefrol./Dialisi				
	Val di Chiana					Nefrol./Dialisi				
ASL 9 - Grosseto	Grosseto						Mal. Infettive		Oculistica	Gastroenterol.
	Massa Marittima					Nefrol./Dialisi				
	Orbetello					Nefrol./Dialisi				
	Pitigliano					Nefrol./Dialisi				
	Casteldel piano					Nefrol./Dialisi				
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova	Medicina Interna					Mal. Infettive			
	S. Maria Annunziata	Medicina Interna								
	S. Giovanni di Dio	Medicina Interna								
	Borgo S. Lorenzo	Medicina Interna								
	Serristori	Medicina Interna								
	Empoli	Medicina Interna								
ASL 11 - Empoli	San Miniato	Medicina Interna				Nefrol./Dialisi			Oculistica	Gastroenterol.
	Castel Fiorentino	Medicina Interna								
	Fucecchio									
ASL 12 - Viareggio	Viareggio					Nefrologia			Oculistica	
AOUP - Pisana	Pisa	Chir. Gen. e Trap.				Nefrologia	Mal. Infettive	Ematologia	Oculistica	Epatologia
								Oncematoped.		
AOUP - Senese	Siena	Med. Interna 2					Mal. Infettive			
		Centri Trapianto								
AOUP - Careggi	Firenze					Nefrologia	Mal. Infett. e Trop.		Oculistica	
						Trapianto Renale				
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze						Mal. Infettive			
Fondazione Monasterio	Massa Pisa									

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

J06BB01	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)				DPC
	PT Regionale	max 6 mesi	PP.OO.	Patologia: Emolisi neonatale	
Azienda Sanitaria					UJOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate
n. 33					
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane				Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 2 - Lucca	Lucca		Pediatria		Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia		Pediatr/Neonatal.		Immunoematol. Immunoematol.
ASL 4 - Prato	Pescia Prato		Pediatria		Imm. emal/Trasf. Ostetr/Ginecol.
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra				Ostetr/Ginecol.
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino		Ginecol. Consult. Ginecol. Consult. Ginecol. Consult.		Imm. emal/Trasf. Imm. emal/Trasf. Imm. emal/Trasf.
ASL 7 - Siena	Elba Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia				Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto				Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol.
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitigliano CasteldelPiano		Pediatria		Ostetr/Ginecol.
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli		Chirurgia Gen Chirurgia Gen Chirurgia Gen Chirurgia Gen		Ostr/Ginecol Ostr/Ginecol Ostr/Ginecol Ostr/Ginecol Ostetr/Ginecol. Imm. emal/Trasf. Imm. emal/Trasf. Imm. emal/Trasf.
ASL 11 - Empoli	San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio		Pediatria		Imm. emal/Trasf. Ostetr/Ginecol.
ASL 12 - Viareggio	Viareggio				Imm. emal/Trasf.
AOUP - Pisana	Pisa				Ostetr/Ginecol. Ostetr/Ginecol. Ematologia
AOUP - Senese	Siena		Pediatria		Ostetr/Ginecol.
AOUP - Careggi	Firenze				Ostetr/Ginecol.
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		Diagnosi Prenatale		
Fondazione Monasterio	Massa Pisa				

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

L01XX14	TRETINOINA (VESANOID)		max 6 mesi	PP.OO.	UJOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate										DPC	
	Patologia: Leucemia acuta promielocitica										n. 34					
PT Regionale																
Azienda Sanitaria																
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara								Oncologia							
	Lunigiana								Oncologia							
	Apuane								Oncologia							
ASL 2 - Lucca	Lucca	Pediatria							Oncologia							
	Val del Serchio															
ASL 3 - Pistoia	Pistoia								Oncol. Medica						Radioter. CORD	
	Pescia								Oncol. Medica						Radioter. CORD	
ASL 4 - Prato	Prato								Oncol. Medica						Radioterapia	
	Pontedera	Medicina I							Oncologia							
ASL 5 - Pisa	Volterra								Oncologia							
	Livorno								Oncologia							
ASL 6 - Livorno	Cecina								Oncologia							
	Piombino								Oncologia							
	Elba								Oncologia							
ASL 7 - Siena	Val di Chiana								Oncol. Medica							
	Alta Val d'Elsa								Oncol. Medica							
	Val d'Orcia															
ASL 8 - Arezzo	Arezzo															
	Valdarro															
	Val Tiberina															
	Casentino															
	Val di Chiana															
ASL 9 - Grosseto	Grosseto															
	Massa Marittima								Oncologia							
	Orbetello								Oncologia							
	Pitigliano								Oncologia							
	Casteldel piano								Oncologia							
	S. Maria Nuova															
	S. Maria Annunziata								Dermatologia							
	S. Giovanni di Dio								Dermatologia							
	Borgo S. Lorenzo								Dermatologia							
	Serristori								Dermatologia							
	Empoli															
	San Miniato								Oncologia							
	Castel Fiorentino															
	Fucecchio															
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale							Oncol. Medica							
AOUP - Pisana	Pisa															
AOUP - Senese	Siena	Pediatria														
AOUP - Careggi	Firenze															
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze															
Fondazione Monasterio	Massa Pisa															

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

L02BX02	DEGARELIX		(FIRMAGON)		DPC	
	PT Regionale	max 6 mesi	Patologia: Trattamento del carcinoma della prostata ormone-dipendente in stadio avanzato			
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate				n. 35
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane		Oncologia	Urologia	Radioterapia	
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicina VDS	Oncologia	Urologia	Radioterapia	
ASL 3 - Pistoia	Pistoia		Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	
ASL 4 - Prato	Pescia		Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	
ASL 5 - Pisa	Prato		Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	
ASL 6 - Livorno	Pontedera	Medicina III	Oncologia	Urologia		
ASL 7 - Siena	Volterra	Medicina	Chirurgia Gen. Chirurgia Gen.	Urologia		
ASL 8 - Arezzo	Livorno		Oncologia	Urologia		
ASL 9 - Grosseto	Cecina		Oncologia	Urologia		
ASL 10 - Firenze	Piombino		Oncologia	Urologia		
ASL 11 - Empoli	Elba		Oncologia	Urologia		
ASL 12 - Viareggio	Val di Chiana		Oncologia	Urologia		
AOUP - Pisana	Alta Val d'Elsa		Oncologia	Urologia		
AOUP - Senese	Arezzo		Oncologia	Urologia		
AOUP - Careggi	Val d'Orcia		Oncologia	Urologia		
AOUP - Mayer pediatrico	Arezzo		Oncologia	Urologia		
Fondazione Monasterio	Valdarro		Oncologia	Urologia		
	Val Tiberina		Oncologia	Urologia		
	Casentino		Oncologia	Urologia		
	Val di Chiana		Oncologia	Urologia		
	Grosseto		Oncologia	Urologia		
	Massa Marittima		Oncologia	Urologia		
	Orbetello		Oncologia	Urologia		
	Pitigliano		Oncologia	Urologia		
	Casteldel piano		Oncologia	Urologia		
	S. Maria Nuova		Oncol. Medica	Urologia		
	S. Maria Annunziata		Oncol. Medica	Urologia		
	S. Giovanni di Dio		Oncol. Medica	Urologia		
	Borgo S. Lorenzo		Oncol. Medica	Urologia		
	Serristori		Oncol. Medica	Urologia		
	Empoli		Oncologia	Urologia		
	San Miniato		Oncologia	Urologia		
	Castel Fiorentino		Oncologia	Urologia		
	Fucecchio		Oncologia	Urologia		
	Viareggio		Oncol. Medica	Urologia		
	Pisa		Oncologia	Urologia		
	Siena	Chirurg. Oncol.	Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	
	Firenze		Imm. Ter. Oncol.	Urologia	Andrologia e Chir.App.Gen.Masch.	
	Firenze		Oncol. Medica	Urologia	Radioterapia	
	Massa					
	Pisa					

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

L04A	EVEROLIMUS, TACROLIMUS, SIROLIMUS				DPC				
PT Regionale	Patologia: Trapianto d'organo								
Azienda Sanitaria	max 6 mesi	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate						n. 36
ASL 1 - Massa Carrara	Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Nefrologia Nefrologia Nefrologia Nefrologia						
ASL 2 - Lucca	Medicina VDS Medicine	Lucca Val del Serchio	Nefrologia Nefrologia Nefrologia	Mal. Infettive					
ASL 3 - Pistoia		Pistoia Pescia	Nefrologia Nefrologia				Gastroenterol. Gastroenterol.	Oncol. Medica Oncol. Medica	
ASL 4 - Prato		Prato	Nefrologia		Cardiologia		Gastroenterol.		
ASL 5 - Pisa		Pontedera Volterra							
ASL 6 - Livorno		Livorno	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	Mal. Infettive			Gastroenterol.		
ASL 7 - Siena		Cecina Piombino Elba Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi					Oncologia Oncologia	
ASL 8 - Arezzo		Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi			Cardiologia Cardiologia Cardiologia Cardiologia	Gastroenterol.		
ASL 9 - Grosseto	Medicine Medicine Medicine Medicine	Grosseto Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	Mal. Infettive			Gastroenterol.		
ASL 10 - Firenze		Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi			Cardiologia	Gastroenterol.		
ASL 12 - Viareggio		Viareggio	Nefrol./Dialisi				Gastroenterol.		
AOUP - Pisana		Pisa	Nefrologia					Ematologia Mal. Metab. e Diabetol. Univ. Epatologia	Pediatria
AOUP - Senese	Med. Interna 2 Chirurg. Toracica	Siena	Nefrol./Dialisi/Trap. Nefrol. Trapianti		Cardiologie			Ematol. Trapianti	Centri Trapianto Malatt.Resp. e Trap.Polm.
AOUP - Careggi		Firenze	Nefrologia						
AOUP - Mayer pediatrico	Pediatria Medica	Firenze	Nefrologia						
Fondazione Monasterio		Massa Pisa							

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

L04AA13	LEFLUNOMIDE				DPC
	PT Regionale	max 6 mesi	Patologia: Artrite Reumatoide attiva		
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate			
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Reumatologia Reumatologia Reumatologia			
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicina Medicina VDS			CC M.D. Barbantini - Reumatologia
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia	Amb..Reumatol. Amb..Reumatol.			
ASL 4 - Prato	Pescia Prato	Reumatologia			Ambulatorio Reumatologia
ASL 5 - Pisa	Pontedera	Medicine Medicina 1			
ASL 6 - Livorno	Volterra Livorno	Medicina 2			
ASL 7 - Siena	Cecina Piombino Elba	Medicina			
ASL 8 - Arezzo	Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia Arezzo	Reumatologia			Poliambulatorio - Ambul. Reumatologia
ASL 9 - Grosseto	Valdarno Casentino Val di Chiana Grosseto	Reumatologia			
ASL 10 - Firenze	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Castel del Piano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Medicina Medicina Medicina Medicina Medicina Medicina Interna Medicina Interna Medicina Interna Medicina Generale Medicina Generale			
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Ambulatori di Reumatologia			
AOUP - Pisana	Pisa	Med. Generale	Immuno.allergol.		
AOUP - Senese	Siena	Medicina Interna 1			
AOUP - Careggi	Firenze		Immun. Terap. Cell.		
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze				
Fondazione Monasterio	Massa Pisa				
					n. 37

ALLEGATO 'A'

N04B	LEVODOPA+ INIBITORE DELLA DECARBOSSILASI + INIBIT.DELLA COMT, RASAGILINA, TOLCAPONE, ENTACAPONE				DPC
PT Regionale	max 6 mesi	Patologia: Malattia di Parkinson			
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate			
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane Lucca	Neurologia Neurologia Neurologia Neurologia			
ASL 2 - Lucca	Vai del Serchio	Neurologia			
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Centro Regionale Parkinson			Pistoia - Ambulatori Neurologia Territoriali
ASL 4 - Prato	Pescia Prato	Centro Regionale Parkinson			Valdinievole - Ambulatori Neurologia Territoriali
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Centro Regionale Parkinson	Geriatrics		
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba	Neurofisiopatol. Neurologia Neurologia			
ASL 7 - Siena	Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia	Neurologia			Elba - Ambulatori Neurologia Specialisti Neurologi Aziendali Specialisti Neurologi Aziendali Specialisti Neurologi Aziendali
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto	Neurologia Neurologia Neurologia Neurologia Neurologia			
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitiigliano Casteldel piano S.Mi.Nuova - Palagi S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio	Neurologia			Amb. Neurologia
ASL 10 - Firenze			Geriatrics Geriatrics Geriatrics		
ASL 11 - Empoli		Neurologia Neurologia			
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Neurologia			
AOUP - Pisana	Pisa	Neurologia			
AOUP - Senese	Siena	Neurolog/Neurofisi Cj	Centro Regionale Parkinson		ACROPOLIS
AOUP - Careggi	Firenze	Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche Neurologia			Agenzia Geriatr.
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze	Neurol. Pediatr.			
Fondazione Monasterio	Massa Pisa				

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR



ALLEGATO 'A'

N06BA07	PT Regionale	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti	MODAFINIL (PROVIGIL)		DPC	
			max 6 mesi	Patologia: Narcolessia		
Azienda Sanitaria		PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate			n. 40
		Massa	Medicina Interna		Neurologia	
		Carrara	Medicina Interna		Neurologia	
		Lunigiana	Medicina Interna		Neurologia	
		Apuane	Medicina Interna		Neurologia	
		Lucca			Neurologia	
		Val del Serchio			Neurologia	
		Pistoia	Salute Ment. Ad.		Neurologia	
		Pescia	Salute Ment. Ad.		Neurologia	
		Prato	Salute Ment. Ad.	Geriatrics	Neurologia	
		Pontedera		Neurofisiopatol.		
		Volterra				
		Livorno			Neurologia	
		Cecina			Neurologia	
		Piombino			Neurologia	
		Elba			Amb. Neurologia	
		Val di Chiana				
		Alta Val d'Elsa				
		Val d'Orcia				
		Arezzo			Neurologia	
		Valdarro			Neurologia	
		Val Tiberina			Neurologia	
		Casentino			Neurologia	
		Val di Chiana			Neurologia	
		Grosseto			Neurologia	Riabilitaz. Neurologica
		Massa Marittima			Amb. Neurologia	
		Orbetello				Riabilitaz. Neurologica
		Pitigliano				
		Casteldel piano				
		S. Maria Nuova			Neurologia	
		S. Maria Annunziata			Neurologia	
		S. Giovanni di Dio			Neurologia	
		Borgo S. Lorenzo				
		Serristori				
		Empoli			Neurologia	
		San Miniato			Neurologia	
		Castel Fiorentino			Neurologia	
		Fucecchio				
		Viareggio			Neurologia	
		Pisa			Neurologia	
		Siena		Neurol. e Neurofisiol. Clinica		
		Firenze		Clinica Neurologica e Malattie Neuro metaboliche	Neurologia	
		Firenze			Neurologia	
		Firenze			Neurol. Pediatrica	
		Massa				
		Pisa				

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

P01CX01	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti	PENTAMIDINA ISETIONATO (PENTACARINAT)										DPC
		max 6 mesi										
PT Regionale	UJOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate											
Azienda Sanitaria	PP.OO.											n. 41
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane											Pneumologia
ASL 2 - Lucca	Lucca											Pneumologia
ASL 3 - Pistoia	Pistoia											Pneumologia
ASL 4 - Prato	Prato											Pneumologia
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra											
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba											
ASL 7 - Siena	Alta Val d'Elsa Val d'Orcia											
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto											
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldelapiano											
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli											
ASL 11 - Empoli	San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio											
ASL 12 - Viareggio	Viareggio											
AOUP - Pisana	Pisa											
AOUP - Senese	Siena											
AOUP - Careggi	Firenze											
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze											
Fondazione Monasterio	Massa Pisa											

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

V03AC01	DEFEROXAMINA (DEFERAL)			DPC	
PT Regionale	max 6 mesi				
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UJOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate			n. 42
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara	Medicina Interna	Pediatria	Neфро./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Carrara	Medicina Interna	Pediatria	Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Lunigiana	Medicina Interna	Pediatria	Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Apuane	Medicina Interna	Pediatria	Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicine	Pediatria	Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Val del Serchio	Medicine			
ASL 3 - Pistoia	Pistoia	Medicine		Nefro./Dialisi	Immunoematol.
	Pescia	Medicine		Nefro./Dialisi	Immunoematol.
ASL 4 - Prato	Prato	Medicine	Pediatria	Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
ASL 5 - Pisa	Pontedera				
	Volterra				
ASL 6 - Livorno	Livorno	Medicine	Pediatria		Imm.emat/Trasf.
	Cecina	Medicine	Pediatria		Imm.emat/Trasf.
	Piombino	Medicine	Pediatria		Imm.emat/Trasf.
	Elba	Medicine	Pediatria		
ASL 7 - Siena	Val di Chiana			Nefro./Dialisi	
	Alta Val d'Elsa			Nefro./Dialisi	
	Val d'Orcia			Nefro./Dialisi	
ASL 8 - Arezzo	Arezzo			Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Valdarro			Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Val Tiberina			Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Casentino			Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Val di Chiana			Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
ASL 9 - Grosseto	Grosseto	Medicine	Pediatria		Imm.emat/Trasf.
	Massa Marittima	Medicine			Oncologia
	Orbetello	Medicine			Oncologia
	Pitigliano	Medicine			Oncologia
	Casteldelapiano	Medicine			Oncologia
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova			Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	S. Maria Annunziata			Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	S. Giovanni di Dio			Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Borgo S. Lorenzo			Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
	Serristori			Nefro./Dialisi	
ASL 11 - Empoli	Empoli	Medicine			Imm.emat/Trasf.
	San Miniato	Medicine		Nefro./Dialisi	Oncologia
	Castel Fiorentino				
	Fucecchio				
ASL 12 - Viareggio	Viareggio	Med. Generale	Pediatria	Nefro./Dialisi	Imm.emat/Trasf.
AOUP - Pisana	Pisa		Pediatria		Imm.emat/Trasf.
AOUP - Senese	Siena		Pediatria	Nefro./Dialisi/Trap.	Ematologia
AOUP - Careggi	Firenze				Ematologia
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze				Ematologia
Fondazione Monasterio	Massa Pisa				Agenzia per Emofilia
					Oncoematol.Ped.

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

V03AE02	SEVELAMER (RENAGEL, RENAVAL)		DPC	
PT Regionale	max 6 mesi	Patologia: iperfosfatemia in soggetti dializzati		
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate		
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicina	Nefrol./Dialisi	
ASL 3 - Pistoia	Pistoia		Nefrol./Dialisi	
ASL 4 - Prato	Prato		Nefrol./Dialisi	
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Medicina II	Dialisi Dialisi	
ASL 6 - Livorno	Livorno		Nefrol./Dialisi	
ASL 7 - Siena	Cecina Piombrino Elba Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarro Val Tiberina Casentino Val di Chiana		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 9 - Grosseto	Grosseto Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 11 - Empoli	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 12 - Viareggio	Viareggio		Nefrol./Dialisi	
AOUP - Pisana	Pisa		Nefrologia	
AOUP - Senese	Siena		Nefrol./Dialisi/Trap.	
AOUP - Careggi	Firenze		Nefrol./Dialisi	
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		Nefrologia	
Fondazione Monasterio	Massa Pisa			
			CC Ulivella-Glicini - Nefrol/Dialisi	
				n. 43

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

V03AE03	LANTANIO CARBONATO (FOZNOL)		DPC	
PT Regionale	max 6 mesi	Patologia: Controllo dell'iperfosfemia in IRC, emodializzati o in dialisi peritoneale ambulatoriale continua		
Azienda Sanitaria	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate		
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 2 - Lucca	Lucca	Medicina	Nefrol./Dialisi	
ASL 3 - Pistoia	Pistoia		Nefrol./Dialisi	
ASL 4 - Prato	Prato		Nefrol./Dialisi	
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra	Medicina II	Dialisi Dialisi	
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 7 - Siena	Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitiigliano Casteldel piano		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	
ASL 10 - Firenze	S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli		Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi Nefrol./Dialisi	CC Ulivella-Glicini - Nefrol/Dialisi
ASL 11 - Empoli	San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio		Nefrol./Dialisi	
ASL 12 - Viareggio	Viareggio		Nefrol./Dialisi	
AOUP - Pisana	Pisa		Nefrologia	
AOUP - Senese	Siena		Nefrol/Dialisi/Trap.	
AOUP - Careggi	Firenze		Nefrol./Dialisi	
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze		Nefrologia	
Fondazione Monasterio	Massa Pisa			

rev. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

V03AF01	MESNA (UROMITEXAN)				DPC
	PT Regionale	max 6 mesi	PP.OO.	UJOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate	
Azienda Sanitaria	Patologia: Prevenzione delle lesioni tossiche delle vie urinarie da ciclofosfamide e ifosfamide				n. 45
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane	Urologia Urologia Urologia		Oncologia Oncologia Oncologia	
ASL 2 - Lucca	Lucca			Oncologia	Radioterapia
ASL 3 - Pistoia	Val del Serchio Pistoia	Urologia Urologia		Oncol. Medica Oncol. Medica	Radioter. CORD Radioter. CORD
ASL 4 - Prato	Pescia Prato	Medicine		Oncol. Medica	Radioterapia Reumatologia
ASL 5 - Pisa	Pontedera Volterra			Oncologia Oncologia	
ASL 6 - Livorno	Livorno Cecina Piombino Elba	Ematologia		Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia	
ASL 7 - Siena	Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia			Oncologia Oncologia	
ASL 8 - Arezzo	Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto	Ematologia		Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia	
ASL 9 - Grosseto	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli			Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia Oncologia	
ASL 10 - Firenze	San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio			Urologia Urologia Urologia	Pediatria Neonatologia Pediatria
ASL 11 - Empoli	Viareggio	Med. Generale		Oncol. Medica	
ASL 12 - Viareggio	Pisa	Ematologia		Oncol. Medica	Radioterapia
AOUP - Pisana	Siena	Ematologia		Oncol. Medica	Radioterapia
AOUP - Senese	Firenze	Ematologia		Imm. Ter. Oncol. Oncol. Medica	Centro Trapianti e Terapia Cell.
AOUP - Careggi	Firenze	Ematologia		Oncol. Medica Oncol. Ginecol.	Radioterapia
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze			Oncol. Medica	
Fondazione Monasterio	Massa Pisa			Oncol. Ginecol. Oncol. Medica	

ALLEGATO 'A'

N06BA	Prescrizione Limitata ai soli Medici Specialisti individuati da AIC	METILFENIDATO, ATOMOXETINA	CONV/DPC
PT Regionale	PP.OO.	UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate	
Azienda Sanitaria	Massa Carrara Lunigiana Apuane Lucca Val del Serchio Pistoia Pescia Prato Pontedera Volterra Livorno Cecina Piombino Elba Val di Chiana Alta Val d'Elsa Val d'Orcia Arezzo Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano S. Maria Nuova S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio Viareggio Pisa Siena Firenze Firenze Massa Pisa		
ASL 1 - Massa Carrara			
ASL 2 - Lucca			
ASL 3 - Pistoia			
ASL 4 - Prato			
ASL 5 - Pisa			
ASL 6 - Livorno			
ASL 7 - Siena			
ASL 8 - Arezzo			
ASL 9 - Grosseto			
ASL 10 - Firenze			
ASL 11 - Empoli			
ASL 12 - Viareggio			
AOUP - Pisana			Università di Pisa - IRCCS Stella Maris - Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza
AOUP - Senese			Neuropsichiatria Infantile
AOUP - Careggi			
AOUP - Mayer pediatrico			Neurologia Pediatrica
Fondazione Monasterio			

n. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

N07BB04	NALTREXONE (ANTAXONE, fiale os)		PP.OO.	UJOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate										DPC		
	PT	Patologia: Disassuefazione da oppiacei														
Azienda Sanitaria														n. 47		
ASL 1 - Massa Carrara		Medicina	Massa													SERT
		Medicina	Carrara													SERT
		Medicina	Lunigiana													SERT
		Medicina	Apuane													SERT
ASL 2 - Lucca			Lucca													SERT
			Val del Serchio													SERT
ASL 3 - Pistoia			Pistoia													SERT
			Pescia													SERT
ASL 4 - Prato			Prato													SERT
ASL 5 - Pisa			Pontedera													SERT
			Volterra													SERT
ASL 6 - Livorno			Livorno													SERT
			Cecina													SERT
			Piombino													SERT
			Elba													SERT
ASL 7 - Siena			Val di Chiana													SERT
			Alta Val d'Elsa													SERT
			Val d'Orcia													SERT
ASL 8 - Arezzo			Arezzo													SERT
			Valdarro													SERT
			Val Tiberina													SERT
			Casentino													SERT
			Val di Chiana													SERT
ASL 9 - Grosseto			Grosseto													SERT
			Massa Marittima													SERT
			Orbetello													SERT
			Pitigliano													SERT
			Casteldel piano													SERT
ASL 10 - Firenze			S. Maria Nuova													SERT
			S. Maria Annunziata													SERT
			S. Giovanni di Dio													SERT
			Borgo S. Lorenzo													SERT
			Serristori													SERT
			Empoli													SERT
ASL 11 - Empoli			San Miniato													SERT
			Castel Fiorentino													SERT
			Fucecchio													SERT
ASL 12 - Viareggio			Viareggio													SERT
AOUP - Pisana			Pisa													
AOUP - Senese			Siena													
AOUP - Careggi			Firenze													Tossicologia/SERT
AOUP - Mayer pediatrico			Firenze													
Fondazione Monasterio			Massa													
			Pisa													

n. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

ALLEGATO 'A'

V03AN01	OSSIGENO liquido				Diretta
PT	Medici Specialisti	max 6 mesi	LR n. 16/2000 e successivi aggiornamenti		
Azienda Sanitaria	PP.OO.		UUOO/Sez./AA - Strutture Autorizzate		
ASL 1 - Massa Carrara	Massa Carrara Lunigiana Apuane		Pneumologia Pneumologia Pneumologia Pneumologia		
ASL 2 - Lucca	Val del Serchio	Medicina	Pneumologia		
ASL 3 - Pistoia	Pistoia		Pneumologia		
ASL 4 - Prato	Pescia		Pneumologia		
ASL 5 - Pisa	Prato		Pneumologia		
ASL 6 - Livorno	Pontedera Volterra	Medicina I Medicina	Pneumologia		Riabilit. Respiratoria - Auxilium Vitae
ASL 7 - Siena	Livorno Cecina Piombino Elba		Pneumologia		
ASL 8 - Arezzo	Val di Chiana Alta Val d'Elisa Val d'Orcia Arezzo	Medicina	Pneumologia	Pneumologia terr.	
ASL 9 - Grosseto	Valdarno Val Tiberina Casentino Val di Chiana Grosseto		Pneumologia osp Pneumologia		
ASL 10 - Firenze	Massa Marittima Orbetello Pitigliano Casteldel piano S.M.Nuova - Palagi S. Maria Annunziata S. Giovanni di Dio Borgo S. Lorenzo Serristori		Pneumologia Pneumologia Pneumologia Pneumologia		
ASL 11 - Empoli	Empoli San Miniato Castel Fiorentino Fucecchio		Pneumologia Pneumologia Pneumologia		Dip. Interaz. CA Cura e Riabilitaz. Fragilità Dip. Interaz. CA Cura e Riabilitaz. Fragilità Dip. Interaz. CA Cura e Riabilitaz. Fragilità Dip. Interaz. CA Cura e Riabilitaz. Fragilità
ASL 12 - Viareggio	Viareggio		Pneumologia		
AOUP - Pisana	Pisa		Pneumologia	Fisiol. Respir.	
AOUP - Senese	Siena		Fisiol. e Riabilit. Respiratoria.	Malatt. Resp.e Trap.Poim.	
AOUP - Careggi	Firenze		Pneumologia 1 Pneumologia 2	UTIP	
AOUP - Mayer pediatrico	Firenze	Tutti i Reparti	Tutti i Reparti	Tutti i Reparti	Tutti i Reparti
Fondazione Monasterio	Massa Pisa		Pneumologia		Tutti i Reparti

n. 10/2014

Regione Toscana - Centri autorizzati alla prescrizione di Piani Terapeutici ai fini della concedibilità a carico del SSR

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 951

**Rettifica DGR 842/2014 “Approvazione schema di Accordo tra Regione Toscana e Dipartimento della Gioventù in tema di politiche giovanili.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la DGR 842/2014: “Approvazione schema di Accordo tra Regione Toscana e Dipartimento della Gioventù in tema di politiche giovanili”;

Preso atto che per mero errore materiale è stato inserito nella procedura informatica degli atti il testo preliminare e pertanto non completo;

Considerato pertanto necessario rettificare il testo della DGR 842/2014 e il relativo allegato sostituendolo integralmente con il presente atto;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 nella seduta del 29 giugno 2011, quale atto di indirizzo e programmazione che individua le scelte strategiche dell’azione regionale e le priorità di legislatura, in coerenza con il Programma di Governo 2010 –2015;

Visto che il PISR 2007-2010, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 31 ottobre 2007, n. 113, prevede misure ed azioni a favore delle nuove generazioni e in particolare rileva il bisogno di “sostenere uno sviluppo organico di un insieme di opportunità di incontri, svago, cultura, partecipazione, attivato e realizzato con la collaborazione delle istituzioni pubbliche e il terzo settore. La formazione e la diffusione di una nuova cultura dell’integrazione operativa tra istituzioni diverse, tra queste e le istanze della società civile, potranno rappresentare l’elemento di partenza per il conseguimento di una piena cittadinanza dei giovani, da considerare non solo fruitori, ma, soprattutto risorse per l’intera collettività;”

Visto il comma n. 1 dell’art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66 ha prorogato i piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all’entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Visti gli artt. 10 e 17 della L.R. 44/2013 “Disposizioni in materia di programmazione regionale”;

Visto che il PSSIR 2011-2015 di cui alla PDCR n. 38 del 19/12/2011 prevede di: “accrescere il benessere fisico, mentale e sociale dei giovani; coinvolgere i giovani

nella definizione delle politiche di salute; promuovere la partecipazione dei giovani alla programmazione e gestione delle iniziative ed individuare forme di consultazione che garantiscano la loro rappresentanza in momenti formali ed informali; promuovere la valorizzazione della conoscenza e stimolare l’autonomia e la partecipazione attiva dei giovani”;

Preso atto:

- dell’Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili denominato “Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana” sottoscritto l’11 aprile 2008 con il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive ed il Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2007/2009;

- dell’Accordo di collaborazione – ex art. 15 L. 241/1990 – concluso tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Toscana in data 11/11/2011, ai sensi dell’Intesa 7 ottobre 2010 e s.m.i.;

- dell’Intesa del 17 ottobre 2013 Repertorio atti n. 114/CU sottoscritta in sede di Conferenza Unificata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le Politiche Giovanili” per l’annualità 2013 relativamente alla quota parte gestita a livello regionale e locale, con cui si assegna alla Regione Toscana la quota di Euro 216.378,13 pari al 6,56% delle risorse destinate alle Regioni per provvedere ad individuare interventi mirati a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile atti a migliorare le condizioni di “incontro” dei giovani;

- del Decreto del Ministro per l’Integrazione del 19 novembre 2013 di ripartizione del Fondo per le Politiche Giovanili per l’anno 2013;

Considerato che, ai sensi dell’art. 2 comma 5 della Intesa sopra citata, i finanziamenti alle Regioni saranno erogati in un’unica soluzione alla presentazione di un provvedimento della Giunta che approvi i progetti da realizzare, i tempi di realizzazione e l’indicazione del cofinanziamento regionale;

Considerato che sono stati approvati, con Accordi tra la regione Toscana e il Dipartimento della Gioventù, i progetti a regia regionale UPIGITOS 2.0 (APQ “Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana” – annualità 2009) e UPIGITOS 2012 (Accordo in tema di Politiche giovanili) con l’obiettivo di rafforzare ed implementare la rete dei giovani e delle opportunità ad essi dedicate dalle province Toscane e che ha visto la creazione di un sistema informativo integrato di livello regionale attraverso la condivisione e la progettazione partecipata per e con i giovani dei territori provinciali attraverso la messa in campo di azioni legate alla comu-

nicazione diretta (peer to peer), alla gestione dei flussi di comunicazione virtuale (Sito internet regionale, newsletters, e-mail, sms, etc.), in particolare a partire dalle realtà territoriali di ambito provinciale (Sportelli provinciali per le Politiche giovanili) e in stretta interconnessione con le realtà locali in rete con questi ultimi;

Ritenuto di implementare, visti i risultati ottenuti con la realizzazione dei progetti sopracitati, il progetto UPIGITOS 2012 denominandolo UPIGITOS 2014 proseguendo la collaborazione già attivata con UPI Toscana e che avrà come obiettivi:

- il consolidamento delle azioni già attivate sui territori provinciali con il coinvolgimento delle realtà locali

per favorire la socializzazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita della società civile;

- l'attivazione di azioni mirate all'intercettazione dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET) rilevata la consistenza del fenomeno sul territorio regionale;

Rilevata la necessità di procedere alla stipula dell'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni "Giovani informati informano 2" con l'individuazione degli interventi attuabili in materia di politiche giovanili in relazione alle risorse finanziarie disponibili;

Preso atto che il quadro finanziario degli interventi da sottoscrivere è individuato nel seguente schema:

Risorse statali Intesa 2013	Risorse Regionali		Totale
	Fondi regione	Controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali	
216.378,13	29.696,00	24.425,87	270.500,00

Considerato che la quota a carico della Regione Toscana per il cofinanziamento degli interventi ammonta ad Euro 54.121,87 così ripartita:

- Euro 12.380,80 sul capitolo 21021 del bilancio gestionale;

- Euro 17.315,20 sul capitolo 22031 del bilancio gestionale 2014 a valere sulla prenotazione generica 2014128 assunta con DCR 113/2007;

- Euro 24.425,87 quale quota di cofinanziamento relativo alle risorse umane da utilizzarsi per l'attuazione dell'Accordo;

Visto lo schema di Accordo fra Pubbliche Amministrazioni così come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la L.R. n. 78 del 24/12/2013 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016;

Vista la DGR. n. 2 del 07/01/2014 che approva il Bilancio gestionale 2014 e pluriennale 2014/2016;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni "Giovani informati informano 2" e i suoi allegati, che si allegano al presente atto e del quale formano parte integrante (Allegato A);

2. di incaricare la Struttura competente per materia di attuare le azioni necessarie per la realizzazione dell'Accordo e di attivare uno strumento organizzativo che consenta un coordinamento tra le iniziative e le politiche settoriali regionali già in essere sugli stessi temi;

3. di dare atto che la quota a carico della Regione Toscana per il cofinanziamento degli Interventi inseriti ammonta ad Euro 54.121,87 così ripartiti:

- Euro 12.380,80 sul capitolo 21021 del bilancio gestionale 2014;

- Euro 17.315,20 sul capitolo 22031 del bilancio gestionale 2014 a valere sulla prenotazione generica 2014128 assunta con DCR 113/2007;

ed Euro 24.425,87 quale quota di cofinanziamento relativo alle risorse umane da utilizzarsi per l'attuazione dell'Accordo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'artt. 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



LOGO REGIONE

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

*Dipartimento della Gioventù e del Servizio  
Civile Nazionale*

Regione -----

**ACCORDO FRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

(L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15)

per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 17 ottobre 2013, tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili anno 2013", con specifico riferimento alle risorse destinate alla Regione -----.

**TRA**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal Coordinatore dell'Ufficio per le Politiche Giovanili, Dr. Crescenzo Rajola, giusta delega del Cons. Paola Paduano Capo Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, di seguito "Dipartimento"

**E**

la Regione ----- codice fiscale ----- avente sede in -----, Via -----, n. --, rappresentata dal Direttore/Dirigente, Dr./D.ssa ----- [eventuale] giusta delega del Direttore/Dirigente, Dr./D.ssa -----, in data gg/mese/anno, di seguito "Regione",

di seguito anche collettivamente "le Parti"

**PREMESSO QUANTO SEGUE**

- la legge 23 agosto 1988 n. 400, e successive modificazioni, reca la "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 disciplina l'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. detta le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 reca la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito il "Fondo per le politiche giovanili";
- con il DPCM 27 maggio 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 17 Luglio 2013, Reg. n. 6, Fog. n. 259, al Cons. Paola Paduano viene conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e viene contestualmente affidata la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Gioventù e Servizio Civile Nazionale" del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il DPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;
- l'art. 1, comma 551, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)", demanda alla "Tabella C" della medesima legge, " la quantificazione delle dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità;
- con la legge 24 dicembre 2012, n. 229 è stato approvato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015";
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2, 3"*;
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 114/CU, in data 17 ottobre 2013 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, ha sancito:
  - a) la quantificazione della quota-parte del "Fondo Politiche Giovanili" – E.F. 2013 – di pertinenza delle Regioni e delle PP.AA. ammontante ad € 3.298.447,16;
  - b) la sub-ripartizione della suddetta quota, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma;
  - c) la facoltà, per le Regioni e le Province Autonome da un lato, e lo Stato dall'altro, di concordare le modalità di monitoraggio delle iniziative regionali mediante lo strumento giuridico dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 l. n. 241/90, (art. 2, comma 7);
- il Decreto del Ministro Kashetu Kyenge detta Cécile, in data 19 novembre 2013, registrato in Corte dei Conti il 19 dicembre 2013, Reg. n. 9, Fog. n. 378, in attuazione dell'Intesa in data 17 ottobre 2013, ha provveduto al riparto del "Fondo per le Politiche Giovanili" - 2013, assegnando alle Regioni ed alle PP. AA. risorse per un ammontare di € 3.298.447,16;

- al fine di dare attuazione all'Intesa 17 ottobre 2013, il Dipartimento ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a valere sull'Esercizio Finanziario 2013, l'importo di € ----- a favore della Regione-----;
- con nota prot. ----- del gg/mm/aaaa, pervenuta con prot. n. DGSCN/-----, in data gg/mm/aaaa la Regione ----- ha trasmesso la D.D.G. n. ----- del gg/mm/aaaa con la quale sono stati approvati, il progetto da realizzare denominato "-----", i tempi della sua realizzazione, l'impegno alla realizzazione e l'indicazione del cofinanziamento ammontante ad € ----- di cui € ----- in controvalore di risorse umane, beni e servizi.
- il Dipartimento, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2, comma 5, dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 17 ottobre 2013, e ribadito dall'art. 3, comma 2 del citato decreto di riparto del "Fondo per le politiche Giovanili" – 2013 del 19 novembre 2013 ha provveduto, in data -----, all'erogazione della quota spettante alla Regione pari ad € -----;
- si rende, quindi, necessario definire i contenuti dell'Accordo annuale, afferente le modalità di monitoraggio, relativo agli interventi da realizzarsi da parte della Regione.

### LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

#### Art. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati n. 1, *Scheda Progetto*, n. 2 *Scheda di monitoraggio*, e n. 3 provvedimento deliberativo del Progetto "-----" costituiscono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

#### Art. 2 – Oggetto

1. Il presente Accordo è concluso ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare le modalità di monitoraggio del progetto in materia di politiche giovanili denominato "-----", come disciplinato nel provvedimento deliberativo e articolato nella scheda progetto allegata di cui all'articolo 1.
2. Il progetto di cui al comma 1 ha un valore complessivo di € -----, (-----/-----/-----), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

Risorse statali Intesa 17/10/13		€ -----
Risorse Regionali	Fondi Regione	€ -----
	Eventuali altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	€ -----
Eventuali altre risorse		€ -----

<b>TOTALE</b>	€ -----
---------------	---------

3. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo possono essere apportate modifiche ai progetti; le stesse vengono comunicate dalla competente struttura regionale al Dipartimento.
4. La Regione, al fine di realizzare gli interventi contenuti nel progetto "-----", può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa comunitaria, della legislazione nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

#### **Art. 3 – Durata**

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso, ed avrà termine con la completa realizzazione degli interventi compresi nel progetto "-----".
2. Le attività da realizzare dovranno essere avviate dalla Regione entro sei mesi dalla firma del presente accordo e comunque non oltre il 30 luglio 2014. La Regione darà tempestiva comunicazione dell'avvio al Dipartimento, ai sensi dell'art. 2, comma 6, dell'Intesa del 17 ottobre 2013 citata in premessa. Il mancato avvio delle attività entro il suddetto termine, comporterà la restituzione delle somme già erogate con le modalità che verranno comunicate dal Dipartimento.

#### **Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio**

1. Al fine di monitorare l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nel progetto, con decorrenza dalla data di comunicazione dell'avvenuto avvio delle attività, la Regione provvederà a trasmettere al Dipartimento, entro trenta giorni dalla scadenza di ogni anno, una relazione utilizzando la modulistica di cui all'allegato 2 al presente accordo.
2. Entro sessanta giorni dalla conclusione di tutti gli interventi ricompresi nel progetto "-----", la Regione trasmette al Dipartimento una relazione finale, nella quale sono illustrate: 1) le attività progettuali realizzate; 2) i soggetti coinvolti; 3) gli obiettivi conseguiti; 4) la localizzazione delle attività; 5) i risultati quali/quantitativi raggiunti; 6) il costo finale del progetto articolato tra i diversi soggetti che hanno partecipato alla realizzazione, indicando i provvedimenti (atti, decreti, altro) con i quali si è provveduto ad impegni, accrediti, liquidazioni (o altra documentazione che possa comprovare la chiarezza dei flussi finanziari). Le risorse del FPG 2013, relative ad interventi non realizzati, nonché quelle che al termine dell'accordo risultino non impegnate, come risultanti dalla predetta relazione finale, dovranno essere restituite con le modalità che verranno comunicate dal Dipartimento.

3. I documenti di cui al comma 1 e 2 devono essere trasmessi con apposita lettera di accompagnamento ed inviati a: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – Via della Ferratella in Laterano, n. 51 - 00184 ROMA.
4. Le parti si impegnano, comunque, a intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

#### **Art. 5 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati**

1. Il Dipartimento e la Regione hanno diritto ad utilizzare in qualsiasi modo e senza alcuna limitazione i risultati degli interventi realizzati, fatto salvo l'obbligo di previa comunicazione reciproca.
2. La Regione si impegna ad informare previamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative di cui al presente Accordo, ed a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento. La Regione è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, nel rispetto delle indicazioni che saranno impartite dal Dipartimento, limitatamente alla realizzazione delle iniziative di cui al presente accordo.

#### **Art. 6 - Risoluzione delle controversie**

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera a), n. 2, del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Il presente Accordo si compone di 6 articoli e di 3 allegati, ed è redatto in due esemplari.

Letto, approvato e sottoscritto,

Roma, gg/mm/aaaa

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile  
Nazionale  
Il Coordinatore dell'Ufficio per le Politiche Giovanili  
Dott. Crescenzo Rajola

Regione -----  
Dipartimento -----  
Il Dirigente  
Dott.-----

**Allegato 1 - Scheda Progetto "Giovani informati informano 2" Codice intervento "13.RT.01"**

Titolo intervento	<i>Upigitos 2014</i>	
Codice intervento	<i>13.RT.01</i>	
Obiettivi intervento	<p><i>1. Consolidamento della rete territoriale delle Politiche Giovanili attraverso l'azione degli sportelli UPIGITOS nei canali informativi di livello regionale in un'ottica bottom-up finalizzata a integrare le opportunità per i giovani, in base ai loro ambiti di interesse siano essi lavorativi, formativi, partecipativi e di mobilità, sia a livello regionale che nazionale che europeo.</i></p> <p><i>Creazione di un sistema di accompagnamento e affiancamento ai giovani dei territori per la crescita dell'autonomia e della leadership</i></p> <p><i>2. Intercettazione nei luoghi convenzionali e non, rafforzamento delle competenze dei giovani NEET coinvolti, costituzione di reti di collaborazione a sostegno dei percorsi di crescita e autonomia personale dei giovani</i></p>	
Descrizione intervento	<p><i>L'intervento per il raggiungimento degli obiettivi prevede:</i></p> <p><i>a) con il supporto della Piattaforma web regionale per le Politiche Giovanili, TAG Toscana Area Giovani, le Province Toscane, sotto il coordinamento di UPI Toscana saranno in grado di continuare a garantire un sistema informativo dove saranno gli stessi giovani ad implementare e fruire ad un tempo delle informazioni di loro stretto interesse.</i></p> <p><i>L'offerta sarà orientata, oltre che alle consuete attività di informazione e divulgazione, ad uno specifico supporto nell'incrementare la sicurezza e l'autonomia dei giovani, nonché a veri e propri percorsi di leadership giovanile.</i></p> <p><i>Inoltre, la continuità spazio-temporale data dagli Sportelli per le Politiche Giovanili presenti fin da tutto il 2011 in ciascuna Provincia garantiranno un contatto diretto e non solo virtuale con le realtà territoriali impegnate nei contesti giovanili e nella promozione delle politiche ad essi riferite (sia negli ambiti del pubblico, che del privato, che, ancora, dell'informale). Nello specifico si andrà a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>-realizzare un percorso di formazione per i giovani operatori finalizzata all'acquisizione di nuove competenze e alla condivisione di linguaggi e obiettivi;</i></li> <li><i>-promuovere una condivisione progettuale multilivello (tecnici Province e Regione, giovani operatori, giovani dei territori);</i></li> <li><i>-far confluire nella piattaforma i canali di comunicazione regionali e locali;</i></li> </ul> <p><i>b) l'individuazione, con il coinvolgimento anche delle scuole, attraverso interventi mirati dei potenziali destinatari del progetto; coinvolgimento dei giovani individuati in un percorso di crescita personale; fornire informazioni sulla normativa, sulle opportunità formative e professionali offerte dal territorio.</i></p>	
Localizzazione	<i>Territorio regionale</i>	
Numero utenti coinvolti	<i>Si ipotizza un minimo di 500 giovani</i>	
Soggetto attuatore	<i>Regione Toscana</i>	
Altri soggetti coinvolti	<i>U.P.I. Toscana, Scuole, Eni Locali</i>	
Costo complessivo	<i>270.500,00</i>	
Copertura finanziaria	<i>Risorse fondo statale</i>	<i>216.378,13</i>
	<i>Risorse Regione: fondo regionale</i>	<i>29.696,00</i>
	<i>risorse umane</i>	<i>24.425,87</i>
Tempi di realizzazione previsti	<i>avvio attività: entro novembre 2014; conclusione: entro dicembre 2015;</i>	
Referente del progetto	<i>Settore Politiche di Welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità della Regione Toscana</i>	
Connessioni con altri interventi	<i>Collegamento con il Progetto GiovaniSi e previsione di connessione con le azioni previste nell'ambito delle Youth Guarantee</i>	



**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
*Dipartimento della Gioventù e del Servizio*  
*Civile Nazionale*

**LOGO REGIONE**

Regione -----  
-----

**Allegato 2 - Scheda di Monitoraggio**

**Accordo sottoscritto il (gg.mm.aaaa)**

<p>Responsabile dell'Accordo</p> <p>Direttore/Dirigente</p> <p>della Direzione/Ufficio XXXXXXXXX della Regione XXX</p> <p>Dott. XXXXXXXXX</p> <p>Data e firma</p> <p>-----</p>
--

**RELAZIONE N. X SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI**

**ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa)**





Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

- Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo), è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare degli impegni (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo degli impegni), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare dei pagamenti, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo dei pagamenti), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare delle economie, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo delle economie), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx, (inserire l'eventuale importo dell'aumento o diminuzione), fa riferimento alle economie rilevate per gli interventi xx, xx, e xx; (inserire i codici degli interventi che hanno generato economie);
- Per i xx (inserire il numero totale degli interventi) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: (inserire il numero degli interventi in base al loro status.)
  - xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - xx interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx,xx.

*Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)*

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 1) e delle assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 2), sono previste le seguenti tipologie di allegati:

- **In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**
  - Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,
  - Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.
  
- **In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**
  - Determine dirigenziali di impegno,
  - Deliberazioni della Giunta Regionale,
  - Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi.

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 952

**POR 2007-2013 Linea 14 a2 Fondo unico rotativo per prestiti a favore delle imprese artigiane, industriali e cooperative. Modifica dell'atto integrativo al Piano di attività di cui alla delibera di G.R. n. 506/2014 e apertura dei termini per la presentazione delle domande per la Sezione Industria.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 dell'11.07.2012 con la quale si approva il Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE 2012-2015), che prevede, tra l'altro, la linea 1.3 a "Ingegneria finanziaria";

Vista la deliberazione della G.R. n. 477 del 17.06.2013 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2013) n. 3329 del 04.06.2013, che approva il Programma Operativo revisionato (versione V) per l'intervento comunitario del FESR Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana ;

Vista la delibera di G.R. n. 504 del 16.06.2014 di approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività Regionale e Occupazione" FESR 2007-2013. Versione n. 21 che prevede, tra l'altro, la linea 1.4 a 2) Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari;

Vista la deliberazione della G.R. n. 519 del 22 giugno 2009, la quale prevede, tra l'altro, la costituzione di un Fondo unico rotativo articolato per sezioni (Artigianato, Industria, Cooperazione), cui confluiscono tutti i rientri degli attuali fondi e le relative riassegnazioni;

Vista la delibera di G.R. n. 149 del 04.03.2013 di ricognizione del suindicato Fondo unico rotativo e di approvazione del Piano di attività;

Vista la decisione di G.R. n. 4 del 07.04.2014 di approvazione delle direttive della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;

Richiamata la delibera di G.R. n. 506 del 16.06.2014 di approvazione delle modalità operative e dell'atto integrativo al piano di attività della Linea 14 a 2) Fondo unico rotativo per prestiti a favore delle imprese artigiane industriali e cooperative con l'apertura alle Sezioni Artigianato e Cooperazione;

Valutato opportuno riaprire il bando del suindicato Fondo unico rotativo per prestiti anche per la Sezione Industria, tenuto conto delle disponibilità finanziarie presso il soggetto gestore;

Vista la delibera di G.R. n. 929 del 27.10.2014 di approvazione degli indirizzi operativi delle tre linee di azione previste dal Progetto pilota "Start-up House" di cui alla Delibera GRT n. 866/2014 che, relativamente all'azione 1.3. "Start-up microcredito giovani", prevede – tra l'altro - l'apertura di una sotto-sezione del fondo rotativo, misura 1.4.a.2. POR FESR 2007-2014 denominata: "microcredito-giovani-14a2" con dotazione finanziaria pari a Euro 2,5 milioni, alimentata dalle disponibilità giacenti presso il soggetto gestore e derivanti da rientri relativi a misure in essere;

Vista la delibera di G.R. n. 643 del 28.07.2014 di approvazione dell'elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato e cooperazione e altri settori, e turismo, commercio e cultura;

Ritenuto opportuno pertanto di integrare il Piano di attività con:

l'ammissibilità di ulteriori codici di attività economica;

l'apertura della sezione "microcredito-giovani-14a2";

Valutato inoltre di rinviare ad atti del dirigente competente la sospensione e/o l'apertura della presentazione delle domande alle diverse Sezioni Artigianato, Industria e Cooperazione del Fondo per prestiti in funzione delle risorse disponibili;

A voti unanimi,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e in attuazione della Decisione di G.R. n. 4/2014:

1. di modificare l'atto integrativo (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) al Piano di Attività del Fondo unico rotativo per prestiti - Linea 1.4 a 2) POR CReO Fesr 2007-2013 di cui alla Delibera di G.R. n. 506/2014 per le motivazioni indicate in narrativa;

2. di aprire i termini per la presentazione delle domande anche alla sezione Industria a valere sulle risorse disponibili presso il soggetto gestore;

3. di incaricare il settore competente dell'adozione degli atti conseguenti necessari all'aggiornamento del bando in relazione alle modifiche apportate al Piano di Attività di cui al punto 1.;

4. di rinviare ad atti del dirigente competente per materia la futura sospensione e/o apertura della presen-

tazione delle domande alle diverse Sezioni del Fondo per Prestiti in funzione delle risorse disponibili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

---

**REGIONE TOSCANA****POR FESR 2007-2013**

---

**STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA**

---

**FONDO DI INGEGNERIA FINANZIARIA:  
FONDO UNICO ROTATIVO per PRESTITI  
POR CReO FESR 2007-2013  
("FURP")**

***Linea di intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari***

***Linea di intervento 1.6b - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia***

**ATTO INTEGRATIVO  
DEL PIANO DI ATTIVITÀ (EX ART. 43 REG. (CE) 1828/2006 E SSMMII)  
APPROVATO CON DGRT 149/2013**

Il presente documento costituisce l'atto integrativo al Piano di Attività, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo di Ingegneria Finanziaria – Fondo Unico Rotativo per Prestiti (“FURP”) di cui alla delibera di G.R. n. 149/2013.

## **1. GIUSTIFICAZIONE ED UTILIZZO PREVISTO DEL CONTRIBUTO DEL POR FESR NEL FURP**

### ***1.4 Utilizzo previsto del contributo del POR FESR***

Il FURP relativo alle Sezioni A - Artigianato, B - Industria, C – Cooperazione, D – R&SI, E – Giovani, è un fondo di ingegneria finanziaria per prestiti.

Le sezioni A, B e C ed E – nell'attuale configurazione del FURP – sono alimentate:

- a) dalle risorse della Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR CReO FESR 2007-2013;
- b) da ulteriori risorse aggiuntive regionali, compresi i rientri provenienti da strumenti di investimento attivati in precedenza dalla Regione Toscana di seguito elencati:
  - Misura 1.2 – Aiuti agli investimenti produttivi ambientali delle imprese artigiane ex Docup Ob.2 2000-2006,
  - Azione 1.1.1.c - Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili ex Docup Ob.2 2000-2006;
  - Programmi di sviluppo per l'artigianato L.R. 36/95 e s.m.i.;
  - Coopertoscana – L.R. 73/2005;
- c) dai futuri rientri di risorse finanziarie relative ai finanziamenti concessi dalla Linea 14 a2.

La dimensione finanziaria del FURP alla data di approvazione del presente atto è pari a Euro 93.852.038,59 (che comprende l'importo risultante dalla dichiarazione di spesa per la domanda di pagamento n. 14 al 30.11.2013 pari a € 86.973.241,16, oltre all'ultimo versamento pari a € 6.878.797,43 effettuato sulla sezione Industria di cui al d.d. 1256 del 26.03.2014), come di seguito suddiviso:

Sezione Industria Euro 50.661.213,01

Sezione Artigianato Euro 35.477.993,22

Sezione Cooperazione Euro 7.712.832,35.

La dimensione finanziaria iniziale delle risorse della Sezione Giovani è pari ad Euro 2.500.000,00.

Le sezione D – nell’attuale configurazione del FURP – è alimentata:

- a) dalle risorse della Linea di Intervento 1.6b - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia del POR CReO FESR 2007-2013 per l’importo di Euro 45.717.553,42;
- b) dalle risorse del Progetto ETeDIT, di cui alla delibera G.R. n. 878/2010 per l’importo di Euro 1.186.508,07;
- c) dalle risorse dell’Azione 1.2.1 (ex Azione 1.1.b.1.1) – Potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale: il distretto tecnologico del PAR FAS 2007-2013 per l’importo di Euro 753.499,04.

In particolare,

- nel FURP, sezione D, sub sezione a) confluiscono le risorse del POR, del progetto ETeDIT di cui alla delibera G.R. n. 878/2010 e FAS relative ai finanziamenti a tasso zero a favore di n. 12 grandi imprese beneficiarie del *Bando progetti strategici 2010*, per euro 9.142.260,70;
- nel FURP, sezione D, sub sezione b) confluiscono le risorse della Linea di Intervento 1.6b - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia del POR CReO FESR 2007-2013 relative ai finanziamenti agevolati a favore di n. 30 grandi imprese beneficiarie del *Bando unico 2012*, per euro 38.515.299,83.

La sezione D, sub sezione a) si ripartisce ulteriormente in base alla diversa provenienza delle risorse, da non cumulare. Pertanto:

- 1) nel FURP, sezione D, sub sezione a) lett. 1) confluiscono le risorse della Linea di Intervento 1.6b - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia del POR CReO FESR 2007-2013 relative ai finanziamenti a tasso zero a favore di n. 10 grandi imprese beneficiarie del *Bando progetti strategici 2010*, per euro 7.202.253,59;
- 2) nel FURP, sezione D, sub sezione a) lett. 2) confluiscono le risorse del Progetto ETeDIT, di cui alla delibera G.R. n. 878/2010, relative al finanziamento a tasso zero a favore di n. 1 grande impresa beneficiaria del *Bando progetti strategici 2010*, per euro 1.186.508,07;
- 3) nel FURP, sezione D, sub sezione a) lett. 3) confluiscono le risorse dell’Azione 1.2.1 (ex Azione 1.1.b.1.1) – Potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale: il distretto tecnologico del PAR FAS 2007-2013 relative ai finanziamenti a tasso zero a favore di n. 3 grandi imprese beneficiarie del *Bando progetti strategici 2010*, per euro 753.499,04;

### ***1.5 Norme di funzionamento del FURP***

Ai sensi dell'art. 78 par. 6 del Reg. Ce 1083/06, per gli strumenti di ingegneria finanziaria (secondo quanto previsto dall'art. 44) la dichiarazione di spesa include le spese totali sostenute per costituire il fondo o per contribuire ad esso. Alla chiusura del programma operativo la spesa ammissibile corrisponde al totale di ogni pagamento per investimenti in ambito imprenditoriale versato dal fondo e dei costi di gestione ammissibili.

Relativamente al FURP sono aperti:

- N. 1 conto corrente in cui depositare i rientri derivanti dalla gestione dei fondi rotativi afferenti a interventi conclusi (Fondo PMI industriali ex Azione 1.1.1 c Docup 2000/2006), per i quali non sono aperti corrispondenti bandi di erogazione – imprese industriali;
- N. 1 conto corrente in cui depositare i rientri derivanti dalla gestione dei fondi rotativi afferenti a interventi conclusi (Fondo PMI artigiane ex Misura 1.2 Docup 2000-2006; compresi PISL, PSA ex Azione 1.2. Docup 1997-99) per i quali non sono aperti corrispondenti bandi di erogazione – imprese artigiane;
- N. 4 conti correnti per la gestione della misura 1.4.a2. POR Fesr 2007-2013 – fondo rotativo – così suddivisi:
  - 1 dedicato al bando per le imprese artigiane (con tracciabilità di erogazioni e rientri);
  - 1 dedicato al bando per le imprese cooperative (con tracciabilità di erogazioni e rientri);
  - 1 dedicato al bando per le imprese industriali (con tracciabilità di erogazioni e rientri);
  - 1 dedicato al bando per le imprese giovanili (con tracciabilità di erogazioni e rientri);
- N. 1 conto corrente dedicato alla gestione del bando approvato con decreto n. 1121 del 2013, relativo alla reindustrializzazione della Provincia di Massa-Carrara;

Ogni conto corrente raccoglie i rientri dalle imprese relativi alla Linea 14 a 2, i nuovi versamenti della Regione, le riattribuzioni di risorse alle stesse misure e le erogazioni alle imprese.

- N. 1 conto corrente relativo alla sezione D del FURP alimentato, oltre che con le risorse della Linea di Intervento 1.6b) POR CReO FESR 2007-2013, con le risorse del progetto ETeDIT, di cui alla delibera di G.R. n. 878/2010, e con le risorse dell'Azione 1.2.1 (ex Azione 1.1.b.1.1) del FAS. E' tuttavia assicurata la tracciabilità delle risorse sia tramite gli atti di concessione degli aiuti, sia tramite il monitoraggio a cura del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

Il fondo è comunque costituito come capitale separato ed è soggetto a contabilità separata atta a distinguere le nuove risorse, compreso il contributo del POR Fesr 2007-

2013, da quelle proprie di cui dispongono le società Fidi Toscana S.p.A, Artigiancredito Toscano s.c. e Artigiancassa S.p.A

Si fa presente che le risorse provenienti da rimborsi dei precedenti “fondi rotativi” cofinanziati con risorse di origine comunitaria, essendo diventate “a titolarità regionale”, sono certificate nel programma POR CReO FESR 2007-2013 in quanto completamente riassegnati dalla regione Toscana al nuovo fondo di ingegneria finanziaria e che quindi rientrano nei “nuovi versamenti della Regione”.

## **2. MERCATO DELLE IMPRESE IN CUI INTENDE OPERARE IL FURP**

### ***2.1 Sezioni A - Industria, B – Artigianato e C – Cooperazione E - Giovani***

La presentazione delle domande a valere sui bandi di cui alla dgrt n. 149/2013 è stata sospesa al 7 marzo 2013. Per i bandi approvati successivamente a tale data le Sezioni A, B e C ed E del FURP (attraverso le quali opera la Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR) prevedono la concessione di finanziamenti a tasso zero a favore delle MPMI artigiane, industriali e cooperative, anche di nuova costituzione, ovvero costituite da non oltre 24 mesi, che effettuano investimenti per:

- innovazioni tecnologiche di prodotto o di processo;
- espandere e/o diversificare la loro attività;
- la capitalizzazione delle PMI attraverso forme di prestito partecipativo.

Con riferimento alle tipologie di investimenti ammessi nonché all'intensità di aiuto consentita, si opera nel rispetto dell'art. 15 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla G.U.C.E. L. 214/30 del 09/08/2008, e s.m.i. e del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

## **3. CRITERI E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO DEL FURP**

### ***3.1 Soggetto Gestore***

Con decreto dirigenziale n. 2910/2013 è stata indetta un gara mediante procedura aperta per l'affidamento del “Servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria”, che comprende tra l'altro il servizio di “Gestione degli interventi regionali a favore delle imprese, attivati mediante concessione di finanziamenti a tasso agevolato”.

In data 10 marzo 2014 è stata avviata l'operatività della nuova gestione del servizio di gestione degli interventi regionali a favore delle imprese, attivati mediante

“concessione di finanziamenti a tasso agevolato”, ovvero la gestione delle sezioni A, B, C e D del FURP relative alla Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR – e alla Linea di Intervento 1.6b) - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia - affidata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito Toscano s.c. e Artigiancassa S.p.A. in virtù dell’aggiudicazione effettuata con decreto dirigenziale n. 5725/2013.

### **3.2 Descrizione del piano di investimento del FURP**

#### **3.2.1 Soggetti beneficiari**

##### **Sezioni A - Industria, B - Artigianato e C – Cooperazione, E - Giovani**

Le Sezioni A, B e C del FURP (nell’ambito delle quali opera la Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR) concedono aiuti a tasso zero alle MPMI artigiane, industriali e cooperative, così come definite dall’allegato 1 REG. (CE) n. 800/2008, della Commissione, e operanti nel territorio della Regione Toscana.

La sezione E del FURP (nell’ambito delle quali opera la Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR) concede aiuti a tasso zero alle MPMI artigiane, industriali e cooperative, di nuova costituzione, ossia costituite nel termine dei due anni precedenti dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;

Di seguito vengono specificate le attuali condizioni dell’agevolazione concessa nell’ambito di tali Sezioni. Per ulteriori dettagli, comprese le tipologie di spese ammissibili, si rinvia ai relativi bandi.

##### *Requisiti di ammissibilità*

Micro, Piccole e Medie Imprese aventi sede legale in Toscana, anche di nuova costituzione (ovvero costituite da non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda), in possesso dei parametri dimensionali di cui alla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, che:

- non si trovino in difficoltà finanziarie;
- rispettino le disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali;
- siano in grado di far fronte secondo le scadenze previste e tenuto conto dell’indebitamento aziendale in essere al servizio complessivo del debito (merito di credito, fatta eccezione per le imprese di cui al fondo E per le quali viene valutata la capacità di rimborso del prestito attraverso il requisito del cash flow);

- rispettino un rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non inferiore al 5% in uno degli ultimi due bilanci chiusi (fatta eccezione per le operazioni relative alle imprese di nuova costituzione). Tale rapporto, nel caso di imprese cooperative deve essere pari al 4%.

- rispettino un rapporto tra oneri finanziari e fatturato non può risultare superiore al 7% con riferimento all'ultimo bilancio approvato (fatta eccezione per le imprese di nuova costituzione); Per i settori dell'edilizia (costruzioni edifici) e della cantieristica navale (costruzioni navi) il fatturato è sostituito dal valore della produzione. In alternativa a tale parametro, deve risultare rispettato il seguente rapporto:

$$PN / (TA + FIN) > 20\%$$

dove:

PN = patrimonio netto dell'impresa, al netto di eventuali prelevamenti dei soci (per le imprese cooperative saranno considerati eventuali ristorni) rilevato dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di finanziamento; nel caso in cui l'impresa, purché costituita in forma di società di capitali, non abbia approvato neanche un bilancio per PN si intende il capitale sociale versato;

TA = totale dell'attivo dell'impresa rilevato dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di finanziamento; TA è pari a 0 nel caso in cui l'impresa non abbia approvato neanche un bilancio;

FIN = finanziamento oggetto della richiesta

#### *Criteria di selezione*

Validità economica e finanziaria del programma di investimento e congruità delle spese previste

#### *Criteria di premialità*

Vedi allegato B

Nel caso del fondo E non sono previsti criteri di premialità, ma solo criteri di priorità relativi alla data della richiesta ed all'età anagrafica dei richiedenti

I criteri sopra indicati sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza.

Le imprese devono inoltre esercitare un'attività economica identificata come prevalente rientrante nelle seguenti sezioni della Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007, fatte salve specifiche esclusioni previste dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato:

B – *Estrazione di minerali da cave e miniere,*

C - *Attività manifatturiere*

D - *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, limitatamente ai gruppi 35.11 e 35.21*

E – *Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento*

F – *Costruzioni*

*G – Commercio all’ingrosso e al dettaglio*, limitatamente al gruppo 45.2 e alla categoria 45.40.3

*H – Trasporto e magazzinaggio*, ad esclusione dei gruppi 49.1, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, 53.2 e 52.22

*I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*, limitatamente alle categorie 56.10.2 e 56.10.3 e solo se l’impresa è annotata con la qualifica di impresa artigiana nel Registro Imprese (sezione speciale);

*J – Servizi di informazione e comunicazione*, ad esclusione delle divisioni 59 e 60 e dei gruppi 58.11, 58.13, 58.14, 58.21, 61.9, 63.9

*M – Attività professionali, scientifiche e tecniche*, limitatamente ai gruppi 71.1 (ad esclusione della classe 71.11), 71.2, 72.1, e alle categorie 74.90.2 e 74.90.9. Limitatamente al gruppo 74.1 e alle categorie 74.20.19, 74.20.20 solo se l’impresa è annotata con la qualifica di impresa artigiana nel Registro Imprese (sezione speciale);

*N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* limitatamente ai gruppi 81.2 e 81.3 e alle categorie 82.92.1 e 82.92.2

*Q – Sanità e assistenza sociale* limitatamente alle divisioni 87 e 88

*S – Altre attività di servizi*, limitatamente alla divisione 95, ai gruppi 96.01 e 96.02 e alla categoria 96.09.04

### **3.2.2 Caratteristiche dell’agevolazione**

#### **Sezioni A - Industria, B - Artigianato e C - Cooperazione**

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento materiali ed immateriali sono concessi nella forma di finanziamento a tasso zero (A), anche nella forma del prestito partecipativo (B) a fronte di investimenti.

L’importo dell’investimento o del prestito partecipativo non può in alcun caso:

- essere inferiore a Euro 42.000,00;
- essere superiore a Euro 1.000.000,00.

A. Finanziamento a tasso zero per un importo pari al:

- 60% del programma di investimento ammesso all’agevolazione, nel caso della linea di intervento “Sviluppo aziendale”;
- 70% del programma di investimento ammesso all’agevolazione, nel caso delle linee di intervento “Industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e

sviluppo sperimentale” e “Sviluppo aziendale”, limitatamente ai programmi di investimento proposti da imprese giovanili e femminili come definiti dalla L.R. 21/08 e s.m.i.

Durata del piano di rientro: cinque anni, nel caso di programmi di investimento di importo complessivo non superiore a € 300.000,00 oppure otto anni, nel caso di programmi di investimento di importo complessivo superiore a € 300.000,00. Per le imprese cooperative la durata del piano di rientro è pari a otto anni.

Rimborso dell'aiuto: rate semestrali posticipate costanti.

Durata del pre-ammortamento: due semestri

B. Prestito partecipativo a tasso zero per un importo pari al 100% del valore dell'aumento di capitale sottoscritto e deliberato dall'assemblea dei soci, che deve essere pari al valore degli investimenti, limitatamente alle società di capitali.

La durata massima del prestito partecipativo è di otto anni.

Durata del preammortamento: 2 semestri.

Ammortamento: rate semestrali posticipate costanti.

Il valore nominale dell'aiuto concesso è pari al totale degli interessi gravanti su analoga operazione di finanziamento determinati al tasso di riferimento vigente alla data di ammissione del progetto. Gli aiuti sono concessi nel rispetto del Reg. 800/2008 e s.m.i.

Gli aiuti generati dal finanziamento agevolato per gli stessi costi ammissibili sono cumulabili con qualsiasi altro aiuto, nei limiti massimi consentiti dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di stato. Per il dettaglio delle spese ammissibili si rimanda a quanto previsto nel bando.

### ***Sezione E – Giovani***

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento materiali ed immateriali sono concessi nella forma di finanziamento a tasso zero a fronte di investimenti.

L'importo dell'investimento o del prestito partecipativo non può in alcun caso:

- essere superiore a Euro 15.000,00;

A. Finanziamento a tasso zero per un importo pari al:

- 100% del programma di investimento ammesso all'agevolazione

Durata del piano di rientro: minimo cinque anni, massimo 10 anni

Rimborso dell'aiuto: rate semestrali posticipate costanti.

Durata del pre-ammortamento: due semestri

### ***3.5 Descrizione tempistica di finanziamento a livello dei destinatari finali del FURP***

Per le Sezioni A – Industria, B – Artigianato e C – Cooperazione del FURP, il finanziamento è concesso con una procedura valutativa, che tiene conto della valutazione del merito di credito, della validità economica e finanziaria del programma di investimento e dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri di premialità approvati dalla Giunta Regionale, secondo le modalità del procedimento a graduatoria. I termini e le modalità di presentazione delle graduatorie sono stabiliti nei relativi bandi.

Per la sezione E – Giovani il finanziamento è concesso con una procedura valutativa che tiene conto esclusivamente del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità per la stesura della graduatoria.

Nei relativi bandi sono stabiliti altresì i termini di realizzazione degli investimenti e i termini di presentazione della rendicontazione finale di spesa.

In ogni caso i finanziamenti concessi nel POR CReO Fesr 2007-2013 sono completamente erogati entro il 31.12.2015.

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 958

**Incremento dotazione organica Società ARRR spa ai sensi della legge regionale 5 agosto 2014, n. 50.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 relativamente alla definizione delle Dotazioni organiche complessive delle Pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87, "Trasformazione della società "Agenzia regione recupero risorse s.p.a." nella società "Agenzia regionale recupero risorse s.p.a." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n.25";

Visto l'articolo 5 della citata l.r. 87/2009, che disciplina l'oggetto sociale della società, e in particolare la lettera h bis) dello stesso, inserito dall'articolo 7 della l.r. 5 agosto 2014, n. 50, che prevede che la società svolga le funzioni di assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del d.l. 83/2012;

Visto l'articolo 8 della l.r. 87/2009, il quale prevede:  
- al comma 1, che, quando la società sia partecipata esclusivamente dalla Regione, la Giunta regionale eserciti il controllo sui più importanti atti di gestione della società stessa, fra i quali rientrano gli atti relativi alla dotazione organica, ai sensi della lettera d) del medesimo comma 1;

- al comma 3, che la Giunta esprima un parere sugli atti sottoposti al proprio controllo;

Visto l'articolo 11 bis della l.r. 87/2009, inserito dall'articolo 8 della l.r. 50/2014, che autorizza la società, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h bis), ad incrementare la dotazione organica di un'unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato con trattamento economico non superiore al primo livello previsto dal CCNL del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi applicato dalla società;

Visto l'articolo 13, comma 1 bis della l.r. 87/2009, inserito dall'articolo 9 della l.r. 50/2014, il quale prevede che dallo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h bis non derivino maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il Verbale del CdA della Società ARRR spa del 1 agosto 2014 allegato alla lettera del Presidente protocollo 225021 del 18 settembre 2014 che riporta la Dotazione organica dell'Agenzia;

Preso atto della lettera del Presidente dell'Agenzia (prot. 98 del 17 settembre 2014) per i controlli sugli atti relativi alla Dotazione organica di cui sopra;

Valutato dalle competenti Strutture della Direzione Generale Organizzazione, dopo puntuale analisi organizzativa sulle funzioni dell'Ente attribuite ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 87/2009, come integrato dall'articolo 7 della legge regionale n. 50/2014, che il numero dei posti è consono alle funzioni da svolgere;

Preso atto del parere favorevole del C.T.D. del 30 ottobre 2014;

A voti unanimi,

## DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sull'incremento della dotazione organica della Società "Agenzia regionale recupero risorse s.p.a.", previsto dall'art. 11 bis della l.r. 87/2009;

2. di dare atto che la complessiva dotazione della società, conseguente all'incremento di cui al punto 1, è così costituita:

	<i>Numero Posti</i>
Dirigente	1
<i>Quadri:</i>	
Amministrativi	2
Giuridico	1
Tecnici	4
<i>Impiegati di 1° livello:</i>	
Tecnici	3
Esperto Giuridico/Ambientale	1
<i>Totale posti</i>	12

3. di dare altresì atto che dal sopracitato incremento della dotazione organica del personale della società, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis della legge regionale 87/2009, non derivano maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 959

**Incremento dotazione organica della Società Svi-**

**luppo Toscana spa ai sensi della legge regionale 5 agosto 2014, n. 50.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 relativamente alla definizione delle Dotazioni organiche complessive delle Pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge regionale 21 maggio 2008, n. 28, "Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana a.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana spa.";

Visto l'articolo 2 della citata l.r. 28/2008, che disciplina l'oggetto sociale della società, e in particolare la lettera c) del comma 1 - come integrata dall'articolo 4 della l.r. 50/2014 -, che prevede che la società svolga le funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo regionale (POR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014-2020;

Visto l'articolo 5 della l.r. 28/2008, il quale prevede:  
- al comma 1, che la Giunta regionale eserciti il controllo sui più importanti atti di gestione della società, ed in particolare sugli atti relativi alla dotazione organica:  
- che la Giunta regionale esprima un parere sugli atti sottoposti al proprio controllo;

Visto quanto disposto dall'articolo 6 bis della l.r. 28/2008, inserito dall'articolo 5 della legge l.r. agosto 2014, n. 50, che autorizza la società, per lo svolgimento delle funzioni aggiuntive di organismo intermedio per la gestione del POR FESR 2014-2020, ad incrementare la dotazione organica fino al numero massimo di cinque unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato con trattamento economico non superiore al terzo livello previsto dal CCNL applicato dalla società;

Considerato che dal sopracitato incremento della

AREE/QUALIFICHE/PROFILO PROFESSIONALE

Area Responsabili di Funzione/AREA (livello trattamento economico 1°)  
Area Responsabile di Attività (livello trattamento economico 2°)  
Area "Istruttori" (livello trattamento economico 3°)  
Area "Istruttori" (livello trattamento economico 4°)  
*Totale posizioni di dotazione organica*

Numero posizioni

4  
10  
16  
5  
35

3. di dare altresì atto che dal sopracitato incremento della dotazione organica del personale della società, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 bis della l.r. 28/2008, non derivano maggiori oneri a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla

dotazione organica del personale della società Sviluppo Toscana s.p.a., ai sensi dell'articolo 7, comma 1 bis della l.r. 28/2008, inserito dall'articolo 6 della l.r. 50/2014, non devono derivare maggiori oneri a carico del Bilancio regionale;

Visto la delibera di Giunta regionale n. 1078 del 15 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi per la gestione della società Sviluppo Toscana s.p.a.", che al punto 1 dell'allegato A determina il numero dei posti della dotazione organica della Società Sviluppo Toscana spa;

Preso atto della Determinazione dell'Amministratore Unico della società Sviluppo Toscana spa del 8 ottobre 2014 (prot. 247819 del 9 ottobre 2014), che riporta la nuova dotazione organica della società con l'incremento delle 5 unità di cui al precedente punto;

Valutato dalle competenti Strutture della Direzione Generale Organizzazione, dopo puntuale analisi organizzativa e funzionale sulle funzioni dell'Ente attribuite ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 28/2008, come integrato dall'articolo 4 della legge regionale n. 50/2014, che il numero dei posti è consono alle funzioni da svolgere;

Preso atto del parere favorevole del C.T.D. del 30 ottobre 2014;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sull'incremento della dotazione organica della società "Sviluppo Toscana S.p.A.", previsto dall'art. 6 bis della l.r. 28/2008;

2. di dare atto che la complessiva dotazione organica della società, conseguente all'incremento di cui al punto 1, è così costituita:

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 960

**PISR 2007-2010 - Attuazione per l'anno 2014 - Pre-notazione e assegnazione risorse alle Zone distretto.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (PISR) approvato con delibera del Consiglio Regionale 31 ottobre 2007, n. 113;

Visto il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Considerato che occorre dare attuazione per l'anno 2014 al suddetto PISR con riferimento al programma finanziario, così come previsto dallo stesso;

Vista la proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 trasmessa al Consiglio Regionale con PDCR n. 38 del 19 dicembre 2011;

Visto il Decreto Ministeriale registrato alla Corte dei Conti il 18/03/2014 di riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2014, che ha assegnato alla Regione Toscana la cifra di Euro 17.227.740,80 e che prevede l'impegno delle Regioni a programmare, monitorare e rendicontare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli impieghi delle risorse loro destinate per le aree di utenze e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'allegato 1 del medesimo decreto;

Considerato che il PISR vigente, prevede il riparto del fondo per le politiche sociali di una somma non inferiore al 85% al territorio ed individuato in questo caso la percentuale del 90.58% del FNPS da ripartire a tale finalità;

Individuate le seguenti risorse:

- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) sul cap. 23010 Euro 15.605.000,00;
  - Fondo Regionale di Assistenza Sociale sul cap. 23003 Euro 8.595.000,00;
- e stabilito di ripartire tali risorse come di seguito indicato:

- trasferimento alle Zone distretto secondo i criteri individuati nel PISR 2007-2010 e così come dettagliatamente indicato nella tabella di riparto n. 1 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di Euro 24.000.000,00 di cui Euro 15.405.000,00 derivanti dal FNPS cap. 23010 ed Euro 8.595.000,00 derivanti dal FRAS cap. 23003,

- trasferimento per la gestione dei centri adozione Euro 200.000,00 come da tabella 2 del medesimo allegato A, derivanti dal FNPS cap. 23010;

Ritenuto opportuno procedere all'impegno per l'anno 2014 delle risorse sopra individuate nel seguente modo:

- risorse indicate nella tabella n. 1 dell'allegato A, con decreti successivi a favore dei soggetti indicati dalle zone distretto e dopo compilazione da parte delle stesse Zone dei Piani Consuntivi Annuali 2012, così come specificato nei medesimi decreti, e nel rispetto dei vincoli posti dal Patto di Stabilità;

- risorse indicate nella tabella n. 2 del medesimo allegato A per i centri adozione: con decreto successivo direttamente ai Comuni beneficiari del contributo, salvo indicazione diversa da parte degli stessi;

Stabilito che, per l'anno 2014, le somme attribuite, così come individuate nella tabella n. 1 del già citato allegato A, di competenza degli ambiti territoriali per la gestione del sistema locale di interventi e servizi sociali, devono essere utilizzate per la realizzazione delle azioni e degli interventi individuati secondo la L.R. 41/2005, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del PISR ed in coerenza con le aree di utenze e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'allegato 1 e del sopra citato decreto Ministeriale registrato alla Corte dei conti il 18/03/2014;

Considerato che il presente atto utilizza i criteri già definiti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 921/2008, "Approvazione del provvedimento di attuazione finanziaria per l'anno 2008 del Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010" sulla quale il Presidente del CTP ha espresso parere favorevole allegato agli atti della seduta del 6/11/2008;

Vista la L.R. n. 78 del 24.12.2013 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale 2014-2016;

Vista la DGR n. 2 del 07.01.2014 che approva il bilancio gestionale 2014 e pluriennale 2014-2016;

A voti unanimi,

DELIBERA

- di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di destinare la somma totale di Euro 24.000.000,00 a favore delle Zone distretto, ripartita secondo le modalità riportate nel citato allegato A, di cui Euro 15.405.000,00 derivanti dal FNPS cap. 23010 ed Euro 8.595.000,00 derivanti dal FRAS cap. 23003, di cui alla prenotazione generica n. 2014143;

- di destinare la somma di Euro 200.000,00 sul cap. 23010 del bilancio 2014 a favore dei Comuni di Prato, Pisa, Siena e Firenze secondo le modalità riportate nel citato allegato A;

- di stabilire che, per l'anno 2014, le somme attribuite, così come individuate nella tabella n. 1 dell'allegato A, di competenza degli ambiti territoriali per la gestione del sistema locale di interventi e servizi sociali, devono essere utilizzate per la realizzazione delle azioni e degli interventi individuati secondo la L.R. 41/2005 e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del PISR ed in coerenza con le aree di utenze e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale di riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali registrato alla Corte dei Conti il 18/03/2014;

- di stabilire che le risorse sopra individuate saranno impegnate nei seguenti modi:

- risorse indicate nella tabella n. 1 dell'allegato A,

con decreti successivi a favore dei soggetti indicati dalle Zone distretto, a seguito della compilazione da parte delle stesse Zone dei Piani Consuntivi Annuali;

- risorse indicate nella tabella n. 2 dell'allegato A per i centri adozione: con decreto successivo direttamente ai Comuni beneficiari del contributo, salvo indicazione diversa da parte degli stessi;

- di prevedere il rispetto dell'obbligo di programmazione, monitoraggio e rendicontazione finanziaria al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali secondo quanto dettato nell'allegato 1 del sopracitato Decreto Ministeriale del 18/03/2014 di riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali, disponendo l'assolvimento di tale obbligo anche da parte delle Zone distretto alle quali sono attribuite quote dello stesso Fondo Nazionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO A – riparto risorse derivanti dal Fondo Sociale Regionale****Tabella 1 – risorse per zone distretto**

<b>Zona sociosanit./sds</b>	<b>CAPITOLO 23010</b>	<b>CAPITOLO 23003</b>	<b>TOTALE</b>
Apuane	618.592,83	345.135,04	963.727,87
Lunigiana	290.761,33	162226,14	452.987,47
Piana di Lucca	607237,12	338.799,28	946.036,40
Valle del Serchio	363.176,97	202.629,41	565.806,38
Pistoiese	691579,39	385.856,86	1.077.436,25
Valdinievole	475.800,74	265.466,23	741.266,97
Pratese	1.076.469,23	600.600,65	1.677.069,88
Alta Val di Cecina	130.248,56	72.670,33	202.918,89
Pisana	730.472,68	407.556,82	1.138.029,50
Valdera	414.000,88	230.985,89	644.986,77
Bassa Val di Cecina	313.289,30	174.795,30	488.084,60
Elba	147.466,31	82.276,72	229.743,03
Livornese	789.515,58	440.498,96	1.230.014,54
Val di Cornia	254.617,58	142.060,25	396.677,83
Alta Val d'Elsa	247.980,95	138.357,43	386.338,38
Amiata Senese	127.018,28	70.868,04	197.886,32
Senese	440.668,36	245.864,63	686.532,99
Valdichiana Senese	226.769,95	126.523,06	353.293,01
Aretina	490.272,03	273.540,28	763.812,31
Casentino	174.780,03	97.516,03	272.296,06
Valdichiana Aretina	201.442,85	112.392,16	313.835,01
Valtiberina	185.775,74	103.650,92	289.426,66
Valdarno	341.478,92	190.523,29	532.002,21
Amiata Grossetana	127.268,28	71.007,52	198.275,80
Colline dell'Albegna	240.205,17	134.019,05	374.224,22
Colline Metallifere	190.988,51	106.559,31	297.547,82
Grossetana	395.118,86	220.450,93	615.569,79
Fiorentina Nord Ovest	865.114,94	482.678,54	1.347.793,48
Fiorentina Sud Est	631.838,85	352.525,48	984.364,33
Firenze	1.716.260,30	957.562,95	2.673.823,25
Mugello	276.342,22	154.181,20	430.523,42
Empolese	586.103,88	327.008,30	913.112,18
Fucecchio	96.293,17	53.725,40	150.018,57
Valdarno Inferiore	272.537,76	152.058,55	424.596,31
Versilia	667.512,45	372.429,05	1.039.941,50
<b>TOTALI</b>	<b>15.405.000,00</b>	<b>8.595.000,00</b>	<b>24.000.000,00</b>

**Tabella n. 2 contributo per la gestione dei centri adozione – cap. 23010**

Comune di Prato	50.000,00
Comune di Pisa	50.000,00
Comune di Siena	50.000,00
Comune di Firenze	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 963

**Gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR 2014-2020. Linee di indirizzo in materia di “Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali”.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Vista la L.R. n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e il relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR 06.06.2011 n. 22/R;

Dato atto che il Ministro per i Beni, le Attività Culturali ed il Turismo e il Presidente della Regione Toscana hanno sottoscritto, in data 27 maggio 2014, un protocollo d’intesa per la definizione di un accordo di valorizzazione ai sensi dell’art. 112 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42, avente la finalità di definire obiettivi e strategie comuni di valorizzazione dei musei, delle aree archeologiche e dei complessi monumentali e, più in generale, delle attività di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana, nonché per la elaborazione dei conseguenti piani e programmi strategici;

Visto il vigente Piano della Cultura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 55 del 11.07.2012;

Vista la propria Delibera n. 72 del 04.02.2013, “Position Paper Quadro Strategico Regionale: adozione del documento ai fini dell’avvio del confronto partenariale”;

Preso atto della proposta di Accordo di partenariato definitiva trasmessa nel mese di settembre 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica alla Commissione Europea;

Visto il Documento preliminare al Documento Annuale di Programmazione (DAP) 2015 approvato dalla Giunta Regionale con Documento Preliminare n. 1 del 30/06/2014 che prevede l’avvio della prima attuazione del POR CREO FESR 2014-2020;

Considerato che l’articolo n. 71 della legge n. 77/2013 (Legge finanziaria per l’anno 2014), al fine di garantire la continuità delle politiche di coesione del periodo 2007 – 2013 con il successivo ciclo 2014 – 2020, ha autorizzato la spesa di euro 82.000.000,00 destinata ad iscrivere a carico del bilancio di previsione 2014 le future quote comunitarie, nazionali e di cofinanziamento regionale dei programmi a titolarità della Regione Toscana cofinanziati dall’Unione europea con il Fondo Sociale Europeo, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

Vista la propria delibera n. 963 del 19.11.2013 ad oggetto: “Programmazione Fondi strutturali. a) Proposta di struttura e articolazione del Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 (POR CreO Fesr 2.0 Toscana). b) Indirizzi per gli interventi in ambito urbano (art.7 proposta di Regolamento Fesr) nel POR CreO Fesr 2.0 Toscana”;

Vista la propria Delibera n. 477 del 09.06.2014 “Proposta di struttura e articolazione del Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 (POR CreO Fesr 2.0 Toscana). Rimodulazione e aggiornamento III”;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 617 del 21 luglio 2014 “Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR da trasmettere alla Commissione europea”;

Dato atto che è in corso l’approvazione da parte della Commissione europea della nuova proposta di POR 2014-2020;

Vista la propria decisione n. 3 del 17.03.2014 relativa all’avvio della gestione in anticipazione per l’anno 2014 dei Programmi regionali FSE, FESR, FEASR - Ciclo 2014-2020;

Viste le proprie decisioni n. 21 del 12.05.2014, n. 3 del 21.07.2014 e n. 4 del 20/10/2014 con le quali si modifica la decisione n. 3 del 17.3.2014 che avvia la gestione in anticipazione per l’anno 2014 dei POR Regionali FESR, FSE e FEASR.

Considerato che le Decisioni di cui al punto prece-

dente definiscono le procedure, le tipologie di beneficiari e la dotazione finanziaria per il seguente intervento:

- Promozione e valorizzazione dell'offerta museale integrata;

Precisato che l'ammontare stabilito per il suddetto intervento ammonta ad un importo pari a Euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 51675 del bilancio annuale 2014 e considerato che tali risorse sono libere dai vincoli del Patto di Stabilità;

Dato atto che è in corso di predisposizione apposita variazione di bilancio in via amministrativa per lo storno di tale importo ad altro pertinente capitolo;

Viste le "Linee di Indirizzo per l'attuazione della Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020", di cui all' allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che definiscono gli interventi da avviare in anticipazione a valere sulle risorse sopra citate;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e che determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta Regionale;

Visti gli elementi essenziali individuati con le Linee di indirizzo contenute nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione G.R. n. 4/2014;

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 30.10.2014;

A voti unanimi,

## DELIBERA

1. di approvare il documento "Linee di Indirizzo per l'attuazione della Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020", di cui all' allegato A), parte integrate e sostanziale del presente atto;

2. di avviare l'attuazione in anticipazione dell'azione "Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali " del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, con i progetti di area tematica " L'Arte Contemporanea" e "La Scienza" per complessive risorse pari a Euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 51675 del bilancio annuale 2014;

3. di subordinare l'impegno di tali risorse a seguito della variazione di bilancio, in corso di predisposizione, per lo storno del medesimo importo ad altro pertinente capitolo;

4. di riservarsi eventualmente di modificare il presente atto a seguito dell'approvazione della Commissione Europea della proposta di POR 2014-2020.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**ALLEGATO A****LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE  
DEI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI MUSEALI” NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA  
OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020**

## 1. II QUADRO STRATEGICO COMUNITARIO E NAZIONALE

Alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale, i Fondi Strutturali e di Investimento Europei concorrono, nell'ambito di un Quadro Strategico comune, sostenendo undici obiettivi tematici, declinati, per ciascun fondo, in obiettivi specifici e priorità di investimento che rispondono in modo integrato alle esigenze di sviluppo e alle sfide di ciascun territorio.

Nell'ambito dell'obiettivo tematico 6, Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, l'Accordo di partenariato trasmesso dallo Stato italiano alla Commissione Europea nella versione definitiva del settembre 2014, prevede un gruppo di interventi finalizzato alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali, nonché al riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. L'Accordo di partenariato formula una scelta di discontinuità rispetto al passato, definendo per il ciclo di programmazione 2014-2020 tre criteri inderogabili - la semplificazione delle governance, l'identificazione a monte delle priorità strategiche e territoriali, la sostenibilità gestionale e finanziaria - e vincolando i Programmi Operativi a

- un'esplicita indicazione delle scelte territoriali;
- l'identificazione dei "sistemi di attrattori" da valorizzare;
- la definizione di una chiara strategia competitiva delle aree con maggiore capacità di attrazione.

Gli interventi dovranno dunque essere concentrati nelle aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica, da individuarsi tenendo conto della concentrazione di attrattori culturali e naturali, delle condizioni di contesto relative all'accessibilità e fruibilità dei luoghi, nonché della capacità di attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico. Con riferimento al patrimonio culturale, il Risultato Atteso è il "miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali".

Al perseguimento di tale risultato concorrono, nell'ambito dell'obiettivo tematico 6, le due azioni:

- Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
- Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

La Comunicazione della Commissione Europea n. 477 del 22 luglio 2014, Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa, individua nel patrimonio culturale una fonte di innovazione sociale, nonché un fattore di sviluppo ancora sottostimato, e invita al superamento degli interventi isolati e *una tantum*, auspicando un'integrazione degli interventi per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale - nella loro dimensione culturale, fisica, digitale, ambientale, tecnologica, umana e sociale - nei piani a lungo termine per uno sviluppo economico sostenibile.

## 2. IL QUADRO STRATEGICO REGIONALE

Le attività legate alla cultura sono assolutamente centrali in una regione come la Toscana, caratterizzata dalla presenza assai cospicua di beni culturali di grande valore storico ed artistico grazie anche alla presenza di importantissime città d'arte, prima fra tutte il capoluogo regionale. Proprio la rilevanza di questo patrimonio determina la necessità di continui interventi per la sua conservazione e la sua valorizzazione culturale e scientifica, che rischiano di mettere in secondo piano gli investimenti per la sua valorizzazione economica: si pone dunque la sfida di salvaguardare il valore intrinseco del patrimonio culturale, rendendo al tempo stesso il suo valore economico una leva per lo sviluppo, una risorsa per la crescita, l'occupazione e la coesione sociale. In considerazione delle necessità legate alla valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana e della volontà di implementare un sistema museale regionale, nello scorso mese di maggio 2014 Regione Toscana e MiBACT hanno sottoscritto un protocollo d'intesa (approvato con delibera di G.R. 417/2014) che prevede la nomina, con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, di un gruppo di lavoro Stato/Regione Toscana, incaricato di predisporre il testo di un accordo di valorizzazione ai sensi dell'Art. 112 del Dlgs 42/2004, in materia di musei e di promozione dei beni culturali.

Occorre tenere conto che le politiche culturali della Regione Toscana si collocano in un contesto normativo determinato dalla legge regionale 21/2010 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), modificata dalla L.R. 20/2011. Con tale legge la Regione Toscana ha regolato le competenze in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali, ad essa assegnate dalla riforma costituzionale del 2001 (Legge costituzionale 3/2001) e del successivo d.lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". In tale quadro normativo è assegnata alla Regione la competenza legislativa concorrente in materia di valorizzazione dei beni culturali e, più in specifico, la disciplina degli istituti e luoghi della cultura, ivi inclusi musei e aree archeologiche, non statali. Si tratta di un assetto che non pare destinato a subire modifiche sostanziali per effetto della recente approvazione da parte del Senato delle "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari etc. A.S. 1429), che conferma alle regioni "la competenza legislativa in materia dei beni di non appartenenza statale, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale (Dlgs 42/2004)". Viene dunque confermato un impianto normativo che, per un lato, differenzia le funzioni tra Stato e regione, in relazione alla appartenenza dei beni e degli istituti e, dall'altro, individua nella cooperazione interistituzionale lo strumento per il raccordo programmatico delle politiche. Viene dunque confermato quanto previsto all'Art. 3 comma 1 della L.R. 21/2010 "Forme di collaborazione con lo Stato, con gli enti locali e con i soggetti privati, che recita: "Le funzioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali sono attuate di norma attraverso forme di collaborazione strutturali e funzionali con lo Stato e con gli enti locali".

Le politiche di investimento intraprese dalla Regione Toscana durante il periodo 1999-2013 in tema di valorizzazione delle risorse culturali hanno avuto come obiettivo quello di contrastare l'abbandono e il degrado dei beni culturali e di renderli maggiormente fruibili al pubblico.

Numero degli interventi e costo complessivo dei progetti di investimento dal 1999 al 2013

Linea finanziamento	Totale finanziamenti	Totale n. interventi
APQ: fondi CIPE	305.877.822	251
Docup 2000-2006	146.639.471	235
Contributi Fondazione MPS	500.000	1
PAR FAS 2007-2013	279.763.685	103
PIR: risorse regionali	49.475.904	65
POR FESR 2007-2013	88.215.085	40
Programma Pluriennale: risorse	139.102.531	115

regionali		
<b>Totale</b>	<b>1.009.574.498</b>	<b>810</b>

Con il ciclo 2007-2013 della programmazione dei fondi strutturali si è cercato di concentrare gli interventi da un punto di vista territoriale e tematico attraverso l'individuazione di due aree di intervento specifiche, cioè le città con oltre 20.000 abitanti (all'interno dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile – PIUSS) e le aree montane. Per quanto riguarda il requisito tematico gli interventi erano concentrati su patrimoni appartenenti a percorsi e circuiti culturali nonché reti informative territoriali sui beni culturali. Gli obiettivi che si poneva la precedente programmazione si possono riassumere nella valorizzazione del territorio urbano e montano nelle sue risorse culturali e paesaggistiche, al fine di aumentarne l'attrattività, migliorare la qualità della vita dei cittadini ed incrementare l'offerta turistica.

Tuttavia, se da un lato le azioni che sono state intraprese durante il ciclo di programmazione 2007-2013, in tema di valorizzazione dei musei e dei beni culturali, hanno ottenuto rilevanti risultati in termini di conservazione del patrimonio, dal punto di vista della fruizione dei musei "minori", spesso dotati di patrimoni di grandissimo valore, ha pesato negativamente la mancanza di innovazione nelle modalità e nei linguaggi dell'offerta museale, la frammentazione e lo scarso coordinamento, nonché la mancanza di integrazione programmatica e promozionale tra i "grandi attrattori" e gli istituti "minori". Si rende quindi necessaria una nuova definizione della strategia complessiva di intervento, pur nella continuità con i due principi cardine del precedente ciclo di programmazione: concentrazione ed integrazione.

Tra gli elementi da tenere in considerazione nello sviluppo di questa nuova strategia vi sono il grado di attrazione dei musei e dei monumenti aperti al pubblico (di cui il numero annuale dei visitatori costituisce un importante indicatore) e l'entità dei flussi turistici attivati nei territori. A questo proposito la tabella seguente mostra come i musei delle tre grandi città d'arte della Toscana (Firenze, Pisa, Siena) totalizzano l'86% di tutti i visitatori di musei (intesi nella più ampia accezione del termine) della Toscana.

Musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, monumenti e istituti assimilati (numero e visitatori) - Toscana 2012. Fonte: Elaborazioni Area Cultura su dati MiBAC e Regione Toscana

Comune capoluogo e provincia	Musei, aree e monumenti MiBACT	Musei, aree e monumenti altri enti pubblici	Musei, aree e monumenti privati	Musei, aree e monumenti totali	Visitatori Istituti MiBACT	Visitatori Istituti altri enti pubblici	Visitatori Istituti privati	Visitatori totali
Totale comuni capoluogo	50	75	125	250	5.408.406	1.854.562	10.903.239	18.166.207
di cui Firenze-Pisa-Siena	38	52	80	170	5.236.828	1.507.074	10.430.377	17.174.279
Totale comuni non capoluogo	21	278	167	466	230.266	1.777.246	855.773	2.863.285
Totale complessivo Toscana	71	353	292	716	5.638.672	3.631.808	11.759.012	21.029.492

Appare quindi fondamentale riconoscere il ruolo dei grandi attrattori museali (così definiti sulla base della rilevanza dei patrimoni e del numero di visitatori) ad elevato potenziale (situati in aree ad elevata presenza turistica) e la necessità di un'azione integrata e sistemica che leghi tali realtà con i centri minori sulla base di tematismi comuni riconosciuti come rilevanti e caratterizzanti, rispettando la vocazione dei singoli territori.

Le potenzialità offerte dai grandi attrattori culturali e ancora non completamente sfruttate e lo scarso collegamento con il territorio impongono quindi un cambio di rotta: concentrazione degli interventi riconoscendo il ruolo dei principali centri di attrazione, implementazione di network, rapidità nella progettazione e nella messa in opera. In questa prospettiva occorre mirare al miglioramento delle condizioni di offerta e fruizione del patrimonio attraverso una valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze, in aree di attrazione culturale di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo. In questo approccio il visitatore/fruitori dei servizi culturali diventa il centro dell'azione legata alla valorizzazione e qualificazione dei servizi.

**La strategia di sviluppo** regionale che viene sviluppata attraverso il POR per il periodo 2014-2020 è indirizzata alla concentrazione delle risorse e delle operazioni nelle aree dei cosiddetti grandi attrattori museali, riconoscendo ad essi il ruolo centrale svolto all'interno di un territorio per l'attivazione di nuovi servizi e di collegamenti con le realtà cd. minori ma con alto potenziale di sviluppo all'interno di tematismi omogenei. Questa strategia risulta coerente con il principio di specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy - S3), in grado di sfruttare le potenzialità del territorio e sostenere percorsi di crescita.

Gli interventi si concentreranno dunque sui grandi attrattori museali, per rafforzarne il rapporto con il territorio, attraverso la promozione di reti di servizi e la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali, così da migliorare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio con riferimento non ai singoli attrattori, bensì alle complessive aree di attrazione culturale di rilevanza strategica, promuovendone i processi di sviluppo territoriale.

La Toscana intende così trasformare il patrimonio museale in una fonte di innovazione sociale, facendo proprio il compito assegnato dalla Commissione Europea : i siti del patrimonio culturale museale possono diventare "spazi pubblici che producono capitale sociale e ambientale, trasformando le città e le regioni che li ospitano in motori dell'attività economica, in centri di conoscenza, in punti focali della creatività e della cultura, in luoghi di interazione della comunità e di integrazione sociale". Gli investimenti nel patrimonio culturale museale saranno parte integrante della strategia regionale di sviluppo economico integrato e contribuiranno a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della Toscana, accompagnando - anche con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie - le traiettorie di sviluppo dei territori, sostenendo indirettamente la qualità e la consistenza dell'occupazione in ambito culturale.

### **3. GLI OBIETTIVI DEL POR-FESR TOSCANA 2014-2020 SULLA CULTURA**

La valorizzazione del patrimonio culturale deve essere considerata come leva strategica attraverso cui indurre lo sviluppo economico e sociale di un territorio. Gli attrattori culturali costituiscono, infatti, un patrimonio collettivo che pur non producendo profitti diretti, rappresenta il cardine dello sviluppo sostenibile del territorio regionale, capace di generare condizioni di crescita culturale e sociale e di costituire allo stesso tempo, una leva per lo sviluppo economico per le comunità locali, attraverso il rafforzamento delle filiere imprenditoriali ad esso collegate. Il comparto della cultura, infatti, oltre ad avere una rilevanza economica ed occupazionale è un potenziale attivatore di effetti moltiplicatori sui settori ad esso attigui, alimentando l'iniziativa e la ricaduta economica lungo una specifica filiera.

Tra questi, il turismo costituisce l'esempio più ovvio, in cui la componente culturale (visite al patrimonio artistico e museale e soggiorni nelle città d'arte, partecipazione a spettacoli e festival) assorbe una componente importante dei flussi di visitatori della nostra Regione. A questo si può aggiungere l'attivazione di iniziativa privata diretta e laterale, anche attraverso forme complementari (partenariato pubblico/privato) gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Occorre perciò agire per garantire il potenziamento della fruizione dei beni culturali e la qualità dell'offerta culturale, il potenziamento dei servizi ad essa connessi, l'armonizzazione della fruizione da parte

dei turisti così come della popolazione residente, il coinvolgimento attivo della popolazione al fine di agevolare i processi di crescita economica e sociale legati alla cultura.

Obiettivo generale è la valorizzazione dei beni culturali e dei servizi ad essi connessi quale motore di sviluppo economico e sociale della comunità toscana. Si tratta quindi di valorizzare il patrimonio culturale della Toscana e, nello specifico, favorire l'innovazione nei servizi e nei linguaggi dei grandi attrattori museali, i quali rappresentano in questa logica di intervento il fulcro dell'azione ed il centro di "sistemi di attrattori" legati ad un territorio e ad una tematica culturale specifica e caratterizzante. Si intende così superare la visione frammentata degli interventi che ha in parte caratterizzato le precedenti programmazioni, promuovendo la loro concentrazione nelle aree con maggiore capacità di attrazione e su tematismi omogenei. In particolare, attraverso questa azione si interviene sulla qualificazione dell'offerta culturale, a livello sia di infrastrutture che di servizi per elevare il livello di partecipazione culturale della comunità e accrescere l'attrattività dei territori oggetto di intervento in termini di sviluppo economico e di coesione sociale.

Obiettivo specifico è la creazione di un sistema museale regionale, attraverso l'individuazione di grandi attrattori museali quali perni di un' infrastruttura capace di combinare concentrazione degli interventi e messa in rete con soggetti e territori minori.

#### Risultati attesi

Nell'ambito del generale RA 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione", i principali risultati attesi sono:

- incremento del numero di visitatori e della fruizione da parte dei cittadini residenti e crescita di un turismo sostenibile nelle principali città d'arte, attraverso il potenziamento e la diversificazione dell'offerta dei grandi attrattori;
- qualificazione e incremento dell'offerta culturale dei grandi attrattori culturali museali e dei musei cd. minori ad essi collegati;
- creazione di opportunità di crescita per le filiere produttive legate all'offerta culturale e turistica (artigianato, turismo, servizi culturali, etc..) grazie agli interventi sul patrimonio culturale dei grandi attrattori ed i servizi ad essi connessi;
- crescita economica e sociale nei centri d'arte/monumenti minori con alto potenziale di attrazione, attraverso un maggior raccordo tra grandi attrattori e territori limitrofi mediante la valorizzazione di tematiche culturali comuni che favorisca anche una migliore distribuzione nonché potenziale incremento dei flussi turistici;
- inclusione sociale, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e residente nelle aree urbane, attraverso l'innovazione delle modalità di fruizione e dei linguaggi di comunicazione dei grandi attrattori culturali,

#### **4. DEFINIZIONE DELLE AZIONI E DEI PROGETTI**

La "Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali" si realizza attraverso la combinazione di un'azione trasversale e cinque aree tematiche d'intervento, ciascuna con specifici obiettivi ed aree geografiche di riferimento

Risultato atteso	n.	Azione	
RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	6.7.1	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Azione su n. 5 aree tematiche
	6.7.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	Azione trasversale

L'**azione trasversale** potrà interessare uno o più ambiti tematici e sarà realizzata direttamente dalla Regione Toscana tenendo conto del Protocollo d'Intesa sui musei sottoscritto lo scorso mese di maggio 2014 tra il Ministro per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo ed il Presidente della Regione Toscana, e riguarderà la realizzazione di un portale web e di applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti dai musei finanziati con l'azione "Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali" che interviene sulle cinque aree tematiche: prenotazione visite, laboratori didattici ed attività educative, acquisto biglietti, bookshop on line, e servizi di supporto alla visita collegati al sistema turistico territoriale (trasporti, ricettività, ristorazione, eventi..)

In relazione all'azione "Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali", sono individuate **cinque aree tematiche** di intervento. Per ogni area tematica viene individuato un soggetto proprietario di un grande attrattore museale, quale capofila del progetto e interlocutore della Regione Toscana per l'avvio della procedura negoziale, sulla base dei seguenti criteri:

- specificità tematica;
- ingresso a pagamento e numero annuale di visitatori superiore a 40.000 (risultante in almeno un anno del triennio 2011-2013; fonte: Banca dati Regione Toscana);
- localizzazione in un Comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- rilevanza dei flussi turistici rilevati nel Comune di localizzazione, con almeno n. 150.000 presenze annue;
- capacità di fare rete sul territorio con altri soggetti della cultura sul territorio regionale;
- capacità di gestire la governance di una rete tematica.

Con ciascun soggetto capofila la Regione Toscana attiverà un tavolo di progettazione e darà avvio alla procedura negoziale di individuazione degli interventi relativi ad ogni area tematica.

Le aree tematiche sono:

### 1) – Gli Etruschi in Toscana: le città dell'Etruria

#### Premessa:

La Toscana ha promosso la valorizzazione della storia dell'antica civiltà etrusca e favorito la realizzazione di itinerari tematici attraverso interventi di investimento su musei e aree archeologiche del territorio. Tra i principali interventi conclusi si segnalano quelli per il Museo Archeologico ed il sistema archeologico integrato di Cortona (AR) finanziati attraverso l'Accordo di Programma Quadro 1999 e conclusi nel 2007, con

un investimento complessivo di Euro 4.772.578,19 (di cui Euro 3.335.591,56 da APQ), gli interventi per il Parco archeologico di Baratti/Populonia (Comune di Piombino – LI) conclusi nel 2006 con un investimento complessivo di Euro 4.101.471,39 e finanziamenti nell'ambito del Docup 2000-2006 e dell'APQ, quelli per Chiusi (SI) con un investimento complessivo di Euro 5.015.174,01 ed il Parco Archeologico di Carmignano (PO) con un investimento di Euro 1.933.430,78, entrambi finanziati nell'ambito del Docup e dell'APQ nel periodo 2000-2006, infine l'intervento sulle mura etrusche di Volterra (PI) per complessivi Euro 588.560,00 finanziato nel periodo 2004-2006 nell'ambito dell'APQ. Alcuni progetti di intervento su aree archeologiche etrusche sono attualmente in corso, tra cui quello a favore dell'Area Archeologica del Sodo di Cortona di complessivi Euro 1.500.000, finanziato con il PAR FAS 2007-2013, e la promozione di uno studio di fattibilità per la realizzazione del Centro di documentazione sulla civiltà etrusca nel Comune di Grosseto (DGR n. 538/2014). Va inoltre ricordata la partecipazione della Regione Toscana al progetto interregionale: "Le terre degli Etruschi" L. 135/01, art.5, comma 5 nell'obiettivo di unire in una rete le testimonianze del mondo etrusco presenti nell'Italia Centrale .

#### Obiettivo:

l'obiettivo degli interventi inerenti a questa tematica è l'incremento del numero dei visitatori e lo sviluppo delle potenzialità di attrazione dei sito/siti museali attraverso la valorizzazione integrata tra i musei, le aree archeologiche ed il territorio di almeno uno tra i principali centri etruschi della Toscana (le antiche città dell'Etruria). In questo modo si intende proporre una lettura il più completa possibile del patrimonio storico-archeologico, favorendone la fruizione, valorizzando il ruolo del luogo/luoghi prescelti come centro per la promozione integrata del patrimonio archeologico legato allo stesso tematismo. La Regione Toscana intende così intervenire in almeno un territorio specifico per sviluppare un modello di gestione integrata e di sviluppo della fruizione che possa costituire un esempio da estendere ad altri centri della regione. In questo modo si intende superare la attuale frammentazione informativa e gestionale determinata dalla mancata connessione a sistema dei musei e delle aree archeologiche di uno stesso territorio (locale o provinciale).

#### Aree di intervento:

Tra i territori in cui sono localizzate le principali città etrusche in Toscana, sono individuati come territori specifici mirati i Comuni con presenza di musei archeologici e aree o parchi archeologici attinenti per tematica e di particolare rilevanza per flussi di visitatori e presenze turistiche, e cioè i Comuni di Cortona (AR), Piombino (LI), Volterra (PI).

#### Grande attrattore / Soggetto capofila:

Museo Archeologico e Area Archeologica del Sodo - Comune di Cortona

## **2) – Il Medioevo in Toscana: la via Francigena**

#### Premessa:

Gli interventi di investimento per la messa in sicurezza e la promozione del tratto toscano della via Francigena (con un investimento complessivo di oltre 10 milioni di Euro) nonché per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale dei comuni attraversati dalla Francigena in Toscana, tra i quali il complesso del Santa Maria della Scala di Siena, ubicato nel centro storico di Siena e dichiarato patrimonio mondiale UNESCO, sono la testimonianza di un percorso di programmazione della Regione Toscana legato alla promozione del Medioevo in Toscana nei luoghi maggiormente rappresentativi del territorio.

Tra i numerosi progetti finanziati negli ultimi anni si ricordano, oltre a quello Santa Maria della Scala (investimento complessivo di Euro 5.094.817,32 in parte finanziato nell'ambito del programma pluriennale degli investimenti della Regione Toscana) quelli di Badia a Isola nel Comune di Monteriggioni (SI) per complessivi Euro 1.800.885,21 in parte già finanziati con l'APQ, dove è in corso di realizzazione un ulteriore intervento di Euro 722.449,61 (in parte finanziato con fondi regionali), gli interventi a favore del Duomo, del complesso di San Domenico e del convento di San Francesco a San Miniato (PI) per complessivi Euro 1.866.991,73 (che hanno beneficiato di finanziamenti nell'ambito del Docup Toscana 2000-2006 e APQ). Tra

i progetti in corso di realizzazione finanziati dalla Regione Toscana occorre ricordare anche quello relativo al complesso di S. Agostino a Montalcino (SI) di Euro 900.000 a cui sono state destinate risorse del POR CREO FESR Montagna.

Obiettivo:

l'obiettivo degli interventi inerenti questa tematica è la valorizzazione del patrimonio storico/artistico del periodo medievale correlato con la via Francigena, con particolare riferimento alle antiche strutture ospedaliere e di accoglienza dei pellegrini della città di Siena ed ai loro patrimoni musealizzati. La città di Siena, con il suo elevato numero di visitatori nei musei e di presenze turistiche, nonché punto di arrivo di uno dei tratti più importanti della Via Francigena, rappresenta il grande attrattore su cui intervenire per migliorare e razionalizzare i percorsi di visita e la fruizione dei musei, e per sviluppare e promuovere percorsi di visita ad altri centri della via Francigena ad elevato grado di attrazione.

Aree di intervento:

Comuni della Toscana attraversati dalla Via Francigena (secondo il percorso ufficiale identificato dalla Consulta degli Itinerari storici, culturali e religiosi con verbale del 31.03.2009 e successive varianti di percorso approvate dalla Regione Toscana) con presenza di musei attinenti per tema e di particolare rilevanza per flussi di visitatori e presenze turistiche e cioè i Comuni di Lucca, San Gimignano (SI), Monteriggioni (SI), Siena, Montalcino (SI).

La realizzazione di interventi funzionali al progetto, in Comuni che non rispondono ai suddetti criteri potrà essere tenuta in considerazione esclusivamente nel caso in cui siano coerenti con il tematismo e ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

Grande attrattore / Soggetto capofila:

Complesso museale Santa Maria della Scala - Comune di Siena

### **3) – Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei**

Premessa:

Nel giugno 2013 l'UNESCO ha approvato l'inserimento del sito seriale "Ville e giardini medicei in Toscana" nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il prestigioso riconoscimento interessa 12 ville e 2 giardini rappresentativi del Rinascimento in Toscana sotto la famiglia Medici, per diversi dei quali la Regione Toscana è intervenuta finanziando negli ultimi anni progetti di restauro nell'ambito dell'APQ, del DOCUP Toscana 2000-2006, del POR CREO FESR Montagna e con fondi regionali del Piano Integrato della Cultura. Tra i progetti recentemente conclusi si ricordano il restauro delle scuderie del Palazzo mediceo di Seravazza – LU (per complessivi Euro 1.096.393,82), il restauro della villa Medicea La Magia di Quarrata – PT (per un totale di Euro 4.157.477,61), il restauro delle scuderie della Villa Medicea di Poggio a Caiano (PO, per complessivi Euro 2.070.085,00, l'adeguamento funzionale della Villa Medicea di Castello (FI) del costo totale di Euro 2.200.000,00, il restauro delle scuderie del Giardino Mediceo di Pratolino (FI) per complessivi Euro 2.000.000,00.

Obiettivo:

obiettivo degli interventi inerenti questa tematica è l'incremento delle visite, il miglioramento dell'offerta e lo sviluppo di una rete del sistema delle ville medicee musealizzate, in grado di promuovere la conoscenza e la fruizione integrata del grande patrimonio culturale rinascimentale, con particolare riferimento alle ville meno note.

Aree di intervento:

Comuni in cui sono localizzate le ville e i giardini medicei riconosciuti patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO registrati nel sistema informativo regionale dei Musei (Sistema Cultura – Banca dati della Regione Toscana) e cioè i Comuni di Firenze, Cerreto Guidi (FI), Vaglia (FI), Seravezza (LU), Poggio a Caiano (PO).

Grande attrattore / Soggetto capofila:

Giardino Mediceo di Boboli - Polo Museale Fiorentino

#### **4) - La scienza**

##### Premessa:

a partire da Galileo, la Toscana costituisce terra di elezione della scienza moderna con il conseguente formarsi di straordinari patrimoni culturali che oggi sono definibili come “grandi attrattori culturali”. Il Museo Leonardiano di Vinci ed il Museo Galileo hanno beneficiato nel corso delle precedenti programmazioni di finanziamenti erogati dalla Regione Toscana per progetti di investimento, nell’ambito dell’APQ e del Programma Pluriennale degli Investimenti (rispettivamente per progetti di Euro 721.620,00 e 1.547.673) mentre tra i progetti in corso di realizzazione si segnala la Cittadella Galileiana a Pisa (progetto di Euro 910.000 in parte finanziati con fondi PIUSS - POR CREO FESR) che comprende anche il Museo Macchine per il Calcolo nell’area ex Macelli dove nel corso del 2000-2007 è stato realizzato un intervento complessivo di Euro 2.582.284,50 in parte finanziato nell’ambito dell’APQ).

##### Obiettivo:

obiettivo degli interventi inerenti questa tematica è la valorizzazione del patrimonio museale e l’incremento della fruizione a fini sia turistico-culturali che educativi, con specifico riferimento al patrimonio delle collezioni universitarie di natura scientifica e di storia naturale.

##### Aree di intervento:

Comuni in cui sono localizzati musei scientifici di particolare rilevanza ed attrattività, e cioè i Comuni di Firenze e Vinci (FI).

##### Grande attrattore / Soggetto capofila:

Museo di Storia Naturale – Università degli Studi di Firenze

#### **5) - L'arte contemporanea**

##### Premessa:

nel 1988 è stato costituito a Prato il centro per l'Arte Contemporanea “Luigi Pecci”, che già oggi costituisce il maggiore attrattore culturale per le arti visive contemporanee in Toscana. Con l'ampliamento in corso della struttura espositiva (intervento finanziato nell’ambito dell’APQ e dal costo complessivo di Euro 9.000.000,00) il Centro sarà ulteriormente potenziato e potrà esporre la sua intera collezione costituita da oltre 900 opere d'arte contemporanea. Con la L.R. 21/2010 la Regione Toscana ha individuato il Centro “Luigi Pecci” come soggetto preposto al coordinamento del sistema regionale dell’arte contemporanea. Tra i musei destinatari di finanziamenti regionali per progetti d’investimento relativi nel settore dell’arte contemporanea, si segnalano oltre al Centro “Luigi Pecci” anche la Galleria d’Arte contemporanea di Arezzo (con un progetto di Euro 2.582.284,50 finanziato nell’ambito dell’APQ), Palazzo Fabroni di Pistoia (progetto di Euro 900.000 finanziato nell’ambito del Programma Pluriennale degli Investimenti) ed il Centro Culturale San Michele degli Scalzi di Pisa (con un progetto concluso del costo complessivo di Euro 3.101.062,00 finanziato con il Programma Pluriennale degli Investimenti 2003-2006 ed un progetto in corso del costo di Euro 710.000 finanziato nell’ambito del PIR investire in Cultura 2012).

##### Obiettivo:

obiettivo degli interventi inerenti questa tematica è la valorizzazione del Museo “Luigi Pecci” come centro del sistema regionale dell’arte contemporanea e l’incremento della fruizione da parte di residenti e turisti attraverso la creazione di un sistema regionale per l’arte contemporanea.

##### Aree di intervento:

il Comune di Prato e gli altri Comuni in cui sono localizzati i musei toscani di arte contemporanea aderenti all’Associazione dei Musei d’Arte Contemporanea Italiani (AMACI) e cioè il Comune di Firenze ed il Comune di Pistoia.

##### Grande attrattore / Soggetto capofila:

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci – Comune di Prato

## 5. PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Facendo seguito a quanto definito nel POR Toscana, l'attuazione dell'azione prevede il coinvolgimento attivo, insieme alla Regione Toscana, dei soggetti interlocutori e capofila nell'individuazione e nella condivisione degli interventi da finanziare per ciascun Progetto tematico, in coerenza con la strategia del POR e con le relative politiche regionali.

Il percorso previsto si articola attraverso le fasi riassunte di seguito:

1) Attivazione di un tavolo di progettazione per ogni ambito tematico per la presentazione dei progetti di area tematica da parte dei soggetti capofila con indicazione degli interventi da realizzare .

2) Individuazione di un nucleo tecnico di supporto e valutazione che avrà il compito di accompagnare la cooperazione interistituzionale e la coprogettazione attuativa.

3) Accordi di Programma : sottoscrizione per ogni ambito tematico di Accordi di Programma tra la Regione Toscana, i soggetti capofila e i titolari dei singoli interventi.

4) Presentazione dei progetti, valutazione e approvazione:

presentazione dei progetti e valutazione per:

- verifica della coerenza dell'intervento con il progetto complessivo;
- valutazione tecnico-scientifica dell'intervento;
- valutazione economica e finanziaria dell'intervento e dei relativi aspetti gestionali
- valutazione dei risultati attesi secondo gli indicatori approvati dal POR FESR 2014-2020

Approvazione con atto dirigenziale dell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento per ciascun ambito tematico e assegnazione dei contributi.

### 5 bis – AVVIO IN ANTICIPAZIONE

In relazione all'avvio in anticipazione per l'anno 2014 del POR FESR 2014-2020, disposto con decisione n. 3 del 17 marzo 2014 "Avvio gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei programmi regionali FSE, FESR, FEASR - Ciclo 2014-2020" si prevede l'immediato avvio sperimentale dei seguenti tavoli di progettazione :

- L'arte contemporanea: capofila Comune di Prato con il Centro per l'Arte Contemporanea "Luigi Pecci"
- La Scienza: capofila Università degli Studi di Firenze con il "Museo di Storia Naturale"

## 6. TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Ogni progetto dovrà essere costituito da un insieme sistematico e coordinato di operazioni, coerenti con quanto disposto dal Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea in materia di categorie di aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio compatibili con il mercato interno. Le tipologie di intervento finanziabili sono relative a opere sulle infrastrutture culturali, secondo i limiti previsti dal Reg. UE 1301/2013, finalizzate alla valorizzazione dei musei aperti al pubblico e delle loro collezioni, e in particolare interventi relativi ad attività di progettazione, lavori di adeguamento strutturale e impiantistico, allestimenti, arredi e attrezzature tecnologiche e informatiche.

**Soggetti beneficiari:**

Enti locali; Associazioni, Fondazioni e Società costituite e partecipate da/fra enti locali territoriali; Enti Parco; Enti religiosi e morali; Stato ed altri Enti pubblici.

La Regione Toscana può assumere direttamente la titolarità di interventi a carattere trasversale, che coinvolgano le cinque tematiche, o di interventi che coinvolgano beni di proprietà regionale, beneficiando direttamente dei finanziamenti.

**Criteri di selezione degli interventi**

Saranno oggetto di valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali la coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR; il rispetto della demarcazione con il FEASR; la coerenza con quanto disposto dal Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea in materia di categorie di aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio compatibili con il mercato interno, la conformità delle proposte agli strumenti urbanistici e paesistico-ambientali vigenti; la coerenza con la programmazione comunale, provinciale e regionale di settore; la coerenza con le indicazioni e le prescrizioni previste a livello statale, regionale e locale; il rispetto delle disposizioni normative vigenti; la destinazione del bene valorizzato alla fruizione collettiva.

**Requisiti di ammissibilità**

- Dimensione finanziaria minima del progetto pari a € 1.000.000,00 e massima pari a € 5.000.000,00 . Tale soglia potrà essere portata a € 10.000.000,00 per le infrastrutture considerate patrimonio culturale mondiale ai sensi dell'art. 1 Convenzione 1972 relativa al patrimonio Unesco
- Presenza di uno studio di fattibilità
- Esistenza di un piano di gestione dell'intervento che garantisca la sostenibilità finanziaria, economica ed amministrativa nel medio/lungo termine e gli effetti concreti in termini di creazione di occupazione diretta e indiretta
- Proprietà del bene oggetto di intervento

**Criteri di selezione**

- Nella selezione degli interventi si terrà conto dei seguenti elementi:
- Qualità tecnica del progetto;
- Livello di progettazione
- Coerenza programmatica : Esistenza di accordi interistituzionali fra i soggetti interessati necessari alla realizzazione degli interventi/ Integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio e le politiche per il turismo e l'attrattività territoriale / Integrazione del progetto con altre operazioni cofinanziate dai fondi strutturali o da altre politiche di sviluppo regionale.
- Efficacia in termini di impatto socio-economico: capacità del progetto di promuovere nuovi processi di sviluppo territoriale: incremento dei flussi turistici attraverso la fruizione integrata del patrimonio museale legato al progetto tematico
- Capacità del progetto di migliorare gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale

**Criteri di priorità**

- qualità dello studio di fattibilità

**Dimensione finanziaria e cofinanziamento:**

In termini finanziari, nell'ottica della concentrazione delle risorse , l'importo totale previsto di ogni progetto dovrà essere non inferiore ad 1Meuro e non superiore a € 5.000.000,00 . Tale soglia potrà essere portata a € 10.000.000,00 per le infrastrutture considerate patrimonio culturale mondiale ai sensi dell'art. 1 Convenzione 1972 relativa al patrimonio Unesco.

Il cofinanziamento minimo a carico del beneficiario dovrà essere pari al 30% del valore complessivo dell'intervento finanziato, fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea in materia di categorie di aiuti compatibili con il mercato interno.

**ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI****(Decisione G.R. n. 4 del 07/04/2014)****DESCRIZIONE DELLE FINALITA' DELL'INTERVENTO**

- valorizzazione dei beni culturali e dei servizi ad essi connessi quale motore di sviluppo economico e sociale della comunità toscana, favorendo l'innovazione nei servizi e nei linguaggi dei grandi attrattori museali;
- creazione di un sistema museale regionale, attraverso l'individuazione di grandi attrattori museali quali perni di una infrastruttura capace di combinare concentrazione degli interventi e messa in rete con soggetti e territori minori,

**INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI E REQUISITI****Soggetti beneficiari:**

Enti locali; Associazioni, Fondazioni e Società costituite e partecipate da/fra enti locali territoriali; Enti Parco; Enti religiosi e morali; Stato ed altri Enti pubblici.

La Regione Toscana può assumere direttamente la titolarità di interventi a carattere trasversale, che coinvolgano le cinque tematiche, o di interventi che coinvolgano beni di proprietà regionale, beneficiando direttamente dei finanziamenti.

Articolazione in cinque aree tematiche di intervento per ciascuna delle quali viene individuato un soggetto capofila

**A – *Gli Etruschi in Toscana: le città dell'Etruria***

Grande attrattore / Soggetto capofila:

Museo Archeologico e Area Archeologica del Sodo - Comune di Cortona

Aree di intervento:

Tra i territori in cui sono localizzate le principali città etrusche in Toscana, sono individuati come territori specifici mirati i Comuni con presenza di musei archeologici e aree o parchi archeologici attinenti per tematica e di particolare rilevanza per flussi di visitatori e presenze turistiche, e cioè i Comuni di Cortona (AR), Piombino (LI), Volterra (PI).

**B) – *Il Medioevo in Toscana: la via Francigena***

Grande attrattore / Soggetto capofila:

Complesso museale Santa Maria della Scala - Comune di Siena

Aree di intervento:

Comuni della Toscana attraversati dalla Via Francigena (secondo il percorso ufficiale identificato dalla Consulta degli Itinerari storici, culturali e religiosi con verbale del 31.03.2009 e successive varianti di percorso approvate dalla Regione Toscana) con presenza di musei attinenti per tema e di particolare rilevanza per flussi di visitatori e presenze turistiche e cioè i Comuni di Lucca, San Gimignano (SI), Monteriggioni (SI), Siena, Montalcino (SI).

**C) – *Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei***

Grande attrattore / Soggetto capofila:

Giardino Mediceo di Boboli - Polo Museale Fiorentino

**Aree di intervento:**

Comuni in cui sono localizzate le ville e i giardini medicei riconosciuti patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO registrati nel sistema informativo regionale dei Musei (Sistema Cultura – Banca dati della Regione Toscana) e cioè i Comuni di Firenze, Cerreto Guidi (FI), Vaglia (FI), Seravezza (LU), Poggio a Caiano (PO).

***D) - La scienza*****Grande attrattore / Soggetto capofila:**

Museo di Storia Naturale – Università degli Studi di Firenze

**Aree di intervento:**

Comuni in cui sono localizzati musei scientifici di particolare rilevanza ed attrattività, e cioè i Comuni di Firenze e Vinci (FI).

***E) - L'arte contemporanea*****Grande attrattore / Soggetto capofila:**

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci – Comune di Prato

**Aree di intervento:**

il Comune di Prato e gli altri Comuni in cui sono localizzati i musei toscani di arte contemporanea aderenti all'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI) e cioè il Comune di Firenze ed il Comune di Pistoia.

**TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTI, VALORE MASSIMO E PERCENTUALE DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE**

Nel rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea il finanziamento sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale.

Importo totale previsto di ogni progetto non inferiore ad 1 Meuro e non superiore a € 5.000.000,00 Tale soglia potrà essere portata a € 10.000.000,00 per le infrastrutture considerate patrimonio culturale mondiale ai sensi dell'art. 1 Convenzione 1972 relativa al patrimonio Unesco.

I contributi saranno concessi nella misura massima del 70% del valore complessivo dell'intervento finanziato.

**TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI:**

Le tipologie di interventi finanziabili sono relative a opere sulle infrastrutture culturali, secondo i limiti previsti dal Reg. UE 1301/2013, finalizzate alla valorizzazione dei musei aperti al pubblico e delle loro collezioni, e in particolare interventi relativi ad attività di progettazione, lavori di adeguamento strutturale e impiantistico, allestimenti, arredi e attrezzature tecnologiche e informatiche.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E PRIORITA'****Requisiti di ammissibilità**

-Dimensione finanziaria minima del progetto pari a € 1.000.000,00 e massima pari a € 5.000.000,00. Tale soglia potrà essere portata a € 10.000.000,00 per le infrastrutture considerate patrimonio culturale mondiale ai sensi dell'art. 1 Convenzione 1972 relativa al patrimonio Unesco

-Presenza di uno studio di fattibilità

-Esistenza di un piano di gestione dell'intervento che garantisca la sostenibilità finanziaria, economica ed amministrativa nel medio/lungo termine e gli effetti concreti in termini di creazione di occupazione diretta e indiretta

-Proprietà del bene oggetto di intervento

Criteria di selezione

-Qualità tecnica del progetto;

-Livello di progettazione

-Coerenza programmatica : Esistenza di accordi interistituzionali fra i soggetti interessati necessari alla realizzazione degli interventi/ Integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio e le politiche per il turismo e l'attrattività territoriale / -Integrazione del progetto con altre operazioni cofinanziate dai fondi strutturali o da altre politiche di sviluppo regionale.

-Efficacia in termini di impatto socio-economico: capacità del progetto di promuovere nuovi processi di sviluppo territoriale: incremento dei flussi turistici attraverso la fruizione integrata del patrimonio museale legato al progetto tematico

-Capacità del progetto di migliorare gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale

Criteria di priorità

-qualità dello studio di fattibilità

**- Dirigenza - Decreti****Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**

DECRETO 30 ottobre 2014, n. 4846  
certificato il 31-10-2014

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze. Modifiche Organizzative.**

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Preso atto della deliberazione della Giunta Regionale n. 602 del 14 giugno 2010 con la quale sono state rispettivamente definite nel numero e nelle competenze le Direzioni Generali e le relative Aree di Coordinamento;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 103 del 21 giugno 2010, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze";

Richiamato il proprio decreto n. 5192 del 26 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze";

Visti e richiamati:

- l'art. 9 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 comparto "Regioni - Autonomie locali" relativo al conferimento ed alla revoca degli incarichi per le posizioni organizzative;

- l'accordo sottoscritto in data 2 febbraio 2005, relativo alla "Definizione di responsabilità, ruolo e funzioni degli incaricati di posizione organizzativa in Regione Toscana", ed in particolare il punto 5 dove tra l'altro si prevede, a seguito della verifica della rispondenza della declaratoria della P.O. alla sfera di competenze effettive della struttura, la possibilità di procedere ad eventuali conseguenti modifiche, specificando che tale intervento possa effettuarsi anche a seguito di modifiche organizzative o di attribuzione di nuove funzioni;

Rilevato che mutate esigenze organizzative e funzionali rendono necessario riallocare alle dirette dipendenze del Direttore generale della Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, la posizione organizzativa "Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività dell'area di

coordinamento", attualmente allocata all'area Sviluppo rurale, e, conseguentemente, procedere ad una parziale modifica della declaratoria e denominazione, al fine di renderla più coerenti alle funzioni ed attività effettivamente svolte;

Ritenuto, pertanto, di procedere:

- alla modifica parziale della declaratoria e denominazione della posizione organizzativa "Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività dell'Area di coordinamento" così come di seguito indicato:

*nuova denominazione*

"Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività della struttura organizzativa";

*nuova declaratoria*

"Organizzazione e funzionamento delle articolazioni interne. Analisi e formulazione dei fabbisogni di risorse umane per il funzionamento della struttura e monitoraggio del loro impiego. Istruttoria e redazione atti e procedimenti amministrativi di competenza del dirigente responsabile. Adempimenti relativi al sistema di pianificazione degli obiettivi ed alla valutazione dei risultati e delle prestazioni. Supporto tecnico e amministrativo alla programmazione, organizzazione e gestione degli interventi di competenza della struttura. Raccordo con l'Autorità di Gestione dei Programmi Europei. Supporto alla logistica degli uffici. Rapporti con le strutture interne della D.G. e con le altre Direzioni Generali per la cura ed il raccordo degli adempimenti di carattere trasversale e per l'applicazione di normative ed indirizzi di carattere generale."

- a confermare la responsabilità della posizione organizzativa soprarichiamata, alla dipendente attualmente incaricata fino alla scadenza di cui alla decisione di G.R. n.27 del 29/4/2013 e al relativo decreto attuativo n. 1508 del 30/4/2013;

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, di:

- modificare parzialmente la declaratoria e la denominazione della posizione organizzativa "Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività dell'Area di coordinamento" così come di seguito indicato:

*nuova denominazione*

"Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività della struttura organizzativa";

*nuova declaratoria*

"Organizzazione e funzionamento delle articolazioni interne. Analisi e formulazione dei fabbisogni di risorse umane per il funzionamento della struttura e monitoraggio del loro impiego. Istruttoria e redazione atti e procedimenti amministrativi di competenza del dirigente responsabile. Adempimenti relativi al sistema di pianificazione degli obiettivi ed alla valutazione dei risultati e delle prestazioni. Supporto tecnico e amministrativo

alla programmazione, organizzazione e gestione degli interventi di competenza della struttura. Raccordo con l'Autorità di Gestione dei Programmi Europei. Supporto alla logistica degli uffici. Rapporti con le strutture interne della D.G. e con le altre Direzioni Generali per la cura ed il raccordo degli adempimenti di carattere trasversale e per l'applicazione di normative ed indirizzi di carattere generale”;

- riallocare la modificanda posizione organizzativa “Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività della struttura organizzativa”, alle dirette dipendenze del Direttore Generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze;

- confermare la responsabilità della posizione organizzativa soprarichiamata alla dipendente attualmente incaricata fino alla scadenza di cui alla decisione di G.R. n.27 del 29/4/2013 e al relativo decreto attuativo n. 1508 del 30/4/2013;

- far decorrere gli effetti del provvedimento dalla data di adozione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell' articolo 18 della medesima legge regionale n. 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Alessandro Cavalieri

## **Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale**

DECRETO 31 ottobre 2014, n. 4851  
certificato il 31-10-2014

**Attribuzione incarico a scavalco per la responsabilità del settore “Ricerca, innovazione e risorse umane”.**

### IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 2 della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.99 del 31.05.2013, con il quale al sottoscritto, a decorrere dalla data del 1° giugno 2013, è stato conferito l'incarico di direttore generale della direzione generale “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”;

Visto quanto disposto dalla citata legge regionale n.1/2009 e, in particolare, l'articolo 7 inerente le competenze del direttore generale;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n.602 del 14.06.2010 e le successive che ne hanno modificato e integrato il contenuto, con le quali sono state definite, nel numero e nelle competenze, le direzioni generali di propria competenza e le relative aree di coordinamento, tra le quali l'area di coordinamento “Sistema socio-sanitario regionale” e l'area di coordinamento “Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana. Progetti integrati strategici”;

Richiamato il decreto n.4989 del 13 ottobre 2010, e successive modifiche ed integrazioni, per effetto del quale è stata definita l'attuale articolazione organizzativa della direzione generale “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” e, in particolare, risulta costituito a diretto riferimento della direzione generale, il settore “Ricerca, innovazione e risorse umane” con responsabilità affidata al Dr. Alberto Zanobini;

Preso atto che il Dr. Alberto Zanobini, per effetto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n.169 del 30 ottobre 2014, è stato nominato commissario dell'azienda ospedaliero-universitaria Meyer a far data dal 1° novembre 2014 e, contestualmente, è stato previsto il suo collocamento in aspettativa senza assegni per l'intero periodo di svolgimento dell'incarico di commissario;

Ritenuto, dunque, necessario provvedere alla copertura del settore “Ricerca, innovazione e risorse umane” a decorrere dalla data del 1° novembre 2014;

Visto l'articolo 19 (Incarichi di funzioni dirigenziali) del decreto legislativo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l'articolo 10 (Affidamento incarichi dirigenziali) del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all'area della dirigenza del comparto “Regioni-Autonomie locali”;

Visto l'accordo decentrato integrativo del personale regionale di qualifica dirigenziale per il periodo 1998-2001 siglato in data 20.04.2000 e richiamato, in particolare, l'articolo 8 relativo all'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Visti gli accordi decentrati integrativi del personale regionale della dirigenza sottoscritti in data 25.09.2002 e 06.02.2004 in relazione al cumulo degli incarichi e preso atto dell'integrazione agli accordi del 06.02.2004, siglata in data 15.02.2006;

Ritenuto, nell'attesa della conclusione delle procedure dirette a provvedere alla necessaria copertura del settore "Ricerca, innovazione e risorse umane" con una figura dirigenziale titolare, di procedere per un periodo di 2 mesi all'attribuzione al sottoscritto dell'incarico a scavalco del settore;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista la direttiva per l'attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", approvata con deliberazione della Giunta regionale n.319 del 28.4.2014, che attribuisce ai direttori generali la nomina dei responsabili dei trattamenti;

#### DECRETA

1. di attribuire al sottoscritto, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico a scavalco per la responsabilità del settore "Ricerca, innovazione e risorse umane", per un periodo non superiore a due mesi, a decorrere dal 1° novembre 2014 e sino al 31 dicembre 2014;

2. di attribuire al sottoscritto la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, relativamente alle attività ed alle funzioni di competenza disponendo che il medesimo, in qualità di responsabile del trattamento, adotti, nell'ambito della struttura dirigenziale diretta, i provvedimenti e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali" secondo le disposizioni di dettaglio contenute nella direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n.319 del 28.04.2014 e nel rispetto delle istruzioni di cui all'allegato n.1 al presente decreto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale n.23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Valtere Giovannini

SEGUE ALLEGATO

**Allegato 1****Istruzioni per il responsabile del trattamento dati personali ex articolo 29 comma 5 del decreto legislativo n.196/2003**

Il trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle attività e delle funzioni della struttura dirigenziale in oggetto, che risultano dall'archivio regionale dei trattamenti dati (procedura informatizzata TDP), deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori disposizioni impartite con direttiva della Giunta regionale approvata con deliberazione n.319/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare il sottoscritto, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali, deve:

- a) nominare con ordine di servizio gli incaricati del trattamento; fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere e vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite; aggiornare sistematicamente l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, qualora se ne presentino le condizioni;
- b) tenere aggiornato l'archivio regionale dei trattamenti dati di propria competenza (procedura TDP);
- c) dare l'informativa agli interessati, preferibilmente per iscritto, sugli elementi previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo n.196/2003, ogniqualvolta si provveda alla raccolta dei dati personali, predisponendo la necessaria modulistica e facendo espressamente riferimento agli obblighi e i compiti in base al quale è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- d) adottare e far adottare dagli incaricati del trattamento le misure di sicurezza secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003 e dalla direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n.25 del 24.01.2012;
- e) procedere con propria determinazione, per conto del titolare, alla designazione del responsabile esterno, qualora l'affidamento all'esterno di un determinato servizio, relativo all'ambito di propria competenza, comporti anche il trattamento di dati personali, con espressa richiesta di idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- f) rispondere alle richieste degli interessati, ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato, ai sensi degli articoli 7-10 del decreto legislativo n.196/2003 e collaborare con l'Ufficio privacy regionale per rispondere alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- g) segnalare all'Ufficio privacy regionale la necessità di provvedere alla notificazione al Garante ex articolo 37 del decreto legislativo n.196/2003;
- h) identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle attività di rilevante interesse pubblico inerenti la propria struttura dirigenziale, nonché le operazioni eseguibili, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n.196/2003, e procedere periodicamente alla verifica della loro completezza e al loro aggiornamento;
- i) sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, blocco, aggiornamento, rettificazione, integrazione e cancellazione dei dati personali;
- j) conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole previste nella deliberazione della Giunta regionale n.319 del 28.04.2014 per la corretta attuazione del decreto legislativo n.196/2003 da parte degli uffici regionali.

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**

DECRETO 31 ottobre 2014, n. 4863  
certificato il 31-10-2014

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle competenze - Costituzione e soppressione Posizione Organizzativa.**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Preso atto della deliberazione della Giunta Regionale n. 602 del 14 giugno 2010 con la quale sono state rispettivamente definite nel numero e nelle competenze le Direzioni Generali e le relative Aree di Coordinamento;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 103 del 21 giugno 2010, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze";

Richiamato il proprio decreto n. 5192 del 26 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze";

Preso atto della delibera di Giunta regionale n.888 del 20/10/2014 che rileva l'esigenza di costituire in via straordinaria e temporanea fino alla data d'insediamento della prossima Giunta regionale, una posizione organizzativa nell'ambito dell'Area di coordinamento "Educazione, Istruzione, Università e Ricerca" della Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, al fine di presidiare l'incarico di responsabile della Segreteria della IX Commissione IX "Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rivestito dalla Regione Toscana;

Visti e richiamati:

- l'art. 9 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 comparto "Regioni – Autonomie locali" relativo al conferimento ed alla revoca degli incarichi per le posizioni organizzative;

- l'accordo sottoscritto in data 2 febbraio 2005, relativo alla "Definizione di responsabilità, ruolo e funzioni degli incaricati di posizione organizzativa in Regione Toscana", ed in particolare il punto 5 dove tra l'altro si prevede, a seguito della verifica della rispondenza della

declaratoria della P.O. alla sfera di competenze effettive della struttura, la possibilità di procedere ad eventuali conseguenti modifiche, specificando che tale intervento possa effettuarsi anche a seguito di modifiche organizzative o di attribuzione di nuove funzioni;

- il verbale di concertazione relativo a Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative del 27 febbraio 2008, che conferma l'intervento sopra delineato, prevedendo la verifica del grado di differenziazione delle posizioni organizzative e, nel caso in cui la rilevanza dei confini contenutistici delle PO stesse sia mutata rispetto a quella che ne aveva determinato il livello di differenziazione al momento della loro costituzione, la possibilità di modificare la graduazione delle posizioni organizzative senza avviare la procedura di conferimento dell'incarico;

Preso atto della proposta formulata dal responsabile dell'Area di coordinamento "Educazione, Istruzione, Università e Ricerca" si ritiene opportuno costituire la posizione organizzativa complessa denominata "Supporto alla Commissione IX della Conferenza delle Regioni e Province Autonome" con la seguente declaratoria:

"Istruttoria degli atti, predisposizione di proposte ed elaborazione di documenti che saranno oggetto di determinazioni della Commissione IX e della Conferenza delle Regioni e Province Autonome. Supporto all'attività di coordinamento tecnico di gruppi di lavoro interregionali ed interistituzionali. Rapporti con i referenti tecnici dell'Amministrazione centrale, della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza delle Regioni e Province Autonome" così come riportato nella scheda costitutiva/descrittiva (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere, a seguito di analisi organizzativa e coerentemente alle proprie esigenze funzionali, alla soppressione della posizione organizzativa organica vacante denominata "Attuazione e controllo piani e progetti";

Ritenuto opportuno di procedere successivamente all'approvazione del presente decreto, al conferimento dell'incarico della posizione organizzativa di cui alla scheda costitutiva/descrittiva (allegato A) mediante indizione di avviso interno della Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, di:

1. costituire in via straordinaria e temporanea fino alla data d'insediamento della prossima Giunta regionale, la posizione organizzativa complessa all'interno dell'Area di coordinamento "Educazione, Istruzione, Università e

Ricerca” denominata “Supporto alla Commissione IX della Conferenza delle Regioni e Province Autonome” con la seguente declaratoria:

“Istruttoria degli atti, predisposizione di proposte ed elaborazione di documenti che saranno oggetto di determinazioni della Commissione IX e della Conferenza delle Regioni e Province Autonome. Supporto all’attività di coordinamento tecnico di gruppi di lavoro interregionali ed interistituzionali. Rapporti con i referenti tecnici dell’Amministrazione centrale, della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza delle Regioni e Province Autonome” così come riportato nella scheda costitutiva/descrittiva (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. sopprimere la posizione organizzativa organica vacante denominata “Attuazione e controllo piani e progetti”;

3. procedere successivamente all’approvazione del presente atto, al conferimento dell’incarico della posizione organizzativa di cui alla scheda costitutiva/descrittiva

(allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, mediante indizione di avviso interno della Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze;

4. far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 3 novembre 2014 ad eccezione di quanto disposto al punto 3.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’ articolo 18 della medesima legge regionale n. 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Alessandro Cavalieri

SEGUE ALLEGATO

**Allegato A****SCHEDA COSTITUTIVA/DESCRITTIVA DELLA PO****DIREZIONE GENERALE**

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

**Area di Coordinamento Educazione, Istruzione, Università e Ricerca****TIPOLOGIA POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

COMPLESSA

**DENOMINAZIONE**

“Supporto alla Commissione IX della Conferenza delle Regioni e Province Autonome”

**DECLARATORIA**

“Istruttoria degli atti, predisposizione di proposte ed elaborazione di documenti che saranno oggetto di determinazioni della Commissione IX e della Conferenza delle Regioni e Province Autonome. Supporto all'attività di coordinamento tecnico di gruppi di lavoro interregionali ed interistituzionali. Rapporti con i referenti tecnici dell'Amministrazione centrale, della Conferenza Stato -Regioni e della Conferenza delle Regioni e Province Autonome”

**CONFINI CONTENUTISTICI**

La posizione organizzativa è caratterizzata dalla coesistenza di una pluralità di attività eterogenee che richiedono molteplici competenze tecniche in materia di istruzione, formazione professionale, politiche del lavoro, università e ricerca scientifica, professioni.

**COMPETENZE TECNICHE RICHIESTE**

1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento
2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
3. Tecniche e strumenti analisi di fattibilità e valutazione alternative
4. Comunicazione istituzionale
5. Strumenti web
6. Inglese

**Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**

**Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture**

**Settore Viabilità di Interesse Regionale**

DECRETO 4 novembre 2014, n. 4960  
certificato il 05-11-2014

**Classificazione a Strada Provinciale del tratto della S.C. “di Basciano” nel tratto compreso fra l’intersezione con la S.P. 119 “di Badesse” nel centro abitato di Badesse e l’intersezione con la rampa di raccordo al raccordo autostradale Siena-Firenze in prossimità del ponte “Otto Archi”, nel Comune di Monteriggioni (SI).**

IL DIRIGENTE

Visti:

- l’art. 2 della L.R. 1/09 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

- l’art. 6 e l’art. 9 della richiamata LR 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale n. 1497 del 30.04.2013, con cui al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità della struttura dirigenziale “Settore Viabilità di Interesse Regionale”, costituito all’interno dell’Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture della Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale;

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell’art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Siena prot. n. 150302 del 01.10.2014, assunta al protocollo Regionale in pari data al num. 0238080-A/O.050.020, con la quale si richiede alla Regione Toscana l’emissione del decreto regionale di competenza ai sensi della L.R. 88/98, per la classificazione a Strada Provinciale del tratto della S.C. “di Basciano” nel tratto compreso fra l’intersezione con la S.P. 119 “di Badesse” nel centro abitato di Badesse e l’intersezione con la rampa di raccordo al raccordo

autostradale Siena-Firenze in prossimità del ponte “Otto Archi”, nel Comune di Monteriggioni (SI);

Vista la Relazione Tecnica del Settore Opere Pubbliche della Provincia di Siena del 28.01.2014, allegata alla nota di cui sopra, che descrive lo stato di fatto del tratto stradale in oggetto, e alla quale è allegata una cartografia esplicativa del tratto stesso;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Monteriggioni (SI) n.45 del 28.06.2013, in cui:

- si richiamano le note inviate dall’Amministrazione Provinciale di Siena al Comune di Monteriggioni con le quali si chiede la classificazione a strada provinciale di alcuni tratti di strade comunali, tra le quali il tratto sopradescritto;

- si afferma che le volontà di entrambe le amministrazioni interessate sono dettate dal fatto che i tratti stradali da classificare non corrispondono più all’uso e alla tipologia di collegamento previste per le strade provinciali;

- si prende atto che con la classificazione in oggetto si adegua lo stato di fatto allo stato di diritto;

- si prende atto della necessità di avviare il procedimento di classificazione a strada provinciale del tratto di strada comunale compreso fra l’intersezione con la S.P. 119 “di Badesse” nel centro abitato di Badesse e l’intersezione con la rampa di raccordo al raccordo autostradale Siena-Firenze in prossimità del ponte “Otto Archi”;

- di dare il proprio assenso alla cessione del suddetto tratto stradale;

Vista la Delibera del Consiglio Provinciale della Provincia di Siena n.10 del 06.02.2014, in cui:

- si denota che è stato provveduto a verificare di concerto con il Comune di Monteriggioni le infrastrutture stradali ai fini della congruenza della classificazione secondo la normativa del Codice della Strada;

- si richiamano le relazioni tecniche sulle suddette infrastrutture stradali redatte dal Settore Opere Pubbliche della Provincia di Siena, fra le quali quella del 28.01.2014 riguardante il tratto di strada in oggetto;

- si ritiene di avviare le procedure dirette alla classificazione a strada provinciale di nr. 2 tratti stradali, fra i quali anche il tratto come sopra menzionato;

- si ritiene di dare il proprio assenso alla acquisizione al demanio stradale provinciale dei tratti di strada comunale per i quali si dà avvio alla procedura di classificazione, fra i quali anche il tratto come sopra menzionato;

- si rileva che spetta alla Regione l’emissione del decreto di classificazione ai sensi dell’art. 22 c.1 lett. h) della L.R. 88/98;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1818 del 03.07.2014 del Settore Polizia Provinciale, Patrimonio e Demanio della Provincia di Siena, con la quale il dirigente, richiamati i precedenti atti comunali e provinciali,

determina di declassificare da strada comunale due tratti stradali posti nel Comune di Monteriggioni, fra i quali il tratto di strada in oggetto;

Dato atto che la richiesta della Provincia di Siena prende atto di una situazione già in essere ad oggi non ancora adeguata;

Vista la cartografia allegata alla sopracitata relazione tecnica del 28.01.2014 del Settore Opere Pubbliche della Provincia di Siena, costituita da uno stralcio di C.T.R. in scala non precisata, ove viene individuato il tratto in questione e che viene conservato agli atti di questo ufficio;

Considerato di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Siena in accordo con il Comune di Monteriggioni, precisando che la Provincia di Siena e il Comune di Monteriggioni provvederanno al passaggio di proprietà al demanio provinciale con atti di propria competenza, compresi tutti quelli necessari per gli eventuali aggiornamenti catastali;

Visto gli artt.18 e 19 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 02.08.2004, attuativo della L.R. n.88/98;

Visti gli atti d'Ufficio;

#### DECRETA

1. di classificare a strada provinciale, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, il tratto stradale della

ex -S.C. "di Basciano" compreso fra l'intersezione con la S.P. 119 "di Badesse" nel centro abitato di Badesse e l'intersezione con la rampa di raccordo al raccordo autostradale Siena-Firenze in prossimità del ponte "Otto Archi", posto nel Comune di Monteriggioni (SI), meglio individuato con spessore maggiorato nello stralcio di C.T.R. allegato al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Siena e conservato agli atti d'ufficio;

2. di dare atto che la istanza di classificazione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Provincia di Siena ai sensi dell'art 18 comma 2 del Regolamento Regionale sopra citato;

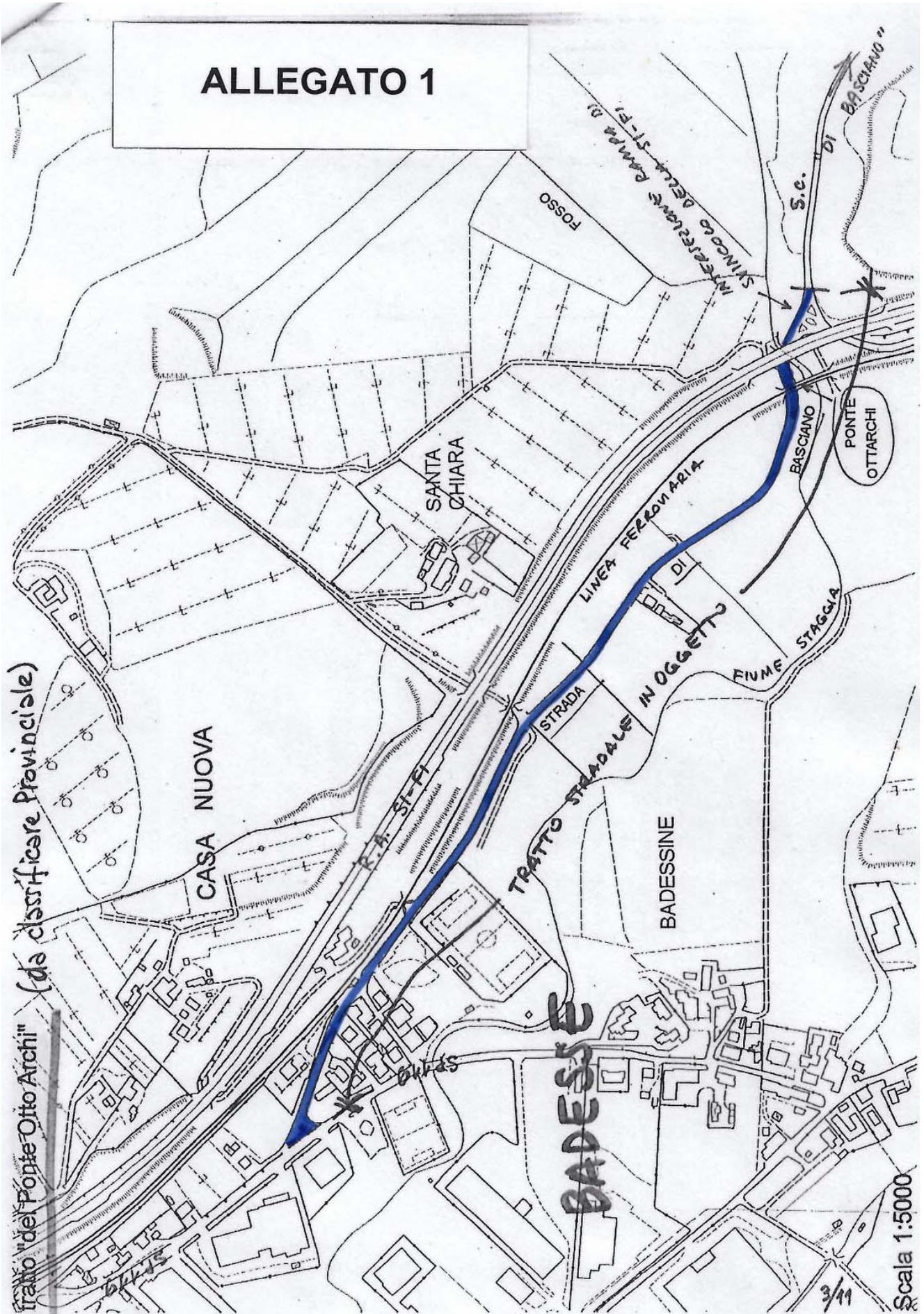
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Siena e al Comune di Monteriggioni, che provvederanno con successivi atti di esclusiva propria competenza al passaggio di proprietà al demanio stradale della Provincia di Siena tramite apposito verbale di consegna redatto ai sensi dell'art. 4 del D.LGS. 16.12.92 n. 495.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Marco Ierpi

SEGUE ALLEGATO

# ALLEGATO 1



**ALTRI ENTI****A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA  
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 29 ottobre 2014, n. 106

**Assetto Organizzativo di ARTEA: - modifica delle denominazioni, delle declaratorie di alcuni Settori e Posizioni Organizzative.**

## IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 29/03/2011 con il quale si è provveduto alla nomina del sottoscritto quale nuovo Direttore dell'ARTEA dal 1 aprile 2011;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Visto l'articolo 19 (Incarichi di funzioni dirigenziali) del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato l'art. 10 (affidamento incarichi dirigenziali) del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all'area della dirigenza del comparto "Regioni-Autonomie Locali";

Visto l'accordo sottoscritto in data 2 febbraio 2005, relativo alla "Definizione di responsabilità, ruolo e funzioni degli incaricati di posizione organizzativa in Regione Toscana";

Tenuto conto che la legge istitutiva n. 60/1999 prevede l'autonomia organizzativa dell'Agenzia e che tra le funzioni attribuite al Direttore dalla suddetta legge all'art. 10 è prevista l'adozione degli atti organizzativi

generali, nonché la costituzione e modifica delle strutture interne;

Visto il proprio decreto n. 232 del 28 dicembre 2011, modificato con decreto n. 160/2012 e n. 15/2013, con il quale si è approvata l'attuale struttura organizzativa dell'Agenzia;

Ritenuto per esigenze organizzative e funzionali, di apportare limitate modifiche alla denominazione ed alla declaratoria di alcune strutture organizzative di ARTEA (Settori e Posizioni Organizzative) al fine di specificare meglio le funzioni attribuite e ripartire in maniera più appropriata alcune competenze, come indicato nell'allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di approvare la modifica delle denominazioni e delle declaratorie di competenza di alcuni Settori e Posizioni Organizzative di ARTEA come riportate nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di confermare la responsabilità ai dirigenti attualmente incaricati con proprio decreto n. 232 del 28/12/2011 e ai dipendenti attualmente incaricati di Posizione Organizzativa fino alla scadenza di cui alla Decisione di G.R. n. 27 del 29/04/2013 e relativo decreto del direttore di ARTEA attuativo n. 66 del 2/05/2013;

3) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1 novembre 2014;

4) di trasmettere il presente atto ai competenti uffici regionali;

5) di partecipare il presente atto a tutto il personale dell'ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 della medesima LR 23/2007.

*Il Direttore*  
Giovanni Vignozzi

SEGUE ALLEGATO

**Allegato A) al Decreto del Direttore n. 106 del 28 ottobre 2014****MODIFICA DENOMINAZIONE**

1) Attuale Denominazione **Settore AFFARI GENERALI, CONTABILIZZAZIONE E CONTROLLI AZIENDALI ED EX-POST**

Nuova denominazione **Settore AFFARI GENERALI, CONTABILIZZAZIONE E CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI**

**(Responsabile: Cristina Pieragnoli Couture)**

2) Attuale Denominazione **Posizione Organizzativa organica** “Verifiche impegni e controlli oggettivi

Nuova Denominazione **Posizione Organizzativa organica** “**Controlli aziendali integrati e verifiche impegni**”

**(responsabile Paola Faggi)**

**MODIFICA DECLARATORIE**

**Settore AFFARI GENERALI, CONTABILIZZAZIONE E CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI (Responsabile: Cristina Pieragnoli Couture)**

**Nuova declaratoria competenze:**

- Adempimenti giuridici e amministrativi per la gestione dei servizi comuni dell’Agenzia (protocollo, archivio documentale, gestione e manutenzione della sede e degli uffici e dei relativi contratti, e gestione parco auto)
- Adempimenti giuridici e amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell’Organismo Pagatore
- Adempimenti giuridici e amministrativi relativi alla gestione dei flussi finanziari su tutti i fondi del bilancio dell’Organismo Pagatore
- Adempimenti giuridici e amministrativi inerenti la tenuta del Registro dei debitori e del Registro delle irregolarità dell’Organismo Pagatore
- Controlli amministrativi e contabili sui provvedimenti delle Strutture di Autorizzazione al pagamento ed archiviazione dei relativi decreti.
- Indirizzi per l’esecuzione dei programmi annuali dei controlli di competenza affidati a soggetti esterni all’agenzia, per l’aggiornamento degli esiti nel registro dei controlli, per la definizione delle attività di monitoraggio e informazioni statistiche istituzionali, per la definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo di II° livello e per gli adempimenti relativi al Registro Unico Controlli Regionali
- Adempimenti giuridici e amministrativi relativi alle procedure di pre-contenzioso per l’affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di contenzioso in collaborazione con l’Avvocatura Regionale
- Adempimenti giuridici e amministrativi relativi alla consulenza giuridica a supporto delle strutture dell’Agenzia per l’informazione e l’applicazione di normative ed indirizzi relativamente ai procedimenti di competenza di ARTEA con particolare riferimento a quelli dell’Organismo Pagatore
- Consulenza giuridica a supporto delle strutture dell’agenzia per la redazione degli atti relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture delle strutture e archiviazione dei provvedimenti di aggiudicazione e dei contratti stipulati dell’Agenzia, nonché per

l'applicazione di normative e regolamenti che comportano il coinvolgimento dell'attività dell'Agenzia

- Collaborazione per le attività previste per la certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore, delle attività istituzionali con la Direzione e con i soggetti esterni istituzionali
- Adempimenti relativi alle autorizzazioni al pagamento di specifici fondi gestiti da ARTEA-
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento per la definizione delle procedure di gestione dei procedimenti di competenza
- Partecipazione alle attività previste dai procedimenti di Audit richiesti puntualmente dagli Organismi di controllo
- Adempimenti relativi all'applicazione della trasparenza e agli obblighi di pubblicazione da parte dell'Agenzia.

**Posizione Organizzativa organica “Controlli aziendali integrati e verifiche impegni”  
(responsabile Paola Faggi)**

**Nuova declaratoria competenze:**

- Definisce i manuali e i verbali per la gestione dei controlli di competenza
- Verifica la correttezza nell'applicazione dei suddetti manuali
- Cura l'inserimento dei verbali di controllo all'interno del sistema informativo e definisce gli esiti istruttori
- Cura l'inserimento dei controlli svolti all'interno del Registro dei Controlli per i controlli di competenza
- Cura l'inserimento e l'aggiornamento delle iniziative di controllo dell'Organismo Pagatore all'interno del Registro dei Controlli
- Coordina il piano dei Controlli annuali di Condizionalità svolti da Artea
- Nell'ambito dei controlli di condizionalità svolti dagli Enti specializzati sul territorio, gestisce e coordina i rapporti con gli Enti stessi relativamente ai flussi di dati e all'inserimento dei controlli svolti dagli Enti all'interno del sistema informativo
- Coordina e gestisce il piano dei Controlli su impegni Agroambientali
- Coordina e gestisce il piano dei Controlli ammissibilità RPU art.68 Zootecnia
- Verifica la fattibilità di attivazione del Registro Unico dei Controlli Regionale

**Settore SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI  
(responsabile Stefano Segati)**

**Nuova declaratoria competenze:**

- Autorizzazione ai pagamenti dei regimi di aiuti e contributi relativi allo sviluppo rurale, alle OCM settore investimenti e ai programmi regionali la cui attuazione prevede fasi istruttorie da parte della Regione Toscana, delle agenzie regionali e territoriali e degli enti locali.
- Attività di verifica della sussistenza del diritto al beneficio e gli elementi tecnici che giustificano i pagamenti.
- Definizione delle specifiche per la gestione delle funzioni istruttorie e/o di autorizzazione al pagamento.
- Definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo.
- Coordinamento, attraverso manuali procedurali, dei soggetti e/o degli Enti individuati per lo svolgimento delle istruttorie precedenti l'autorizzazione al pagamento, mettendo in atto gli eventuali adempimenti sostitutivi.
- Controllo ed ispezione delle funzioni amministrative interne dei soggetti e/o degli Enti individuati per lo svolgimento delle istruttorie precedenti l'autorizzazione al pagamento, mediante apposito campionamento.

- Adozione dei provvedimenti di recupero a seguito di importi indebitamente pagati, di esclusione dai benefici e di eventuale applicazione di penalità e/o sanzioni come previsto dalla normativa e dalle disposizioni vigenti.
- Definizione del calendario dei controlli in loco di tipo “ex-ante” in base ad eventuali necessità di natura normativa e tecnica.
- Definizione e coordinamento del programma dei controlli in loco di tipo “ex-ante” affidati a soggetti esterni all’Agenzia.
- Aggiornamento degli esiti nel Registro dei controlli
- Definizione delle modalità organizzative ed attuazione di iniziative formative per una gestione uniforme delle tecniche operative da parte dei soggetti convenzionati e non, coinvolti nei diversi procedimenti di competenza.
- Gestione procedimenti amministrativi inerenti l’autorizzazione al pagamento per il FEP
- Cura l’attuazione dei controlli in loco ex-post relativi alle misure a investimento PSR e OCM.

### **Settore GESTIONE SISTEMI INFORMATICI E FINANZIARI ED ESECUZIONE PAGAMENTI (responsabile Leonardo Danza)**

#### **Nuova declaratoria competenze:**

In stretto rapporto con la Direzione svolge le seguenti funzioni:

- Definizione, evoluzione e controllo dei sistemi di sicurezza fisica, logica, di accesso ai dati e del livello di disponibilità delle risorse, nel rispetto dei criteri di sicurezza informatica richiesti dalla normativa comunitaria per gli organismi pagatori, e dalla normativa nazionale vigente in materia;
- Procedure IT, relativa documentazione e modulistica richiesta dalla normativa;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo GIS, collegato ai procedimenti non SIGC;
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione dei guasti dei sistemi server e dei sistemi di connettività;
- Gestione delle postazioni di lavoro dei dipendenti e del relativo software per la produzione di ufficio ed assistenza all’utenza;
- Gestione dei servizi telefonici;
- Passaggi in produzione degli aggiornamenti del software sui portali ARTEA;
- Manutenzione dei database ed elaborazioni procedurali dei relativi dati;
- Acquisizione di beni e servizi informatici e di telefonia e dei relativi materiali di consumo e servizi di assistenza e manutenzione;
- Tenuta del magazzino del materiale informatico, telefonico, relativi ricambi e materiale di consumo; dismissione del materiale obsoleto;
- Adempimenti giuridici e amministrativi relativi alla gestione contabile dei movimenti afferenti il bilancio di funzionamento dell’agenzia;
- Definizione e gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA;

Esercita inoltre, tramite la Posizione Organizzativa complessa “Ragioneria” le funzioni di esecuzione dei pagamenti, incasso e recupero dei crediti, la gestione delle cauzioni e la tenuta del relativo registro, secondo le competenze attribuite all’agenzia.

**Posizione Organizzativa organica “Sicurezza informatica e funzionamento dell’Agenzia”  
(responsabile Paola Sacchetti)****Nuova declaratoria competenze:**

- Collaborazione per la definizione e gestione delle procedure operative del Servizio in ambito IT, conformemente a quanto richiesto dagli standard di sicurezza informatica adottati dall’organismo pagatore;
- Miglioramento qualitativo dei servizi e del livello di conformità rispetto ai requisiti richiesti ad ARTEA in qualità di organismo pagatore dei fondi strutturali comunitari in materia di sicurezza informatica;
- Analisi dei rischi (business impact analysis e risk management), tenuta ed aggiornamento del piano di disaster recovery/business continuity dei servizi informatici ed organizzazione del piano di controllo e verifica delle relative procedure;
- Predisporre il bilancio preventivo economico e il bilancio di esercizio per il funzionamento dell’Agenzia;
- Cura la rendicontazione contabile dell’utilizzo delle risorse assegnate ad ARTEA e finalizzate al funzionamento dell’Agenzia;
- Cura il programma degli acquisti e la predisposizione di piani di spesa preventivi e consuntivi;
- Effettua il monitoraggio sulle risorse finanziarie ed i flussi di cassa in relazione all’attuazione del programma degli acquisti;
- Effettua i pagamenti e le riscossioni inerenti il funzionamento dell’Agenzia;
- Cura le registrazioni contabili, gli adempimenti normativi relativi alla gestione contabile del funzionamento, la contabilità analitica;
- Cura gli adempimenti mensili ed annuali relativi alla gestione degli organi dell’Agenzia.
- Svolge la funzione di provveditore-economista.
- Cura i contratti e le acquisizioni relative ai materiali di consumo, software di contabilità e consulenza fiscale;
- Cura le attività di amministrazione del personale assegnato all’Agenzia;

**Posizione Organizzativa complessa “Ragioneria”****Responsabile: Sabrina Del Vanga****Nuova declaratoria competenze:**

- Svolge le funzioni di esecuzione dei pagamenti dei contributi previsti dai regolamenti comunitari;
- Provvede ad emettere gli ordinativi di incasso e di pagamento inviandoli all’istituto tesoriere per l’esecuzione;
- Conserva la documentazione attestante gli incassi ed i pagamenti nei settori di competenza dell’Agenzia;
- Provvede alla tenuta dell’Albo dei Beneficiari previsto dal D.P.R. 118/2000;
- Cura la gestione delle garanzie fideiussorie previste dalla normativa comunitaria, statale e regionale e la tenuta del relativo registro;
- Effettua i pagamenti ai beneficiari nella gestione dei programmi speciali nell’ambito dei quali l’Agenzia è individuata come Organismo intermedio o Autorità di pagamento;
- Gestisce le procedure inerenti il Piano Agricolo Forestale Regionale (P.R.A.F.) per quanto attiene l’erogazione delle risorse finanziarie ai beneficiari, il monitoraggio della spesa e la sua rendicontazione;
- Notifica i provvedimenti di recupero somme ai soggetti interessati;
- Cura il recupero crediti e dispone le procedure di recupero coattivo.

**Settore ANAGRAFE E SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO (Responsabile: Paolo Martini)****Nuova declaratoria competenze:**

In stretto rapporto con la Direzione cura:

- Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della piattaforma gestionale dell'agenzia
- Gestione dell'anagrafe e del fascicolo delle aziende agricole
- Progettazione, sviluppo e gestione delle basi dati e delle componenti tecnologiche ed applicative del sistema informativo a supporto dell'organizzazione del lavoro interno e dei servizi forniti dall'Agenzia
- Progettazione e sviluppo dell'architettura tecnologica dei servizi telematici per l'informazione, la comunicazione e l'innovazione organizzativa
- Definizione degli strumenti informatici necessari al controllo di qualità dei dati.
- Azioni per garantire il rispetto delle policy aziendali in merito allo sviluppo dei sistemi informativi
- Sviluppo dei controlli incrociati tra banche dati e domande richiesti dalle competenti strutture di autorizzazione
- Gestione di Albi e Schedari e dei relativi procedimenti
- Predisposizione e gestione dei procedimenti connessi all'Anagrafe delle aziende agricole.
- Collaborazione per l'integrazione applicativa del sistema informativo, la produzione di report statistici e lo sviluppo del relativo motore di ricerca
- Gestione e sviluppo del sistema informativo GIS in funzione dei controlli SIGC in base ai criteri generali di sviluppo dei sistemi informativi. Gestione delle basi dati territoriali ed allineamento verso il sistema nazionale dell'organismo di coordinamento
- Gestione attività strumenti di validazione e qualificazione fascicolo.

**ALTRI AVVISI****C.E.A. COMPAGNIA ELETTRICA APUANA S.R.L.**

**Avviso al pubblico dell'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. - Progetto di micro centrale idroelettrica sul fiume Frigido in località Borgo del Ponte nel Comune di Massa (MS).**

La C.E.A. COMPAGNIA ELETTRICA APUANA S.R.L. con sede in Montignoso 54038 in via Acqualunga, 18 (MS),

**RENDE NOTO CHE**

È stata presentata da parte della scrivente un'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Massa Carrara, relativa al progetto di micro centrale idroelettrica sul fiume Frigido in località Borgo del Ponte nel Comune di Massa (MS).

Documentazione può essere consultata nella sua interezza sul sito della Provincia di Massa Carrara e presso i suoi uffici di Massa, in via Democrazia, 17.

---

---

**COOPERATIVA CAVATORI LORANO SOC. COOP.**

**Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. 10/10 e s.m.i. - Piano di coltivazione cava n. 22 sita nel bacino di Torano, comune di Carrara, provincia di Massa Carrara.**

La Società Titolare della proprietà Coop. Cavatori Lorano, con sede in Carrara, Via 7 Luglio n.16 bis, avente come presidente il sig. Piccioli Carlo nato a Carrara il 23/09/1964 e residente a Carrara in Via Carriona n.115, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

**RENDE NOTO CHE:**

- ai sensi e per gli effetti della Legge Regione Toscana n.10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i., in data 03/11/2013, ha depositato presso il Comune di Carrara, Settore Marmo, il progetto dell'opera e il relativo "studio preliminare ambientale" ai fini dell'attivazione sulla medesima del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., comprensivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 13 Marzo 2013 n.59;

- il progetto di cui trattasi rientra nella tipologia di cui alla lettera h), dell'Allegato B3 alla L.R. 10/10 e s.m.i.

- il progetto è localizzato nel territorio della Regione Toscana e, in particolare, nel Comune di Carrara (Provincia di Massa Carrara);

- il progetto dell'opera prevede: la coltivazione della cava di marmo n° 22, in continuazione naturale del precedente piano di coltivazione approvato; il progetto è suddiviso in tre fasi per una durata complessiva di 10 anni;

- il "progetto dell'opera" e lo "studio preliminare ambientale" sono depositati in copia presso il Comune di Carrara, Settore Marmo e Settore Ambiente, presso la Provincia di Massa Carrara, Settore Ambiente, e presso l'ARPAT di Massa Carrara (amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 46 della L.R.10/10);

- i principali elaborati del "progetto dell'opera" e lo "studio preliminare ambientale" sono consultabili presso il Settore Marmo del Comune di Carrara;

- entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione, chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni al Comune di Carrara, Settore Marmo, P.zza Matteotti, 54033 Carrara.

*Il Proponente*

---

---

---

## SEZIONE II

---

### - Statuti

#### UNIONE DEI COMUNI DEI TRE COLLI

##### Modifiche statuto dell'Unione dei Comuni dei Tre Colli.

*Art. 11*

*Revoca parziale di funzioni*

Omissis

3. Per le funzioni e i servizi per i quali vi è obbligo di gestione in forma associata la revoca è consentita a condizione che, contestualmente alla revoca, venga previsto lo svolgimento associato della funzione, con effetto dalla decorrenza della revoca, mediante convenzione, ai sensi di quanto stabilito dalle vigenti disposizioni in materia.

---

### - Deliberazioni

#### COMUNE DI REGGELLO (Firenze)

DELIBERAZIONE 29 settembre 2014, n. 98

**6° Variante urbanistica anticipatrice del 3° R.U.C. - riconferma del Piano di recupero "PDR-9" posto in frazione Montanino di proprietà dei sigg. Cavallo Fabrizio, Cavallo Stefania, Cavallo Gino, Giusti Vittorio e Torricelli Fernanda - approvazione definitiva ai sensi della L.R.T. 1/2005 con le procedure dell'art. 17.**

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di precisare che nei termini riportati nelle premesse non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni alla 6° variante anticipatrice del 3° R.U.C. per l'attuazione del Piano di Recupero "PdR 9" in frazione Montanino;

2. conseguentemente di approvare, ai sensi dell'art.

17 della L.R.T. 1/2005, il Piano di Recupero "PdR 9" in frazione Montanino di proprietà dei sigg. Cavallo Fabrizio, Cavallo Stefania, Cavallo Gino, Giusti Vittorio e Torricelli Fernanda con contestuale variante al Regolamento Urbanistico;

3. di pubblicare la presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Il Funzionario Responsabile del Settore Urbanistica*  
Stefano Ermini

---

### - Ordinanze

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

ORDINANZA 9 ottobre 2014, n. 4622

**Realizzazione di rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la S.R. 435 Lucchese e la via del Casalino e sistemazione di due rotatorie in loc. Papao nel Comune di Capannori. Ordinanza di deposito di indennità accettate e non accettate.**

IL DIRIGENTE

Omissis

ORDINA

1. di liquidare e pagare con successivo atto, nell'ambito di procedura espropriativa, la somma sotto indicata a valere sui fondi di cui al cap. 10258/21 del bilancio 2014 gestione residui denominato "interventi su viabilità Regionale piano 2008 2013 - SR 435 Lucchese realizzazione rotatoria del Casalino -fin R.T. Cap. E.5821", sotto impegno 14/385/1, codice Siope 2102, (CUP:E51B13000080005);

2. di demandare al Ragioniere Capo l'emissione del mandato di pagamento ed al Tesoriere di provvedere al deposito presso la Cassa DD.PP. della somma di €. 11.450,20 di cui al precedente punto 1, dando atto che le somme spettanti ai singoli creditori, o ai loro aventi diritto così come essi risulteranno al momento dell'effettivo pagamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono quelle sotto elencate:

SEGUE TABELLA

Nome cognome	Luogo e data nascita	C.F.	Indirizzo	Indennità spettante	Imposta 20%
Comune di Capannori 1/1 prop. Mapp.1, 532			Capannori	2.156,25	0,00
Galli Eugenio prop. 21/63 mapp. 931, 932	Capannori 16.8.1900		Capannori	1.180,54	0,00
Galli Faustina prop. 7/63 mapp. 931, 932 C.F.:	Capannori 18.8.30		Canada	393,52	0,00
Galli Franca prop. 7/63 mapp. 931, 932	Capannori 22.03.27		Capannori	393,52	0,00
Galli Maria Anna prop. 21/63 mapp. 931, 932 C.	Capannori 25.12.1894		U.S.A.	1.180,54	0,00
L.S. Srl Prop. 1/1 mapp. 507, 1324			Capannori	6.145,83	0,00

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a 2) del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, il programma dei pagamenti conseguente all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, limitatamente ai capitoli di propria competenza;

4. di dare atto che il dettaglio degli impegni è riportato nell'allegato parere contabile che costituisce parte integrante del presente atto;

5. di dare atto che suddette somme non sono soggette all'imposta del 20%, ex art. 35 DPR 327/2001, per le motivazioni indicate in premesse;

6. di non pagare alcuna somma a titolo di IVA poiché allo stato degli atti non risultano sussistere i presupposti di imponibilità di cui all'art. 2 comma 3 D.P.R. 633/72; di dare atto che, qualora il definitivo accertamento effettuato alla data di emissione del decreto di esproprio dimostri che il terreno è suscettibile di utilizzazione edificatoria, si provvederà con successivo apposito provvedimento integrativo al deposito di quanto dovuto a titolo di IVA;

7. di dare atto che il presente intervento rientrava nell'attività del Centro di Responsabilità F1 Cod. 48;

8. di trasmettere la presente Ordinanza al Servizio Finanziario, dando atto che la sua esecuzione dovrà avvenire entro 30 gg. dal ricevimento del relativo atto di liquidazione;

9. di dare atto che con determinazione dirigenziale n. 353 del 31.01.2014 è demandata al dirigente del Servizio Espropri l'assunzione e gestione degli impegni corrispondenti alle somme per spese indennità di occupazione e relative liquidazioni;

10. di dare atto che il presente finanziamento non è soggetto a rendicontazione ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 267/00 e che trattasi di spesa correlata all'entrata accertamento n. 14/151 cap. E. 58/21;

11. di dare atto che la presente Ordinanza sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ed affissa all'Albo Pretorio di questa Amministrazione;

12. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli adempimenti di propria competenza;

13. di dare atto che il responsabile unico del presente procedimento ai sensi del D.Lgs. 163/06 è l'Ing. Gennarino Costabile, mentre il responsabile del sub-procedimento, ai sensi della L. 241/90, è la sig.ra Liliana Guerrini come da D.D. 4659/2012;

14. di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR Toscana, entro 30 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione sul Burt. È fatta salva, comunque, la possibilità di ricorrere per via straordinaria al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni della data di scadenza della suddetta pubblicazione sul Burt.

E' comunque possibile rivolgersi al Difensore civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale e senza termini di scadenza.

*Il Dirigente*  
Fiorella Baldelli

## - Determinazioni

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 28 ottobre 2014, n. 4977

**COMUNE DI BARGA - Dismissione tratto diramazione via comunale S. Antonio e via comunale Combattenti in Fr. Castelvecchio Pascoli.**

IL DIRIGENTE

Omissis

Preso atto dell'inserimento del bene all'interno del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ex L. 133/2008, art. 58;

Omissis

DETERMINA

La dismissione di porzione di via comunale diramazione di Via S. Antonio e Via Combattenti in Fraz. Castelvecchio Pascoli, nel comune di Barga, distinta all'Agenzia del Territorio del Comune di Barga al foglio 28 "sviluppo A", prospiciente e confinante con i mappali 188,189,192,193 e 2463 per una superficie di mq. 110 circa, avendo perso l'uso pubblico e non rivestendo le caratteristiche tecnico-funzionali previste dal comma 2, e dalla lettera d) comma 6, art. 2 del vigente Codice della Strada;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 4, comma 2 e art. 3 comma 4 del Regolamento attuativo Codice della Strada, dando atto che la dismissione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione.

Omissis

*Il Dirigente*  
Francesca Lazzari

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
PISTOIA

DETERMINAZIONE 22 ottobre 2014, n. 1188

**Lavori di "Costruzione del Metanodotto Monsummano - Lamporecchio. 1° Tronco DN 250 (10") DP 24 Bar. Impianto di riduzione tipo IPRS 50 in Comune di Larciano. 2° Tronco DN 300 (12") DP 12 Bar". Autorizzazione al pagamento della indennità di esproprio depositate presso la Direzione Provinciale del tesoro servizio Cassa Depositi e Prestiti del Sig. Meacci Antonio.**

Visto il D.P.R n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i., concernente il Testo unico per le espropriazioni.

Visto il D.Lgs. n. 302 del 27.12.2002.

Visto le successive integrazioni e rettifiche in G.U. del 28.07.2003 n. 173 e G.U. del 04.10.2003 n. 231.

Vista la L.R. 30 del 18.02.2005.

Visto gli art. 63 comma 2 e art. 65 comma 2 dello Statuto della Provincia di Pistoia, la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 144 del 15/10/2013, il Decreto Presidenziale n. 343 del 15/10/2013 che individuano le competenze dei dirigenti e del sottoscritto;

Visto che con Determina Dirigenziale n. 300 del 30.03.2012 è stato infine approvato il progetto definitivo di cui oggetto, tra cui elaborati era ricompreso il piano particellare, e contestualmente dichiarata la pubblica utilità;

Visto che con Determina Dirigenziale n. 984 del 02.10.2012 è stato infine emesso il decreto d'imposizione di servitù ex art. 22 e 52 octies;

Visto che:

- con nota prot. 96734 del 06/07/2013 i proprietari sono stati informati dell'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 del D.P.R 327/2001;
- in esecuzione della determinazione n. 984/2012, nel mese di Novembre 2012 sono state effettuate le operazioni di immissione in possesso delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

Dato atto che il Sig. Meacci Antonio, nato a Pistoia (PT) il 22/08/1964 e residente a Larciano, in via Ciri n. 93 risulta proprietario delle particelle identificata all' NCT del Comune di Larciano foglio 15 mappali 134-142-164-166 e che porzione di dette particelle risultano interessate dalla procedura espropriativa di cui all'oggetto, così come risulta dal piano particellare approvato con la precitata Determinazione Dirigenziale n. 300 del 30.03.2012.

Dato atto che il Sig. Meacci Antonio non ha

inviato nessuna accettazione dell'indennità provvisoria offertale;

Vista la determina dirigenziale n. 714 del 19.07.2013, con la quale è stato disposto il deposito presso la Cassa DD. PP. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia, dell'indennità di esproprio rifiutata, relativa alla proprietà intestata al Sig. Meacci Antonio del bene immobile sopra citato per complessivi € 6.431,00;

Vista l'istanza di svincolo dell'indennità di esproprio depositata pervenuta a questa Amministrazione con prot. 114535/2014;

Accertato che l'ubicazione dei terreni espropriandi, limitatamente alla proprietà del Sig. Meacci Antonio, non ricadono in zone omogenee di tipo A, B, C e D (edificabili) nel vigente strumento urbanistico, e che pertanto in ottemperanza al combinato disposto dall'art. 35 comma 1 e 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non deve essere effettuata la ritenuta fiscale del 20%;

Accertato che, il terreno in oggetto non è gravato da nessuna formalità per la quota spettante alla sopra citata ditta, come da Dichiarazione Notarile sottoscritta dal Dottor Fabio Auteri Notaio in Novara il 04 Aprile 2013 e pervenuta a questa Amministrazione con prot. n. 55592/2013;

Dato atto che:

sussistono pertanto tutti i presupposti per il rilascio della autorizzazione al pagamento delle indennità sopra indicate a favore della ditta richiedente;

il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto delle procedure;

#### DETERMINA

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Direzione Provinciale del Tesoro - Servizio della Cassa Depositi e Prestiti, sita in Viale Adua n. 77 (Pistoia), al pagamento delle indennità di espropriazione ed occupazione depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, codice di riferimento PT01223362G ed ammontanti a complessivi € 6.431,00.

A favore del seguente soggetto avente diritto:

- Sig. Meacci Antonio, nato a Pistoia (PT) il 22/08/1964 e residente a Larciano, in via Ciri n. 93 C.F. MCCNTN64M22G713K, quota proprietà 1/1.

#### ELENCO BENI ACQUISITI

Catasto terreni

N°	Foglio	Particella	Qualità	classe	Superficie mq	R.D.	R.A.
1	67	427	seminativo	3	120	0.40	0.28

Proprietà che risulta dai registri catastali

**BERTINI EDO, nato a Camaiole il 16/5/1937 C.F. BRTDEO37E16B455U;**  
**indennità liquidata e pagata per complessivi € 22,77**

2. Di dare atto che su tale importo non deve essere effettuata la ritenuta del 20% ai sensi dell' art. 35 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

3. Di provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 commi 7 e 8 T.U. a dare immediata notizia del presente provvedimento a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alle seguenti strutture provinciali:

- Servizio Viabilità - Atti.
- Servizio Viabilità - Espropri.
- Ufficio Archivio.

5. Il presente provvedimento non necessita di apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

*Il Dirigente del Servizio*  
 Alessandro Morelli Morelli

#### COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

DETERMINAZIONE 4 novembre 2014, n. 1378

**Acquisizione al patrimonio indisponibile di aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001 - depuratore Camaiole fraz. Gombitelli - proprietà delle aree sig. Bertini Edo.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE V

#### DETERMINA

1. di acquisire, per i motivi di cui infra, al patrimonio indisponibile del Comune di Camaiole i beni immobili occupati e irreversibilmente trasformati per la realizzazione dell'impianto di depurazione fognaria pubblico sito in fraz. Gombitelli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327 del 8/6/2001 e ss.mm.ii. e di seguito indicati:

4. Le indennità liquidate sono da considerarsi comprensive ed assorbenti degli indennizzi previsti al comma 1 del richiamato art. 42-bis del D.P.R. 327/2001;

5. Il Conservatore dei Registri Immobiliari viene dispensato dall'iscrizione di ipoteca legale e viene altresì esonerato da ogni responsabilità al riguardo;

Il presente documento, in esenzione da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642 del 26/10/1972:

a. sarà notificato alle ditte espropriate e/o loro aventi causa e comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Camaiore con sede in Camaiore piazza S. Bernardino 1, C.F. 00190560466;

b. sarà trascritto presso la competente Agenzia del Territorio, servizio pubblicità immobiliare, per le relative annotazioni e volturazioni nei registri catastali, in esenzione da imposte, diritti catastali ed emolumenti ipotecari;

c. sarà trasmesso in copia integrale entro 30 giorni alla sezione Regionale della Corte Dei Conti;

d. sarà trasmesso in copia alla Regione toscana;

e. sarà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e sul B.U.R. della Toscana.

Contro il presente è ammesso ricorso giurisdizionale al competente TAR della Toscana entro 60 giorni dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario, entro 120 giorni dalla stessa data, al Presidente della Repubblica.

*Il Responsabile Istruttoria*  
*U.O. Patrimonio Immobiliare - SIT*  
Luca Landucci

*Il Dirigente del Settore V*  
R. Lucchesi

---

---

## COMUNE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 29 ottobre 2014, n. 10898

**(0968) Nuova viabilità Ugnano/Mantignano - Immobile rappresentato al N.C.T. del Comune di Firenze, nel foglio di mappa 48, dalla particella 1861 (ex 1000/b) di mq. 953 - Decreto di esproprio.**

IL DIRETTORE

Omissis

DETERMINA

quanto segue:

1. ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, è disposta l'espropriazione, a favore del Comune di

Firenze, degli immobili di seguito descritti ed interessati dalla realizzazione dell'opera indicata in oggetto:

1.1. Ditta catastale: Cecchini Evelina (nata a San Piero a Sieve -FI- il 13 febbraio 1936, codice fiscale CCCVLN36B53I085B, proprietaria per la quota di 2/3) e Barducci Vanna (nata a Firenze il 7 luglio 1961, codice fiscale BRDVNN61L47D612N, proprietaria per la quota di 1/3);

1.2. Identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Firenze, foglio di mappa 48, particella 1861 (ex 1000/b) di mq. 953.

2. Il trasferimento, in capo al Comune di Firenze, del diritto di proprietà degli immobili suddetti è sottoposto alla condizione sospensiva costituita dalla notifica ed esecuzione del presente provvedimento, il quale, pertanto:

2.1. sarà notificato alla menzionata ditta catastale nelle forme degli atti processuali civili e trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;

2.2. sarà eseguito mediante l'immissione in possesso a favore del Comune di Firenze, con la redazione del relativo verbale e dell'eventuale stato di consistenza dei beni espropriati.

3. Un estratto del presente provvedimento sarà inviato, entro cinque giorni dalla sua adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ai terzi interessati di proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resterà fissata nella somma complessiva di € 30.330,82#.

4. Il presente provvedimento sarà inviato, dopo la sua esecuzione, al Presidente della Regione Toscana.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), il presente provvedimento può essere impugnato, per soli motivi di legittimità, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o (in alternativa) mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica.

Omissis

*La Responsabile Proponente*  
Lucia Bartoli

---

---

**- Avvisi**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

**T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 31/10/2014 per concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Foiano della Chiana loc. Via di Arezzo per uso Servizi Igienici-Servizi Antincendio - ditta: M.G.G. S.R.L. Pratica n. CSA2014\_00013.**

La Ditta M.G.G. S.R.L., residente in P.zza Risorgimento 11 - AREZZO - ha presentato in data 31/10/2014 domanda per la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in località Via di Arezzo in Comune di Foiano della Chiana per uso Servizi Igienici-Servizi Antincendio-, per una portata massima di 0.25 litri/secondo.

*Il Dirigente*  
Leandro Radicchi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Azienda Agricola La Pila.**

Il/La Richiedente MENICHETTI FRANCESCO in qualità di legale rappresentante della AZIENDA AGRICOLA LA PILA, con sede in VIA COLLINA 52 - SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (Codice fiscale) ha presentato domanda, per ottenere Nuova concessione a prelevare un quantitativo di 30 mc/anno di acqua ad uso ANTIPARASSITARIO mediante n. 1 SORGENTE ubicato in terreno di sua proprietà, posto in località PIETRAFITTA e individuato nei mappali del N.C.T del Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA al foglio di mappa n. 56 particella 96.

Presso l'Ufficio "Direzione Gestione Immobili, Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA.

*Il Responsabile della U.O. Concessioni  
acque superficiali*  
Maurizio Gori

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Azienda Agricola La Pila.**

Il/La Richiedente MENICHETTI FRANCESCO in qualità di legale rappresentante della AZIENDA AGRICOLA LA PILA, con sede in VIA COLLINA 52 - SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (Codice fiscale) ha presentato domanda, per ottenere Concessione a prelevare un quantitativo di 20 mc/anno di acqua ad uso ANTIPARASSITARIO mediante n. 1 SORGENTE ubicato in terreno di proprietà di MENICHETTI ALESSANDRO, MENICHETTI ANDREA, posto in località PODERE MONTAUTO e individuato nei mappali del N.C.T del Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA al foglio di mappa n. 67 particella 108.

Presso l'Ufficio "Direzione Gestione Immobili, Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA.

*Il Responsabile della U.O. Concessioni  
acque superficiali*  
Gori Maurizio

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - GARDEN POOL S.R.L.**

Il Richiedente FUSI PAOLO in qualità di legale rappresentante della GARDEN POOL S.R.L., con sede in VIA ARTIGIANATO 16 - SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (Codice fiscale 4954950483) ha presentato domanda, per ottenere nuova concessione per un prelievo di 0,23 l/sec, pari ad un quantitativo di 2.920 mc/anno di acqua pubblica ad uso VIVAISTICO mediante n. 1 POZZO IN SUB-ALVEO del Torrente Pesa ubicato in terreno di sua proprietà, posto in località , località PODERE SANT'ANTONIO e individuato nei mappali del N.C.T del Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA al foglio di mappa n. 81 particella 165.

Presso l'Ufficio Direzione Gestione Immobili Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA.

*Il Responsabile della U.O. Concessioni  
acque superficiali*  
Maurizio Gori

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3833).**

A seguito istanza di concessione presentata in data 20/04/2021 prot. 168794 (pratica n. 3833) il Dirigente della Provincia di Firenze "Direzione Gestione Immobili, Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" l'Ing. Ennio Passaniti, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2546 del 04/07/2014, al Comune di Campi Bisenzio (FI), con sede in piazza Dante n. 36 (C.F. 00421110487), concessione per captazione acqua pubblica da pozzo, per uso irriguo verde pubblico.

Il pozzo è ubicato nel terreno individuato al N.C.T. del Comune di Campi Bisenzio (FI) al foglio di mappa n. 8 particella n. 337, per un prelievo di portata massima pari a 0,5 l/sec e volume annuo di 612 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2024 e soggetta a canone annuo in base all'uso irriguo verde pubblico, rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso la "Direzione Gestione Immobili Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3857).**

A seguito istanza di concessione presentata in data 12/06/2012 prot. 241724 (pratica n. 3857), il Dirigente della Provincia di Firenze "Direzione Gestione Immobili, Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" l'Ing. Ennio Passaniti, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4427 del 18/12/2013, alla ditta F.I.L.A. S.P.A., con sede in via Pozzone n. 5 nel comune di Milano (C. F. 00843550153), concessione per captazione acqua pubblica da pozzo, per uso industriale.

Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località Scopeti, nel terreno individuato al N.C.T. del Comune di Rufina (FI) al foglio di mappa n. 6 particella n. 625, in terreno di proprietà del Concessionario, per un prelievo di portata massima pari a 0,17 l/sec e volume annuo di 2.160 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso industriale rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso la "Direzione Gestione Immobili Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3770).**

A seguito di istanza di concessione presentata in data 19/09/2011 prot. 369916 (pratica n. 3770) il Dirigente della Provincia di Firenze "Direzione Gestione Immobili, Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" l'Ing. Ennio Passaniti, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 3002 del 05/08/2014, a Costantino Luca ed altri del Condominio con sede in via Bardazzi snc loc. Sant'Angelo a Lecore, nel comune di Signa, concessione per captazione acqua pubblica da pompa, per uso irriguo verde privato.

Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località Sant'Angelo a Lecore, nell'area individuata al N.C.T. del Comune di Signa (FI) al foglio di mappa n. 2 particella n. 689, per un volume annuo di 750 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2024 e soggetta a canone annuo in base all'uso irriguo verde privato rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso la "Direzione Gestione Immobili Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FIRENZE**

**Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 448).**

A seguito istanza di rinnovo della concessione (pratica n. 448) il Dirigente della Provincia di Firenze "Direzione Gestione Immobili, Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" l'Ing. Ennio Passaniti, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2465 del 27/06/2014, alla ditta Nuovo Pignone srl (Partita Iva 06176750484), con sede in via Felice Matteucci n. 2 nel comune di Firenze, concessione di acqua pubblica da pozzo, per uso industriale, antincendio e irrigazione verde privato.

Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località Nave a Petriolo, in terreno individuato al N.C.T. del Comune di Firenze al foglio di mappa n. 40 particella n. 107, per un prelievo di portata massima pari a 5,0 l/sec e volume annuo di 115.000 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2024 e soggetta a canone annuo in base all'uso industriale, antincendio e irrigazione verde privato rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso la "Direzione Gestione Immobili Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FIRENZE**

**Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 772).**

A seguito istanza di concessione (pratica n. 772) il Dirigente della Provincia di Firenze "Direzione Gestione Immobili, Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" l'Ing. Ennio Passaniti, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2462 del 27/06/2014, alla ditta Nuovo Pignone srl (Partita Iva 06176750484), con sede in via Felice Matteucci n. 2 nel comune di Firenze,

concessione a prelevare acqua pubblica da pozzo, per uso industriale, antincendio e irrigazione verde privato.

Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località Nave a Petriolo, in terreno individuato al N.C.T. del Comune di Firenze al foglio di mappa n. 40 particella n. 107, per un prelievo di portata massima pari a 5,00 l/sec e volume annuo di 90.814 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2024 e soggetta a canone annuo in base all'uso industriale, antincendio e irrigazione verde privato, rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso la "Direzione Gestione Immobili Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FIRENZE**

**Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art.20 Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 1066).**

A seguito istanza di concessione (pratica n. 1066) il Dirigente della Provincia di Firenze "Direzione Gestione Immobili, Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" l'Ing. Ennio Passaniti, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2459 del 27/06/2014, alla ditta Nuovo Pignone srl, con sede in via Felice Matteucci n. 2 nel comune di Firenze (Partita Iva 06176750484), concessione per prelevare acqua pubblica da pozzo, per uso industriale.

Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località Podere Case Nova, in terreno individuato al N.C.T. del Comune di Firenze al foglio di mappa n. 22 particella n. 540; per un prelievo di portata massima pari a 2,30 l/sec e volume annuo di 40.000 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2024 e soggetta a canone annuo in base all'uso industriale rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso la "Direzione Gestione Immobili Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3460).**

A seguito istanza di concessione (pratica n. 3460) il Dirigente della Provincia di Firenze "Direzione Gestione Immobili, Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" l'Ing. Ennio Passaniti, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2462 del 27/06/2014, alla ditta Nuovo Pignone srl (Partita Iva 06176750484), con sede in via Felice Matteucci n. 2 nel comune di Firenze, concessione a prelevare acqua pubblica da pozzo, per uso industriale.

Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località Podere Case Nuove, in terreno individuato al N.C.T. del Comune di Firenze al foglio di mappa n. 22 particella n. 534, per un prelievo di portata massima pari a 2,30 l/sec e volume annuo di 20.000 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2024 e soggetta a canone annuo in base all'uso industriale, rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso la "Direzione Gestione Immobili Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3461).**

A seguito istanza di rinnovo di concessione (pratica n. 3461) il Dirigente della Provincia di Firenze "Direzione Gestione Immobili, Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" l'Ing. Ennio Passaniti, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2461 del 27/06/2014, alla ditta Nuovo Pignone srl, (Partita Iva 06176750484), con sede in via Felice Matteucci n. 2 nel comune di

Firenze, concessione per acqua pubblica da pozzo, per uso industriale.

Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località Podere Case Nova, in terreno individuato al N.C.T. del Comune di Firenze al foglio di mappa n. 22 particella n. 534; per un prelievo di portata massima pari a 2,50 l/sec e volume annuo di 40.000 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2024 e soggetta a canone annuo in base all'uso industriale rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso la "Direzione Gestione Immobili Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo al rilascio della concessione di acqua pubblica. R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze. (Pratica n. 3786).**

A seguito istanza di concessione (pratica n. 3786) il Dirigente della Provincia di Firenze "Direzione Gestione Immobili, Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" l'Ing. Ennio Passaniti, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2464 del 27/06/2024, alla ditta Nuovo Pignone srl (Partita Iva 06176750484), con sede in via Felice Matteucci n. 2 nel comune di Firenze, concessione per acqua pubblica da pozzo, per uso industriale.

Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località Podere Case Nova, in terreno individuato al N.C.T. del Comune di Firenze al foglio di mappa n. 22 particella n. 534; per un prelievo di portata massima pari a 3,6 l/sec e volume annuo di 60.000 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2024 e soggetta a canone annuo in base all'uso industriale, rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso la "Direzione Gestione Immobili Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FIRENZE

S.R.T. 429 Variante in corso d'opera tratto Empoli  
- Castelfiorentino Sub-Impegno di spesa a favore della

Ditta catastale Ancillotti Grazia per il deposito presso  
il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze  
indennità provvisoria di esproprio non accettata.

ALLEGATO

Determina Dirigenziale	Data	Beneficiario	Importo €
1518	14/10/2014	ANCILLOTTI GRAZIA	3.383,68

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FIRENZE**

**Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione Asse stradale Firenze (Perfetti Ricasoli) -**

**Prato ( Mezzana) Lotto A5 Bis - Rotatoria delle IDEE. Pagamento saldo indennità di occupazione finalizzata all'esproprio ed indennità di occupazione temporanea di cantiere al 31/8/14 alle Ditte catastali interessate.**

**ALLEGATO**

<b>Determina Dirigenziale</b>	<b>Data</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Importo €</b>
<b>1606</b>	29/10/2014	BELLI MARIA	<b>639,61</b>
		TRALLORI GIOVANNI	<b>639,61</b>
		BELLI PAOLO	<b>2.558,45</b>
		PICONE IMOLA	<b>2.558,45</b>
		MARCHIANI ALFA	<b>537,61</b>
		MAZZANTI MIRELLA	<b>179,20</b>
		POGGINI ROBERTO	<b>286,72</b>
		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	<b>8.960,07</b>

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

### Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Concessione n. 4005.

La Richiedente JIANG CHUNHUA, residente in via DELL'ALLORO, 66 - PRATO (Codice fiscale JNGCNH75R48Z210H) ha presentato domanda, per ottenere la concessione Nuova a prelevare un quantitativo di 325 mc/giorno per 137 giorni di prelievo annuo per un quantitativo pari a 44.525 mc/anno di acqua ad uso IRRIGUO - AGRICOLO mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di COCCI SIMONA, COCCI ALESSANDRA, COCCI OSVALDO, BIAGIOTTI ANNA MARIA, COCCI ROBERTO, posto nel Comune di CAMPI BISENZIO, località LE TORRI e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 30 particelle 1 e 2.

Presso l'Ufficio Direzione "Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di CAMPI BISENZIO.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Pugi.

*Il Responsabile*  
*P.O. Risorse Idriche*  
Francesco Pugi

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

### Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in via Aurelia c/o Camping Village il Gabbiano, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Fox 3000 s.r.l. Prat. 20924/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3273 del 28/10/2014 la ditta Fox 3000 s.r.l. è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Orbetello, via Aurelia c/o Camping Village il Gabbiano per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso igienico assimilato ed antincendio. Pratica 20924/2012.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

### Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Guinzone, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Acquaroli Massimo, Acquaroli Delia. Prat. 21078/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3307 del 30/10/2014 la ditta Acquaroli Massimo, Acquaroli Delia è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Orbetello, loc. Guinzone, per moduli 0,10 (10,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 21078/2012.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

### Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Strada Prov.le Amiata n. 24, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Bigliuzzi Maurizio. Prat. 807/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3310 del 30/04/2014 la ditta Bigliuzzi Maurizio è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Orbetello, Strada Prov.le Amiata n. 24, per moduli 0,15 (15,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 807/2010.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

### Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. San Donato, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Emidi Martina, Emidi Stefano, Piersanti Marisa. Prat. 8121/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3306 del 30/10/2014 la ditta Emidi Martina, Emidi Stefano, Piersanti Marisa è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Orbetello, loc. San Donato, per moduli 0,10 (10,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 8121/2010.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cutignolo, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Bellumori Emio. Prat. 8129/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 3311 del 30/10/2014 la ditta Bellumori Emio è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Orbetello, loc. Cutignolo, per moduli 0,005 (0,50 l/s) per uso irriguo per il periodo compreso dal 10.08.1999 al 01.01.2003. Pratica 8129/2010.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggio all'Olivo, nel Comune di Gavorrano. Intestata alla Ditta Soc. Agr. Az. Poggio all'Olivo p.iva 01309830535. Prat. 24160/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 3278 del 29/10/2014 la ditta Soc. Agr. Az. Poggio all'Olivo è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Gavorrano loc. Poggio all'Olivo per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso irriguo. Pratica 24160/2012.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggio all'Olivo, nel Comune di Gavorrano. Intestata alla Ditta Soc. Agr. Az. Poggio all'Olivo p.iva 01309830535. Prat. 24198/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 3280 del 29/10/2014 la ditta Soc. Agr. Az. Poggio all'Olivo. è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Gavorrano loc. Poggio all'Olivo per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso irriguo. Pratica 24198/2012.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggio all'Olivo, nel Comune di Gavorrano. Intestata alla Ditta Soc. Agr. Az. Poggio all'Olivo p.iva 01309830535. Prat. 24338/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 3276 del 29/10/2014 la ditta Soc. Agr. Az. Poggio all'Olivo. è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Gavorrano loc. Poggio all'Olivo per moduli 0,04 (4,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 24338/2012.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Giardino, nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Soriano Angelo e Ciaramella Giovanna. Prat. 7713/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 3321 del 3/11/2014 la ditta Soriano Angelo e Ciaramella Giovanna residenti in via dell'Acquario n. 5/b, Montalto di Castro (Vt), è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Capalbio, loc. Giardino, per moduli 0,19 (19,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 7713/2010.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
GROSSETO**

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Giardino, nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Soriano Angelo e Ciaramella Giovanna. Prat. 8271/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 3324 del 3/11/2014 la ditta Soriano Angelo e Ciaramella Giovanna residenti in via dell'Acquario n. 5/b, Montalto di Castro (Vt), è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Capalbio, loc. Giardino, per moduli 0,16 (16,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 8271/2010.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Giardino, nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Soriano Angelo e Ciaramella Giovanna. Prat. 19692/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 3326 del 3/11/2014 la ditta Soriano Angelo e Ciaramella Giovanna residenti in via dell'Acquario n. 5/b, Montalto di Castro (Vt), è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Capalbio, loc. Giardino, per moduli 0,15 (15,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 19692/2012.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Giardino, nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Casazza Giovannantonio. Prat. 19737/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 3327 del 3/11/2014 la ditta Casazza Giovannantonio residente in Strada del Giardino n. 2/b, comune di Capalbio, è stata oggetto di concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Capalbio, loc. Giardino, per moduli 0,18 (18,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 19737/2012.

*Il Responsabile del Servizio*  
Daniele Poggioni

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

**L.R. n. 10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto "Impianto idroelettrico La Botte sul fiume Arno" nei Comuni di Vicopisano e Calcinaia. Proponente: Mers sas. Provvedimento conclusivo.**

Visto il D.Ls. n. 152 del 03/04/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".

Vista la Legge regionale n. 10 del 12 febbraio 2010

e smi "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".

### RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 su richiesta presentata dalla società Mers sas in data 03/07/2014 è stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto "Impianto idroelettrico La Botte sul fiume Arno" nei Comuni di Vicopisano e Calcinaia.

Con Determina Dirigenziale n. 4509 del 31/10/2014 il procedimento è stato concluso ritenendo che il progetto presentato debba essere assoggetto, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 10/2010 e smi, al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli articoli da 50 e seguenti della stessa L.R. 10/2010 e smi.

Secondo quanto disposto dall'art. 49 comma 7 della L.R. 10/2010 il provvedimento conclusivo è pubblicato integralmente sul sito web della Provincia di Pisa all'indirizzo:

<http://www.provincia.pisa.it/AlboPretorio/home.html>

*Il Dirigente*  
Laura Pioli

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

**Gori Anna - domanda di concessione acqua. Pratica n. 32077.**

Il richiedente GORI ANNA residente in Comune di PISTOIA, VIA SESTINI 150 in data 20/10/2014 ha presentato domanda di concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,03 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località NESPOLO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
PISTOIA****TOCI srl - domanda di concessione acqua. Pratica  
n. 32000.**

Il richiedente TOCI SRL residente in Comune di AGLIANA, VIA ADIGE 18 in data 23/06/2014 ha presentato domanda di concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,06 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località VIA NUOVA PRATESE del Comune di AGLIANA per uso VARIO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di AGLIANA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
PISTOIA****Meacci Roberta - domanda di concessione acqua.  
Pratica n. 32017.**

Il richiedente MEACCI ROBERTA residente in Comune di PONTE BUGGIANESE, VIA COLLIGIANA 17 in data 16/07/2014 ha presentato domanda di concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,02 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località FATTORIA del Comune di PONTE BUGGIANESE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PONTE BUGGIANESE nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
PISTOIA****VIVAI EREDI CHITI DINO S.S.A. - domanda di  
concessione acqua. Pratica n. 32057.**

Il richiedente VIVAI EREDI CHITI DINO S.S.A residente in Comune di PISTOIA, VIA SALCETO 26 in data 29/08/2014 ha presentato domanda di concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 0,04 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località BOTTEGONE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di PISTOIA nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
PISTOIA****ACQUE S.P.A. SERVIZI IDRICI - domanda di  
concessione acqua. Pratica n. 32079.**

Il richiedente ACQUE S.P.A. SERVIZI IDRICI residente in Comune di PISA, VIA BELLATALLA 1, in data 05/02/2014 ha presentato domanda di concessione per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 20 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località CAPOLUOGO del Comune di CHIESINA UZZANESE per uso POTABILE.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di CHIESINA UZZANESE nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

*Il Funzionario*  
Michele Caramelli

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA****Ditta Gazza Moto di Gazzarri Fabio. Pratica n. 407.**

La Ditta Gazza Moto di Gazzarri Fabio, ha presentato in data 26.08.2014 domanda per ottenere la voltura e il rinnovo della concessione di derivazione di acqua sotterranea tramite pozzo (foglio n. 33 particella n. 267), già assentita in prima istanza con Decreto della Giunta Regionale Toscana n. 6287 del 19.09.1996, alla Ditta Brogini Maurizio per una portata totale di mod.0,002 pari a l/sec.0,2 in località Pian dei Mori, del Comune di Sovicille (Prov. di Siena) per uso igienico e irrigazione aree verdi.

Pratica n. 407

*Il Dirigente del Servizio  
Patrimonio e Demanio  
Marco Ceccanti*

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA****Ditta Unione dei Comuni Amiata - Val d'Orcia. Pratica n. 21386.**

La Ditta Unione dei Comuni Amiata - Val D'Orcia ha presentato in data 28.10.2014 domanda per ottenere la concessione di derivazione di acqua superficiale dal Laghetto Verde (Foglio n. 43 Particella n. 3) per una portata totale di mod. 0,42 pari a l/sec 42 per una quantità massima di 60.000 mc/anno, senza restituzione in località Parco Museo Minerario di Abbadia San Salvatore, del Comune di Abbadia San Salvatore per uso innervamento artificiale.

Pratica n. 21386

*Il Dirigente del Servizio  
Patrimonio e Demanio  
Marco Ceccanti*

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**

**Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 relativa alle modifiche al progetto della variante stradale all'abitato di San Gimignano di collegamento tra la S.P. 47 di Castel San Gimignano e la S.P. 69 di Cellole.**

La Provincia di Siena, con sede in Siena - Piazza Duomo n. 9, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., in data 31/10/2014, ha depositato presso il Settore Politiche Ambientali dell'Amministrazione Provinciale di Siena "La Relazione di Verifica di Assoggettabilità" nonché la documentazione progettuale ai fini dell'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

- il progetto di cui trattasi rientra nella tipologia di cui all'allegato B2 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

- il progetto è localizzato nel territorio della Regione Toscana ed, in particolare, nel Comune di San Gimignano nella Provincia di Siena;

- la verifica è inerente alle modifiche al progetto per la realizzazione della Variante stradale esterna all'abitato di San Gimignano - di collegamento tra la S.P. n. 47 di Castel San Gimignano e la S.P. 69 di Cellole Lotto II;

- gli elaborati comprendenti le modifiche oggetto di verifica e la Relazione di Verifica di Assoggettabilità sono depositati in copia anche presso il Comune di San Gimignano, nonché presso le seguenti Amministrazioni interessate: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana; La Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Provincia di Siena, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana; l'Autorità di Bacino del Fiume Arno e l'Arpat dipartimento Provinciale di Siena;

- gli elaborati principali sono consultabili in via informatica sul sito web della Provincia di Siena nell'area tematica Ambiente ed in versione completa presso gli uffici della provincia di Siena Settore Politiche Ambientali Via Massetana 106 - Siena e presso il Comune di San Gimignano;

- entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione, chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni alla Provincia di Siena, Settore Politiche Ambientali, Via Massetana, 106, 53100 Siena.

*Il Dirigente del Settore opere pubbliche  
Tommaso Stufano*

**COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)****Adozione del Piano di Lottizzazione "ATPA ne13b-Belvedere".**

Ai sensi e per gli effetti della legge 03.01.2005 n. 1;

PREMESSO

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 87 del 13/10/2014 ha adottato, ai sensi dell'Artt. 18, 65 e 69 della L.R. n. 1/2005, il Piano di Lottizzazione "ATPA ne13b- Belvedere";

- Che gli elaborati costituenti la suddetta variante risultano essere:

- Tav.1: estratto di PRG- estratto dimappa;
- Tav.2: planimetria catastale ed elenco proprietà;
- Tav.3: divisione lotti e parametri edificatori;
- Tav.4: verifica standards urbanistici ed aree da cedere;
- Tav.5: allinamenti fabbricati e sezioni;
- Tav.6-7-8-9-10-11-12-13: schemi opere di urbanizzazione;
- Tav.14: rilievo quotato dell'area;
- Norme tecniche di attuazione;
- Relazione e documentazione fotografica;
- Schema di convenzione così come integrato a seguito delle prescrizioni;
- Computo metrico estimativo;
- Valutazione integrata;
- Relazione geologica;
- Relazione di cui all'art. 16 della L.R. 1/2005;
- Relazione di cui all'art. 19 della L.R. 1/2005;

#### RENDE NOTO

- Che gli atti ed elaborati relativi alla suddetta deliberazione consiliare n. 87/2014, saranno depositati a libera visione del pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica di questo Comune via del Campana n. 18, nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 13,00;

- Che il presente avviso è affisso nei luoghi di pubblica frequenza e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e nel B.U.R.T.;

- Che entro il periodo di deposito, corrispondente a 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., potranno essere presentate osservazioni da redigersi in triplice copia esemplare di cui uno su carta legale e da presentarsi al Protocollo Generale del Comune.

*Il Responsabile Servizio Urbanistica*  
Claudio Mori

---

#### COMUNE DI FIRENZE

**Cimitero di Trespiano - opere correlate alla realizzazione del tempio crematorio. Adozione variante al PRG. Avviso di deposito.**

#### LA DIREZIONE URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della LR 1/2005, art. 17 (Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale);

#### RENDE NOTO CHE

Con deliberazione n.2014/C00057 del 06.10.2014 immediatamente eseguibile il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi della LR 3 gennaio 2005 n.1, una variante al PRG per opere, riguardanti il Cimitero di Trespiano, correlate alla realizzazione del tempio crematorio.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, dott. Domenico Palladino; svolge le funzioni di garante della comunicazione la dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi.

#### DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE

Deliberazione del Consiglio comunale n. 2014/C00057 del 06.10.2014

Allegati integranti:

[All\\_A\\_Tempio\\_Crematorio\\_Adoz\(firmato\).pdf](#)

[All\\_B\\_Rapporto\\_adoz\\_trespiano\(firmato\).pdf](#)

[All\\_C\\_CertifRP\\_Trespiano\\_Adoz\(firmato\).pdf](#)

#### DEPOSITO, PUBBLICAZIONE, CONSULTAZIONE, INFORMAZIONI

La suddetta deliberazione, unitamente agli allegati integranti, è consultabile e disponibile oltre che attraverso i link indicati:

- in via telematica presso l'ufficio Albo pretorio per 60 (sessanta) giorni continuativi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT)

- in via telematica nella rete civica del Comune di Firenze nella pagina web dedicata agli atti del Comune attraverso il percorso: [www.comune.fi.it](http://www.comune.fi.it)>Entra in Comune>Comune>Atti e Deliberazioni>Deliberazioni dal 2004 (ODE) inserendo gli estremi della deliberazione nel motore di ricerca

- presso la sede della Direzione Urbanistica, Servizio Pianificazione urbanistica, piazza San Martino n.2, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, previo appuntamento telefonico al n. 055 2624596.

Entro il termine perentorio di cui sopra (60 giorni dal 12.11.2014), chiunque vi abbia interesse può consultare la documentazione e presentare osservazioni al Sindaco inoltrandole a: Comune di Firenze - Direzione Urbanistica - piazza San Martino n. 2 - 50122 Firenze, utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

- invio tramite posta elettronica certificata con file formato .pdf sottoscritto con firma digitale all'indirizzo [direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it](mailto:direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it), nel qual caso la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma;

- presentazione in unica copia allo sportello al pubblico o invio per posta; nel caso di invio a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Per chiarimenti è possibile rivolgersi:

- arch. Isabella Casalini, tel. 055 2624603, e mail [isabella.casalini@comune.fi.it](mailto:isabella.casalini@comune.fi.it)

*Il Direttore della Direzione Urbanistica  
responsabile del procedimento*  
Domenico Palladino

#### COMUNE DI GAMBASSI TERME (Firenze)

##### Approvazione del Piano strutturale 1^ variante.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO UNICO  
GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 17 della legge regione 03/01/2005 n. 1 e ss.mm.

RENDE NOTO

che la prima variante al Piano Strutturale è stata approvata con deliberazione consiliare n. 31 del 15/07/2014, esecutiva e che la stessa avrà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile dell'Ufficio Unico  
e del Procedimento*  
Stefano Ramerini

#### COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

**Variante di manutenzione al piano strutturale con contestuale variante al Regolamento urbanistico, del Comune di Lucignano. Accoglimento delle prescrizioni della conferenza paritetica del 29.07.2014.**

UFFICIO URBANISTICA  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di C.C. n. 30 del 30.12.2014 con la quale il Consiglio Comunale si determinava ai sensi dell'articolo 26 c. 3 della L.R. 01/05 per quanto in oggetto;

RENDE NOTO

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'adeguamento alle prescrizioni della conferenza paritetica del 29.07.2014 di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Lo strumento così modificato diventa efficace 45 giorni decorsi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai

sensi del comma 4 dell'art. 26 della L.R. 1/05 e ss.mm. ii.

*Il Responsabile del Servizio*  
Alessio Bartolozzi

#### COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

**Avviso di adozione di una variante al Piano attuativo convenzionato il Padule con contestuale variante al Regolamento urbanistico variante 1/14 RU, del Comune di Lucignano.**

UFFICIO URBANISTICA  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di C.C. n. 31 del 30.10.2014 con la quale il Consiglio Comunale adottava, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 e 69, della L.R. 01/05, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

che la documentazione costitutiva la VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO CONVENZIONATO IL PADULE CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VARIANTE 1/14 RU, è depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ovvero dal 12/11/2014 al 12/01/2015 in orario di apertura al pubblico. Durante il sopradetto periodo chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti e fare osservazioni. Possono presentare osservazioni, le Associazioni Sindacali, gli Enti Pubblici, le Istituzioni interessate ed i privati cittadini.

*Il Responsabile del Servizio*  
Alessio Bartolozzi

#### COMUNE DI MANCIANO (Grosseto)

**Avviso di "Adozione di variante ai sensi dell'art. 16 e 17 della L.R. 1/2005" - Realizzazione argine remoto - territorio aperto di Marsiliana ai sensi art. 7 del Piano Strutturale approvato con Del. CC. n. 44 del 13 dicembre 2011. Avviso di deposito.**

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi da 1 a 7 della L.R.T. 1 del 03.01.05;

RENDE NOTO

Che con D.C.C. n. 39 del 29.09.2014 esecutiva, è stato adottato il procedimento richiamato in oggetto.

Che dalla data della pubblicazione e per 60 giorni consecutivi gli atti si trovano depositati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 1/05, presso l'Ufficio Urbanistica a libera visione del pubblico che potrà presentare osservazioni nei 45 giorni successivi al deposito (gli enti preposti 60 gg).

E' inoltre depositato e a libera visione del pubblico il Rapporto ambientale relativo alla procedura di V.A.S., sul quale il NUCAV si è espresso con parere n. 13 del 16.09.2014, fissando in 3 le consultazioni minime ai fini della L.R. 10/2010.

Le date fissate per le consultazioni risultano:

27 novembre 2014 ore 16 presso sala consiliare del Comune di Manciano;

04 dicembre 2014 ore 16 presso sala consiliare del Comune di Manciano;

11 dicembre 2014 ore 16 presso sala consiliare del Comune di Manciano.

Il presente avviso viene inviato al BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA (BURT) per la relativa pubblicazione e affisso all'albo pretorio Comunale in data odierna e diffuso nel territorio Comunale.

Il presente avviso è esente da bollo visto l'art. 16 tab. B all. D.P.R. n. 642/72 e successive modificazioni ed integrazioni.

*Il Dirigente*  
Fabio Detti

#### COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

**Avviso deposito atti art. 17 della L.R.T. n. 1 del 03.01.2005 "Atti di Governo del Territorio". Approvazione variante al R.U. art. 43 "zone omogenee di tipo B - B5", recupero p.e.e. mediante interventi di ampliamento/sopraelevazione ammessi solo a condizione che venga incrementata la fattibilità delle previsioni del PAI relative al rischio idraulico.**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Preso atto della delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 30.09.2014;

Che con nota prot. n. 14698 del 07.10.2014, è stata trasmessa copia informatica degli atti approvati ai competenti uffici dell'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara e della Regione Toscana;

#### RENDE NOTO

che l'approvata "Variante al R.U. art 43 "zone

omogenee di tipo B - B5 zone residenziali della fascia costiera di mantenimento e con alto gradiente di verde", recupero patrimonio edilizio esistente mediante interventi di ampliamento/sopraelevazione ammessi solo a condizione che venga incrementata la fattibilità delle previsioni del PAI relative al rischio idraulico", ed i relativi elaborati progettuali sono depositati in pubblica visione presso la segreteria comunale, Via Fondaccio 11/A, per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, sono inoltre consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato dell'Amministrazione Comunale.

La variante sopra citata è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile del servizio*  
Stefano Francesconi

#### COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO (Lucca)

**Realizzazione nuova scuola media. Approvazione progetto preliminare in variante al P.R.G.C ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001.**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. 1/2005;

#### RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13.08.2014, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione della nuova scuola media che costituisce adozione della variante al vigente P.R.G.C ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001;

che, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, la variante e i relativi elaborati sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Lucca;

che la variante urbanistica adottata completa degli elaborati tecnici è depositata presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Piazza al Serchio per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T, e contestualmente pubblicata sul sito internet del Comune all'indirizzo <http://www.comune.piazzaalserchio.lu.it/>;

che, entro e non oltre tale periodo di deposito, chiunque può prendere visione della variante adottata e presentare per scritto le osservazioni che ritenga opportune.

*Il Responsabile del Servizio*  
Urbanistica ed Edilizia Privata  
Moreno Gaspari

**COMUNE DI PODENZANA (Massa Carrara)**

**Adozione dei Piani di Recupero delle località di Chiesa di Montedivalli e di Cerghiraro di Podenzana ai sensi dell'art. 69 della Legge regionale n. 1 del 03/01/2005 e ss.mm.ii.**

Vista la L.R.T. n. 1 del 2005 e s.m.i.;

Vista la L.R.T. n. 57/85 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Consiglio Regionale n. 12 del 30.01.2013;

Visto il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 1172 del 28.03.2013;

Vista la deliberazione del C.C. n. 31 del 11.10.2014;

Vista la L.R.T n. 1 del 03.01.2005 e s.m.i, artt. 65, 67, 69 e 73 che disciplinano le finalità, contenuti e procedure di approvazione dei Piani Attuativi;

Vista la circolare della Regione Toscana approvata con G.R.T. n. 289 del 21.02.2005 recante indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della L.R. Toscana n. 1/05;

**SI RENDE NOTO CHE**

Il Consiglio Comunale con delibera n. 31 del 11.10.2014, ha adottato ai sensi degli artt. 65, 67, 69 e 73 della Legge Regionale n. 1/05, il PIANO DI RECUPERO DELLE LOCALITÀ DI CHIESA DI MONTEDIVALLI E DI CERGHIRARO DI PODENZANA;

Predetta delibera ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico, a libera visione del pubblico per la durata di 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., chiunque può prendere visione e presentare osservazioni a norma del comma 2 dell'art. 69 della L.R.T 01/2005;

Le sopraccitate deliberazioni ed i relativi allegati sono trasmessi in copia alla Provincia di Massa Carrara ai sensi del comma 2 dell'art. 69 della L.R.T 01/2005;

Che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Davide Ghizzoni;

Che il Garante della Comunicazione è il Dott. Ivan Martorini.

*Il Garante*  
Ivan Martorini

*Il Responsabile del procedimento*  
Davide Ghizzoni

**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**

**Approvazione del Piano di Recupero di iniziativa pubblica del Parco archeo-urbano della Rupedi Corvaia, ai sensi degli articoli 67 e 73 della legge regionale n. 1/2005, e pronunciamento sulle osservazioni.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 ed in particolare gli articoli 67 e 73;

**AVVISA**

che in data 30 settembre 2014, con delibera del Consiglio comunale n. 56, è stato approvato, con pronunciamento sulle osservazioni, il Piano di Recupero di iniziativa pubblica del Parco archeo-urbano della Rupe di Corvaia, ai sensi degli articoli 67 e 73 della legge regionale n. 1/2005.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

*Il Funzionario Responsabile*  
Andrea Tenerini

**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**

**Adozione della variante al vigente Regolamento Urbanistico finalizzata al riallineamento del perimetro delle aree dell'Utoe 3 di Pozzi con quelle del Piano di Recupero degli insediamenti produttivi del fiume Versilia.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 ed in particolare l'articolo 17;

**AVVISA**

- che in data 30 Settembre 2014, con delibera del Consiglio comunale n. 53, è stata adottata la variante al vigente Regolamento Urbanistico finalizzata al riallineamento del perimetro delle aree dell'Utoe 3 di Pozzi con quelle del Piano di Recupero degli insediamenti produttivi del fiume Versilia;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

- che entro tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, redatte in triplice esemplare, facendole pervenire al Comune di

Seravezza, Settore Gestione e tutela del territorio, Via XXIV maggio, 22, 55047 Seravezza (Lucca).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

*Il Funzionario Responsabile*  
Andrea Tenerini

---

---

**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**

**Approvazione del Piano di Recupero e rinnovo urbano "RI5\_via Frasso", ai sensi degli articoli 67 e 73 della L.R. 1/2005.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 ed in particolare gli articoli 67 e 73;

AVVISA

che in data 30 settembre 2014, con delibera del Consiglio comunale n. 52, è stato approvato il Piano di Recupero e rinnovo urbano "RI5\_via Frasso", ai sensi degli articoli 67 e 73 della L.R. 1/2005;

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

*Il Funzionario Responsabile*  
Andrea Tenerini

---

---

**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**

**Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico comunale vigente per la ridefinizione dei confini dell'area di Recupero e Rinnovo Urbano RI5.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n° 1 ed in particolare l'articolo 17;

AVVISA

- che in data 30 settembre 2014, con delibera del Consiglio comunale n. 51, è stata approvata la Variante al Regolamento Urbanistico comunale vigente per la ridefinizione dei confini dell'area di Recupero e Rinnovo Urbano RI5, ai sensi degli articolo 17 della legge regionale n. 1/2005.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

*Il Funzionario Responsabile*  
Andrea Tenerini

---

---

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631